

INCHIESTA G8

Scandalo appalti Il governo vara la "linea dura"

Alfano: «Pronti a inasprire le pene»
D'Agostino: stavolta in arrivo guai seri



Silvio Berlusconi

ROMA «Nessuna indulgenza e impunità per chi ha sbagliato». Silvio Berlusconi prende posizione sulle vicende che ruotano attorno al giro di favori e di cessioni di immobili che secondo l'inchiesta di Perugia era stato messo in piedi dall'imprenditore Anemone per ingraziarsi politici e alti funzionari. Il Guardasigilli Angelino

Alfano rincara la dose: «Stiamo preparando un inasprimento delle pene contro la corruzione». Roberto D'Agostino, creatore del sito gossipario Dagospia: «Qui di mezzo c'è la casa, sacra per gli italiani che su argomenti così non perdonano. Chi ci è cascato stavolta rischia davvero grosso».

● Dorigo e Ferrante e Salaris a pagina 4

LA NUOVA CORRUZIONE / 1

SE SILVIO ABBOZZA

di ROBERTO WEBER

Quando ero ragazzo davo una mano a mia zia che aveva un negozio di fiori in via Conti, a Trieste. In quegli inverni freddi e lucenti degli anni Sessanta di tanto in tanto mi infilavo nel bar Catina che dà su piazza Perugino, per bere un caffè. Al momento di pagare spesso la proprietaria osservava con un sorriso «xe za pagà» e io tornavo ai miei mazzi di fiori leggermente stranito, ma lieto di quelle piccole e misteriose donazioni.

Qualcosa di analogo, sembra sia capitato all'ex ministro Scajola e, pare, anche a un bel po' dei clienti del costruttore Anemone, specializzato nel riassetto appartamenti e palazzi della "classe dirigente" romana. Vedremo nei prossimi giorni di cosa si tratta, ma qualche problema deve esistere se Silvio Berlusconi per una volta non se la prende con la magistratura, lancia un inedito «licenziò chi sbaglia» e annuncia di voler andare fino in fondo con il decreto "anticorruzione".

● Segue a pagina 2

LA NUOVA CORRUZIONE / 2

MANSARDE E TANGENTI

di BRUNO MANFELLOTTO

Allora, affarucci di una cricca, o diffuso sistema di malaffare politico? Nuova Tangentopoli o inchiestucola di provincia? E perché tanto scandalo, non è quello che abbiamo sempre visto o sospettato? No, non è la solita solfa: sembra piuttosto un nuovo capitolo nella saga della casta.

In principio furono - ricordate? - i «costi della politica»: i partiti, le sedi, i dirigenti; e se prima c'erano i palchi dei comizi, poi vennero le tv. Un tempo le divisioni erano soprattutto ideologiche, roba da guerra fredda, una chiesa contro l'altra, Usa e Urss, finanza bianca e coop rosse. E i grandi partiti come società di mutuo soccorso. Ad accogliere a Roma il parlamentare dc erano i conventi: risparmio e preghiera, costumi castigati e stretto rapporto con il proprio mondo di riferimento. Ospite delle suore viveva per esempio il vecchio Jervolino, deputato dc alla Costituente, così come molti anni dopo farà Nino Andreatta, parlamentare e ministro.

● Segue a pagina 4

VENERDÌ NERO, VANIFICATO IL RECUPERO D'INIZIO SETTIMANA. FMI: I CONTI ITALIANI REGGONO

L'euro precipita, in picchiata i mercati

Calderoli: «Manovra con sacrifici per tutti. Tagli alle paghe di parlamentari e ministri»

UNDICI FERITI NELLA NEBBIA A CESSALTO. AUTOSTRADA BLOCCATA
A4, maxitamponamento con 70 auto



Il groviglio di lamiere dopo l'incidente di ieri mattina a Noventa

MION A PAGINA 5

ROMA I mercati ripiombano nel buio. Il venerdì nero si lascia alle spalle il -5% in Piazza Affari, il -7% alla Borsa di Madrid. Ma le anche Wall Street. L'euro scivola sempre più in basso, sotto l'1,24 contro dollaro. A innescare la semi-catastrofe una dichiarazione dell'ad di Deutsche Bank: «Atene non riuscirà a rimborsare il debito». In Italia il governo prepara una manovra «con sacrifici per tutti», avverte il ministro Roberto Calderoli, che propone «tagli del 5% alle paghe di parlamentari e ministri».

● Di Stefano, Furini e Leci alle pagine 2 e 3

IL CONFRONTO

Nicastro e Polegato:
«Si vive al di sopra
delle reali possibilità»

TRIESTE La crisi economica secondo un banchiere, Roberto Nicastro di Unicredit, e un imprenditore, Mario Moretti Polegato di Geox, ieri a Trieste per un confronto pubblico. I due concordano: «Si vive al di sopra delle reali possibilità».

● Manzini a pagina 2

CONCORRENZA

La Grecia in affanno dà fiato alla Croazia «Da noi più turisti»

«No allo sciacallaggio, ma aspettiamo un travaso di ospiti sulle nostre coste»

FIUME L'esplosione della crisi economica, gli scioperi generali, i disordini, i tre morti nell'incendio di una banca ad Atene, le bombe esplose nella stessa capitale e a Salonicco. Sono episodi che non contribuiranno certo ad attirare quest'estate turisti in Grecia. E la



Le isole Inconerate

Croazia, rivale acerrimo della Grecia sui mercati turistici del Mediterraneo, pur dichiarando di non volere approfittare dei drammi altrui, spera di incrementare anche per questi motivi i suoi numeri in tema di arrivi e presenze lungo la costa. Il ministro croato del Turismo Damir Bajsi: «Non siamo sciacalli. Ma è scontato che una certa quota di villeggianti, intenzionata a recarsi in Grecia, rinuncerà optando per la Croazia».

● Marsanich a pagina 7

POLEMICA IN BANCHINA



Dipiazza attacca
Samer: «Basta
con il monopolio»

ZIANI A PAGINA 14

IL SETTORE DEL MATTONE



Edilizia in Fvg,
in un anno chiuse
400 imprese

COMELLI A PAGINA 9

CALCIO SERIE B

Piacenza-Triestina vietato perdere

TRIESTE Piacenza-Triestina: quello di questo pomeriggio non è un match da dentro o fuori. Lo sarà probabilmente quello di Frosinone ma, un risultato positivo, anzi possibilmente una vittoria, farebbe fare alla Triestina (nella foto, Daniele Arrighi) un balzo importante verso la salvezza.



la Triestina (nella foto, Daniele Arrighi) un balzo importante verso la salvezza.

● Esposito a pagina 32



Del Neri da Gorizia alla Juve
«Ma oggi penso alla Samp»

● Gaier a pagina 33

IL CAPO DELLO STATO PARLA CON MENIA E SOLLECITA LA CITTÀ

Napolitano: «In visita a Trieste per i 150 anni dell'unità d'Italia»

«È UNA CANDIDATURA NATURALE»

Frattoni: a Trieste la Cernobbio dei Balcani

TRIESTE «La candidatura naturale a ospitare la futura Agenzia per l'Europa centrale e i Balcani è Trieste»: è l'opinione del ministro degli Esteri, Franco Frattini, ieri in regione. Il capoluogo regionale è considerato dal titolare della Farnesina «il luogo naturale dove organizzare ogni anno una "Cernobbio dei Balcani",

ovvero un summit con i ministri degli Esteri dei Paesi centro orientali del Vecchio continente su temi quali energia, corridoio infrastrutturale e sicurezza. Frattini, accompagnato da Antonione e Gotardo, ha visitato la sede triestina dell'Ince (Iniziativa Centro-europea).

● Urizio a pagina 10

TRIESTE La città "cara al cuore" deve celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia. E deve celebrarli con il Presidente della Repubblica: è l'opinione di Giorgio Napolitano, che già "pregusta" una sua visita sotto il Colle di San Giusto. «Il Capo dello Stato mi ha detto che vuole venire a festeggiare l'anniversario a Trieste. E ha perfettamente ragione», racconta, sprizzando entusiasmo il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia.

● Gianni a pagina 11

Vendevano grandi firme, ma false

Blitz della Gdf nei negozi "Barbarossa" di Ponterosso e via Filzi: 8 indagati

Sconti scandalosi.

50%

DAL 21 MAGGIO PER CHIUSURA ATTIVITÀ

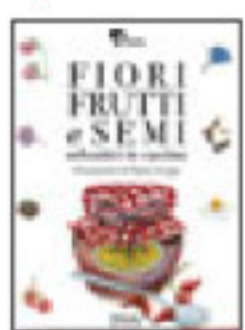
T. Trevisan

PIAZZA DELLA BORSA 1 TRIESTE, TEL. 040 631235

TRIESTE I capi in vendita ed esposti con grande cura in vetrina erano perfettamente simili ai veri, ma contraffatti, in due boutique triestine, in piazza Ponterosso e in via Filzi. Le insegne sono quelle di "Barbarossa" srl. Sugli scaffali c'era di tutto fino al sequestro della Finanza: Burberry's, Dolce e Gabbana, Nike, Hogan, Glower, Belstaf, North Sails, Woolrich. Dai maglioni, ai giubbotti e poi jeans, camicie e scarpe all'ultima moda. E tutto in vendita a prezzi super accessibili. Otto sono gli indagati per contraffazione ma si ipotizza anche l'accusa di associazione a delinquere. A

IN EDICOLA

"Fiori, frutti e semi"



Con **IL PICCOLO** a soli € 8,90 in più

Trieste sono finiti nei guai Adriano Marchesich e la moglie Teresa Varesano, in pratica i proprietari dei due negozi.

● Barbacini a pagina 15

Festa degli ASPARAGI

30 APRILE 1-2
8-9
15-16 MAGGIO 2010

Domani ore 8.30
"A Geminade dei Sparsi"
manifestazione poetica non competitiva

TAVAGNACCO
PARCO CAMPO SPORTIVO

OGGI SABATO 15 MAGGIO

ore 9.30 Visita guidata: "Alla scoperta dei fiori di prato"
ore 12.00 Laboratorio del gusto:
ore 12.30 Asparagi, olio e vini bianchi friulani
ore 21.00 Inizio degustazioni
Ballo con l'orchestra Evergreen

DEGUSTAZIONI - MUSICA - TRADIZIONI
INFORMAZIONI: www.protavagnacco.it

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso

In netto calo il ricorso agli avvocati

Con la crisi nasce la moda delle separazioni fai-da-te

di CLAUDIO ERNE

TRIESTE È in costante decremento il numero dei coniugi che per mettere fine alla convivenza ricorrono agli avvocati: separarsi è diventato un lusso. La crisi economica in atto non consente infatti a molti mariti e mogli di dirsi addio rivendicando le proprie ragioni con l'assistenza di uno o più legali. Molti scelgono di fare da sé utilizzando i moduli prestampati che il Tribunale a disposizione dei "separandi": si risparmia così il costo di una o più parcelle. E si va ormai dall'avvocato per avviare la separazione solo in casi estremi, talvolta drammatici.



A Palazzo di giustizia

● A pagina 16

LA CRISI
DEI MERCATI

La Cgil: «Non bisogna bloccare il turnover e i salari».
Bersani: «Il governo adesso deve tirare fuori i conti»

Finanziaria, sarà una manovra di lacrime e sangue

Statali nel mirino: congelati salari e contratti. Calderoli: «Deputati, paga più leggera del 5%»

di VINDICE LECIS

ROMA La manovra comincia da una stretta sui lavoratori del pubblico impiego: congelamento delle dinamiche salariali, rinvio sine die del rinnovo dei contratti, differimento della buonuscita, blocco del turnover e rinvio di una finestra per andare in pensione.

Per indorare la pillola il ministro Calderoli annuncia una riduzione del 5% degli stipendi di ministri e parlamentari.

Ma i sacrifici veri per ripianare il debito dovranno farli i lavoratori del pubblico impiego (dalla scuola alla sanità, dai dipendenti di enti locali ai ministeri, dall'università alle forze armate) con serie ricadute sulla qualità dei servizi erogati. La manovra 2011-2012 da 25 miliardi è a metà strada tra quelle di Grecia e Spagna ma Calderoli assicura che ci saranno «sacrifici per tutti».

Il quadro degli interventi non è ancora delineato, nemmeno quelli che potranno anticipare sin dalla fine del mese di maggio la manovra triennale.

Per il pubblico impiego si tratta di una stretta non di poco conto. Arriva la conferma del rinvio dei contratti, nonostante le promesse del ministro Brunetta, anche perché già nell'ultima legge Finanziaria erano state stanziare le somme per la sola vacanza contrattuale. Servirebbero 5,3 miliardi per il triennio ma non sono stati previsti in nessuna posta di bilancio, nemmeno in quelle più "creative".



Roberto Calderoli

Inoltre, è allo studio il congelamento di qualsiasi aumento anche per il personale pubblico non contrattualizzato (dai magistrati ai prefetti, dai docenti universitari alle forze armate).

Per quanto riguarda la buonuscita (il trattamento di fine rapporto) per chi va in pensione, il gover-

Gli stipendi dei parlamentari		
	DEPUTATI	SENATORI
Indennità mensile al netto delle ritenute previdenziali	5.486,58	5.613,59
Diaria mensile	4.003,11	4.003,11
Rimborso spese mensile	4.190,00	4.678,36
Rimborso spese per raggiungere l'aeroporto più vicino al luogo di residenza	3.323,70 ogni 3 mesi fino a 100 km 3.995,10 ogni 3 mesi oltre 100 km	15.379,37 annui fino a 100 km 18.485,31 annui oltre 100 km
GRATIS i viaggi in treno, nave, aereo e autostrade sul territorio nazionale		
Rimborso annuale spese telefoniche	3.098,74	4.150,00

no vuole un differimento per l'erogazione dagli attuali 90 giorni fino a 180: sei mesi di attesa. Infine potrebbe arrivare la chiu-

sura di una delle due finestre per andare in pensione di anzianità nel 2011, oltre che l'annullamento del finanziamento

agevolato del 10% sui premi di produttività.

Le entrate, secondo le indiscrezioni, potrebbero affluire dalla tradizionale lotta all'evasione e dai giochi. Ma non sono allo studio nuovi "gratta e vinci", quanto norme severe contro quello clandestino e i gestori stranieri che operano senza rispettare la normativa.

Rossana Dettori, segretaria della Funzione pubblica della Cgil, ha subito messo in guardia il governo: non bloccare il turnover e non toccare i salari. Raffaele Bonanni, leader della Cisl promette «collaborazione» all'esecutivo ma non per «accettare tagli al sociale» perché «nessuno si metta in testa di aprire il capitolo della riforma delle pensioni o di toccare la sanità o la scuola». Per Pier Luigi Bersani, segretario del Pd, «sono partite le prime chiacchiere e i primi slogan su una manovra che tutti hanno sempre detto che non ci sarebbe stata: il governo deve tirare fuori i conti».

D'accordo a ridurre gli stipendi di ministri e parlamentari, ma «non pensassero che questi interventi possano indorare la pillola di misure antipopolari».

Intanto per rimettere in sesto i conti della sanità ed evitare la stangata fiscale, le Regioni in rosso (Lazio, Campania, Molise e Calabria) avranno circa quindici giorni di tempo, anche se gli esperti temono che la leva fiscale (aggravio di Irpef e Irap) possa essere insufficiente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

NUOVI PROVVEDIMENTI CONTRO L'INSTABILITÀ

Le manovre di Bruxelles spiazzano le malcelate volontà speculative

di ANDREA DI STEFANO

ROMA Dr. Doom, il Dottor Destino, proprio oggi troneggiava sui maggiori quotidiani italiani con la sua profezia di crollo del dollaro sotto il peso dell'incredibile indebitamento americano (360% del Pil sommando debito pubblico, delle famiglie e delle imprese). Ma i mercati, per ora, smentiscono Nouriel Roubini, l'economista che aveva preconizzato la Grande Crisi nel 2006 con ampio anticipo rispetto all'effettivo inizio dello tsunami subprime. Forse Roubini non ha, però, tenuto sufficientemente in considerazione l'incredibile spinta speculativa di un'industria finanziaria che, alla vigilia di importanti decisioni europee, sembra giocarsi la carta dell'instabilità facendo profitti con il solito meccanismo delle vendite allo scoperto.

La prossima settimana Bruxelles è infatti intenzionata a varare la nuova direttiva sulla finanza che prevede regole stringenti per hedge funds (i fondi altamente speculativi) e private equity: obbligo di effettuare le operazioni mediante una banca depositaria residente nell'Unione, limiti all'assunzione del rischio in rapporto al capitale e trasparenza nelle scelte di portafoglio. Tre provvedimenti che potrebbero mettere in grande crisi quei fondi che nelle ultime settimane hanno scommesso sulle difficoltà dell'euro.

Il maxifondo deliberato lo scorso

fine settimana dai capi di governo, affidato alle cure della Bce, non ha allontanato i dubbi sulla capacità di rimborso della Grecia permettendo a fondi di investimento e altre istituzioni finanziarie operazioni ingenti di trading che si sono tradotte in immediati e consistenti profitti. Ora è indispensabile un intervento più deciso contro le scorribande sul mercato che sono destinate, altrimenti, a continuare almeno sino al prossimo G20 che si terrà in Canada a fine giugno.

Dal canto loro i governi dei paesi maggiormente a rischio non hanno esitato a varare manovre aggiuntive all'insegna di "lacrime e sangue" dimostrando grande attenzione all'imperativo categorico del rigore dei conti pubblici.

Tagli alla spesa che in realtà potrebbero sortire effetti peggiori del male che s'intende curare, aggravando il deficit e l'indebitamento per l'effetto recessivo di tagli alla spesa e ai salari dei dipendenti pubblici.

Ma per i mercati, ovviamente, tutto ciò non è sufficiente anche perché non è stato definitivamente allontanato lo spauracchio di un risaccheggio del debito greco. La situazione potrebbe, forse, stabilizzarsi solo se la Bce intervenisse acquistando direttamente una parte dei bond ellenici invece che mettere a disposizione ingenti prestiti che difficilmente potranno essere onorati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONVEGNO

A Trieste due protagonisti dell'economia italiana

di MAURO MANZIN

TRIESTE Dalla verve incisiva e positiva di Mario Moretti Polegato, presidente di Geox, al pragmatismo dei numeri e delle tendenze finanziarie di Roberto Nicastro, vice amministratore delegato di Unicredit group, il ciclo di "Dialoghi sulla nuova crisi e sullo sviluppo" organizzati dal "Piccolo" e mediati dal direttore Paolo Possamai ha visto ieri alla Sala del Ridotto del Verdi due punti di vista diversi convergere sulla potenzialità dell'Italia, o meglio, di quello che dovrebbe essere il "sistema Italia".

Non usa mezzi termini Nicastro nel commentare l'"ottovolante" della Borsa e l'instabilità dell'euro: «Ci siamo abituati a vivere sopra i nostri mezzi - spiega - a fronte di una bassa crescita eco-



Il convegno di ieri con Moretti Polegato e Nicastro

nomica, un enorme indebitamento pubblico e scarsa competitività dell'Europa». Da imprenditore Polegato inizia a scandagliare quali potranno essere i nuovi mercati. Esaurita l'euforia per l'Est dopo la caduta del Muro di Berlino è spuntato l'oriente turgato. «Ma il futuro?», si è chiesto. «Perché non l'Africa - afferma quasi

in tono di sfida - dove c'è un mercato di 250 milioni di persone con gente pronta a lavorare a 3 dollari al giorno». Ma per Polegato neppure essere pionieri sui nuovi mercati basta più. Oggi, spiega, dobbiamo perseguire «il capitalismo culturale, dobbiamo investire sulla ricerca e sui giovani». Per Polegato c'è una sorta di trinomio che potreb-

NICASTRO: «L'EUROPA ABBA IL CORAGGIO DI RIPARTIRE DALL'AGENDA DI LISBONA»

«Export e turismo motori della ripresa»

Polegato: «Purché le banche non si mettano al posto degli imprenditori»

be farci accendere i motori e partire: la creatività, il brevetto, e lo sviluppo dello stesso a livello di ricerca universitaria. «Perché in Italia, nel mondo delle piccole e medie imprese - precisa - parlare di brevetto oggi sembra quasi di toccare un tabù».

Sviluppando il ragionamento di Polegato nell'ottica bancaria Nicastro non ha dubbi: «La prima fonte di ricchezza per l'Italia è l'export. E il centro mondiale dell'export sta proprio nel Triveneto». Per questo il sistema del credito, secondo Nicastro, deve essere in grado di costituire una sorta di cabina di regia sul territorio dei nuovi mercati, siano essi la Cina o il centro-est Europa come la Polonia o la Russia.

Pronta la bacchettata di Polegato. «Purché le banche facciano le banche e non si mettano al

NUOVI MERCATI
L'imprenditore deve sapere "pre-vedere" le tendenze e quindi investire

posto degli imprenditori sviluppando poi quel mafioso traffico di derivati». «Perché l'imprenditore - affonda con passione il signor Geox presente in 11 Paesi e con 30mila dipendenti - ci mette il cuore». «Attenti però - aggiunge facendosi improvvisamente serio - oltre al cuore deve metterci anche i progetti e nei progetti non deve solo saper vedere ma deve essere in grado di pre-vedere». Dunque una grande spinta a quello che Polegato

definisce «il talento italiano», il «made in Italy», purché sia realmente «made in Italy».

Non manca, su imbeccata del direttore del "Piccolo", Paolo Possamai, un'analisi dell'operato del governo. Secondo Nicastro il ministro Tremonti «non poteva fare altro». «Non c'erano le condizioni - dice - per mettere in campo un pacchetto di aiuti all'economia e anche per questo il rapporto deficit-Pil è rimasto al 5%». Non senza rammarico il banchiere spiega come l'Italia, assieme all'Europa rimanga relegata in serie B. «Per essere promossi - sostiene Nicastro - occorre ripartire dall'Agenda di Lisbona anche con decisioni impopolari come la riforma delle pensioni o ottenere maggiore produttività dall'istruzione». Senza dimenticare l'asso nella manica che l'Italia possiede, ossia il settore del turismo, forse

FINANZA
Stiamo vivendo al di sopra di quelle che sono le nostre possibilità

«il settore - sostiene Nicastro - su cui bisogna lavorare e investire di più dopo l'export». Ma anche qui, come all'export manca una cabina di regia al turismo manca «una vera e propria strategia». Che, sempre secondo Nicastro, non deve guardare necessariamente solo al numero di presenze (ossia al turismo di massa), ma deve puntare invece «su due basilari sfide che sono - afferma - la qualità e la destagionalizzazione». «Se offro un prodotto - precisa Nica-

stro - deve essere il top. Costa? Sì, ma io ti offro il massimo». Mentre per quanto riguarda la destagionalizzazione non sarebbe sbagliato puntare di più sul turismo congressuale oppure anche su quello, perché no, della terza età.

Idee, dunque, talvolta anche al limite della provocazione, ma senz'altro idee per uscire dalla recessione, dalla stagnazione che ci sta avviluppando. «Il grosso tema - conclude Nicastro - non è tanto finanziario, quanto di prospettiva, dobbiamo creare la fiducia per far riavviare la macchina della produzione e dell'export». Gli fa eco un inguagliabile ottimista come Polegato: «L'imprenditore deve avere il coraggio e la forza per investire nell'azienda, stando bene attento però a non sibilanciarsi troppo per problemi di liquidità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva), Marchetti 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 maggio 2010
è stata di 39.950 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Se Silvio abbozza

A parte l'incongruo «licenziario» il cui sapore «aziendale» mal si concilia con il ruolo pubblico, istituzionale e/o politico dei presunti beneficiari dei favori di Anemone, stupisce la promessa «durezza» del premier con chi ha eventualmente «sbagliato».

Cosa teme Berlusconi

ni? Forse che il perimetro degli scambi e dei favori romani si riveli più ampio di quanto apparso finora, coinvolgendo altri esponenti di governo.

Forse che - e ci pare l'ipotesi più probabile - il carattere endemico di quanto sta emergendo, incida questa volta in maniera più accentuata sul suo finora impermeabile elettorato di riferimento spostando altri consensi verso la Lega Nord e rendendo la sua già debole posizione negoziale ancora più debole.

Forse - e anche questa ipotesi non è del tutto

campata in aria - che si creino le premesse per la formazione di una "terza forza" dentro l'elettorato moderato guidata da una personalità importante ed estranea alla politica e capace di raccogliere i delusi e gli amareggiati di oggi e di domani.

Il guaio della vicenda che andiamo osservando in realtà sta nel suo carattere: è così a Roma e va bene, ma se domani scopriremo che è così anche a Firenze, a Trieste, a Milano, in buona parte d'Italia le cose cambierebbero in modo sostanziale.

Craxi non cadde per-

ché accusato in prima persona di qualcosa. Importanti leader della Dc e del Psi in precedenza erano passati indenni da accuse pesantissime dirette a loro. Tutto crollò - anche gli indici di fiducia che fino a poco prima rimanevano altissimi nei sondaggi - quando si scoprì che il passaggio di danaro fra politica ed economia, aveva carattere sistemico.

Noi opinione pubblica, noi elettori, noi lettori - per una vasta serie di ragioni - possiamo agevolmente far scudo al "singolo", difficilmente possiamo farlo se il singolo si rivela o viene

"raccontato" (poco importa che lo sia) come al vertice o al centro di un "sistema".

Con i "sistemi" sappiamo essere ferocissimi, fino a travolgere chi li rappresentava in prima persona. Questo in buona sostanza teme Silvio Berlusconi e per una volta non può fermarsi all'innocente «xe za pagà» evocato da Scajola.

Deve "licenziare" e, ahimè, per farlo - amara ironia - deve servirsi del lavoro dei magistrati e dell'amplificazione dei giornali. Dura la vita a Palazzo Chigi.

Roberto Weber
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bers, il capitale sale a 30 miliardi

ZAGABRIA L'aumento di capitale era il punto principale in agenda all'assemblea generale della Bers, riunita ieri e oggi a Zagabria. Alla riunione partecipano i rappresentanti dei 61 paesi azionisti più la Ue e la Bei. Con i 10 miliardi di euro in più di capitale di cui si è dotata, la Bers - Banca che sostiene le economie dei paesi dell'ex blocco socialista e sovietico - potrà contare su investimenti tra 8,5 e 9 miliardi di euro fra il 2011 e il 2015.

LA CRISI
DEI MERCATII timori per il debito dei Paesi europei condizionano le trattative, bruciati
166 miliardi. Deutsche Bank: Atene non rimborserà il prestito. Giù tutti i listini

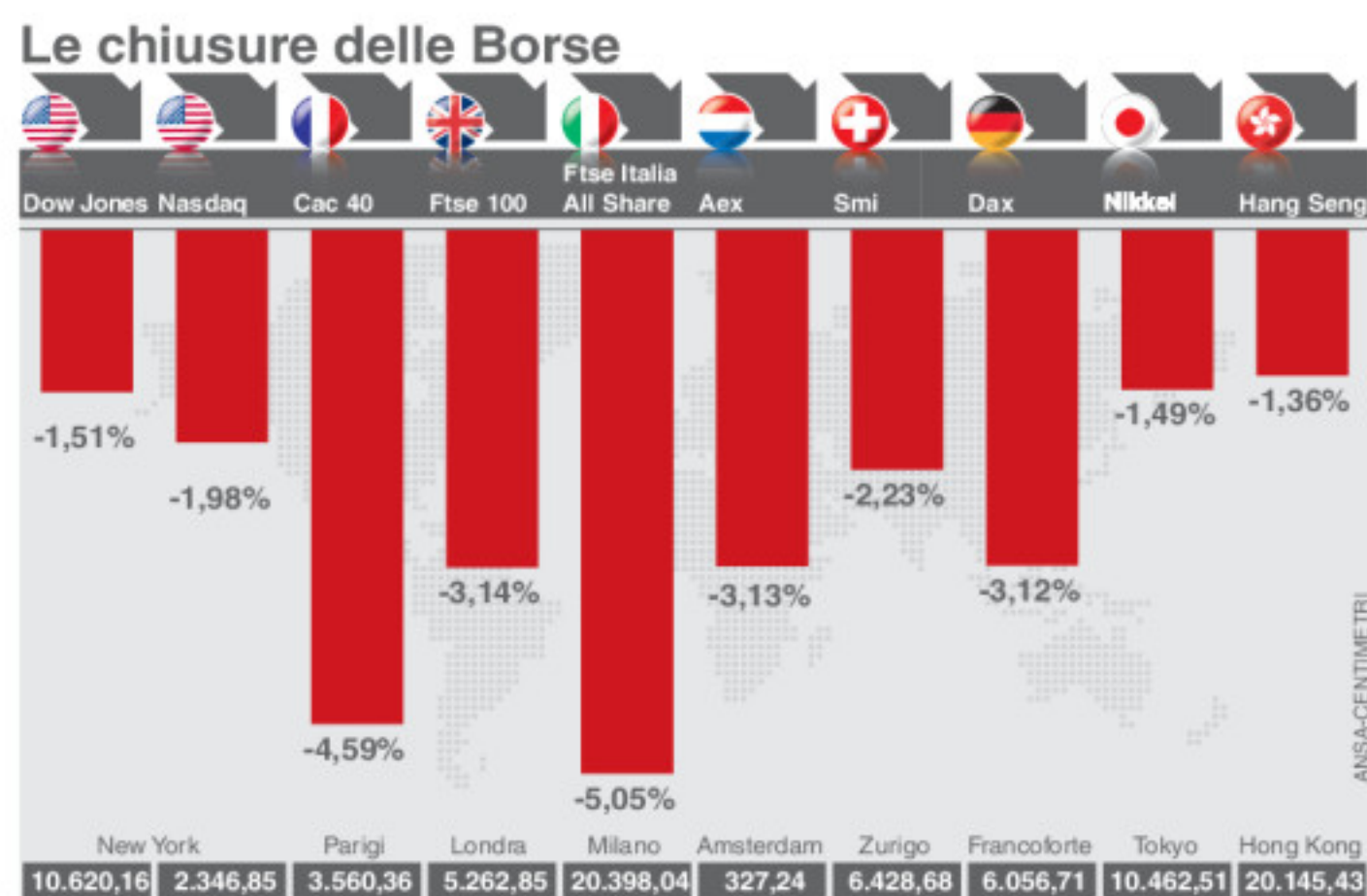
Un altro venerdì nero, Borse e euro a picco

Milano -5,2% e Madrid -6,6% le peggiori. La moneta unica vale 1,24 dollari, ai minimi dal 2008

di GIGI FURINI

MILANO Vendere, vendere, vendere. Arriva soltanto questo ordine nelle sale operative e i listini di mezzo mondo si tingono di rosso. È stata un'altra giornata terribile per le Borse che, solo in Europa, hanno mandato in fumo 166 miliardi di euro. Perché? Perché gli investitori non si sentono al sicuro, temono che alcuni Paesi europei non riescano a far fronte ai loro immensi debiti. E allora si vende in Europa per comprare i bond del governo americano, considerati i più sicuri al mondo. Oppure si resta fermi, "liquidi" si dice in gergo, in attesa che passi la burrasca. Il risultato, però, fa tremare le vene dei polsi perché, in questo modo, si indebolisce ancora di più l'euro, che ieri è sceso a 1,2356 dollari, un nuovo minimo dall'ottobre 2008. E invece si rivaluta l'oro, tradizionale bene rifugio, arrivato all'incredibile prezzo di 1.249 dollari l'oncia (1.002 euro). Gli ottimisti dicono che non c'è una spiegazione razionale a tutto ciò, che il piano messo a punto dall'Unione europea e avallato dal Fondo monetario internazionale, alla fine funzionerà e i vari Paesi pagheranno i loro debiti. Ma i dubbi crescono con il passare dei giorni.

Ieri il numero uno di Deutsche Bank ha detto che a suo avviso il governo di Atene non riuscirà nell'impresa. Ma c'è poi un altro problema che ha cominciato a manifestarsi, ieri, in Spagna: le misurazioni che i governi adotteranno per far fronte agli impegni provocheranno un calo del prodotto interno lordo? In pratica, se i go-



Un altro giorno nero per le borse mondiali

Fondo monetario: tengono i conti dell'Italia

Pensioni ok, meno bene la sanità. Deficit al 5,2% nel 2010, debito al 118,6%



Dominique Strauss-Kahn del Fmi

NEW YORK I Paesi più ricchi continuano ad accumulare debito nonostante il miglioramento dell'economia. E, se non vogliono mettere a rischio la ripresa, devono agire «in modo deciso e significativo» per mettere in ordine i conti pubblici. Il nuovo appello arriva dal Fondo monetario internazionale (Fmi) che, nel Fiscal monitor report, constata però la tenuta dei conti pubblici italiani: il rapporto deficit/pil, quest'anno al 5,2%, si ridurrà gradualmente nei prossimi anni raggiungendo il 4,6% nel 2019. Il debito pubblico è previ-

sto passare dal 118,6% del pil del 2010 al 124,7% nel 2015. Per portare il debito al 60% del pil nel 2030, all'Italia serve una correzione del 4,1% del pil fra il 2010 e il 2020, ovvero un aggiustamento decisamente inferiore a quello richiesto alla Francia (8,3%) e in linea con quello tedesco (4%). L'Italia, così come tutte le economie avanzate, per riordinare i conti deve agire soprattutto su due fronti: le pensioni e la sanità. Grazie alle riforme previdenziali degli scorsi anni, segnala l'Fmi guidato da Domini-

que Strauss-Kahn, le pensioni in Italia rappresentano un problema minore. «L'aumentare dell'aspettativa di vita spinge molti Paesi a intervenire sul sistema pensionistico». Alcuni Stati, quali «Italia e Svezia», «hanno già adottato importanti misure». La spesa previdenziale italiana salirà dello 0,7% nei prossimi 40 anni, dal 14 al 14,7% del pil al 2050. In Spagna la spesa previdenziale è prevista salire al 15,5%, in Grecia al 24%. Per quanto riguarda la sanità il Fondo monetario stima che la spesa sanitaria italiana passerà dal 6,3% del pil nel 2010 all'11,1% nel 2050.

occupazione alla situazione dei Paesi più indebitati e alle banche che hanno in portafoglio i bond dei Paesi a rischio. E se questi bond non dovessero essere rimborsati, che fine faranno quei fondi di investimento che li hanno sottoscritti? Ieri sono tor-

nati a crescere i Cds di Grecia, Portogallo, Spagna e Irlanda (si tratta di strumenti finanziari che misurano il rischio di ciascun Paese). In Piazza Affari da segnalare le vendite sui bancari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inflazione torna a salire
ad aprile arriva all'1,5%

L'Istat conferma le stime preliminari, rispetto a marzo gli aumenti sono dello 0,4%

ROMA L'inflazione ad aprile è salita dello 0,4% su base mensile, mentre su base annuale è aumentata dell'1,5%. Si tratta del rialzo tendenziale più alto da febbraio del 2009. Lo comunica l'Istat, confermando le stime diffuse il 30 aprile. L'inflazione insomma alza ancora la testa. Un dato spinto al rialzo soprattutto dai carburanti, ma anche dalle voci legate alle vacanze estive, tutte in netto rialzo. I dati definitivi dell'Istat evidenziano infatti una crescita significativa soprattutto per il capitolo trasporti (+5,5%) dove rientrano benzina e diesel. Per entrambi il rialzo è stato a due cifre, rispettivamente +16,8% per la verde e +15,9% per il gasolio. Oltre ai carburanti, ad influire sul settore sono state però anche le tariffe del trasporto aereo, aumentate di ben il 14,9% rispetto al mese di marzo e del 13,4% rispetto all'aprile dello scorso anno.

In generale sono tutte le voci legate alle vacanze estive a registrare aumenti significativi. I prezzi dei pacchetti vacanza tutto compreso, ad esempio, sono

aumentati del +5,9% in un mese e del 3,8% su aprile 2009. Tutti rialzi che, secondo il Codaccons, preannunciano un'estate particolarmente salata. L'associazione stima un rincaro delle vacanze di 120 euro a persona, «che potrebbe addirittura essere più pesante qualora la corsa

In crescita il capitolo trasporti dove rientrano i carburanti e incombe il caro-vacanze

dei carburanti non dovesse arrestarsi».

A contenere il tasso complessivo di inflazione hanno invece contribuito, oltre alle ormai consuete comunicazioni, i ribassi degli alimentari. I tempi delle impennate di pane e pasta sono ormai lontani: i prezzi della pasta sono diminuiti dello 0,4% rispetto a marzo e dell'1,6% rispetto ad aprile 2009, quelli del latte sono scesi dello 0,4% su marzo e dell'1,9% sul 2009, quelli della frutta dello 0,2% su marzo e del 5,2% su aprile dello scorso anno. Il motivo è secondo l'Adoc molto semplice: i prezzi scendono perché i consumi diminuiscono.

SIMPLY CLEVER

Nuova Škoda Fabia.

Motori più potenti, meno emissioni, design giovane.
Nuova Škoda Fabia. Bella esperienza.

A partire da 8.990 Euro*.

Vieni a scoprirla **sabato 15** e **domenica 16 maggio** nelle Concessionarie Škoda.

Consumo massimo di carburante, urbano/extraurbano/combinato 7,5/4,7/5,7 (l/100 km).
Emissione massima di biossido di carbonio (CO₂) 132 (g/km) - Dati riferiti a Škoda Fabia 1.2 da 44 kW/60CV.

Vieni a informarti presso il tuo Concessionario Škoda. *Prezzo riferito a Škoda Fabia 1.2 da 44 kW/60CV. Offerta valida fino al 30/06/2010 grazie al contributo dei Concessionari Škoda.

carnelutti
concessionarie di fiducia

MUGGIA (TS)
Strada delle Saline 2. Telefono 040 383817

BUFERA G8
GLI APPALTI

Il governo: ora una stretta sulla corruzione

Alfano: «Presentata una legge che inasprisce le pene». Frattini: condannati ineleggibili

ROMA Dall'ipergarantismo a oltranza alla tolleranza zero. La nuova tangentopoli che rischia di coinvolgere molti esponenti della maggioranza, le fibrillazioni nel Pdl e l'annuncio di una manovra economica "pesante", impongono al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi un cambio di strategia. Una svolta che pare dettata dall'emergenza e che si basa su un principio semplice: per chiedere sacrifici occorre la fiducia dei cittadini e il governo non può essere travolto dalla questione morale.

«Nessuna indulgenza e impunità per chi ha sbagliato. Ma, per favore, basta con queste assurde isterie, con queste liste di proscrizione che gettano aprioristicamente ed indiscriminatamente fango su persone innocenti». Il nuovo corso del Cavaliere parte da questa dichiarazione che nel pomeriggio viene diffusa da Palazzo Chigi.

Con la nota, Berlusconi prende ufficialmente posizione nei confronti delle vicende che ruotano dietro ad "Appaltopoli" e condanna la pubblicazione della lista dei vip legati ai favori dell'imprenditore Diego Anemone.

«È inaccettabile che l'elenco dei clienti di una azienda venga presentato dai giornali come una lista di colpevoli. Se ci saranno uno, due, tre casi di comportamenti illegittimi saranno i magistrati ad accertarlo. E in questa ipotesi - promette il premier - ci sarà severità di giudizio e di decisione nei con-



fronti di chi fa politica ed ha responsabilità pubbliche».

Il governo, insomma,

mette le mani avanti e si prepara al peggio. I siti di area Pdl sono pieni di mail di elettori che si di-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

cono disgustati e chiedono uno stop ai «privilegi e alla corruzione».

Il ministro della Giusti-

zia, Angelino Alfano, risponde alla nuova ondata di indignazione che si leva contro il sistema

dei favori e degli appalti con un annuncio che ha come obiettivo quello di far vedere che il governo vuole eliminare le mele marce. «Abbiamo presentato un disegno di legge contro la corruzione che si fonda sull'inasprimento delle pene e un sistema di maggiore trasparenza dentro la pubblica amministrazione».

Nell'attesa di vedere in cosa si concretizzerà questo annunciato giro di vite contro i corrotti, tutto il governo (tranne l'area dei finiani) si stringe intorno al Cavaliere.

Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, si dice pienamente d'accordo con il premier e chiede «nuove regole» che comprendano anche l'ineleggibilità di coloro che sono stati condannati per reati connessi alle loro funzioni.

Il governatore del Veneto, Luca Zaia (Lega) esorta Berlusconi a fare piazza pulita mentre Maurizio Gasparri si dice convinto della estraneità di Bertolaso ma poi ne chiede la testa: «Quando si ricoprono incarichi pubblici bisogna essere più rigorosi rispetto ai comuni cittadini. Ad esempio la moglie di Bertolaso non avrebbe dovuto effettuare i lavori ai giardini del Salaria Village...».

Dall'opposizione, Antonio Di Pietro leader dell'Italia dei valori vede il governo «al collasso» e chiede a Berlusconi di dimettersi mentre Pierluigi Bersani accusa la maggioranza di aver «buttato via due anni» e attacca il partito di Bossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

IL FONDATORE DI DAGOSPIA

D'Agostino: «Sulla casa non c'è gossip che tenga Qui si rischia davvero»

di FABIO DORIGO

TRIESTE «L'anno scorso piovevano passare e il capo le ha schivate, ricevendo pure i complimenti! Quest'anno piovono mattoni, e sarà dura schivarli tutti...». La profezia di Dagospia non lascia speranze. «La premiata ditta Verdini e Verdini». «Anemone's List». «Governo Real Estate». «Dalla Casta alla Cricca». «Nuovo Cinema Balducci e Figli». Il tritantonio del principale sito di gossip italiano sforna titoli a getto continuo. Il materiale proveniente dall'inchiesta sul G8 non manca. Anzi, è particolarmente gustoso e saporito. «E tutto meno che gossip» assicura Roberto D'Agostino, fondatore del sito. «E tutto semplice. Non c'è dietrologia, non c'è complotto».

Quindi niente retroscena?

I complotti nascono una volta che vengono fuori queste storie. Qualcosa di preparato per organizzare qualcosa. Il complotto viene sempre dopo il fattaccio. Non è il complotto a creare il fattaccio.

Quindi di cosa si tratta?

È solo debolezza umana. E gente all'italiana che tiene famiglia che deve dare una casa a questo o a quell'altro. La "roba", nel senso verghiano del termine, resta fondamentale per l'equilibrio del popolo italiano. La casa prima di tutto.

Quello che emerge, quindi, è molto peggio delle tangenti a sfondo sessuale?

In Italia uno può scoprire pure Raffaella Carrà. Non è quello. Sulle cose del sesso Berlusconi non ha sollevato chissà quali rivoluzioni di piazza. Invece una casa, come quella di Scajola e le altre, quello è pericoloso...

Insomma, metaforicamente parlando, chi tocca la casa in Italia muore...

All'italiano puoi toccare tutto meno l'abitazione. Lavora tutta la vita per avere una casa, lavora tutta la vita per dare una casa ai figli. Ecco il punto...

È uno scandalo di cui preoccuparsi?

Sulla casa non c'è da scherzare. Sulla casa può succedere tutto.

Un tabù inviolabile?

Se un italiano scopre che quello si è fatto una casa pagandola uno sciocchezze, diventa una belva. Capito!

Persino Berlusconi stavolta ha assicurato che chi ha sbagliato sarà punito...

È ovvio. Comprende anche lui che sulla casa non ci si può permettere nulla. Se uno vuole scoprire, può farlo...

Sono peccati veniali?

Da noi sì. Altrove no. In America no, per esempio. È un peccato gravissimo.

Per Dagospia è comunque una manna questa scarica di gossip?

Mi sono un po' rotto i coglioni con questa storia del gossip. Il gossip lo fate voi sui giornali. Dagospia dà notizie.

Comunque complimenti per i titoli. «Anemone's List» e «La ditta Verdini e Verdini» sono impareggiabili...

La gente vuole quel linguaggio. Il linguaggio è fondamentale. Dagospia è un esercizio di stile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberto D'Agostino

PITTORRU

Smentita la versione del generale

di ROCCO FERRANTE
ANDREA SALARIS

PERUGIA L'inchiesta sugli appalti del G8 non si muove da Perugia.

Il tribunale del Riesame ha deciso così accogliendo l'appello dei pm sulla competenza territoriale, ma respingendo per «difetto di esigenze cautelari» le richieste d'arresto del commercialista di Diego Anemone, Stefano Gazzani, e dell'ex commissario ai mondiali di nuoto Claudio Rinaldi.

La procura umbra che aveva presentato appello alle considerazioni del gip Massimo Ricciarelli



Diego Anemone

(secondo cui Perugia era territorialmente incompetente) aveva già rinunciato alla richiesta d'arresto per Angelo Zampolini perché l'architetto ha iniziato a collaborare. Il Riesame ha esaminato la posizione degli indagati, accusati di associazione per delinquere finalizza-

LO HA DECISO IL TRIBUNALE DEL RIESAME

L'inchiesta resta a Perugia, negati nuovi arresti

Riguardavano anche Claudio Rinaldi ex commissario ai mondiali di nuoto

ANEMONE

I legali: non è vero che abbia iniziato a collaborare con i magistrati dopo la scarcerazione

reati contro la pubblica amministrazione, e intermediari per la consegna di denaro oggetto della corruzione.

A Roma, intanto Diego Anemone nega di avere iniziato a collaborare con i magistrati dopo la scarcerazione. Lo fa tramite i suoi legali, Giovanni Aricò e Gianluca Riitano.

«Il nostro assistito - dicono - non ha reso interrogatori o fatto dichiarazioni spontanee e soprattutto non ha fatto alcuna ammissione».

Da ambienti vicini alle indagini era filtrato che Anemone aveva iniziato a fare le prime ammissioni, smentendo quando di-

chiarato davanti ai magistrati dal generale dei servizi segreti, Francesco Pittorru. Che, secondo i pm, avrebbe acquistato a Roma due case per le figlie pagandole in parte con assegni a lui consegnati, per conto di Anemone, dall'architetto Angelo Zampolini. Le dichiarazioni di Anemone erano iniziate il 5 maggio, il giorno della sua scarcerazione, dopo che la Guardia di Finanza gli aveva notificato un decreto di perquisizione nel quale erano riportati verbali di Pittorru.

Che con i magistrati si era giustificato sostenendo che i soldi ricevuti erano un prestito di Ane-

mone e che a dimostrarlo c'era una scrittura privata (rubata però dai ladri). «In occasione della notifica - spiegano i difensori - Anemone ha semplicemente dichiarato di non essere in possesso della documentazione richiesta». Sta di fatto che la posizione di Pittorru, che al momento non è indagato, si sarebbe aggravata. Fra le smentite di giornata sulla "lista Anemone", si segnala quella del sub commissario di Protezione civile in Abruzzo per i beni culturali, Luciano Marchetti: «Balducci mi trovavo casa, ma mi pagai i lavori e pago l'affitto», dice.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA

Mansarde e tangenti

Altri trovavano sistemazione, a canoni contenuti, grazie all'ingente patrimonio immobiliare vaticano.

Ai comunisti pensava il partito, che così li ripagava del sacrificio di passare metà dello stipendio all'organizzazione: scattava una sorta di solidarietà di "classe" da parte di costruttori "rossi", federazioni provinciali, sindacati. Più tardi arrivarono a Roma le palazzine di cooperativa per i parlamentari e il condominio univa amici e nemici: Almirante e La Malfa, Nenni e Leone, Pertini e Scalfaro...

Poi fu lottizzazione. Sindacalisti

e rappresentanti dei partiti conquistarono i consigli d'amministrazione di aziende pubbliche, banche, assicurazioni e istituti previdenziali che provvedevano a distribuire le tante case di proprietà tra sodali, amici e amici degli amici. Nel rispetto delle legge sull'equo canone e senza rischio di sfratto. Non era reato, ma il primo sboccia-

re dei privilegi di casta, sì. Dopo le case si passò però alle nomine, alle assunzioni, alla divisione degli appalti.

Il tentativo di frenare il malcostume e i comportamenti illeciti con la legge sul finanziamento pubblico dei partiti finì invece per aumentare gli appetiti. Il sistema cambiò fino a implodere. Tra gli anni Settanta e Ottanta gli apparati divennero sempre più robusti e famelici e il finanziamento illecito

si trasformò in arma di lotta politica. Gli stessi partiti videro il rischio e cercarono di regolare la tangente: esemplare da questo punto di vista era la distribuzione proporzionale dei grandi appalti tra Italstat, costruttori privati e coop che poi provvedevano a ripagare della cortesia i partiti di riferimento.

Meccanismo ben oliato. Che però s'inceppò quando costruttori e imprenditori si videro costretti a pagare mazzette per lavori che, col bilancio statale a rischio default, non sarebbero mai arrivati.

E cominciarono a parlare. Mani pulite decollò scopercchiando un sistema noto ai politici - così fan tutti, disse Craxi alla Camera - ma di cui i cittadini non immaginavano l'estensione.

Oggi, a giudicare dalla Anemone's List e dalle case comprate e ri-

strutturate con i soldi altrui, l'illecito o il malcostume - regalie in cambio di appalti, consulenze e raccomandazioni - dilagano anche a scopo di arricchimento personale. Molto ha contribuito l'arrivo sulla scena di un leader dalle illimitate disponibilità economiche, il resto lo ha fatto il Porcellum: l'elezione di candidati di fatto nominati dagli apparati locali ha generato un esercito di cacicchi, spesso di infima qualità, che pensano quasi esclusivamente alla perpetuazione del potere loro e dei loro affiliati. Ai costi della loro politica. Ma non si tratta, non sembra proprio, solo di ladruncoli: grazie agli affari e agli assegni circolari che muovono, piccoli leader crescono. E arrivano, come s'è visto, fino ai palazzi di Roma.

Bruno Manfellotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A BOLZANO IN VISTA DELLE COMUNALI DI DOMANI

Bersani se la prende con la Lega: «Sta con i ladroni di Roma»

BOLZANO «La Lega ha sempre detto "Roma ladrona". Io rispondo che Roma non è ladrona ma a Roma ci sono dei ladroni e la Lega sta con i ladri di Roma». Il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, ha scelto Bolzano, il profondo nord dello stivale, per lanciare un attacco al Carroccio. «E ora - ha aggiunto - di finirla di fare tutte le parti. Berlusconi lo stanno tenendo su loro. Senza la Lega non ci sarebbe Berlusconi». La Lega Nord sudtirolese gli ha fatto immediatamente sapere che il Carroccio «a Roma c'è andato per realizzare il federalismo». Bersani è intervenuto a Bolzano in vista delle comunali

di domani a sostegno del sindaco uscente Luigi Spagnolli. Ha viaggiato sullo stesso aereo, sul quale si trovava anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Paolo Bonaiuti, diretto a un comizio per il candidato sindaco del centrodestra Robert Oberrauch.

«Ampliare a dismisura gli appalti di carattere riservato e fuori gara - ha detto appena arrivato a Bolzano - è il classico modo in cui la corruzione può diffondersi. Ricordo che c'è il sospetto in alcuni di questi casi che ci sono state esportazioni illecite di capitale e la ripulitura attraverso lo scudo fiscale. E la giostra di Stato».



Alcune immagini del maxi-tamponamento sull'A4 di ieri mattina, che ha coinvolto nei pressi di Cessalto in entrambe le carreggiate una settantina di auto



GLI INCIDENTI ALL'ALTEZZA DI CESSALTO

Inferno sull'A4 per la nebbia: 11 feriti, due gravi

Due maxi-tamponamenti, coinvolte 70 auto. L'arteria chiusa per ore, code di decine di chilometri

di CARLO MION

VENEZIA Nebbia bassa, riflesso del sole, un automobilista che frena all'improvviso e inizia una catena di tamponamenti che nei due sensi di marcia coinvolge quasi 70 veicoli. Tragedia sfiorata ieri mattina in A4 tra Noventa e Meolo. Bilancio: 11 feriti, di cui due donne gravi, e viabilità in tilt tra Portogruaro e Mestre dalle 7.30 alle 11.30.

Tutto ha inizio verso le 7.30 quando sulla zona, compresa tra Meolo e Noventa di Piave, c'è un banco di nebbia basso che avvolge l'autostrada. Il traffico è intenso e per gli automobilisti il riflesso del sole sopra la nebbia crea un contrasto che da problemi di visibilità. Uno di questi che percorre la carreggiata Ovest in direzione Milano, entrato nel banco, preso dal panico, frena all'improvviso. L'auto che lo segue lo tampona. Altre auto finiscono contro le prime due ed inizia la prima catena di tamponamenti. Piombano sulle prime auto, furgoni, camion e pure un pullman con una scolaresca di ragazzini sloveni, rimasti illesi. I giovani, visitati sul posto dai medici accorsi, sono stati accolti in un albergo a Noventa di Piave e rificollati in attesa di proseguire la vacanza.

Un'Honda con tre persone a bordo viene colpita da diversi veicoli. Alla fine due donne di Terni, rispettivamente di 53 e 84 anni rimangono ferite in maniera grave. Sono ricoverate a Mestre in prognosi riservata. Sei chilometri più avanti altro tamponamento e altro ammasso di veicoli. Sull'altra corsia, all'altezza del primo incidente, altro tamponamento causato dalla distrazione di alcuni automobilisti che guardano il caos da incidente. Complessivamente sono rimasti coinvolti una settantina di veicoli. Sul posto arrivano decine di soccorritori tra vigili del fuoco di Mestre, San Donà e Motta di Livenza, Polizia stradale con pattuglie di Mestre e San Donà e sanitari delle varie centrali Sme della provincia di Venezia e Treviso. Alla fine il bilancio è di 12 feriti e di altre 13 persone che hanno riportato contusioni.

Oltre alle due donne, altre due persone sono ricoverate con prognosi che superano il mese di guarigione.

Per la viabilità è stata un'altra giornata di passione. La Mestre-Trieste è rimasta chiusa nel tratto veneziano su entrambe le carreggiate per oltre tre ore, con code che hanno sfiorato i 10 chilometri. Il tempo necessario alla Polizia stradale e ai vigili del fuoco di liberare le due carreggiate. Solo verso le 11.30 l'autostrada è stata riaperta.

«Ancora una volta si dimostra purtroppo che le ragioni dell'emergenza sono fondate» ha dichiarato Riccardo Riccardi, vice-

commissario per la terza corsia dell'autostrada A4 Venezia-Trieste. «Gli incidenti purtroppo possono capitare - ha aggiunto Riccardi - ma la realizzazione di un'infrastruttura più adeguata è determinante». Ammontano a 2,3 miliardi di euro i finanziamenti per la realizzazione della terza corsia della Venezia-Trieste. Nel 2008 il governo ha nominato un commissario straordinario, per accelerare le procedure. Attualmente si è in attesa dello sblocco della revisione del piano finanziario da 2,3 miliardi di euro da parte del Ministero dell'economia, mentre «Autovie Venete» sta reperendo sul mercato circa 1,7 miliardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SUA STORIA SU YOUTUBE. LASCIA DUE FIGLI, DISPOSTA L'AUTOPSIA

Si toglie il sangue per protesta: morta

Tragica fine dell'infermiera napoletana che contestava i ritardi sullo stipendio

NAPOLI Per attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sul mancato pagamento degli stipendi da parte dell'Asl Napoli 1, aveva attuato una singolare forma di protesta, Mariarica Terracciano, l'infermiera napoletana di 45 anni morta nell'Ospedale San Paolo di Napoli in cui lavorava: si era fatta togliere 150 millilitri di sangue al giorno, fino quando non le sarebbe stata corrisposta la paga.

Un arresto cardiocircolatorio con conseguente «danno ipossico cerebrale» - secondo i medici non provocato dalla protesta - l'ha uccisa giovedì mattina, dopo tre giorni d'agonia, proprio nell'ospedale in cui lavorava e dove è stata ricoverata dopo il malore, accusato mentre era in servizio. Al problema degli stipendi finora non è stata ancora data una soluzione definitiva sebbene Mariarica Terracciano le avesse tentate tut-

te, anche la diffusione su Youtube di un video dei suoi prelievi. «Sto facendo anche lo sciopero della fame - riferisce dal Web la donna che lascia un marito e due figli di 10 e 4 anni -; può sembrare un atto folle ma voglio dimostrare che stanno giocando sulla pelle e sul sangue di tutti: vedere il sangue, che è vita, rende evidenti le difficoltà nostre e degli altri ammalati». E ora i suoi organi serviranno a fare vivere altri esseri umani.

Per Bruno Zuccarelli, ematologo del «Monaldi» e sindacalista dell'Anaa Assomedi, tuttavia non ci sarebbe correlazione tra i prelievi e la morte della donna: «Non conosco le condizioni cliniche della signora. Se però la sua protesta è consistita nel farsi prelevare 150 ml di sangue al giorno per quattro giorni, allora non avrebbe dovuto avere problemi, visto che una singo-



Fermo immagine da "Julie tv" di Mariarica Terracciano

la donazione è pari a 500ml». A questo punto, determinanti sarebbero state le condizioni cliniche della signora. «A meno che non fossero già compromesse non ci sarebbero dovute essere conseguenze» sostiene Zuccarelli. Dello stesso avviso an-

che Mario Santangelo, docente di Chirurgia generale, esperto di trapianti d'organo e assessore regionale alla Sanità fino alle ultime elezioni, che definisce l'ipotesi «molto poco probabile». Ma Mariarica aveva cominciato anche uno sciopero della fame:

era preoccupata per il mancato arrivo degli stipendi e c'erano scadenze da fronteggiare, come il pagamento del mutuo. Non c'è notizia di un'indagine della magistratura sulla vicenda, ciò nonostante il direttore sanitario del presidio sanitario di Fuorigrotta, Maurizio Di Mauro, ha comunque chiesto il riscontro autopsico-diagnostico per stabilire quali siano state le cause del decesso.

Chi la conosceva ricorda Mariarica come una persona che dedicava tutto al prossimo e, come sottolineano i familiari, «l'ha fatto anche dopo» donando i suoi organi per consentire ad altri di continuare a vivere. Un'ombra sulla vicenda la getta un'amica della donna. «Mariarica era una persona sana - assicura - la conoscevo da 27 anni e non abbiamo capito com'è successo». I funerali oggi alle 10 nella Chiesa di Santa Maria di tutti i Santi, a Napoli.

» IN BREVE

MANTOVA: ARRESTATI DUE TURCHI
Si fida con un italiano, picchiata da padre e fratello

MANTOVA Picchiata dal padre e dal fratello perché ha un fidanzato italiano e perché non è rispettosa della religione islamica. Una ragazza di 18 anni residente a Poggio Rusco, nel mantovano, è finita all'ospedale con una prognosi di 25 giorni dopo l'ennesimo episodio di maltrattamento in famiglia. Padre e fratello sono stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di maltrattamenti in famiglia e lesioni personali. In manette sono finiti Ahmet Keles, 40 anni e il figlio 26enne Umit, cittadini turchi regolari in Italia. Dalle indagini è emerso che i due maltrattavano ormai da due anni la figlia minore e la mamma. L'episodio più grave si è verificato il 25 aprile scorso quando padre e fratello si sono scagliati con violenza contro la 18enne, impiegata in un'azienda del posto, provocandole contusioni ed escoriazioni multiple. La ragazza era poi scappata di casa, denunciando i familiari ai carabinieri. Dalle indagini è emerso che in più occasioni, e davanti a testimoni, il padre e il fratello avrebbero minacciato di tagliare la testa alla giovane.

A MESSINA LITE TRA FAMIGLIE
Moglie tradita sfregia la rivale di 17 anni

MESSINA Una lite tra due famiglie a Messina per una relazione amorosa contrastata si è conclusa con una ragazza di 17 anni sfregiata al volto da un colpo di bisturi e l'arresto di una 21enne accusata di lesioni gravissime. In manette è finita Maria Vittoria Danaro, moglie tradita e gelosa del rapporto tra il suo ex e la minorenni. Altre cinque persone, tra le quali il marito fedifrago, sono state denunciate per rissa. La lite è esplosa dopo la scoperta della «tresca» tra l'ex marito e la vicina di casa nel villaggio Anunziata. La 17enne ha riportato un taglio tra l'orecchio e la bocca dopo essere stata trascinata per i capelli.

CHIESTO UN TEST DEL DNA SUGLI INDUMENTI DA SUB TROVATI SULLA SCOGLIERA VICINO ALLA VILLA DEL MAGISTRATO

Attentato a Falcone: 5 nuovi indagati dopo 21 anni

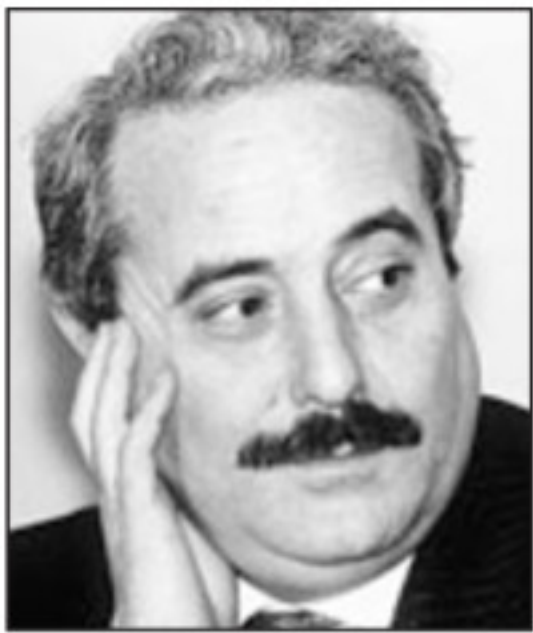
Una talpa dei servizi segreti deviati informava gli attentatori. Tre anni dopo l'agguato dell'autostrada

Maroni: in due anni arrestati 8 mafiosi al giorno
Napolitano: cresce incisività forze dell'ordine

ROMA Nell'ultimo anno la polizia ha proseguito «con accresciuta incisività la lotta alla criminalità organizzata» catturando pericolosi latitanti e aggredendo consistenti patrimoni ai mafiosi. E quanto scrive il presidente della repubblica, Giorgio Napolitano, in un messaggio inviato per il 158° anniversario della fondazione della Polizia di Stato.

È stato quindi Maroni a prendere la parola per sottolineare i successi ottenuti nella lotta alla criminalità: negli ultimi due anni sono stati sequestrati più di 22mila beni per un valore di oltre 11 miliardi di euro; i reati sono diminuiti di oltre l'11%, i latitanti catturati sono stati 360 (8 boss mafiosi al giorno), di cui 24 nell'elenco dei 30 più pericolosi, gli sbarchi dei clandestini sono calati di oltre il 90%. Attenzione alta, ha spiegato il ministro, anche contro il terrorismo internazionale, con nove «pericolosi terroristi» individuati ed espulsi.

PALERMO Sembra il copione di un film western: da una parte i «buoni», dall'altra i «cattivi». Ma lo scenario non è la brutta prateria americana. È la selvaggia scogliera dell'Addaura a Palermo davanti alla quale si staglia la villa a mare di Giovanni Falcone. Dopo 21 anni - era il 20 giugno 1989 - il colpo di scena. Con 5 nuovi indagati sono ripartite ieri le indagini sul fallito attentato. «Buoni» e «cattivi» sono uomini dei servizi segreti e si fronteggiano per due cause diverse: i primi proteggono Falcone, gli altri vorrebbero eliminarlo. Il gruppo degli assalitori è costituito da uomini del clan Madonia che avevano piazzato una borsa piena di candelotti di tritolo sulla scala che conduce alla villa del magistrato. I «buoni» avreb-



Giovanni Falcone

bero intercettato l'operazione e disinnescato il micidiale ordigno. Falcone è salvo: la sua eliminazione, sempre con una super-bomba sull'autostrada, è rinviata di tre anni. La Procura indaga anche sulla presenza di una «talpa» all'interno della

Dia di Caltanissetta: un uomo dei servizi segreti deviati che, introdottosi nella sede e collegandosi a un computer, avrebbe controllato le vari fasi delle indagini sull'attentato. La talpa avrebbe anche informato chi doveva piazzare l'esplosivo che Falcone si sarebbe recato all'Addaura con i magistrati elvetici Carla Del Ponte e Claudio Lheman, ospiti a Palermo per un'indagine riservata sul riciclaggio in Svizzera di denaro sporco della mafia siciliana.

Sono questi gli scenari che sta delineando l'inchiesta della Procura di Caltanissetta improvvisamente riaperta lungo un filone che incrocia l'ingombrante mistero di altri due eccidi: l'eliminazione del poliziotto Antonino Agostino, ucciso davanti casa con la moglie

Ida Castellucci, e la scomparsa di Emanuele Piazza, collaboratore dei servizi segreti impegnato nella caccia ai latitanti di Cosa nostra. Dopo oltre 20 anni il procuratore Sergio Lari e i suoi collaboratori, l'agguato Nico Gozzo e il sostituto Nicolò Marino, hanno ordinato con un incidente probatorio un esame a cui nessuno aveva mai pensato: il prelievo delle tracce di Dna lasciate dagli attentatori nella muta, nelle pinne e negli occhiali abbandonati dai sommozzatori lungo la scogliera. E per compiere questo accertamento hanno iscritto nel registro degli indagati cinque persone: il boss Salvino Madonia, il capomandamento della borgata di Vergine Maria Raffaele Galatolo e il nipote Angelo, il boss Gaetano Scotti e il collaboratore Angelo Fontana, che si sarebbe autoaccusato. Si indaga anche sul ruolo di un sesto personaggio, Pino Galatolo, che però è morto. Proprio lui avrebbe avuto il compito di procurare il telecomando per l'attentato.

ORSERA, RESORT PETALON

Vacanze in Croazia

Il resort Petalon (4*) è affacciato alla spiaggia, a due passi dal centro storico della pittoresca cittadina istriana di Orsera (Vrsar). Le camere e gli appartamenti della struttura, splendidamente arredati, offrono un'incautevole vista sul mare e sull'arcipelago di Orsera.

Mezza pensione per persona al giorno a partire da 33 €
App. per 4 persone, affitto giornaliero a partire da 59 €

maistra +385 (0)52 800 250
info@maistra.hr
ROVINJ - VRSAR www.maistra.com

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

CELLULE INSURREZIONALISTICHE SEMPRE ATTIVE

Altre bombe in Grecia, esplosione a Salonicco

Dopo gli attentati di Atene, colpito ieri il tribunale della seconda città ellenica



Soldati sparano proiettili di gomma

DIECI MORTI E 125 FERITI

Thailandia, fuoco sulle "camicie rosse"

Grave reporter francese Farnesina: «Sconsigliati i viaggi nel Paese»

di PAOLO CARLETTI

ROMA La capitale thailandese Bangkok a un passo dalla guerra civile. L'esercito fedele al premier Abhisit Vejjajiva ha stretto in una morsa la zona commerciale della città occupata dalle "camicie rosse", tentando di riprenderne possesso. Ma i ribelli, che da due mesi ormai presidiano la "città nella città", hanno opposto una dura resistenza per l'intera giornata di ieri rispondendo al fuoco dei soldati.

Il bilancio, per fonti ospedaliere, fino a ieri sera era di 10 morti e oltre 125 feriti tra i quali tre reporter stranieri ma è del tutto provvisorio. Le prossime ore potrebbero essere decisive, malgrado gli appelli giunti dall'Occidente e dall'ex premier Thaksin, fuggito all'estero dopo essere stato deposto con un colpo di Stato nel 2006. Da quel momento per il Paese asiatico non c'è più stata pace, con una contrapposizione dura tra i due schieramenti, poi incanalatasi in striscianti guerra civile.

Secondo fonti locali i militari hanno circondato la zona occupata, difesa con palizzate e pneumatici dalle "camicie rosse" fedeli all'ex premier, sparando lacrimogeni per disperdere i ribelli, ma inutilmente. In risposta sono state lanciate alcune bottiglie Molotov e sassi. I militari hanno allora aperto il fuoco ad altezza d'uomo colpendo numerose persone tra i dimostranti e ferendo anche tre giornalisti. Giovedì era stato colpito da un cecchino Khattaya Sawasdi, ex generale, uno tra i leader più "duri" della protesta, che è molto grave. Tra i giornalisti feriti ieri lotta tra la vita e la morte il corrispondente della tv "France24" Nelson Rand, colpito da tre proiettili mentre era nella "terra di nessuno". Operato all'ospedale universitario è ora in rianimazione. A sparare, secondo colleghi che erano con Rand, sarebbero stati i militari con fucili M16. Gli altri due reporter feriti non sono gravi. La Farnesina sconsiglia viaggi nel Paese asiatico, specie a Bangkok.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUEST'ANNO 80MILA PRATICANTI IN MENO. IL VECCHIO VESCOVO IBY: «SUPERIAMO IL CELIBATO»

Sempre più stranieri nella Chiesa austriaca

Ormai sono un quarto dei fedeli. Il cardinale Schönborn: «Necessario accoglierli»

di MARCO DI BLAS

VIENNA Gli scandali a sfondo pedofilo venuti alla luce recentemente nella Chiesa austriaca hanno soltanto accelerato un esodo di fedeli che però era in atto già da tempo. Quest'anno se ne andranno altri 80mila ma per un fedele che se ne va, altri ne arrivano. Ne ha fatto cenno il cardinale Christoph Schönborn, primate austriaco, intervenendo al Congresso nazionale dei consigli pastorali, al santuario di Mariazell, in Stiria.

«La Chiesa austriaca - ha detto - non è più soltanto una Chiesa di austriaci ma una Chiesa di migranti». Soltanto nella diocesi di Vienna or-

mai ben un quarto dei fedeli sono immigrati o sono figli d'immigrati.

Chi si attendeva dal cardinale una parola sui temi scottanti del momento - gli abusi sessuali in convitti religiosi o il celibato dei preti - è rimasto probabilmente deluso. Se Schönborn non ne ha parlato, non lo ha fatto certo per eludere temi scabrosi ma perché intendeva trasmettere con più efficacia ai rappresentanti delle parrocchie un solo messaggio, quello relativo alla "nuova Chiesa" che sta nascendo in Austria, alimentata dalle migliaia di uomini e donne che giungono dall'Est Europa, dai Balcani, dall'Africa in cerca della "terra promessa". E la necessi-



Il vescovo di Vienna Christoph Schönborn

tà quindi di un atteggiamento diverso di accoglienza nei loro confronti, soprattutto in un Paese dove forze politiche

populiste alimentano facili sentimenti xenofobi. Un atteggiamento diverso sul piano ecclesiale, prima ancora che su



Artificieri antiterrorismo all'esterno della Corte d'appello di Salonicco

menti di vetro di una finestra, una giovane donna, ricoverata e poi dimessa.

La polizia sospetta che entrambe le bombe, non ancora rivendicate, siano un forte messaggio di appoggio ai leader di Lotta Rivoluzionaria (Ea), la principale formazione armata greca, arrestati il mese scorso e detenuti ad Atene nel carcere di massima sicurezza di Korydallos. Secondo gli inquirenti gli attentati potrebbero essere opera diretta di Ea

o del vicino gruppo Cospirazione dei nuclei di fuoco, attivo anche a Salonicco. Dopo il recente arresto di sei membri di Ea e il ritrovamento del suo arsenale di armi ed esplosivi, l'anti-terrorismo greco era parso ritenere che il gruppo insurrezionalista, autore di un attacco con un missile contro l'Ambasciata Usa ad Atene nel 2007, fosse stato in pratica smantellato. Le bombe delle ultime ore segnalano che la guerra è lungi dall'essere stata vinta.

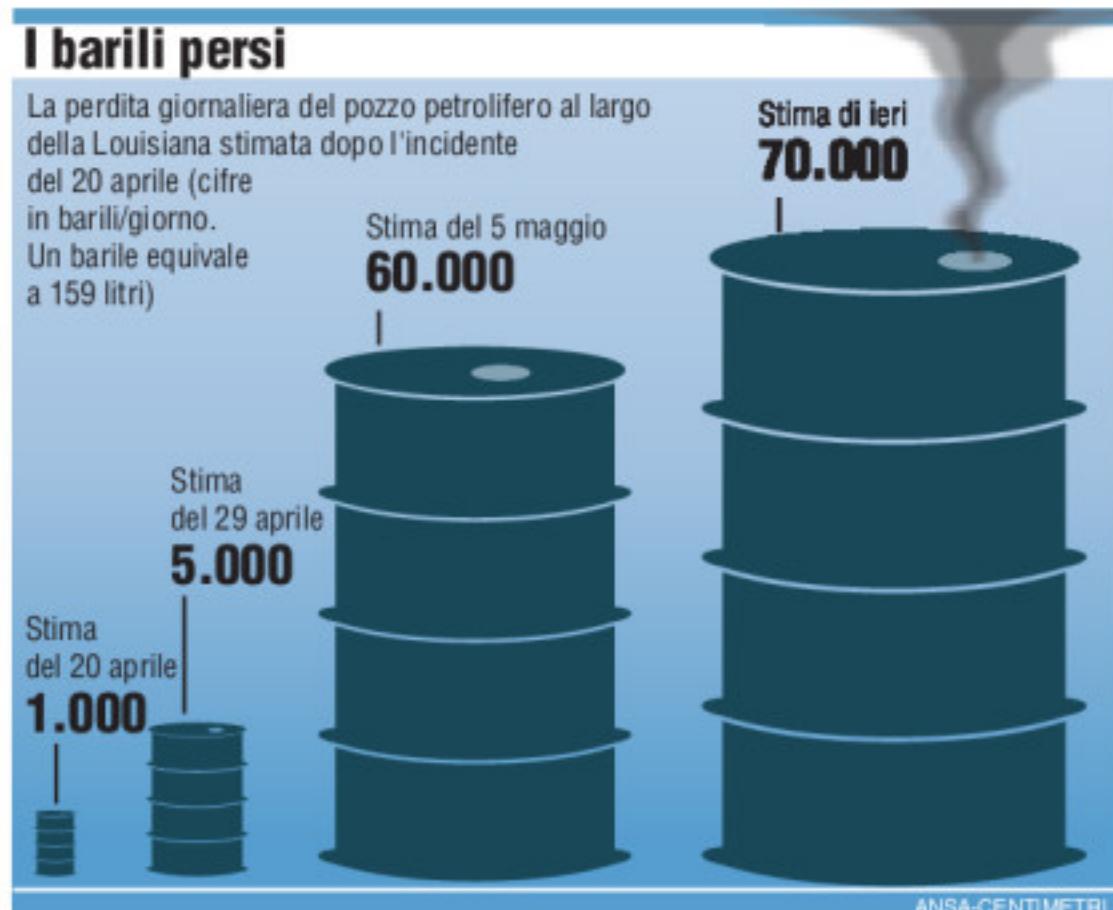
Questo probabilmente era il secondo messaggio che gli attentatori volevano inviare al ministro dell'Interno Chrisochoidis. Il governo ha annunciato giovedì che, come conseguenza delle manifestazioni e degli scioperi sfociati nella morte di tre impiegati di una banca ateniese, il Paese sta subendo «una massiccia cancellazione delle prenotazioni turistiche» e ha creato un Comitato di crisi per fare fronte all'emergenza. Gli attentati rischiano d'inflettere

un duro colpo a una delle industrie-chiave della nazione.

Ma la situazione non sembra preoccupare i turisti italiani: continuano a partire e a prenotare le loro vacanze nelle isole elleniche. Nessuna flessione infatti si registra nelle prenotazioni per questa estate e solo Atene sembra penalizzata dalla situazione, visto che è la città in cui più si svolgono le manifestazioni. Nel 2009 sono stati 1 milione e 360mila gli italiani recatisi in Grecia in vacanza, il 5,5% dei viaggi italiani all'estero. Ma il governo di Atene ha annunciato una vera e propria emergenza turistica per gli «annullamenti massicci di prenotazioni» in tutto il Paese. L'Associazione degli albergatori ateniesi aveva denunciato oltre 17mila annullamenti solo per la capitale. Per Roberto Corbella, presidente dell'associazione dei tour operator italiani, Astoi, «le vacanze che interessano il mare, già iniziate nelle isole, le più ambite, non sono state toccate da manifestazioni o scioperi. Il turismo è così importante per tutte le isole che la popolazione locale farà l'impossibile per tutelare e assistere i turisti a garanzia del massimo godimento della vacanza». In atto una politica di riduzione dei prezzi e di offerte agevolate.

«Ridicoli scaricabarile tra i petrolieri»

L'attacco di Obama dopo l'audizione al Congresso sulla marea nera



ciò che considero uno spettacolo ridicolo durante le audizioni al Congresso su questo argomento - ha detto Obama -. C'erano responsabili di Bp, Transocean e Halliburton e ognuno puntava il dito contro l'altro». Obama è tornato a garantire che farà il possibile per risolvere

il problema, considerando la situazione inaccettabile. «Ho visto di persona la rabbia e la frustrazione della gente del Golfo - ha detto l'inquinologo della Casa Bianca -. E sono una rabbia e una frustrazione che condivido. Non riposerò o non sarò soddisfatto fin quando la



Barack Obama

perdita non sarà risolta alla fonte, il petrolio nel Golfo sarà sotto controllo e ripulito, e la gente del Golfo sarà in grado di vivere e lavorare normalmente». Obama non ha fatto nessun riferimento alle ipotesi, circolate sulla stampa Usa e straniera, d'inquinamento più pe-

sante del previsto, fino a 12 volte. Ma il suo impegno a rendere la trivellazione più difficile suona come risposta alle accuse del "New York Times".

Per il quotidiano, l'Mms ha dato via libera a una serie di trivellazioni petrolifere, in particolare in Alaska e nel Golfo del Messico, senza tutti i permessi necessari richiesti dalla legge in vigore. Spesso è mancato il via libera del National Oceanic Atmospheric Administration (Noaa), l'agenzia responsabile per la protezione delle specie minacciate e per i mammiferi marini. Secondo un esperto della Purdue University, Steve Weryly, il flusso quotidiano di greggio nel Golfo non sarebbe di 5mila barili di petrolio al giorno ma di una cifra che va dai 56 mila agli 84 mila, cioè 12 volte superiore. È un po' meno pessimista Ian McDonald, oceanografo: in base alle immagini satellitari il risultato sarebbe «4-5 volte maggiore di quanto detto».

Genocidio, Belgrado

pronta a ritiro accuse

Apertura della Serbia purché Zagabria faccia altrettanto

ZAGABRIA La Serbia è pronta a ritirare l'accusa di genocidio nei confronti della Croazia, a condizione che Zagabria faccia la stessa cosa con le sue accuse nei riguardi di Belgrado. L'ha detto ieri a Zagabria il premier serbo Mirko Cvetkovic, a margine di un incontro con la collega croata Jadranka Kosor.

Kosor ha affermato che una tale decisione è esclusiva competenza del governo croato, in seno al quale non ha ancora sollevato la questione. Una disponibilità in linea di principio della Serbia a ritirare l'accusa di genocidio contro la Croazia era già stata espressa nelle scorse settimane dal presidente Boris Tadic in incontri con il collega croato Ivo Josipovic. La Croazia nel 1999 aveva denunciato la Serbia per genocidio dinanzi alla Corte internazionale di giustizia dell'Aja in riferimento al conflitto del 1991-1995. Alla fine dello scorso anno, un passo simmetrico era stato intrapreso dalla Serbia.

Smentita intanto dalle autorità serbe la notizia del quotidiano "Express" di Pristina secondo cui il presidente Tadic avviava negoziati tecnici con il premier kosovaro Hashim Thaci, dopo il verdetto sulla legittimità dell'indipendenza del Kosovo che la Corte internazionale di giustizia emetterà nei prossimi mesi. «Il presidente serbo non ha accettato di guidare la trattativa su questioni tecniche tra Belgrado e Pristina» ha detto alla Tanjug l'ufficio della presidenza, sottolineando al contempo che la Serbia intende negoziare sullo status del Kosovo. «La Serbia vuole discutere su problemi tecnici con Pristina ma tali colloqui non dovranno essere guidati dal presidente» ha aggiunto Belgrado.

Israele, gli lanciano sassi:

colono uccide palestinese

RAMALLAH Il giorno della Naqba (la "catastrofe" per i palestinesi), ossia l'anniversario della costituzione di Israele e il conseguente destino da profughi per migliaia di arabi, è stato macchiato di sangue in Cisgiordania. Un colono israeliano ha sparato e ucciso un 16enne palestinese, Ayssar Yasser al-Zaben, di Mazra ash-Sharqiya, dopo che la sua auto era stata colpita da una fitta sassaiola. Alcune ore dopo alcuni palestinesi hanno aperto il fuoco per una probabile rappresaglia contro un auto ferendo leggermente due coloni israeliani a Ofra, vicino Ramallah.

La dinamica dei fatti è ancora al centro d'indagini dell'esercito ebraico, che si è limitato a confermare la morte del giovane. Stando a testimonianze concordanti, il primo episodio - sulla Statale 60 alle porte del villaggio di Mazra Ash-Sharqieh, non lontano da Ramallah - sarebbe stato innescato da lanci di pietre contro vetture in corsa guidate da coloni di un insediamento vicino. Lanci ai quali un colono avrebbe risposto fermandosi sul ciglio della strada e aprendo il fuoco nel buio, con una sua arma, verso un gruppo di giovani. Il ragazzo palestinese ferito a morte (per i genitori si trovava a passare di lì per caso e non avrebbe partecipato alla sassaiola) è stato poi identificato. Secondo i medici, Ayssar è stato centrato al cuore da un solo proiettile. Nella zona torna a montare l'ira mentre si denuncia il diritto al "grilletto facile" concesso agli israeliani degli insediamenti.



Ha raggiunto la sua amata
BRUNA

Gaetano Zocchi

Ne danno il triste annuncio i figli MARINA con EUGENIO, LAURA con MAURIZIO, ROBERTO, RICCARDO con PIM, la sorella VIDA e famiglia, parenti tutti.
Ciao

nonno

ERIKA, MATTEO, EMANUELE, CATERINA, MONICA, SUPASAN, REBECCA.

I funerali seguiranno lunedì 17 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 maggio 2010

GIANFRANCO SINAGRA, PATRIZIA MARAS, il personale tutto del Polo Cardiologico e della Riabilitazione sono vicini a MARINA in questo momento di dolore.

Trieste, 15 maggio 2010

15-05-2009 15-05-2010

Tullio Chinese

Il tempo non cancella né il tuo ricordo, né il nostro dolore.

ARIELLA, STEFANO e famiglie

Trieste, 15 maggio 2010

15-05-2009 15-05-2010

Bruno Frömmel

Sempre nel mio cuore e nella mia anima

ILIANA

Trieste, 15 maggio 2010

I ANNIVERSARIO

15-5-2009 15-5-2010

Manfredi Zacchigna

Vivi sempre nei nostri cuori.

NADIA e CHRISTIAN

Trieste, 15 maggio 2010

I ANNIVERSARIO**Manfredi Zacchigna**

Sempre nei nostri pensieri

zia MARIA e famiglia**RITOSSA**

Trieste, 15 maggio 2010

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTASI - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN
EXPRESS - DINERS CLUB



A. MANZONI&C.

IL MINISTRO: «NON SPECULIAMO SULLE DISGRAZIE ALTRUI, ABBIAMO INVESTITO NELLA PROMOZIONE»

Turismo, la crisi greca può favorire la Croazia

Ma i primi mesi del 2010 fanno registrare un calo dell'8%. C'è fiducia per l'estate

FIUME Gli scioperi generali, i disordini, i tre morti nell'incendio di una banca ad Atene, le bombe esplose nella stessa capitale e a Salonicco. Sono episodi che non contribuiscono, né potranno contribuire ad attirare nugoli di turisti nel Paese ellenico, capace di avere negli anni d'oro fino a 17 milioni di arrivi e gettiti annuali di 12 miliardi di euro. La Croazia, rivale acerrimo della Grecia sui mercati turistici del Mediterraneo, ha già fatto ufficialmente sapere di non volere approfittare delle vicende drammatiche altrui, basando magari parte della propria campagna promozionale sui guai capitati al vicino meridionale. Lo dice il ministro croato del Turismo Damir Bajs. «I croati e i greci sono concorrenti in questo settore - così Bajs - ma non è nel nostro stile portare avanti una politica di marketing che faccia leva sui problemi degli altri. Noi abbiamo la nostra accertata qualità e ce la teniamo stretta, senza fare sciacallaggio. E scontato che una certa quota di villeggianti, intenzionata a recarsi in Grecia, rinuncerà alle vacanze elleniche optando per la Croazia. Non crediamo si tratti di cifre spettacolari e comunque sono numeri difficilmente quantificabili».

«Voglio rilevare - ha aggiunto - che già alla Borsa del turismo di Berlino, lo scorso marzo, i tour operator leader in Europa avevano fatto presente le difficoltà nel vendere i pacchetti con destinazione Grecia». I proprietari di diverse agenzie viaggi in Croazia hanno espresso la convinzione che numerosi connazionali cancelleranno le preventivate vacanze in Grecia, dirigendosi altrove nel Mediterraneo. Tra essi, anche gli allievi delle scuole medie superiori, che avevano in programma di trascorrere la gita di maturità ad Atene, Corfù e dintorni. Anche qui però niente cifre concrete. Va ricordato in tal senso che una delle combinazioni è la



Il premier Jadranka Kosor in visita a Ragusa (Dubrovnik)

partenza in traghetto da Trieste, con destinazione Patrasso e rientro in aereo.

Intanto le regioni adriatiche della Croazia non hanno avuto un esaltante inizio d'anno. Stando ai dati comunicati dall'Assoturistica nazionale, nei primi quattro mesi del 2010 c'è stato un calo degli arrivi su base annua dell'8% mentre la diminuzione del numero dei soggiorni è stata del 5%. Il periodo da gennaio ad aprile ha segnato 635mila presenze, con 2 milioni di pernottamenti. Risultati negativi certo ma determinati soprattutto dai vacanzieri croati, con flessioni del 15 e del 12% in riferimento ad arrivi e soggiorni. Per ciò che riguarda le singole regioni, il calo più marcato, del 9%, ha riguardato la contea di Spalato. La regione migliore è stata il Quarnero, che ha avuto "soltan-

to" il 5% di arrivi in meno. In fatto di pernottamenti, le flessioni non sono state molto vistose e addirittura le regioni di Zara e di Segna hanno registrato aumenti rispetto all'anno scorso. Tornando al ministro Bajs, ieri ha dichiarato di non potere fare previsioni a lungo termine sulla stagione di villeggiatura. «Lo sapremo in luglio e agosto. Anche se i risultati per i primi quattro mesi lasciano a desiderare - ha dichiarato - continuo a essere ottimista perché le prenotazioni arrivano numerose e riguardano soprattutto Istria e Quarnero. Quest'anno abbiamo speso 2 milioni di euro in più per attività promozionali, fino a ottobre si cambierà il regime di visti per facilitare l'arrivo di turisti da Cina, India, Giordania, Kuwait, Oman ed Emirati Arabi Uniti».

Andrea Marsanich

NUOVO RESPONSABILE "Glas Istre", nomina boicottata dai redattori

POLA Il boicottaggio annunciato si è puntualmente verificato. Gli 81 dipendenti del quotidiano "Glas Istre" che compongono la redazione (giornalisti, fotoreporter e redattori) non hanno accolto l'invito della nuova proprietà dell'azienda che fa riferimento al noto imprenditore Albert Faggian, di pronunciarsi sulla sua proposta che a nuovo caporedattore sia nominato Ranko Borovecki.

Quest'ultimo è attivo nella vita culturale di Pola, con un passato di giornalista a Radio Pola e al quotidiano nazionale "Jutarnji List". A dire la verità, il boicottaggio non è stato completo: nell'urna è stata deposta una scheda con il voto favorevole a Borovecki. Ma perché il boicottaggio? Per il semplice motivo - dicono i membri della redazione, che in questo momento di gravissima crisi finanziaria (il deficit è di 14 milioni di euro) con risparmi e tagli su tutti i fronti (lo stipendio dei dipendenti è stato decurtato del 40%) l'assunzione di un nuovo dipendente è inaccettabile. Inoltre tra le forze interne - aggiungono - ci sono sicuramente persone in grado di assumere l'incarico. La proposta della proprietà di nominare caporedattore una persona di sua fiducia viene intesa come un atto intimidatorio e disciplinare verso i dipendenti. Faggian ha dichiarato che anche un solo voto di appoggio ha un grosso peso. (p.r.)

Rovigno, Villa Costantini acquistata sottocosto

Per 360mila euro l'ala del palazzo va a un'azienda di manager italiani che vuole farne un hotel di lusso

ROVIGNO Passa nelle mani d'imprenditori italiani una parte o meglio quasi la metà del più grande palazzo nel centro storico di Rovigno. Stiamo parlando di Villa Costantini, risalente all'epoca rinascimentale-barocca, appartenuta per decenni all'omonima famiglia, trasferitasi da Venezia nel 1520. Nei secoli, tale famiglia ha sempre avuto un grosso peso nella storia dell'amministrazione rovinense.

Considerato lo stato di grande degrado e trascuratezza, con rischio di crolli, il consiglio d'amministrazione del Museo che è proprietario dell'ala dell'immobile in questione, pari a 422 metri quadrati, ha deciso di metterlo sul mercato quale unica possibilità che venga ristrutturato e salvato. Va osservato che la Città di Rovigno ha rinunciato al diritto di prelazione, considerati i tempi di crisi. Ebbene al terzo concorso pubblico l'immobile è stato venduto per 360mila euro a una società croata fondata da imprenditori italiani che vogliono ricavarne un albergo di alta classe. Il prezzo è notevolmente inferiore alla media per metro quadrato nel centro storico di Rovigno. Al primo concorso l'ala del palazzo era stata offerta per 870mila euro e al secondo per 580mila. Il 70% del ricavato dalla vendita finirà nelle casse municipali e il rimanente 30% rimarrà al Museo. Il resto di Villa Costantini appartiene a cittadini Usa e francesi. La superficie complessiva del palazzo, che è tutelato dall'apposita legge sui beni culturali, è di mille metri quadrati. La sua costruzione risale al 17.º secolo, un secolo dopo è stato ampliato. Vi si può entrare da Treviso, Montalbano e dalla Gradinata Costantini. (p.r.)



Villa Costantini a Rovigno

INAUGURATO IERI LO SNODO VICINO AL CANALE DI LEME

Ipsilon senza cartelli in italiano

Ignorato il bilinguismo, campagna stampa del deputato Radin

ROVIGNO Ieri è stato aperto al traffico il nuovo snodo di Medachi, nei pressi del viadotto sul Canale di Leme, una struttura resasi necessaria dal raddoppio di corsie sulla Ipsilon istriana che pian piano dunque sta diventando autostrada. Il primo tratto a quattro corsie tra Pola e Canfanaro di 45 chilometri verrà inaugurato verso la metà di giugno, giusto in tempo per l'alta stagione turistica.

Probabilmente lo stesso giorno verrà aperto anche il raccordo di un chilometro e mezzo di lunghezza tra lo snodo di Umago e il valico confinario di Castelvenere. Non si esclude però che questa seconda inaugurazione slitti di qualche giorno. Tornando al segmento tra Pola e Canfanaro, sono praticamente ultimati i lavori sulle nuove corsie sulle quali, dopo il collaudo tecnico sarà provvisoriamente dirottato tutto il traffico per permettere l'adeguamento della segnaletica sia verticale che orizzontale sulle corsie iniziali. Comunque tra circa un mese sarà aperto al traffico il primo tratto di autostrada istriana, per il quale si pagherà il pedaggio. In questa trasformazione dell'Ipsilon c'è però una forte nota stonata, che



Uno svincolo della futura autostrada "Ipsilon istriana"

crea scontento e amarezza soprattutto tra la Comunità nazionale italiana in Istria. Infatti i cartelli indicanti le località non sono più bilingui. In questo senso dunque è stato compiuto un passo indietro, visto che sulla vecchia Ipsilon, prima

del raddoppio di corsie, il bilinguismo era rispettato. Il problema è stato di recente oggetto di una precisa interpellanza in sede di Assemblea regionale dove il presidente della Regione Ivan Jakovcic aveva puntato il dito contro la società concessionaria, la Bina Istria. Il direttore di quest'ultima però, David Gabelica, prende le distanze affermando che l'argomento non è di sua competenza. «Nel rilascio delle varie licenze e permessi - spiega - i competenti ministeri hanno dato precise disposizioni a proposito dell'uso della lingua italiana sulla segnaletica. Possono essere bilingui solo i cartelli agli snodi con le strade regionali mentre quelli lungo la Ipsilon sono rigorosamente monolingui».

A dire il vero la spiegazione che arriva da Zagabria desta parecchie perplessità e risultano subito evidenti numerose incongruenze con gli stati dei Comuni e Città attraversati dall'Ipsilon e con la Legge costituzionale sull'uso della lingua e della scrittura delle minoranze nazionali. Sul tema il deputato della Cni al Sabor e presidente dell'Unione italiana Furio Radin ha convocato una conferenza stampa per martedì prossimo. (p.r.)

Radio Capodistria, concorso per sceneggiature in italiano

CAPODISTRIA Radio Capodistria - programma per la Comunità italiana insieme a Uj ed editrice "Edit" di Fiume, bandisce un concorso per sceneggiati originali radiofonici di 20-25 minuti, a tema libero per opere in lingua italiana: I testi non devono superare le 6 cartelle dattiloscritte e i 4 interpreti. I migliori 3 lavori selezionati, verranno inclusi nella stagione di prosa dell'emittente e pubblicate nella rivista "La Battana". Scadenza: 31 agosto. Indirizzare Radio Capodistria via O.F. 15 - 6000 Capodistria - Slovenia o alla e-mail nives.decman@rtvslo.si.



APERTO anche domenica e lunedì pomeriggio

SCONTI FINO AL 50% SU TUTTO

SULLE CUCINE ULTERIORE SCONTO del 10%

CON GLI INCENTIVI STATALI (fino esaurimento ecoincentivi)

CERVIGNANO DEL FRIULI
S.S. 52 PALMANOVA - GRADO - TEL. 0431 32011

SINCE 1944

VIDUSSI **aPerTo**

domenica 16 maggio
ore 15.30 / 19.30

ALLARME DELL'ASSOCIAZIONE COSTRUTTORI DI CONFINDUSTRIA: «APPALTI PUBBLICI A RILENTO»

Edilizia Fvg, persi 2.300 posti e 400 imprese

Riccesi: «Per noi il 2010 sarà peggiore dello scorso anno. Molte piccole aziende rischiano di saltare»

DANIELI, I PRIMI 9 MESI Nel 2009 l'utile sale del 56% Cresce anche l'occupazione

BUTTRIO È di 145 milioni di euro l'utile netto dei primi nove mesi dell'esercizio finanziario 2009-2010 del gruppo Danieli di Buttrio. Il gruppo, guidato dall'ad Gianpietro Benedetti, è fra i primi tre costruttori al mondo di acciaierie «chiavi in mano». L'incremento rispetto all'utile netto dello stesso periodo dell'esercizio precedente (92,9 milioni di euro) è del 56%.

Il rendiconto è stato approvato ieri dal Consiglio di amministrazione che ha evidenziato che i risultati «sono in linea con le previsioni». I ricavi al 31 marzo sono stati 1.667,4 milioni di euro (-27% rispetto ai 2.293,9 dello stesso periodo dell'esercizio precedente), l'Ebitda è di 179,9 milioni (rispetto a 187,2; -4%); il margine operativo lordo di 201,7 milioni (142,6; +41%), l'Ebit 146,6 milioni (88,2; +66%).

Il portafoglio ordini è di 3,495 miliardi di euro contro i 3,232 miliardi del 30 giugno 2009. Al 31 marzo i dipendenti erano 8.399, con un aumento di 425 unità rispetto al 30 giugno scorso.

Intesa, bene la trimestrale: + 10,2 % al netto delle tasse

MILANO Utile in calo per Intesa Sanpaolo nel primo trimestre d'esercizio, a causa però soprattutto del confronto con imposte differite per 511 milioni che avevano aiutato il risultato lo scorso anno. L'utile è così di 688 milioni e in calo del 36% dal 2009. Senza le componenti non ricorrenti risulta a 710 milioni e in progresso del 10,2%. E poi superiore alle attese degli analisti, che si attestavano a 516 milioni secondo le stime di Bloomberg.

Il consigliere delegato Corrado Passera può così presentare con soddisfazione la trimestrale agli analisti finanziari, sottolineando risultati «leggermente superiori al previsto» con «una redditività sotto ogni aspetto sopra le attese», in particolare «se compariamo questi risultati a quelli del trimestre precedente». C'è poi fiducia sull'intero 2010, con un utile netto visto in crescita dal 2009, anche grazie alle plusvalenze attese dalle azioni di capital management in corso di finalizzazione. Sull'attesa quotazione di Fideuram non viene però alzato il velo, nonostante i nuovi chiarimenti di luna sui mercati. «Scegliere il momento migliore - dice Passera - non abbiamo preso alcuna decisione finale e non possiamo fare alcun com-

mento sul processo di quotazione di Fideuram. La banca sta facendo una performance soddisfacente». In Borsa il titolo Intesa scende intanto una seduta di crolli generalizzati. A fine seduta Cà de Sass lascia il 5,33% a 2,17 euro, ma in questo calo sembrano entrarci ben poco i dati trimestrali. «Probabilmente - nota anche Passera - siamo stati coinvolti in valutazioni emotive, che si proverà non essere razionali».

Intesa San Paolo non esclude tra l'altro un'ulteriore crescita dell'attività all'estero. «Guarderemo fuori dall'Italia ma senza ansia - ha detto -. Se ci saranno delle buone opportunità saremo pronti a coglierle, senza però premere per una strategia in questa direzione». A fine marzo l'istituto vede un ulteriore rafforzamento del coefficiente patrimoniale Tier 1 (all'8,5%, dall'8,4% di fine 2009) e del Core Tier 1 (al 7,2% dal 7,1% di fine 2009). Tornando al conto economico, poi, i proventi operativi netti del trimestre sono di 4.223 milioni (+4%), mentre gli interessi netti ammontano a 2.407 milioni (-9,5%). Il risultato corrente al lordo delle imposte è di 1.141 milioni (+19,5%). Il risultato della gestione operativa è di 1.976 milioni (+12%).

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Il 2010 per noi sarà peggio del 2009». Esordisce così, Donato Riccesi, presidente regionale dell'Ance, l'associazione legata a Confindustria che rappresenta i costruttori edili. Poi, tanto per far capire cosa significa quanto ha appena detto, ricorda che nel 2009 il comparto del Friuli Venezia Giulia nel suo complesso ha perso 2300 addetti («e sono dati che arrivano dalle Casse edili», ci tiene a precisare) e circa 400 aziende.

Queste ultime, in massima parte, sono ditte artigiane. «Ma bisogna tenere conto - ricorda - che in regione l'impresa tipo iscritta all'Ance ha 9 dipendenti». In altre parole, è una pmi a tutti gli effetti. Dunque, se nel 2009 a chiudere i battenti sono stati gli artigiani, le cui aziende erano appena più piccole, ora il ridimensionamento potrebbe toccare alle realtà industriali. Niente ripresa, dunque, per l'edilizia. «Il nostro è un mondo che si muove al traino degli altri comparti - specifica il numero uno dei costruttori edili del Friuli Venezia Giulia -. La ripresa che oggi una parte del manifatturiero sta registrando avrà delle ricadute che per noi si concretizzeranno solo nel breve-medio periodo. Nel frattempo, dobbiamo tenere duro. Ma sarebbe tutto più facile se la politica e gli amministratori ci venissero incontro».



Donato Riccesi

Su questo punto, Riccesi ricorda che «vanno ancora troppo a rilente le procedure per l'assegnazione dei lavori compresi tra i 500mila e i 5 milioni di euro». Opere che per il tessuto di pmi dell'edilizia regionale sono molto più importanti di quelle strategiche sulle quali la politica tende a concentrarsi. A giugno qualcosa dovrebbe cambiare con l'arrivo nell'aula del Consiglio regionale del pacchetto di misure messo a punto dalla giunta Tondo per disincentivare il massimo ribasso quale criterio di assegnazione degli appalti, favorendo la procedura negoziata (la soglia in questo caso era già stata portata da 100 a 500mila euro nel febbraio 2009, con la legge regionale 2, peraltro ancora applicata a macchia di leopardo) e quella dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

I NUMERI DEL COMPARTO EDILIZIO IN REGIONE E IN ITALIA

Il peso degli occupati (2009)	In % sull'industria	In % sul tot. delle attività economiche
Friuli Venezia Giulia	20,9	7,0
Italia	28,6	8,4

Gli occupati nelle costruzioni	Al 31/12/2008	Al 30/06/2009
Friuli Venezia Giulia	38.000	36.000
Italia	1.970.000	1.938.000

Flussi di nuovi mutui per l'edilizia residenziale (rapporto tra I sem. 2008 e I sem. 2009)	
Friuli Venezia Giulia	- 23,5
Italia	- 17,7

Flusso di nuovi mutui per l'edilizia non residenziale (rapporto tra I sem. 2008 e I sem. 2009)	
Friuli Venezia Giulia	- 4,2
Italia	- 16,4

Fonte: Ance

Per il comparto è decisivo ribaltare l'odierno rapporto tra il totale degli appalti pubblici e il numero di quelli che vengono assegnati a imprese della regione. Oggi,

ogni cento appalti, non più di 30 - 35 finiscono a imprese locali. «In Trentino Alto Adige - tuonano i costruttori - il 90% dei lavori sono svolti da ditte del territorio». Edilizia scolastica e manutenzione ordinaria e straordinaria degli arredi urbani sono le due grandi voci degli investimenti pubblici che l'Ance si auspica di vedere ripartire in tempi brevi. «Nel 2009, anche per via dei vincoli del patto di stabilità, il numero di gare attivate in regione è diminuito del 23% rispetto all'anno precedente - ricorda Riccesi -. L'immobiliare, invece, ha perso 26 punti. Uno scarto simile a quello dei lavori pubblici al quale, però, va aggiunta la quota consistente quota di invenduto che appesantisce la ripresa dell'edilizia privata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGNALI POSITIVI DAI DATI DEI PRIMI TRE MESI DELL'ANNO

Industria regionale, prosegue lenta la ripresa Calligaris: «Strategie comuni per il rilancio»

TRIESTE Nei primi tre mesi del 2010 in Friuli Venezia Giulia «l'industria sta proseguendo nel lento processo di ripresa rispetto al disastroso 2009». Lo afferma la Confindustria Friuli Venezia Giulia sulla base dei risultati dell'indagine congiunturale trimestrale. Secondo Confindustria Friuli Venezia Giulia, «mentre le variazioni congiunturali (che indicano i cambiamenti rispetto ai valori del trimestre precedente) dei principali parametri esaminati evidenziano un rallentamento rispetto ai risultati del trimestre precedente, le variazioni tendenziali (che paragonano il trimestre in esame con il primo trimestre 2009) sono tutte in crescita. Si può quindi concludere che nei primi tre mesi del 2010 l'industria regionale conferma i miglioramenti ottenuti rispetto al 2009, che era stato un anno fortemente negativo».

Per Confindustria Friuli Venezia Giulia, «l'incertezza

e la fragilità della ripresa vengono, per contro, evidenziate dal rallentamento rispetto al trimestre precedente; infatti, tutti i principali indicatori congiunturali si presentano con segno negativo». Esaminando più in dettaglio i principali indicatori congiunturali si riscontra che la produzione ridiventa, anche se di poco, negativa, passando dal precedente 6,8% a -0,5%; le vendite presentano un andamento analogo, in particolare le vendite totali scendono dal precedente 8,6% a -1,8%, come conseguenza del rallentamento sia delle vendite Italia (-2,5%) che delle vendite Estero (-1,4%). L'occupazione si mantiene costante.

Per quanto riguarda il dettaglio dei principali indicatori tendenziali si evidenzia che, rispetto allo stesso trimestre del 2009: la produzione ritorna ad avere, dopo oltre un anno, valori positivi salendo dal precedente -5,5% a +10,0%, così come gli



Alessandro Calligaris

indicatori delle vendite; infatti, le vendite totali salgono da -7,1% a +9,6%, grazie alle buone performance delle vendite Italia (+5,2%) e delle vendite estero (+12,9%).

Per il presidente di Confindustria Friuli Venezia Giulia, Alessandro Calligaris, «per gestire la fase di transizione verso l'effettiva ripre-

sa è necessario che vengano attivate le sedi opportune di confronto e decisione tra Regione, categorie economiche, parti sociali, enti della politica attiva del lavoro, istituzioni del credito e della finanza». A parere di Calligaris, «i problemi di fondo sono molteplici ed articolati e possono essere affrontati al meglio solo con un'ampia, fattiva e condivisa definizione strategica fra tutte le componenti».

«I risultati della nostra ultima indagine congiunturale - ha affermato Calligaris - mostrano indicatori di produzione e vendite, infatti, che dopo più di un anno, si ripresentano con valori positivi e le previsioni di breve periodo, che abbiamo raccolto, vedono prevalere le aspettative di crescita rispetto a quelle di diminuzione. Ciò fa ben sperare, perché significa che gli imprenditori stanno recuperando fiducia. Senza la fiducia nel futuro, infatti, non si possono avviare azioni ed investimenti di sviluppo».

FINORA LIQUIDAVA AGLI AFFILIATI PERCENTUALI A SUA DISCREZIONE

Google scende a patti con l'Antitrust: rivelerà quanto ricava con la pubblicità

di CLAUDIO GIUIA

ROMA Non era mai accaduto: Google, l'impresa globale che controlla la ricerca e una miriade di servizi molto usati dagli utenti Internet (Maps, YouTube, News, per citare i più noti) accetta di cambiare le proprie politiche su trasparenza e regole commerciali. A malincuore. Lo fa per fermare un'indagine dell'Antitrust italiana che ha preso le mosse alcuni mesi fa da un esposto della Fieg, la Federazione Italiana Editori Giornali. La denuncia riguardava Google News, ma l'autorità aveva individuato anomalie anche



nei contratti di affiliazione al programma AdSense, che gestisce la pubblicità testuali su milioni di siti e blog nel mondo. Secondo l'Antitrust, presieduta da Antonio Catri-

calà, la percentuale di ricavi dovuta agli affiliati «è definita senza che Google fornisca elementi utili a verificare la determinazione dei corrispettivi percepiti». In buona sostanza, i proprietari dei siti «ricevono come corrispettivo somme determinate da Google di volta in volta a sua assoluta discrezione; Google non assume alcun obbligo di comunicare come tale quota sia calcolata; Google può modificare in qualsiasi momento la struttura di determinazione dei prezzi a sua esclusiva discrezione».

Si tratta insomma di una pratica commerciale caratterizzata da assoluta mancan-

za di trasparenza, conseguenza dell'abuso di posizione dominante per cui l'azienda di Mountain View è sotto osservazione. Ora Google si impegna a informare a ogni affiliato ad AdSense qual è la raccolta pubblicitaria relativa al suo sito e la relativa percentuale che gli viene versata. Rispetto al passato, una vera rivoluzione. Molto caute le reazioni degli editori, pur orgogliosi di aver costretto Google ad accettare alcune delle richieste sinora arrogantemente rifiutate. In particolare, i produttori d'informazione di qualità lamentano il fatto che il valore generato a favore del motore di ricerca (che solo il Italia raccoglie oltre 400 milioni di euro di pubblicità) con articoli, foto, titoli non venga retribuito in alcun modo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unipol: «Nel 2012 ricavi a 250milioni» L'ad Cimbri: «Entro l'estate l'aumento del capitale e nessuna acquisizione»

MILANO Un utile netto atteso a 250 milioni di euro nel 2012, una raccolta premi diretti di 7,7 miliardi, nessuna acquisizione e una politica di dividendi in linea con la tradizione di Via Stalingrado. Questi i numeri del piano industriale di Unipol Gruppo finanziario presentati dall'amministratore delegato, Carlo Cimbri, alla comunità finanziaria al fianco del presidente, Pierluigi Stefanini, che con l'occasione ha anticipato che all'interno delle holding di controllo del gruppo, Holmo e Finsoe, è stato riaperto il dossier per il taglio della catena partecipativa, già accantonata una volta. «Sull'accorciamento della catena è in atto una riflessione tra i soci», ha detto Stefanini.

Ed entro fine anno il presidente si aspetta «determinazioni che porteranno ad un assetto più adeguato e in grado di sostenere gli obiettivi che l'azienda intende perseguire». Il tutto allo scopo di «ottimizzare l'assetto in modo da mantenere il controllo, assicurare al mercato una catena trasparente e sostenere il gruppo» così come già garantito dall'assemblea che da poco ha varato una ricapitalizzazione da 400 milioni di euro più warrant. E proprio sull'aumento di capitale Cimbri ha detto di voler chiudere l'operazione entro l'estate - via libera permettendo al prospetto informativo - e che «le risorse derivanti serviranno per pagare l'acquisizione di Arca Assicurazioni e la restante parte per finanziare lo sviluppo del gruppo».

In particolare, nei prossimi tre esercizi, Unipol, dopo l'ultimo anno che si è chiuso con una perdita di 785 milioni di euro, vede un utile nel danno e nel vita rispettivamente a 175 e a 80 milioni. In termini di raccolta il miglioramento nel danno è del 2,9% dai 4,26 miliardi del 2009 e nel vita del 12,4% da 2,1 miliardi.

Cimbri ha spiegato poi che il piano «prevede come nella tradizione del gruppo ipotesi di dividendo da valutare anno per anno in rapporto al risultato e al contesto di mercato». Quanto alla crescita, la strada da percorrere sarà quella per linee interne: «Non prevediamo acquisizioni di filiali né di altre aziende sul modello Arca». Piuttosto «penseremo a un riposizionamento degli sportelli con nuove aperture che a fine piano saranno 308, nell'ottica di una maggiore focalizzazione sul territorio».

LE STIME PER APRILE Mercato Auto, in Europa ritorna il segno meno

ROMA Dopo tre mesi di vendite in progresso, ad aprile sul mercato dell'auto europeo torna il segno meno. Secondo le stime degli analisti, il calo delle immatricolazioni, che verranno diffuse dall'Acea lunedì prossimo, dovrebbe oscillare in Europa occidentale tra il 5% previsto da J.D. Power e il 5,8% stimato da Global Insight. La frenata del mercato a partire da aprile era stata ampiamente annunciata da tutti gli osservatori, a seguito del previsto esaurimento degli incentivi alla domanda adottati nei principali mercati automobilistici europei. Ma nessuno fino a qualche tempo fa aveva previsto che la fine degli eco-bonus si sarebbe intrecciata con i timori per la tenuta dell'euro seguiti alla crisi greca, con il rischio di un possibile allargamento ad altri paesi come Portogallo, Spagna e Irlanda.



NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

MSC PROVIDER	da Capodistria a Molo VII	ore 06.00
MSC ANTONIA	da Ravenna a Molo VII	ore 10.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 13.45
RAVENNA	da Durres a orm. 15	ore 14.00
ETRUSCO	da Ravenna a rada	ore 14.00
ULUSOY 5	da Cesme a orm. 47	ore 15.30
EMMANUEL T.	da Turchia a S. Sabba	ore 16.00
BM MIMOSA	da Tartus a rada	ore 19.30

IN PARTENZA

MICHIGAN T.	per Venezia da Molo VII	ore 06.00
LAGUNA	per Tartus da Sc. Legnami A	ore 12.00
GRECIA	per Durres da orm. 22	ore 13.00
MSC PROVIDER	per Venezia da Molo VII	ore 13.00
DOGANAY	per ordinari da orm. 13	ore 14.00
SEATRIUMPH	per Novosossiyl da Siot 3	ore 18.00
RAVENNA	per Durres da orm. 15	ore 18.00
SAFFET ULUSOY	per Ambarli da orm. 39	ore 19.00
CMA CGM RAVEL	per Damietta da Molo VII	ore 19.00
ORION	per Rotterdam da Frigomar	ore 19.00
ETRUSCO	dper Ravenna da rada	ore 20.00
UN TRIESTE	per Istanbul da orm. 31	ore 21.00
ULUSOY 5	per Cesme da orm. 47	ore 22.30

L'AGRARIA

di GIORDANO RIOSA

PERITO AGRARIO

Esperienza trentennale per garantire la più alta qualità al prezzo più conveniente

28

2 anni di garanzia completa su tutte le macchine

Strada Statale 14 a 500 mt dal ponte sull'Isossona

Papafiano TEL. e FAX 0431 988558

Sementi - Mangimi - Prodotti Fitofarmaci - Prodotti Ortofrutticoli - Pesticidi - tutto per il giardinaggio e l'orticoltura

consulenza e assistenza tecnica

Rasaerba	da € 55,00 e da € 150,00	Soffia aspira tritura foglie	da € 57,00
Trattorino rasaerba		Motocappia	da € 295,00
con mot. Honda	da € 1.335,00	Motocoltivatore	da € 990,00
Decespugliatore	da € 149,00	Motopompa	da € 300,00
Tagliasiepi	da € 49,00 e da € 290,00	Idropulitrice	da € 94,00
Motosega	da € 93,00 e da € 150,00	Spaccalegna	da € 280,00 e da € 600,00
Biotorcitatore	da € 160,00	Generatore di corrente	da € 177,00
		Griglia a gas	da € 110,00

BORSA DI STUDIO "INSIEME IN EUROPA" A BRUXELLES

presso l'Ufficio della Regione. Bando sul sito www.bccfvg.it Scadenza: 4 giugno 2010



IL MINISTRO
IN VISITA

Il titolare degli Esteri ospite della sede dell'Ince
«Ci preoccupa il raddoppio della centrale di Krsko»

Frattini: Agenzia dei Balcani a Trieste

«E ogni anno si può organizzare una Cernobbio dell'Est europeo»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE «Trieste è la candidata naturale a ospitare la futura Agenzia per l'Europa centrale e i Balcani». E l'opinione del ministro degli Esteri, Franco Frattini, ieri in visita in Friuli Venezia Giulia. Non solo: Trieste, aggiunge il titolare della Farnesina, è anche «il luogo naturale dove organizzare ogni anno una "Cernobbio dei Balcani"», ovvero un summit con i ministri degli Esteri dei Paesi centro-orientali del Vecchio Continente su temi «quali energia, corridoi infrastrutturali e sicurezza». Frattini, accompagnato dal deputato Roberto Antonione e dal coordinatore regionale del Pdl, Isidoro Gottardo, ha visitato la sede triestina dell'Ince (Iniziativa Centroeuropea) prima di una colazione di lavoro in cui si è discusso, anche con il segretario generale dell'Ince Gerhard Pfanzelter, proprio del futuro dell'organismo che raccoglie 18 Paesi centro-orientali. «Il nuovo soggetto – afferma Frattini – non sarà un'agenzia burocratica pesante ma un organismo di propulsione e di promozione di un'azione che da questa regione dovrà muovere verso l'Europa Centrale e sui Balcani».

La prossima settimana a Londra e a giugno in Montenegro (Paese presidente di turno dell'Ince) la nuova veste dell'organismo potrebbe concre-



Franco Frattini e Roberto Antonione a Trieste

tizzarsi. Ma Trieste, secondo il ministro degli Esteri, che nel pomeriggio di ieri è stato a Cividale e in serata a Sacile, potrebbe ospitare anche la sede della scuola mondiale per la sicurezza nucleare che, spiega Frattini, «sarà posta sotto l'egida dell'Agenzia di Vienna e dell'Istituto di fisica teorica di Trieste». La

candidatura del capoluogo giuliano «è una proposta lanciata formalmente dall'Italia». In tema di nucleare, Frattini esprime «una certa preoccupazione alla volontà slovena di potenziare la centrale di Krsko». L'Enel, ricorda il ministro, ha offerto di collaborare al progetto di potenziamento di Krsko «ma finora la Slovenia

CONVEGNO SUL MEDITERRANEO Tondo "sponsorizza" il superporto a Palermo

TRIESTE Renzo Tondo "sponsorizza" a Palermo il superporto di Trieste e Monfalcone. Il governatore del Friuli Venezia Giulia si trova sull'isola da ieri, ospite di Raffaele Lombardo, il potente omologo siciliano, organizzatore di un maxi-convegno sull'Euroregione del Mediterraneo, chiamata ad unire unire la Sicilia, Cipro e le Baleari. Tondo interviene durante i lavori di oggi e, nella sua relazione, si appresta a lanciare "in trasferta" il progetto Unicredit e a sottolineare la valenza strategica non solo per la portualità dell'Alto Adriatico ma per lo sviluppo dell'intero Mediterraneo. Il governatore del Friuli Venezia Giulia, reduce dall'incontro romano con il vicepresidente di Unicredit Fabrizio Palenzona, non ha infatti dubbi: «Il progetto è molto interessante, Unicredit ci crede veramente, e il Friuli Venezia Giulia intende fare sino in fondo la sua parte: l'assessore Riccardo Riccardi sta lavorando agli atti propedeutici all'intesa con lo Stato e la giunta regionale, quanto prima, li esaminerà». A seguire, «in tempi ravvicinati», un nuovo incontro potenzialmente decisivo a Roma.



Renzo Tondo

non ci ha dato una risposta. Noi attendiamo ovviamente una risposta da parte slovena, ma evidentemente vogliamo anzitutto sviluppare i progetti nazionali». Da Cividale, e rimanendo in tema di energia, Frattini replica anche al leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, affermando che «il rigassificatore che stiamo proget-

tando a Trieste non è assolutamente pericoloso per la Slovenia. Di Pietro ha un modo un po' rozzo di fare la politica estera. Noi abbiamo le carte in regola e sappiamo che l'Ue ha fatto tutte le sue verifiche. La Via è positiva e quindi andremo avanti ma con uno spirito di assoluta collaborazione con la Slovenia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VISTA DELLA VERIFICA DEL 28

Le "colombe" del Pdl cercano di evitare la rottura con Rosolen

TRIESTE Renzo Tondo vola a Palermo e, mentre il tam tam romano insiste sulla sua candidatura a presidente della Conferenza delle Regioni, incontra Raffaele Lombardo, un potenziale grande elettore. Alessia Rosolen rimane a Trieste e, tra un'audizione in consiglio provinciale e un tavolo di concertazione con sindacati e categorie, si dedica all'attività istituzionale.

Risultato? L'affaire che scuote il centrodestra (non solo) triestino, quello che vale i destini dell'assessore regionale al Lavoro e delle elezioni comunali del 2011, finisce "in freezer". Il presidente della Regione, del resto, non intende assumere decisioni almeno sino al 28 maggio, quando si riunisce il tavolo politico dei segretari regionali del centrodestra. E, nel frattempo, non intende rinunciare a cercare l'accordo "impossibile" che riporti la pace, o almeno una tregua armata nella casa del Pdl triestino, evitando la revoca della Rosolen e l'eventuale candidatura a sindaco del suo compagno, Franco Bandelli, ex assessore comunale.

Dietro le quinte, in contemporanea, si muovono altre "colombe": cercano di favorire un accordo. Ce la faranno? «A dover decidere, adesso, sono la Rosolen e Bandelli» sussurrano i maggiorenti regionali del Pdl. Quelli triestini, in verità, non nutrono speranze: «La situazione si è logorata troppo, i bandelliani stanno già preparando la campagna elettorale, l'assessore regionale al Lavoro vuole la rottura».

Ad augurarsi che una ricomposizione ci sia, nel corso della sua visita a Trieste, è intanto il ministro degli Esteri Franco Frattini: «Credo che, in generale, dobbiamo mantenere la coesione interna, l'unità del partito e l'unità della coalizione. E sono molto soddisfatto di come il Pdl sta operando a livello regionale. Poi ci sono degli individualismi che il coordinamento del partito saprà riassorbire». Il deputato triestino Roberto Antonione, precisando che «Tondo ha la situazione sotto controllo», interviene a sua volta: «La Rosolen mette in evidenza problemi che obiettivamente esistono e vanno risolti sul piano politico. D'altra parte, però, non si può pretendere di risolvere spaccando tutto. Evidenzia problemi non significa mettersi in antagonismo costruendo liste alternative, come mi sembra stia facendo Un'Altra Trieste». E quindi, se davvero si arriverà a liste separate, «è logico che la Rosolen prenderà atto di una situazione politica insostenibile. Se, viceversa, è solo un tentativo di evidenziare un malumore che mi sembra abbastanza rilevante, allora si può discutere».

Antonione: «Evidenzia problemi oggettivi, ma non può spaccare tutto»

LA RIFORMA ELETTORALE

Abolire i ballottaggi? L'Udc piazza l'altolà

TRIESTE Il Pdl è convinto di averlo già portato a casa. Ma, sul turno unico e il conseguente addio ai ballottaggi, l'Udc piazza l'altolà. Lo scrive in un comunicato Alessandro Tesolat. Lo conferma il segretario Angelo Compagnon: «E la posizione del partito». Se ne parlerà il 28 maggio al vertice di maggioranza. Ma sin d'ora Compagnon spiega che l'Udc, il turno unico per l'elezione dei sindaci dei comuni con più di 15mila abitanti e dei presidenti delle Province, «non lo vuole». Replica Daniele Galasso: «Sentiremo quello che sosterrà l'Udc». Tesolat, intanto, motiva: «Partendo dal presupposto che non esiste un sistema elettorale perfetto, quello adottato può influire sia sulla stabilità politica di una maggioranza che sull'efficacia della sua azione di governo». E l'eventuale introduzione del turno unico «renderebbe più fragili le forze politiche maggiori perché costrette a mettere in piedi coalizioni, le più ampie possibili, pur di arrivare prime. Coalizioni che vedrebbero la presenza di liste espressioni di partiti, piccoli partiti e movimenti civici anche molto diversi tra loro, ma con l'unico obiettivo di vincere insieme e subito. Sarebbero così paradossalmente premiati i più piccoli che potrebbero imporre condizioni ai partiti principali e ne risentirebbero negativamente l'azione amministrativa e la stabilità». (m.b.)

Compagnon e Tesolat contro il turno unico: «Ne va della stabilità»

di MARCO BALLICO

UDINE Chiedono a Gerhard Doerfler dell'Euroregione e lui puntualizza: «Si parta dagli accordi originari». Sintesi per un messaggio chiaro a Luca Zaia che l'Euroregione, invece, la vorrebbe allargata pure alla Baviera. Il governatore carinziano, a Udine per un'intesa con Regione e Camera di commercio locale sulla crisi dell'autotrasporto, conta di incontrare al più presto il neo-governatore del Veneto. Ma non sembra intenzionato a cambiare idea rispetto all'asse tracciato da Haider, Illy e Galan.

«Per l'Euroregione, prima firmiamo entro la metà del 2010 gli accordi originari, poi prevediamo la partecipazione di Croazia e Slovenia e a quel punto – precisa Doerfler – parleremo di ulteriori svilup-

pi, anche con il nuovo presidente del Veneto». Zaia vuole includere anche la Baviera? Pensa pure alla Lombardia? «Non posso dire altro – dice il governatore carinziano – perché non ho ancora avuto la possibilità di conoscerlo personalmente, ma posso sicuramente dire che ha lanciato segnali positivi verso la Carinzia». Di certo, prosegue Doerfler, «l'esperienza dell'Euroregione è affascinante e dobbiamo capire in che direzione andrà dal punto di vista geografico e da quello politico. Voglio continuare sulla scia dei buoni rapporti di amicizia tracciata dai miei predecessori: quelli che il governatore Haider aveva prima con Riccardo Illy e poi con Renzo Tondo, e con Giancarlo Galan».

E ancora, sempre nell'ottica euroregionale, Doerfler auspica una collaborazione attiva in tutta



Gerhard Doerfler

la zona di Alpe Adria «perché il progetto di un corridoio Adriatico-Baltico è importante per lo sviluppo dell'economia di tutta questa regione. Le merci che vengono movimentate nei porti del Nord Europa e poi attraverso il canale di Suez potrebbero spostarsi verso i porti dell'Alto Adriatico, per i quali non vedo pro-



Luca Zaia

blemi ma, piuttosto, opportunità». Prima del contenitore, i contenuti. O meglio, le urgenze. Al quinto piano della Ceiaa di Udine, ospite di Giovanni Da Pozzo, a fianco dell'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi, Doerfler dà l'ok a un gruppo di lavoro misto con il Friuli Venezia Giulia, la Camera di commercio di Udine

e la Camera dell'economia del land austriaco per portare avanti insieme le questioni comuni sull'autotrasporto e, più in generale, sulla logistica. E "pesare" di più nei confronti dei governi nazionali e della Ue.

Da Pozzo introduce il problema dello spostamento del baricentro verso Est del settore «a svantaggio delle nostre imprese che si trovano a lavorare in condizioni di partenza molto squilibrate, dal costo del lavoro fino alle accise sul carburante». I componenti della giunta e del consiglio camerali Massimo Masotti e Bernardino Ceccarelli snocciolano numeri da depressione: la nostra regione, negli ultimi 5 anni, ha perso il 20% delle imprese dell'autotrasporto, con punte del 26 e 27% nelle province di Gorizia e Trieste; le immatricolazioni di mezzi pesanti hanno subito un calo del 31% (in

Italia -0,07%). Nel contempo l'aumento degli ingressi di vettori sloveni (il 62,1% diretto in Friuli Venezia Giulia e in Veneto), nella sola Gorizia, è stato del 218%.

Come reagire? La prima richiesta è lo stop al cabotaggio. Richiesta che può essere formalizzata una volta accertata la «grave turbativa al mercato» che permetterebbe di chiedere all'Ue l'applicazione della clausola di salvaguardia: inibizione per 12 mesi (6+6) del cabotaggio dei vettori dell'Est Europa in Fvg. Una questione su cui Riccardi, rilevando la necessità «di condizioni eque per tutti», ha garantito l'intervento della Regione, con il coinvolgimento della collega di giunta Federica Seganti per le relazioni comunitarie e del presidente Tondo per il tavolo nazionale. Doerfler assicura che la Carinzia non si tirerà indietro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO DEL PROVVEDIMENTO

Family card, 43mila nuclei hanno chiesto il bonus regionale

Erogazioni quasi raddoppiate in un anno. Spesi oltre 9 milioni di euro. Lupieri: «Ma ora i fondi non vanno tagliati»

questa regione e perché, in tempo di crisi occupazionale, le famiglie hanno più bisogno di aiuti economici».

LE RISORSE La Regione ha speso per la Carta famiglia e il bonus elettrico – gli importi erogati andavano da un minimo di 200 euro per le famiglie con un figlio, fino a un massimo di 1400 per le famiglie numerose – 9 milioni 244.421 euro. A fare la parte del leone è stata la fascia di media intensità 4.561.870 (due fi-

gli e Isee sotto i 30 mila euro), seguita da quella a bassa intensità (con un solo figlio e stesso tetto di Isee) 2.136.369 e da quella ad intensità che spetta alle famiglie numerose: in questo caso le risorse spese sono state pari a 1.865.626. **L'ECCEZIONE** Attraverso un contributo dello stato nel 2009 hanno potuto beneficiare del bonus sulla bolletta dell'energia anche le famiglie con quattro o più figli (alta intensità) ma con un indica-

tore Isee superiore ai 30 mila euro. Per questi nuclei sono stati spesi complessivamente 657.868 (di cui 22 mila euro di fondi statali) ma il beneficio non si ripeterà quest'anno. **I NUMERI** Guardando ai numeri delle carte rilasciate, la proporzione cambia. Quasi uguale il numero di quelle rilasciate a famiglie con un solo figlio (18.481 su quasi 100 mila famiglie composte da tre persone) e con due 18.886. Le carte che han-

no raggiunto l'alta fascia (quella con più figli) sono state 5879. Guardando a una suddivisione per provincia, Udine è in testa con 17.921 carte rilasciate e 3.740.747 euro distribuiti. Seguono Pordenone (10.352 carte pari a 2.220.202 euro), Trieste (8.655 benefici pari a 1.910.069 euro) e Gorizia (6.318 carte e una spesa di 1.373.401 euro). **L'INCOGNITA** Un quarto delle carte famiglia rilasciate, attualmente sono inattive: su 43.246 di-

stribuite, 31.414 sono attive e 11.832 sono invece "scadute". Se si tratti di uno stop temporaneo dovuto alla necessità di rinnovare l'Isee o se invece si tratti della mancanza di requisiti – in base alla nuova legge regionale per richiedere la carta servono otto anni di residenza in Italia, anche non continuativi, di cui uno in regione – si capirà solo a fine mese, quando i comuni competeranno l'istruttoria delle domande.

Martina Milia

WELFARE

Un quarto sono "inattive"

TRIESTE La carta famiglia e il relativo bonus per l'energia elettrica sono arrivati in 43.246 famiglie (dati al 23 aprile di quest'anno) ovvero una famiglia ogni tre. Sono infatti 150 mila i nuclei con figli residenti in regione, la maggioranza delle quali (meno di 100 mila) con un figlio solo. Rispetto alla primavera 2009, quando le carte rilasciate erano circa 25 mila, il benefit è quasi raddoppiato. «La giunta Tondo e l'assessore Molinaro hanno



Una mamma con il suo bambino appena nato

per fortuna mantenuto questa misura e investito risorse, ma è importante che continuino a farlo –

evidenzia il consigliere del Pd, Sergio Lupieri – perché le famiglie con figli sono il serbatoio di

Napolitano a Menia: «Voglio venire a Trieste per i 150 anni dell'Unità»

Il sottosegretario alla festa di Castelporziano raccoglie il "desiderio" del Capo dello Stato

di ROBERTA GIANI

TRIESTE «Voglio venire a Trieste». La città "cara al cuore" deve celebrare i 150 anni dell'unità d'Italia. E deve celebrarli con il presidente della Repubblica: Giorgio Napolitano non ha dubbi. E "pregusta" già una sua visita sotto il Colle di San Giusto: «Il Capo dello Stato mi ha detto che bisogna festeggiare l'anniversario a Trieste. E ha perfettamente ragione» racconta, sprizzando entusiasmo, Roberto Menia.

Il sottosegretario all'Ambiente raccoglie, a sorpresa, il "desiderio" del presidente della Repubblica nel pomeriggio di ieri, nella tenuta di Castelporziano, dove si tiene la Festa di primavera: Napolitano fa gli onori di casa e, con la signora Clio, riceve tanti studenti e si sottopone a un fuoco di fila di domande. Il tema di quest'anno è la biodiversità e Menia partecipa in rappresentanza del ministero dell'Ambiente. Il clima è disteso, informale: Licia Colò presenta la



Roberto Menia

Festa, l'orchestra del conservatorio di musica di Trento e il coro Vocilandia di Scaccia si esibiscono, gli studenti illustrano i loro progetti innovativi, poi arrivano le premiazioni dei vincitori.

Nella cornice festosa, all'interno della tenuta presidenziale, Napolitano avvicina Menia e lo saluta calorosamente: «Nutro una grande stima nei confronti del presidente della Repubblica. E, ormai, ci conosciamo da molto tempo» racconta il sottosegretario triestino. Esattamente, da sedici anni: «Nella mia prima legislatura, quella dal '94 al '96, facevamo entrambi parte della rappresentanza parlamentare italiana in seno alla Nato. E così ci siamo ritrovati spesso insieme all'estero...». Da allora, negli anni, le occasioni per vedersi e rivedersi non sono mancate.

L'ultima, appunto, a Castelporziano: Napolitano, dopo aver più volte difeso pubblicamente le celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia, respingendo

do gli attacchi di chi le considera uno spreco o una perdita di tempo e invitando a riscoprire l'orgoglio nazionale come chiave per vincere le sfide future, non solo conferma la linea. Ma "promuove" un'iniziativa a Trieste: «Mi ha detto che bisogna assolutamente organizzare qualcosa e mi ha espresso la volontà di venire in visita» spiega Menia. Quando? Come? «Non spetta ovviamente a me dirlo. Comunque, di sicuro, ne parlerò con il ministro alla Cultura Sandro Bondi».

Un'idea suggestiva, in verità, è emersa nel corso del colloquio informale: «Quella di Trieste potrebbe essere l'iniziativa che corona idealmente il ciclo dei festeggiamenti visto che il Risorgimento, come ci insegnavano un tempo a scuola, si chiude nel 1918» afferma Menia. Al Quirinale, e al suo inquilino più illustre, l'ultima parola.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Presidente Napolitano nella visita a Trieste di due anni fa

Brussa attacca: «Paesi poveri, la Lega frena»

TRIESTE Un appello al presidente Renzo Ton- do affinché non cancelli la cooperazione allo sviluppo e l'attenzione verso i Paesi poveri del mondo. A rivolgerlo, ancora una volta, è il consigliere regionale del Pd Franco Brussa: «Proprio nella cooperazione decentrata il Friuli Venezia Giulia ha saputo qualificarsi con norme e risorse di alto profilo. Ma, con l'avvento di questa maggioranza e in particolare con l'azione negativa della Lega, l'azione nei confronti dei Paesi poveri rischia di essere addirittura cancellata». «La Lega - ricorda Brussa - non solo ha tentato di bocciare il Programma che l'assessore leghista Federica Seganti ha predisposto, ma ha tagliato in finanziaria le risorse da 1,5 milioni a 657mila euro. Come se non bastasse, a distanza di cinque mesi, la Seganti non ha ancora emesso il regolamento in base al quale le associazioni possono presentare domanda per i progetti».

DITTE FANNO LAVORARE DIPENDENTI IN CIG

Cassa integrazione: a Monfalcone c'è chi se ne approfitta

MONFALCONE Millesettecento lavoratori in cassa integrazione nell'Isontino. Solo nell'ultimo trimestre del 2009 la "cassa" ha colpito per il 30% in più rispetto a tutto l'anno precedente. Al momento attuale solo i cantierini in Cigo sono circa 170 e arriveranno a 450. La crisi però sta interessando sempre più anche le ditte dell'indotto con scarichi di lavoro e "cassa" che coinvolgono decine di operai e tecnici del premontaggio e delle salderie. L'effetto è catastrofico per migliaia di famiglie, costrette a vivere con "buste" di 700 euro al mese con cui pagare il mutuo della casa o l'affitto, far studiare i figli e... sopravvivere. Eppure c'è anche chi riesce a guadagnarci, sfruttando proprio la "cassa" per scaricare le spese sullo Stato e far lavorare comunque il personale a pieno regime. Un fenomeno recente che interesserebbe piccole ditte impegnate nell'orbita della Fincantieri, ma non solo. Tanto sommerso da essere per ora sfuggito ai controlli dell'Inps e della stessa azienda navalmecanica. Anche se, da "voci" raccolte all'interno degli ambienti sindacali, qualche segnalazione ci sarebbe già stata. Un fenomeno per ora affidato a rivelazioni di lavoratori

Nel subappalto emerge il rischio di scatenare una guerra tra i poveri

LA RIFORMA SECONDO IL CAPOGRUPPO PDL IN CONSIGLIO REGIONALE GALASSO

Enti locali, autonomia differenziata

Ai Comuni grandi poteri di un certo tipo, a quelli piccoli altre attribuzioni

UDINE Comuni grandi gestiscano la complessità della burocrazia, quelli piccoli si impegnino per tutelare la propria identità. Un centro e una periferia. Un'amministrazione capofila e i satelliti. Una sorta di federalismo nel federalismo. Daniele Galasso lancia la proposta che può rendere la riforma delle autonomie locali "realmente significativa". Sa che i tempi dell'approvazione sarebbero più lunghi. Ma, sottolinea, "un'operazione del genere renderebbe il Friuli Venezia Giulia più moderno".

La riforma delle autonomie è uno dei punti chiave sull'agenda del centrodestra. Ma il capogruppo in Consiglio regionale del Pdl non vuole che diventi "qualcosa che finisca con il gravare ulteriormente sulle

amministrazioni locali che, a causa della legge 1 del 2006 della giunta Illy, hanno già un forte mal di testa". E allora ecco la novità dei poteri differenziati tra grandi e piccoli Comuni.

"Un'operazione - spiega ancora Galasso - da verificare nella sua percorribilità giuridica ma in cui credo molto. Dopo le "menate" che hanno complicato la vita agli amministratori del territorio, riusciremo finalmente a sgravare i piccoli paesi da una burocrazia che li soffoca e che, viste le spese in aumento e le risorse in entrata in diminuzione, rischia di farli chiudere".

Quello che non ha funzionato in questi anni, prosegue il capogruppo pidiellino, sono state le associazioni dei servizi "che non fun-

zionano oppure si costruiscono su materie marginali, solo per ottenere i benefici" e le unioni dei comuni "fin qui solo sporadiche e che non evolvono verso lo spirito per il quale sono state pensate, vale a dire il passaggio propedeutico verso le fusioni". Fusioni, insiste Galasso, "che prevedono un percorso referendario improbo al punto da renderle di fatto quasi inattuabili".

Il nodo delle risorse è decisivo: "Se non aumentano, molti Comuni potrebbero non reggere più e non garantire la loro funzione sociale. Per questo ritengo che la differenziazione delle competenze possa essere una soluzione ideale. Quello che va bene a Trieste non può andare altrettanto bene a un'amministrazione di 5-600 abitanti".

I piccoli, dunque, "si dovranno occupare di salvaguardare le loro funzioni identitarie: piano regolatore di base, opere pubbliche interamente locali, attività culturali delle loro tradizioni". Il resto "lo faranno i Comuni più grandi, in grado finanziariamente di gestire pratiche e sostenere il peso della burocrazia".

Un federalismo nel federalismo che meriterebbe "un approfondimento adeguato". Perché una riforma senza un reale cambiamento di poteri, limitata al semplice recepimento della riforma nazionale, "non servirebbe granché" - conclude Galasso - . Meglio andare al prossimo anno ma intervenire radicalmente per cambiare il rapporto centro-periferia". (m.b.)

IL DOPPIO SCONTO È SOLO DA GODINA

DIECI
PIÙ
DIECI

10%
10%

DI SCONTO
SU TUTTI I CAPI*

BUONO SCONTO
AGGIUNTIVO SULLA
SOMMA SPESA**

FINO AL 26 GIUGNO

* NON CUMULABILE CON ALTRI SCONTI, CON I PRODOTTI GIÀ IN PROMOZIONE E CON QUELLI A PREZZO IMPOSTO (LACOSTE, EASTPAK, FRED PERRY, TIMBERLAND, CLARKS, GEOX, SPLENDY, BRIC'S, BENETTON, SISLEY, H2O).

** UTILIZZABILE FINO AL 26 GIUGNO 2010. IL BUONO DOVRÀ ESSERE SPESO IN UN'UNICA SOLUZIONE PER ACQUISTI DI VALORE SUPERIORE ALL'IMPORTO DEL BUONO STESSO. EROGABILE SOLO SU ACQUISTI DI IMPORTO SUPERIORE A 50 EURO. I BUONI NON POSSONO ESSERE SCALATI NÉ POSSONO MATURARE SU MERCE DI FINE SERIE O IN SALDO.

LUNEDÌ 15.30-19.30 - MARTEDÌ-SABATO 9.15-19.30 NO STOP
WWW.GODINA.IT - WWW.GODINASHOP.IT

Godina
Imaginative Store

Marco Mengoni

Lozza
Originale dal 1878.

**Back
from
the 70's**

Per trovare il rivenditore più vicino, visita il sito www.lozzaocchiali.it



Oggi alle 15 al "Gattile" di Giorgio Cociani - in via Costalunga, località Le Piane, in prossimità della confluenza con via Brigata Casale - saranno inaugurati i



Il partito dell'Italia dei Valori sarà presente oggi con i suoi banchetti - per la raccolta firme sui referendum acqua

lavori di ampliamento dell'Oasi comunale Felina "Miranda Rotteri" alla presenza dell'assessore Michele Lobianco con delega all'Ufficio Affari ed Educazione Zoofila.

pubblica, nucleare e legittimo impedimento - in piazza Sant'Antonio e in piazza a Prosecco dalle 10 alle 18.

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765
 Sabato orario continuato 9-19.30
 Lunedì aperto 13.30-19.30

Ballarin
Promozionale Maggio
SCONTI FINO AL 30%
UNA PASSION ARGENTINA
BRICS LA MARTINA FURLA
NANNINI FRANCESCOBIASIA kipling

CAMBIANO LE STRATEGIE A CAUSA DELLA CRISI NEL SETTORE ENERGETICO

L'incognita del mercato frena il rigassificatore

Di fronte all'attuale domanda, troppi sei progetti nazionali. E c'è anche l'impianto di Veglia

di PIERO RAUBER

Tra l'incudine di una domanda atrofizzata dalla crisi globale (al -7% di consumi energetici del 2009 ha risposto, nel primo trimestre 2010, una ripresa inferiore all'1,5%) e il martello di un'offerta che, alla luce dei progetti di gasdotti e terminali Gnl appena realizzati o in arrivo, potrebbe un domani inondare il mercato di gas naturale ben oltre le necessità. Sia a livello italiano (dove potrebbero essere disponibili 170 miliardi di metri cubi all'anno a fronte dei 95 presumibilmente richiesti, ma già oggi la proporzione è di circa 110 su 80) sia in chiave euroregionale. Sul destino del rigassificatore triestino - secondo un'analisi post-crisi diffusa tra gli addetti ai lavori, che esula dal dibattito politico e da ogni valutazione ambientale - piomba insomma una doppia incognita. Nazionale e internazionale.

LA SOVRABBONDANZA Se tutti i progetti prioritari vedessero la luce, grosso modo nei prossimi 5 anni, un impianto in funzione da queste parti - non importa se quello di Zaulle targato Gas Natural, il più probabile, o quello off-shore ex Endesa oggi E.on, il più trascurato - rischierebbe di contribuire a una generale *overcapacity* del mercato di gas naturale. Un tempio senza un adeguato numero di adepti.

I GASDOTTI Il rigassificatore di Zaulle rientra in una schiera di sei progetti nazionali in stato avanzato dal punto di vista burocratico e strategico. Tre di questi riguardano gasdotti. Il primo è il Galsi, il futuro collegamento sottomarino da 12 miliardi di cubi per il trasporto di metano dall'Algeria alla Sardegna, e dall'isola

a Piombino, che annovera Edison ed Enia tra gli investitori. Il secondo è l'Igi, la *pipeline* italo-greca da otto miliardi di cubi sviluppata al 50% da Edison e destinata a far arrivare in Puglia il gas estratto in Azerbaijan e Turkmenistan che già attraversa la Turchia. La decisione definitiva sugli investimenti, per entrambe le opere, è attesa entro il 2010. Un terzo progetto - il meno sconosciuto a casa nostra visto che il suo approdo in Italia è previsto all'altezza di Monfalcone - potrebbe bruciare sul tempo l'Igi, poiché sostenuto da tre colossi quali la russa Gazprom, l'italiana Eni e la francese Edf. E il South Stream, che dicono porterà in Europa 63 miliardi di cubi (di cui dieci per l'Italia) dal Mar Nero via Balcani, aggirando le arterie tradizionali dalla Siberia verso Russia e Ucraina.

I RIGASSIFICATORI Gli altri tre progetti avanzati si riferiscono a rigassificatori, con capacità medie da 8-10 miliardi di cubi. Due sono già contemplati al Sud, da scegliere fra tre opzioni: Gioia Tauro (*partnership* Irade-Sorgenia), Porto Empedocle e Augusta Priolo (entrambe gruppo Enel), mentre l'ipotesi Brindisi di British Gas pare tramontata. Il terzo è proprio il terminale triestino di Gas Natural, che però - a sentire le perplessità che circolano in alcuni ambienti vicini alle compagnie energetiche tricolori - oltre a fare i conti con il fuoco incrociato degli altri progetti avanzati della penisola, potrebbe scontare anche la necessità di doversi costruire ancora un'adeguata rete di relazioni in chiave mercato italiano.

L'ESISTENTE Oggi i rigassificatori esistenti su territorio italiano sono un paio: uno è quello storico di Panigaglia, nel golfo di

La Spezia, di proprietà Eni, l'altro è quello di Rovigo, al largo di Porto Levante, inaugurato a ottobre da ExxonMobil e Qatar Petroleum su progetto dell'Edison, che ne detiene il 10%. Quest'ultimo appartiene alla fascia di progetti varati in epoca pre-crisi (per sostituire gradualmente il ricorso a carbone e olii combustibili), che hanno potenziato l'offerta di gas naturale quando il mercato tirava. A tale fascia appartengono il gasdotto Tag proveniente dalla Russia attraverso Tarvisio, l'entrata in funzione della *pipeline* sottomarina Libia-Italia Green Stream, nonché il rigassificatore da 4 miliardi di cubi di Livorno, che dovrebbe essere attivato entro il 2012 su iniziativa di Enia, Iride e E.on.

L'ALTO ADRIATICO Lo stesso colosso tedesco - che ha provato a vendere la propria rete gas in Italia per puntare sulle rinnovabili, ma per alcuni è stato un segnale di disimpegno nel nostro Paese - partecipa all'affare Adria Lng, cioè alla costruzione del terminale croato di Castelmuschio. Trieste, stringi stringi, oltre che dalla morsa dei progetti nazionali, deve guardarsi da quella dei movimenti altoadriatici. Rovigo a Ovest, Veglia a Est, il South Stream a Nord. La stessa ipotesi che Trieste diventi base di forniture euroregionali, verso l'Europa centro-orientale, costituisce una sfida fascinosa ma piena d'interrogativi. Nei dintorni di Vienna c'è il Baumgarten, il nodo austro-slovacco del metano di origine siberiana destinato già a riempire i capillari dell'Europa centro-meridionale. E come se non bastasse, dalle nostre parti tira aria di South Stream transbalcanico. Ci sarà spazio per le ambizioni triestine?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il progetto del rigassificatore che Gas Natural intende realizzare a Zaulle

LE VALUTAZIONI DELL'ESPERTO CHE PARLA DI UN ORDINE DI REALIZZAZIONE

«Prevedo un rallentamento delle opere»

L'ex top-manager di Eni Nicolazzi: «Non si possono fare tutte assieme»



Massimo Nicolazzi, ex manager dell'Eni

Tre gasdotti e altrettanti rigassificatori risultano, in Italia, sulla rampa di lancio? La legge della domanda e dell'offerta, alla fine, creerà naturalmente un ordine temporale perché, «come conseguenza della crisi siamo già in *overcapacity*, non si potranno mica fare tutti assieme, questi progetti». Lo mette in preventivo, ora che i tempi non sono sospetti, Massimo Nicolazzi, superesperto di energia di rango internazionale. Laureato in legge ed ex top-manager di Eni impegnato sul fronte dei giacimenti caucasici, Nicolazzi è oggi amministratore delegato di Centrex Europe Energy & Gas, la controllata di Gazprom attiva nella produzione e nella commercializzazione di gas in Europa. Non chiedetegli, però, se a tirare il freno dovrà essere - o più semplicemente sarà - il progetto di Trieste anziché un altro. «La decisione finale - taglia corto l'esperto - spetta all'impresa, nel caso di Trieste Gas Natural, sulla base delle sue valutazioni a proposito della sostenibilità di un investimento che è comunque ingentissimo». Come inquadrare Trieste nel contesto dei progetti

pronti per essere sviluppati, alla luce della crisi che ha arrestato la domanda di fabbisogno energetico? «Non so in quale ordine di realizzazione andrà a collocarsi il rigassificatore di Trieste. Credo, questo sì, che ci sarà un rallentamento, ma da un punto di vista generale. Le opere previste non si faranno tutte assieme». Il rigassificatore di Rovigo è

euroregionale? «Non è a un simile scenario che si può ridurre la valutazione di un nodo geografico. Anzi. Se si individua un adeguato sbocco di mercato, i punti di ingresso sono indifferenti perché è a fare la differenza è la rete, che dev'essere capiente. Pensiamo ad esempio agli stessi rigassificatori previsti al Sud: se non c'è la sicurezza che li

collegano alla rete Snam, i proponenti non ci mettono neanche la prima pietra». Può rappresentare un freno il fatto che Gas Natural debba costruirsi, più di altre compagnie, i suoi rapporti commerciali in Italia? «Credo proprio ci abbiano pensato. L'idea che uno metta in piedi un giocattolino che può costare un miliardo di euro senza aver pianificato un aspetto come questo mi fa ridere. Normalmente, oltretutto, esiste un abbinamento logico tra un sito e il progetto di una società». E qual è nel caso di Zaulle? «Quando una compagnia va a cercare una *location*, per un rigassificatore on-shore, punta anzitutto sulla presenza di fondali adeguati per l'arrivo delle gasiere. Roba che a Ravenna, tanto per dire una, sarebbe a dir poco complicata. D'altronde un territorio può offrire pro-

prio questo. Infrastrutture, logistica, permessi. Poi la scelta finale su investimento e realizzazione spetta alla compagine privata». Di recente, l'ad di Eni Paolo Scaroni ha lasciato intendere quanto sia determinante, a livello europeo, nel lungo periodo, smarcarsi dalla dipendenza russa, diversificare i percorsi di transito del gas, che oggi passano per l'80% su suolo ucraino. Si riferiva solo al South Stream o evocava un ruolo importante anche per i terminali Gnl con cui dotare i porti del Mediterraneo, e quindi l'Italia e Trieste? «Detesto la parola dipendenza. Di South Stream sappiamo ad oggi solo che arriverà in Austria. E non dobbiamo dimenticarci che, in sostanza, rappresenterà un aumento del gas russo destinato all'Europa. Ho la sensazione, a tal proposito, che il tempo-

aneo idillio ucraino renda questa cosa meno urgente. Rigassificatori, invece, uguale Nord Africa. E un dato di fatto». Come leggere il tentativo di vendita della rete di E.on? Un disimpegno su suolo italiano? «Nient'affatto. Uno può aver voglia di uscire dalla distribuzione per potenziare l'attività commerciale a monte. E.on, poi, già partecipa al rigassificatore di Livorno». Il presidente dell'Autorità per l'energia, Alessandro Ortis, oggi spinge per investire nelle infrastrutture per il gas. «Sono investimenti legittimi, ma che, ripeto, non potranno essere fatti tutti assieme. Siamo già in *overcapacity*. La crisi ha spostato indietro di tre anni l'orologio della crescita. E uno non fa un tubo per tenerlo vuoto e andarci a spasso». (p.i.ra.)

Ma Gas Natural va avanti dritta per la sua strada

Fissati due nuovi incontri in Camera di commercio e uno in Assindustria

Le incognite appese alle conseguenze della grande crisi - intese come fabbisogno industriale di energia rispetto al quadro generale delle disponibilità - non muovono foglia negli uffici dei bottoni di Gas Natural, oggi Gas Natural Fenosa dopo la recente acquisizione di Union Fenosa, l'altro colosso spagnolo dell'energia.

La multinazionale iberica dopo tutto, in attesa del via libera definitivo della Regione a coronamento della Valutazione d'impatto ambientale del Governo, sta tenendo un *low profile* davanti ai ricorsi amministrativi e alle perplessità di una fetta di città che hanno portato, di recente, anche a un pronunciamento secco - di contrarietà - da parte del Pd provinciale.

Una presa di posizione pesante,

LA SITUAZIONE

Il project manager Garcia Armesto sta già lavorando nei nuovi uffici di piazza Tommaseo

in vista del voto dell'anno prossimo. L'uscita definitiva dal silenzio - con la *mission* di una nuova strategia di comunicazione che faccia passare

prima di tutto il messaggio che il progetto è sicuro, eocompatibile e decisivo per la riconversione della Ferriera, e che non andrà a incidere negativamente sui traffici portuali tradizionali - dovrebbe maturare a breve, allorché Gas Natural inaugurerà l'annunciato quartier generale triestino, individuato peraltro in un punto storico, simbolico e prestigioso della Trieste economica e pensante: piazza Tommaseo, vicino alla Camera di Commercio.

E a riprova che, da quelle parti, qualcosa nella pentola già si sta muovendo, proprio nella sede camerale di piazza della Borsa gli emissari dell'azienda spagnola terranno per i due prossimi lunedì, il 17 e il 24 maggio, due incontri tecnico-informativi a porte chiuse con i delegati delle categorie economiche del territorio sul progetto dell'impianto di Zaulle.

Un terzo appuntamento, non ancora calendarizzato ufficialmente, avrà come cornice Assindustria. A parlare sarà Ciro Garcia Armesto, il *project manager* del rigassificatore triestino, che per la verità sta già lavorando nell'ufficio di piazza Tommaseo. E, infatti, il più alto in grado di tutti quelli che stanno lavorando in queste settimane, per conto di Gas Natural, alla partita di Trieste, dividendosi tra la nostra città e Barcellona. (p.i.ra.)

OTTICA
A.BUFFA
Corso Italia, 8 angolo via San Spiridione - Trieste

VENDE TUTTO PER CESSIONE

Sconti fino all'80% su tutti gli occhiali

delle migliori marche

IL SINDACO ENTRA IN SCENA NELLA GUERRA DEL PORTO

«Basta monopoli, contano concorrenza e servizi»

Dipiazza tuona: «È ora di finirla, piccole miserie bloccano la città»

di GABRIELLA ZIANI

«È una vergogna quello che vediamo accadere in questi giorni in Porto. Qui si vuole il monopolio, sui monopoli a Trieste si è vissuti per anni, invece non deve esistere: esistono solo concorrenza e mercato. E buoni servizi». La battaglia che fa confluire frontalmente in questi giorni due terminalisti del Molo Settimo e indirettamente Tpt, la società attualmente al 100% partecipata dall'Autorità portuale, per l'arrivo di una nuova linea di navi turche attivata dalla Ocean di Luigi Cattaruzza (in società con Sit e Tpt), denunciata dalla concorrente Samer che agisce sugli stessi spazi, muove fortissimo fastidio nel sindaco Roberto Dipiazza.

E il caso piuttosto inedito di due operatori che rischiano di finire nelle aule giudiziarie dopo l'arrivo di una sola nave (ma la nuova linea, ha detto Cattaruzza, ne prevede 152 all'anno) porta Dipiazza anche ad altri, pesanti giudizi. «Quando sono diventato sindaco sapevo, me l'avevano detto, che la città era in mano a "poteri forti". E pensavo che esistessero. Invece che cosa ho trovato? Che il Porto Vecchio resta fermo perché ci sta la barca di uno, che quell'altra cosa non si può fare perché dà fastidio alla villetta del secondo, se hai problemi sindacali assumi il figlio del sindacalista, tutte cose così: piccole cose personali, questo



Il sindaco Roberto Dipiazza attacca quello che definisce «il monopolio del Porto»

Più concorrenza? All'indomani dell'arrivo della nave Vasaland della compagnia turca Bkt che a Trieste si appoggia su una società formata da Ocean (Luigi Cattaruzza), Sit (Luigi Tunin) e Tpt (Trieste terminal passeggeri, società dell'Autorità portuale), la Samer & co ha inviato una diffida, seguita da ricorso al tribunale civile. Che cosa contesta? Proprio un difetto di concorrenza. Afferma che Tpt, essendo società al 100% dell'Autorità portuale, e creata per gestire traffico passeggeri, non può agire sul fronte commerciale. Cattaruzza ha già annunciato che dopo i container su questa nuova linea potrebbero arrivare anche i passeggeri. E l'Ap ha risposto: «Obiezioni non fondate, strano che si agisca contro e non a favore dei traffici».



Il traghetto turco Vasaland all'ormeggio 57 del Porto Nuovo: l'arrivo della nave della compagnia Bkt, che si appoggia alle società Ocean, Sit e Trieste terminal passeggeri ha scatenato la reazione della Samer & co. (Foto Lasorte)

c'è a Trieste, piccole "marchette" e piccole miserie bloccano la città. E ora di finirla: che lavori il migliore. Ma ben mi ricordo di quando in Comitato portuale io mi sono battuto, e ho votato a favore dell'arrivo di Gavio coi trasporti di frutta. Apriti cielo, è venuta fuori una rivoluzione. Nessuno voleva "uno nuovo", questa è la situazione».

Cattaruzza, parlando della nuova linea commerciale attivata con la Turchia, si è detto sbalordito dalla reazione del collega Samer: «Si crede

ha sillabato - l'imperatore del porto, il suo padrone». E Dipiazza lo appoggia in pieno: «Si devono fare più concessioni, non di meno, bisogna mettersi a lavorare, e subito».

La questione rimanda agli scenari più ampi che si stanno disegnando sul Porto triestino, col progetto Unicredit Logistic che conglobando sotto un'unica Authority (o commissariato) lo anche lo scalo di Monfalcone punta a far di questo il polo di traffici più pesante. Con la sotterranea battaglia per limitare gli effetti

dei Punti franchi, oppure al contrario per lasciarli intatti, ma al servizio di attività locali. E c'è la spinosa, deludente partita dei soldi per l'ampliamento delle banchine, quella famosa piattaforma logistica che resta fantasma, perché dopo mille rinvii alla fine il Cipe, cioè il governo, non l'ha finanziata.

E anche qui Dipiazza ha fatto la sua scelta di campo: «Il Porto franco? E mai servito a qualcosa? Negli ultimi 50 anni che cosa ha portato a Trieste? Nulla, come si ve-

de. Chi lo difende dice solo stupidaggini. Se fosse stato conveniente, adesso sarebbe pieno di aziende, che fanno a gara per insediarsi, e non mi pare che sia così. Servono massima apertura, competizione, servizi, non è detto che sia il prezzo la cosa determinante, perché se il servizio è davvero migliore, uno va a scaricare anche dove costa di più. Quindi c'è qualcuno che, sull'argomento, quando parla fa solo uscire aria dalla bocca». E questa poi la tesi di Maresca, il vicepresidente di

Unicredit Logistic e già presidente di questo Porto: Trieste ha male usato, in senso troppo stanziale, dice, il beneficio del Porto franco.

Ma se i traffici calano, e quando aumentano i concorrenti litigano, che dire del Porto stesso, che non si amplia forse in attesa di quel che succede a Monfalcone? «Per quel finanziamento - conclude Dipiazza più pensieroso - ci batteremo ancora. Ieri ne ho di nuovo parlato col sottosegretario all'Ambiente Menia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SOCIETÀ CONCESSIONARIA DELL'AREA DELLO SCALO LEGNAMI. SAMER: «CANONE TROPPO ALTO»

Gct al bivio: entro un mese sarà chiusura o rilancio

Entro un mese o si chiude la società o si rilancia con forti investimenti in capitali e persone. Almeno su questo sembrano essere d'accordo i soci di General cargo terminal, concessionaria dello Scalo Legnami, che probabilmente chiederanno all'Autorità portuale di rivedere il canone annuale.

A intervenire sull'argomento Enrico

L'APPUNTAMENTO

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici si esprimerà il 21 maggio sul Piano regolatore dello scalo giuliano

Sammer, contattato in qualità di neopresidente (da poco più di un mese) di Agentimar, la srl di servizi che riunisce 23 agenti marittimi e detiene il 36 per cento di Gct (altre tre quote del 18 per cento sono in mano rispettivamente a Pacorini, Ocean e Gavio, mentre il restante 10 per cento è di Friulia).

«Non è da tanto che mi occupo dello Scalo legnami ma senz'altro la società (Gct, ndr) è in una situazione di bilancio difficile. E questo sia per la crisi di traffici che ha colpito in maniera particolare il settore merci varie che per altri fattori. Concorro, tra l'altro con quanto detto da altri soci - continua Sammer - sull'inadeguatezza del canone di concessione che va ricontrattato, an-



L'area attigua al Molo Settimo che ospita lo Scalo legnami al centro della querelle

che perché il terminal non è attrezzato e costa molto di più di altre aree del Porto di Trieste. Al di là di questo, c'è una problematica di gestione societaria ed entro maggio o al massimo la metà di giugno si deciderà il futuro: dimissione o importante rilancio».

Per rilanciare però, sarà necessario investire. «Noi siamo per il rilancio - conclude Samer - e se si deciderà in questo senso significherà investimenti di capitali e persone».

Un milione e 28mila euro l'anno per 148mila metri quadrati di superficie e

350 metri di banchina. È davvero troppo alto questo canone di concessione per un'area come lo Scalo Legnami? «Se non si muove neanche un chilo di traffico è un canone carissimo, insostenibile - risponde ironico il presidente dell'Authority, Claudio Boniciolli - Per quel terminal è un canone normale, previsto dalle tabelle».

Fatto sta che la situazione dell'area è ben distante dall'auspicato rilancio e c'è chi si chiede se l'Autorità portuale non possa fare qualcosa per sbloccare questa lunga fase di impasse. «Finora

tutto il dovuto è stato pagato, ma noi siamo interessati a vedere uno sviluppo del traffico - conclude Boniciolli - cosa che a Trieste non sempre accade, nel senso che non tutti sembrano interessati alla crescita. Credo invece che un aumento dei traffici dovrebbe essere nell'interesse di ogni imprenditore portuale».

Ancora un mese di incertezza dunque per poi capire se e quale sarà la svolta, ipotizzata nei giorni scorsi anche da Federico Pacorini e da James Pingani - per conto del Gruppo Gavio -, in grado di far decollare lo Scalo legnami trascinando i traffici di merci varie dell'intero Porto di Trieste. Nel frattempo, il 21 maggio, è previsto un altro importante appuntamento. Stavolta a Roma dove il Consiglio superiore dei lavori pubblici (recentemente decapitato dei vertici da un'inchiesta della magistratura) dovrà esprimersi sul Piano regolatore generale del Porto. Dopo tante lungaggini, una piccola curiosità viene sottolineata dallo stesso presidente Boniciolli: «A furia di rinvii è scaduto abbondantemente il termine di 45 giorni per il silenzio-assenso: potremmo continuare anche senza aspettare questa fase dell'iter burocratico, ma ho preferito non avvalermi di questo diritto perché la questione è delicata e voglio andare avanti con un ampio consenso».

Riccardo Coretti

COMUNE

Brandi commemora Ludovisi senza "bandelliani" e Furlanica

Con 21 sì (Fi-Pdl, An-Pdl, Lista Dipiazza, Udc, Gruppo misto, Partito Repubblicano e il capogruppo della Lega Ferrara), 18 no (tutto il centrosinistra più il Gruppo Sulli), l'astensione del leghista Portale e la non partecipazione al voto di Edera (Lista Rovis), l'aula ha dato il via libera l'altra sera alla delibera che spalanca le porte della Commissione paesaggistica ad un componente della minoranza slovena. Un via libera, però, segnato dalle polemiche. «L'attec-



Rossetti, Brandi, Lippolis e Camber in Consiglio comunale

giamento dell'opposizione ci ha lasciati stupefatti - hanno commentato in conferenza stampa i capigruppo di Fi-Pdl e della Lista Dipiazza Piero

Camber e Angelo Pierini -. Il centrosinistra si è espresso contro la minoranza slovena. Una linea tenuta anche dai consiglieri che di quella mino-

ranza sono espressione». Stupore condiviso da Sergio Pacor del Partito Repubblicano («è stato un vulnus alla storia dei partiti di centrosinistra»), dall'Udc Sasco («all'opposizione è mancato il senso di responsabilità»), e dal centrista Minisini («la delibera andava votata perché positiva nel merito»). Stupore, ma con toni diversi, anche in casa An-Pdl. «Non avremmo voluto votare la delibera, di cui non abbiamo condiviso l'iter e la scelta di bypassare il consi-

glio - ha spiegato Antonio Lippolis -. Ma vista la posta in gioco, il futuro del piano regolatore, ci siamo espressi in sintonia con la maggioranza». Dure le repliche del centrosinistra alle accuse di «abiura» mosse dagli avversari. «Il nostro non è stato ovviamente un voto contro la minoranza in Commissione paesaggistica - precisa Iztok Furlanica di Rifondazione -, ma contro i giochetti fatti dal centrodestra che, per ricomporre le frizioni interne, ha pro-

posto un emendamento che snatura la delibera. Emendamento che, prevedendo l'appartenenza obbligatoria agli ordini e collegi professionali (architetti, ingegneri, geologi, geometri, periti, agronomi e dottori forestali ndr), premia il solito corporativismo dei costruttori».

«Quelle di Camber sono accuse puramente strumentali - aggiunge Igor Svab del Pd -. Il centrosinistra avrebbe votato la delibera se non si fossero modificati, come

IL GIOCO DELLE NOMINE

Camera di commercio, spunta l'ipotesi Romanelli

Soluzione gradita alla parte aennina del Pdl dopo la mancata vicepresidenza di AcegasAps

Il futuro governo dell'AcegasAps si intreccia con quello della Camera di commercio. E al centro c'è Manlio Romanelli, vicepresidente uscente della multiutility, confermato nel nuovo cda dall'assemblea di fine aprile ma anche componente della giunta camerale, in scadenza nella primavera 2011 assieme al presidente Paoletti.

Martedì scorso il consiglio di amministrazione dell'AcegasAps ha nominato un solo vicepresidente, dei due previsti dallo statuto: la carica è andata a Cesare Pillon, confermato anche amministratore delegato.

Un vicepresidente è necessario, anche per ragioni di rappresentanza legale; per il secondo si può attendere, visto che le trattative per la fusione con il gruppo lombardo Lgh sono alla stretta finale, e appunto i lombardi hanno chiesto incarichi di rilievo nella società che dovrebbe nascere.

Proprio della struttura di governo della futura multiutility si sta discutendo in questi giorni, oltre che di altre questioni tecniche, nel quadro della messa a punto del documento con la proposta di fusione che dovrebbe essere consegnato entro il mese ai sindaci di Trieste e Padova e ai vertici di Lgh.

E Romanelli? La scelta di non nominare un vicepresidente per la parte triestina di AcegasAps è legata appunto alla necessità di non impegnare una "poltrona" importante in vista di quelle che dovrebbero essere divise con i lombardi. In sostanza il cda di AcegasAps ha preferito non dare un incarico che fra alcuni mesi potrebbe essere rimesso in discussione.

Ma proprio per Romanelli fino a qualche tempo fa si parlava addirittura della presidenza di AcegasAps. Sollecitazioni in questo senso ci sarebbero state da parte del capo della compo-

nente aennina del Pdl triestino, Roberto Menia. Poi, però, la complessità delle trattative con Lgh portate avanti da tempo dal presidente Paniccia (oltre alla fiducia di cui gode da parte dei sindaci Dipiazza e Zanonato) hanno portato evidentemente ad accantonare la richiesta.

Ma, a fronte di questo passo indietro, la componente di An deve aver evidentemente

chiesto una contrappartita. Ecco così spuntare la voce di una possibile candidatura di Romanelli al vertice della Camera di commercio. Si dice tra l'altro che Menia assieme al vicesindaco Paris Lippi gradirebbero molto una scelta in questo senso.

L'intervistato afferma però di non aver mai sentito tale ipotesi. E anzi protesta una riconferma di Paoletti: «Ha l'opportunità

di fare un terzo mandato - osserva Romanelli - e avendo fatto bene penso che, se ha intenzione di continuare, la sua conferma sia fuori di dubbio».

Ma arrivare al vertice della Camera di commercio non è semplice. Una strada in salita, da affrontare faccia a faccia con le numerose categorie economiche rappresentate nell'ente, all'interno di ciascuna delle quali esistono delicati equilibri.

C'è poi la complessità del meccanismo elettivo. Se verrà applicata la nuova legge sulle Camere di commercio, i consiglieri da nominare, che poi votano per il presidente, saranno 23. Agli attuali 22 si aggiungerà infatti il rappresentante degli ordini professionali.

A nominarli saranno le associazioni di categoria, che nell'ambito di ciascun settore merceologico hanno diritto a indicare un certo numero di consiglieri stabilito da quozienti legati alla quantità dei rispettivi iscritti. (gi.pa.)



Manlio Romanelli

L'ENTE CAMERALE

Con la nuova legge del numero totale dei consiglieri destinati a salire di una unità arrivando a quota 23

PROVENIVANO DA DUE LABORATORI DI CARPI E BERGAMO

Vendevano vestiti con false griffe, 8 indagati

Blitz della Finanza nei negozi "Barbarossa" di Ponterosso e via Filzi

di CORRADO BARBACINI

Due boutique del falso a Trieste. I capi in vendita ed esposti con grande cura in vetrina erano perfettamente simili ai veri, ma contraffatti.

Dove? In piazza Ponterosso e in via Filzi 2/b. Le insegne sono quelle di "Barbarossa" srl. Sugli scaffali c'era di tutto fino al sequestro della Finanza: Burberry's, Dolce e Gabbana, Nike, Hogan, Glower, Belstaf, North Sails, Woolrich. Dai maglioni, ai giubbotti e poi jeans, camicie e scarpe all'ultima moda. E tutto in vendita a prezzi super accessibili.

A scoprire le boutique del tarocco sono stati i militari della prima compagnia e quelli della squadra della procura coordinati dal pm Federico Frezza.

Otto sono gli indagati per contraffazione. Ma il pm Frezza ha ipotizzato a vario titolo anche l'accusa di associazione a delinquere.

A Trieste sono finiti nei guai Adriano Marchesich, conosciuto con il soprannome di «Bionda» e la moglie Teresa Varesano, il primo titolare di fatto delle società Barbarossa Srl e Bsa Srl, la seconda amministratore unico. Praticamente sono i proprietari dei negozi.

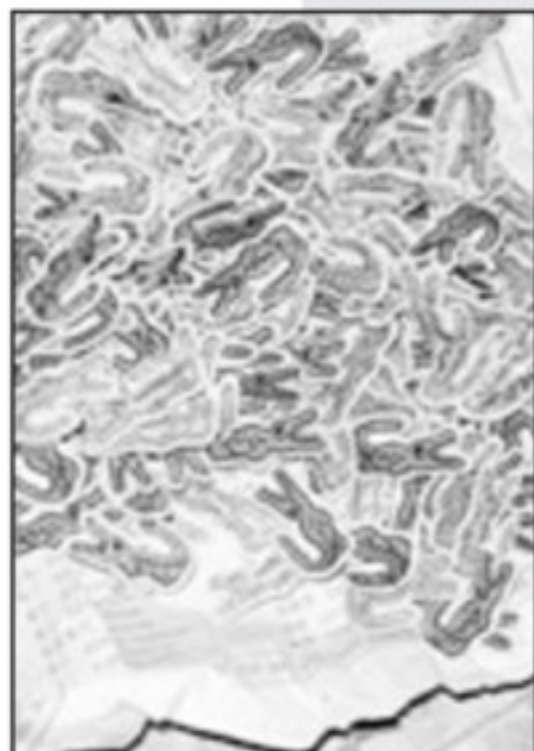
Gli altri finiti nel mirino della finanza sono i titolari di una ditta di Carpi, che per accedere a regimi fiscali di favore,

hanno recentemente spostato la sede legale in Inghilterra e un gruppo di commercianti di origine senegalese che, da un paese della provincia di Bergamo, ha commercializzato i capi di abbigliamento nei negozi compiacenti, come è ritenuto dagli investigatori, essere stato proprio Barbarossa. Nei suoi negozi, secondo gli accertamenti della Finanza, andavano molti triestini a comprare a buon prezzo i capi di abbigliamento.

In totale sono stati sequestrati oltre 10mila pezzi falsamente griffati. In parte a Trieste, ma anche nel Bergamasco e Carpi. Nel paese vicino alla città lombarda i commercianti senegalesi avevano addirittura creato una sorta di atelier dove era in mostra il campionario degli abiti dai marchi contraffatti.

In pratica, come succede per le case di moda, i commercianti locali sceglievano i pezzi e contrattavano le ordinazioni. Insomma un vero e proprio mercato parallelo a quello dei marchi originali.

L'indagine, sulla quale viene mantenuto il più stretto riserbo, è nata casualmente. A innescarla sarebbe stata la curiosità di un finanziere che aveva visto esposto in vetrina un jeans firmato che gli piaceva molto. E entrato, ha chiesto il prezzo e ha scoperto che il capo costava molto meno di



I loghi di una nota marca, sequestrati dalla Guardia di finanza a Bergamo, avvolti in una carta che indica la produzione in Cina

TRUFFE IN AUMENTO

Tutta la merce è prodotta dalla manodopera cinese

A Trieste il traffico di merce contraffatta è aumentato sensibilmente negli ultimi mesi.

Sono arrivati perfino i tagliandi «Gratta e vinci» stampati in Cina o le finte sigarette Marlboro prodotte sempre in oriente. Pochi mesi

fa sono stati sequestrati oltre 190mila tra capi di abbigliamento, occhiali, orologi e bracciali, tutti recanti marchi di griffe internazionali contraffatti. Erano pronti a venir messi in commercio da un'organizzazione con base in Italia. Non

erano neanche lontanamente riconducibili a maestri artigiani italiani nemmeno i quasi 90mila piatti di porcellana sequestrati dalla Finanza insieme ai funzionari doganali. Erano destinati a un'azienda italiana che li avrebbe messi in vendita come «interamente realizzati a Venezia». Peccato che, anche in questo caso, fosse opera di manodopera cinese. Sono stati sequestrati oltre 500 oggetti (tra cui specchi e soprammobili) recanti i loghi «Coca Cola» abilmente contraffatti. Negli ultimi tempi la contraffazione dei marchi si è sviluppata anche via Internet. I finanziere hanno scoperto un'altra truffa perpetrata sul sito di «E-Bay» ai danni della Bosch, azienda leader nella produzione di sistemi di illuminazione per auto.



Il negozio di abbigliamento Barbarossa di via Filzi 2/b (Foto Lasorte)

sostanzialmente si erano forniti i commercianti triestini. E ora le indagini andranno avanti. Lo scopo è quello di risalire ad altri commercianti che hanno venduto per veri dei capi di abbigliamento contraffatti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BUONI RISULTATI

Polizia, oggi la festa al Molo Quarto

Il questore Zonno: «Intensificata la lotta alla criminalità»

«La polizia assicura un costante controllo di prevenzione su tutti i fronti. So che i cittadini onesti sono gratificati dalla presenza degli agenti sul territorio. Un controllo in più è segno di sicurezza. Questo è una tutela per i cittadini. E la polizia è sempre presente. Ovunque c'è bisogno, noi ci siamo».

Le parole sono del questore Francesco Zonno. Le ha pronunciate ieri mattina in occasione della presentazione alla stampa della festa della polizia che avrà luogo oggi al Molo Quarto.

Zonno ha voluto brevemente indicare il significato della presenza sempre più evidente degli uomini in divisa in città: dalle strade, ai luoghi pubblici come i bar, ma anche in occasione di manifestazioni pubbliche. Ha ripetuto: «La polizia è sempre più vicina alla gente».

Le celebrazioni. Alle 9 ci sarà la deposizione di una corona in memoria dei caduti nell'atrio della Questura, alla presenza dell'arcivescovo Giampaolo Crepaldi. Alle 10.30, avrà inizio la cerimonia ufficiale. Oltre alle massime autorità politiche, amministrative, religiose e militari, molti studenti degli istituti della

Il questore Zonno



provincia assisteranno all'evento e potranno visitare gli spazi espositivi che saranno allestiti a cura delle varie specialità della polizia di Stato: dalla strumentazione della stradale al robotino degli artificieri, dal materiale della Squadra nautica ai computer della Postale per una navigazione sicura sul web. Ampio risalto sarà riservato agli elaborati (scritti e disegni) che sono stati prodotti dagli studenti di alcune scuole della provincia che hanno partecipato al concorso «Insieme per un ambiente sicuro», inserito nell'ambito della decima edizione del progetto di educazione alla legalità dal titolo «Il Poliziotto un amico in più».

Nell'occasione di ieri il capo della squadra mobile Mario Bo ha accennato alle numerose operazioni che quest'anno hanno segnato l'attività operativa della Questura di Trieste. «Abbiamo dedicato grande attenzione alla prevenzione dei reati in materia di stupefacenti intensificando i controlli soprattutto nell'area di confine. Ma abbiamo anche intensificato l'attività di prevenzione e repressione dei furti che hanno avuto un certo incremento». Grande interesse investigativo è stato dedicato anche al fenomeno della prostituzione e alle cosiddette truffe ai danni di anziani. (c.b.)

TRIBUNALE

L'episodio più cruento in via San Maurizio

di CLAUDIO ERNÈ

Rapinatore e stupratore.

Niang Dauoda, nato trent'anni fa in Senegal e arrivato nel nostro Paese chissà per quali vie, è stato condannato ieri a cinque anni e quattro mesi di carcere con rito abbreviato. Il giudice Enzo Truncellito gli ha anche revocato la sospensione condizionale di una precedente pena, inflittagli a Piacenza nel 2008 per un'altra rapina.

Il pm Raffaele Tito aveva chiesto una pena ancora più severa, - otto anni - vista l'assoluta disprezzo che il senegalese aveva dimostrato per le vittime, tutte donne, tutte lucciole o meglio "escort" come vengono definite oggi. Una ragazza rumena di 25 anni che esercitava la sua professione in via San Maurizio, dopo essere stata depredata dell'incasso, era stata minacciata con un coltello e violentata dall'africano.

«Non è vero. Non mi sono mai comportato così» aveva affermato l'imputato.



Niang Dauoda, il senegalese condannato. La prostituta aggredita in via San Maurizio l'ha riconosciuto

to nel corso dell'interrogatorio a cui lo aveva sottoposto nel gennaio scorso il pm Federico Frezza. Al contrario Niang Dauoda ha ammesso di aver tre compiuto le rapine e di averne progettata una quarta.

Su questa «confessione» ha fatto leva ieri il difensore d'ufficio, l'avvocato Antonio Zonta che ha puntato a un contenimento della pena. Il difensore ha anche cercato di sollevare più di un dubbio sull'accusa di stupro, non suffragata che dalle parole della vittima.

ma, ma il giudice Truncellito è stato di diverso avviso e ha riconosciuto al responsabile dell'imputato per tutti i capi di imputazione. Un attimo dopo aver ascoltato dalla «gabbia» riservata agli imputati detenuti la lettura della sentenza, Niang Dauoda, è stato ammanettato e riportato in carcere. Scontato fin da oggi il ricorso in appello.

Il giovane senegalese era stato individuato e arrestato cinque mesi fa a conclusione di una indagine a cui avevano partecipato i carabinieri del Reparto investigativo e

gli uomini della Squadra mobile. Una delle sue vittime lo aveva riconosciuto e fatto seguire: così gli investigatori lo avevano sorpreso nel cuore del Borgo Teresiano mentre effettuava un sopralluogo in vista di un nuovo assalto pianificato all'appartamento di una lucciola. Determinati anche in questa occasione si sono rivelate le intercettazioni telefoniche. L'esame dei tabulati degli apparecchi usati dalla escort per ricevere le chiamate dei clienti, ha costituito la base della verifica. Una prima rapina era stata effettuata in un alloggio di Campanelle, la seconda in via San Maurizio, una terza - mai denunciata - in un altro appartamento a luci rosse della periferia. Sovrapponendo le chiamate ricevute dalle lucciole nei primi due casi, era stato individuato un ristretto numero di possibili rapinatori. L'ultima chiamata, quella di via Roma, ha fatto scattare l'arresto poi effettuato nel cuore del Borgo Teresiano. Preso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cinque anni al rapinatore delle "lucciole"

Una delle vittime del senegalese Dauoda era stata anche stuprata



L'incidente all'incrocio fra corso Italia e piazza Goldoni che ha coinvolto una volante della polizia (Foto Silvano)

DA UNA BMW, GLI AGENTI AVEVANO LA SIRENA ATTIVATA

Centrata una "volante" in piazza Goldoni

Spettacolare carambola di una Alfa 159 della squadra volante della questura ieri attorno a mezzogiorno in piazza Goldoni. La vettura della polizia viaggiava con i lampeggianti inseriti e la sirena attivata: proveniva da corso Italia stava dirigendosi verso via d'Annunzio. Al centro del

l'incrocio si è scontrata con una BMW che stava dirigendosi verso via Silvio Pellico. L'urto, a giudicare da come si sono ridotte le auto, è stato rilevante. Fortunatamente né i poliziotti, né l'automobilista della BMW hanno riportato ferite. Sul posto per i rilievi una pattuglia dei vigili urbani.

dr2

VIENI A SCOPRIRLA SABATO 15 e DOMENICA 16

È arrivata la prima **Family Car**
Full Optional di serie € **9.830***

Climatizzatore - Doppio airbag - Sensore di parcheggio posteriori - Cerchi in lega da 15" - Vernice metallizzata
 Servosterzo - Lettore cd/mp3/USB - ABS - Retrovisori elettrici - Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori

DR2 Ecopower 83 cv * Prezzo comprensivo di IVA, IPT esclusa

Consumi: 5,8 litri/100 km (ciclo combinato) - Emissioni CO2: 138 g/km.

www.dr2.it

800 77 11 22
 SERVIZIO CLIENTI

Concessionaria Ufficiale per GORIZIA e TRIESTE

NOVATI & MIO

MONFALCONE - Via C.A. Colombo, 13 - Tel. 0481 410765

TAGLIATE ANCHE LE SPESE PER ROMPERE IL MATRIMONIO

La crisi incentiva le separazioni fai-da-te

Nei primi 4 mesi dell'anno solo 30 coppie per la "giudiziale", 157 hanno riempito i moduli per risparmiare



Il medico del Burlo Marino Andolina

AL BURLO GAROFOLO

«Ho visitato 50 pazienti trattati con le staminali»

Andolina rincara la dose:

«Difficile il rapporto con l'ex direttore Delendi»

«Ho visitato e controllato negli ambulatori del Burlo quasi 50 pazienti in trattamento con le cellule staminali. Sono stato io stesso a comunicarlo al procuratore di Torino Raffaele Guariniello pochi mesi fa quando gli ho fatto avere le schede dei singoli pazienti».

Lo ha dichiarato il dottor Marino Andolina, il medico dell'ospedale infantile finito al centro dell'inchiesta della procura di Torino. L'altro giorno si sono presentati al Burlo i carabinieri del Nas che hanno acquisito un rilevante quantitativo di documentazione. Una decina di persone sono state interrogate.

Spiega Andolina: «Continuo ad essere fortemente preoccupato per la sorte dei pazienti che non possono essere curati, per la nostra paura di essere accusati di reiterazione di un reato. L'omissione di cure utili a salvare una vita è un reato ben peggiore della violazione di qualche aspetto formale delle leggi vigenti. Esiste il decreto ministeriale "Turco" che permette, e di fatto impone, di trattare con staminali i pazienti che siano in pericolo di vita, qualora esista un parere positivo del Comitato di Bioetica. E noi abbiamo un parere favorevole del Comitato per due pazienti già dal gennaio scorso».

Poi accenna ai rapporti non facili con l'ex direttore generale Mauro Delendi che si è dimesso poche settimane fa: «Secondo Delendi noi non avremmo l'esperienza tecnica di almeno due anni imposta dal decreto Turco. Ma non è corretto: in realtà la mia esperienza data da almeno 24 anni, essendo stato il primo al mondo a guarire un paziente con malattia genetica con le staminali. Penso a tanta povera gente che credeva in noi, che aveva avuto dei risultati positivi con una cura che non ha alternative, e ora senza continuare le terapie sono condannati a morte o ad una vita miserevole. I fastidi di cui soffro, anche per alcune manifestazioni di sciocaggine, sono irrilevanti al confronto della tragedia che coinvolge tante famiglie». (c.b.)

di CLAUDIO ERNÉ

Separarsi è diventato un lusso. Da un anno è in costante decremento il numero dei coniugi che per mettere fine alla convivenza ricorrono agli avvocati. Non si tratta di una "revanche" ideologica in cui viene riaffermata l'indissolubilità del matrimonio, ma della dolorosa presa d'atto che l'attuale crisi economica non consente a molti mariti e mogli di dirsi addio rivendicando le proprie buone ragioni con l'assistenza di uno o più legali.

Molti fanno da soli, utilizzando i moduli prestampati che il Tribunale di Trieste mette a disposizione dei "separandi". Si risparmia così il costo di una o più parcelle; i redditi erosi dal diminuito potere d'acquisto dell'euro, dall'incremento delle tariffe e dai mutui non consentono a molti di arrivare alla fine del mese. E tantomeno ai prezzi praticati dalla maggioranza degli studi legali. Si va dall'avvocato per avviare la separazione solo in casi estremi, talvolta drammatici.

Questa nuova situazione è descritta bene dalle statistiche fornite dal presidente del Tribunale di Trieste Arrigo De Pauli. Nei primi quattro mesi del 2010 solo 30 coppie hanno chiesto la separazione giudiziale, la più onerosa sul piano finanziario per la complessità dei tempi in discussione

VISTO DA MARANI



davanti al giudice. In tutto il 2009 129 coppie avevano avviato con i rispettivi avvocati questa procedura. Dunque estrapolando i dati il calo può essere stimato nel 30 per cento.

Le separazioni consensuali, quelle a cui i coniugi possono accedere senza chiedere l'intervento di un avvocato ma compilando il modulo fornito dal Tribunale, nel primo quattro mesi del 2010 sono state 157. Estrapolando il dato a livello annuale - moltiplicando 157 per 3 - si arriverà a quota 471. Nel 2010 le separazioni consensuali erano state complessivamente 418.

Queste scelte preoccupano gli avvocati triestini che si occupano prevalentemente di separazioni. Va aggiunto che l'attuale contrazione del numero delle separazioni non investe i divorzi che si mantengono a livello degli anni precedenti. La spiegazione è semplice: i due ex coniugi hanno imboccato percorsi diversi almeno tre anni fa, quando nessuno riteneva possibile lo scoppio di una crisi economica di simili dimensioni e lo spettro della disoccupazione della cassa integrazione, non toglievano il sonno a decine di migliaia di persone. Una volta intrapresa la via

dello scioglimento del matrimonio, è impossibile fare «dietrofront».

«Non è sceso il numero dei coniugi che si presentano nel mio studio e chiedono informazione su come separarsi. Il numero di matrimoni che si rompono è costante anche in questo momento» sostiene Mariarosa Gambi, avvocato civilista. «Il fatto è che appena il marito o la moglie vengono informati sui costi diretti e indiretti della divisione dei beni, sugli obblighi di mantenimento dei figli, sulla probabile assegnazione dell'abitazione familiare, molti desistono e non si rivolgono più al Tribunale. Separarsi costa e così parecchi vivono da separati in casa e accumulano tensioni, silenzi, litigi».

L'avvocato Mariapia Mayer attribuisce il calo del numero di «separandi» che si rivolgono agli studi legali, alla diffusione della separazione «fai-da-te». «Il Tribunale ha predisposto un modulo prestampato e i coniugi che vogliono separarsi senza ricorrere all'assistenza di un avvocato, lo possono compilare e presentarsi all'udienza. Purtroppo a qualche mese di distanza dall'udienza spesso ce li troviamo di nuovo di fronte perché le clausole che hanno sottoscritto agendo da soli si stanno rivelando alla prova dei fatti troppo onerose o impossibili da attuare...».

«Stanno nascendo problemi enormi - conferma

l'avvocato Roberta Rustia. «La crisi economica si fa sentire ma se tra due coniugi la lotta è al coltello, non c'è considerazione finanziaria che tenga. Spesso alle spalle di almeno uno dei due che si vogliono separare, c'è un'altra persona che non transige. Che non vuole attendere nell'ombra, che rivendica i propri diritti. Da qualche anno si sta assistendo anche a un nuovo fenomeno. Molte donne non più giovani, non ne vogliono più sapere dei mariti brontoloni e troppo affezionato al divano. Li piantano e si separano per poter uscire di casa liberamente con le amiche, per non doverli servire di barba e capelli a pranzo o cena come hanno sempre fatto per trent'anni».

«E' la crisi economica che sta cambiando il quadro delle separazioni» conferma Tiziana Benussi, consigliere dell'Ordine degli avvocati. «Molte famiglie si rendono conto di non avere la possibilità di sostenere le spese di gestione di due appartamenti. Parecchi mariti, che hanno perso il lavoro, chiedono al giudice di cambiare le condizioni economiche della separazione o del divorzio. Il loro reddito è calato, se non azzerato posso dire che questo nuovo fenomeno sta coinvolgendo non solo chi vive di reddito fisso, ma anche i professionisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

MARTEDÌ SOTTO IL MUNICIPIO

«Ferriera, troppi sforamenti»

Il «Miani» di nuovo in piazza

«In 40 giornate di campionamento nel sito di via Pitacco, dove è sistemata una centralina Cigra, per il benzoapirene sono stati registrati 26 superamenti del valore limite di un nanogrammo per metro cubo, mentre 20 sforamenti su 40 giornate in via dei Giardini. Lo scrive nella sua relazione il consulente della Procura». In una nota, Maurizio Fogar del Circolo Miani riprende i contenuti del documento per poi annunciare che «martedì 18 maggio con ritrovo alle 18 davanti al Municipio in piazza Unità» si terrà la manifestazione «promossa da Circolo Miani, Servola Respira, La Tua Muggia e Coordinamento dei comitati di quartiere» nella quale le associazioni in questione inviteranno «i cittadini a protestare nei confronti di Comune, presidenza della Regione e prefettura per la vergognosa latitanza, per la palese inosservanza delle leggi e per le conseguenti gravi responsabilità che queste portano per aver in tutti questi anni sostanzialmente difeso solo gli interessi della Lucchini-Severstal, oggi solo Severstal anzi Mordashov, proprietaria della Ferriera. Ritardando - attacca Fogar - e affossando peraltro le prospettive di sviluppo della città».

L'esponente del Circolo Miani, nel testo, cita anche un altro passo della relazione del consulente della Procura: «La media annua per il benzoapirene nel 2009 presso la stazione di rilevamento di via San Lorenzo in Selva ha raggiunto 8.84 nanogrammi (contro il limite di legge di 1, ndr). Il quadro analitico riportato per l'inverno 2009-2010 mostra quindi dati mediamente più elevati di quanto evidenziato nelle stesse stazioni nei periodi precedenti».

L'ACCUSA DI FURLANIC

«Stacchi Acegas, 1700 firme sono svanite nel nulla»

«Dove sono finite le 1700 firme presentate all'ufficio petizioni contro gli stacchi delle utenze di elettricità e gas alle persone che sono in difficoltà con i pagamenti?». Si chiede Iztok Furlanic, consigliere comunale di Rifondazione comunista, che giovedì era in piazza Unità. «Non deve succedere mai più», si legge sui volantini distribuiti ai passanti. «Non deve succedere più, dicono, che i soggetti più deboli debbano pagare il prezzo più alto, quando in tempi di crisi economica non possono far fronte al pagamento di luce e gas e si vedono staccare da un giorno all'altro la fornitura del servizio». «Ci sono nuovi casi ogni giorno - spiega Furlanic - e sempre più numerose sono le persone in difficoltà. Ho chiesto diverse volte dove siano finite le quelle 1700 firme».

La nuova Sgt medita la radiazione di Tonon

L'ex presidente espulso anche dalla Federginnastica. Oggi l'assemblea dei soci



L'ex presidente Carmelo Tonon e, a destra, il nuovo corso della Sgt con Sergio Trauner



Radiato «per fatti ampiamente provati e di estrema gravità» pure dalla Federginnastica, dopo un mese appena dall'analoga sanzione del giudice sportivo della Federjudo. E, per Carmelo Tonon, potrebbe non essere finita. Non è escluso infatti che l'assemblea dei soci della Sgt, oggi alle 17 in via Ginnastica, possa gettare le basi, oltre che di una causa di risarcimento, della radiazione «per mala gestione» dei precedenti amministratori. A cominciare dall'ex presidente della società. Quella società che lui ha guidato per un decennio prima d'esser destituito a fine novembre dalle elezioni imposte dal Tribunale. «L'assemblea - premette Sergio Trauner, il presidente attuale - ha come punto prioritario all'ordine del giorno l'autorizzazione dei soci alla vendita alla Fondazione CRTri-

este del terzo piano interrato del parcheggio affiancato alla sede di via Ginnastica». Da questa transazione immobiliare la polisportiva ricaverà un milione e 400mila euro, cifra determinante per evitare il fallimento, alla luce di un'esposizione debitoria prossima ai due milioni. «Ma sentiremo pure che cosa pensa l'assemblea - ancora Trauner - di

un'eventuale azione di responsabilità verso i componenti dei precedenti consigli direttivi nonché dei precedenti collegi dei revisori dei conti. Nel contempo, sarà esaminata l'opportunità di un deferimento degli stessi ai probi viri per mala gestione. Gli ex amministratori avranno, nel caso, quindici giorni di tempo per presentare le loro controde-

duzioni dalla data del deferimento. Poi i probi viri potranno prendere i provvedimenti disciplinari che riterranno più opportuni, dalla censura alla radiazione. Gli organi giudiziari di due federazioni si sono già espressi, non si può far finta di nulla». In effetti, dopo la radiazione della Fijlkam per Tonon, Bruno Marchiò, Giuseppe de Curtis e Dario Erja-

vec, il 7 maggio la Federginnastica ha comunicato che la propria commissione di giustizia di primo grado, a sua volta, ha deciso per la radiazione di Tonon e per la sospensione di due anni dello stesso Marchiò nonché per Carlo Borghi e Loris Guarini «per responsabilità diretta in tutti i principali atti addebitati: dal mancato controllo sui tesseramenti alle irregolarità contabili, dai ritardati pagamenti non solo verso terzi, ma soprattutto nei confronti dei propri tecnici, alla chiusura delle palestre la cui fruizione costituisce la ragione stessa di esistenza di una società sportiva». E senza contare poi «il rifiuto di convocare un'assemblea straordinaria richiesta da ben 691 soci», «comportamento questo - si legge nella sentenza - di evidente slealtà e in palese violazione dei principi di etica sportiva e di democrazia associativa». (pi.ra.)

SCONTI FOLLI SU VETTURE FIAT E LANCIA

FIAT PUNTO EVO
1.2 5P DYNAMIC
2 PACK



RISPARMIA
OLTRE € 5.000!

LANCIA YPSILON
1.2 ARGENTO 60CV

LISTINO € 12.200
RISPARMIO € 3.300

FIAT PUNTO CLASSIC
3P 60CV

LISTINO € 11.050
RISPARMIO € 2.600

FIAT PUNTO EVO
1.2 3P 65CV

LISTINO € 12.700
RISPARMIO € 3.000

-29%

€ 8.900

-27%

€ 8.450

-25%

€ 9.700

LANCIA MUSA
1.4 8V ARGENTO 77CV

LISTINO € 15.600
RISPARMIO € 3.700

FIAT BRAVO
1.6 MJT 105CV ACTIVE

LISTINO € 19.000
RISPARMIO € 4.400

FIAT SEDICI
1.6 DYNAMIC 120CV 4X2

LISTINO € 18.350
RISPARMIO € 3.700

-25%

€ 11.900

-24%

€ 14.600

-21%

€ 14.650



carnelutti
concessionarie di fiducia

INOLTRE
FINANZIAMENTO
A TASSO ZERO

ANCHE CON ASSICURAZIONE
FURTO & INCENDIO
COMPRESA NELLA RATA

SOLO DA CARNELUTTI A MUGGIA!

MUGGIA (TS)

Strada delle Saline 2

Tel. 040 232371



PREZZI VALIDI IN CASO DI ROTTAMAZIONE

* Il prezzo promozionale indicato, valido esclusivamente in caso di rottamazione, non comprende l'imposta Provinciale di Trascrizione (181 euro per Trieste). Lo sconto indicato è calcolato sul prezzo al netto della Messa in Strada. Finanziamento A TASSO ZERO per un importo massimo di 10.000 euro con durata massima 36 mesi (tan 0%, taeg 2,40%). A richiesta verrà compresa nella rata l'assicurazione Furto/Incendio.

IL CASO L'ALLARME

Questo e il prossimo fine settimana raccolta di firme in programma in via Dante all'angolo con via San Nicolò



Ursus, il gigante del mare resta prigioniero in porto Petizione per recuperarlo

La Guardia costiera ausiliaria non può accedere all'ormeggio 23: il pontone è a rischio degrado

Un gigante del mare prigioniero in porto. Per il pontone gru Ursus sembra non esserci pace e sul suo destino continua a regnare sovrana l'incertezza. «L'Ursus è un reperto archeologico industriale da salvare ma senza la possibilità di accedere alla struttura per la manutenzione, il suo futuro è seriamente a rischio», lancia l'allarme il presidente della Guardia costiera ausiliaria, Roberto De Gioia.

Progettata nel 1914 sotto l'Impero Asburgico venne all'inizio utilizzata come deposito di materiali per sommergibili, poi sotto il regime fascista vi furono installati la gru girevole e i motori, che le fecero assumere l'aspetto attuale. Era necessaria infatti un'enorme potenza di sollevamento per rendere possibile l'alimentazione del grande transatlantico "Conte di Savoia". I motori degli stabilizzatori giroscopici completi di cassa e struttura d'imbrago pesavano circa 150 tonnellate l'uno. Si trattava di issare queste casse ad un'altezza di circa quaranta metri per portarle in corrispondenza di circa quindici metri dalla murata della nave.

Dopo la fine della seconda guerra mondiale l'Ursus è servito a rimuovere i relitti bellici che rendevano inagibile il porto di Trieste. Il segretario della Guardia costiera ausiliaria regionale Roberto Sangermano sta promuovendo una raccolta di firme per il salvataggio di questa "Torre Eiffel" triestina. L'ultima manutenzione risale al 2008 grazie ai fondi forniti dalla Regione, che hanno permesso il rifacimento della carena e del pontone.

Attualmente l'Ursus si trova ancorata alla banchina dell'ormeggio 23, area interdotta in concessione alla Greensisam. L'Autorità portuale non

ha ancora permesso l'accesso a questa zona recintata, raggiungibile solo per mare. Diventano dunque difficili i lavori di ordinaria manutenzione. A breve ci sarà un incontro tra l'Autorità portuale, la Greensisam e la Guardia costiera ausiliaria per trovare un accordo.

Oltre ad essere un gioiello ingegneristico varato dalla Fincantieri nel 1931, l'Ursus è utilizzato tutt'oggi per "accompagnare" numerose manifestazioni, tra le quali la Barcolana e la Festa nazionale della Polizia.

Il 3, 4 e 5 settembre 2010 si svolgerà la prima edizione del convegno Adriatic World. Farà da cornice il meraviglioso e centralissimo Molo Audace dove una tensostruttura sarà la platea all'evento, ma dove soprattutto si ergerà il pontone galleggiante Ursus. L'intento è quello di creare e analizzare un intenso rapporto tra la subacquea antica, quella dei palombari e cassonisti, e la storia marinara ed industriale di Trieste e ancora il futuro delle immersioni tecni-

che dal carattere quasi "fantascientifico". Data la sua unicità (75 metri di altezza) sarebbe possibile installare un impianto di ascensori a cremagliera per permettere a cittadini e turisti di usufruire della splendida vista del golfo. Sangermano lancia un appello agli enti competenti sul territorio e alle forze politi-

che - ma anche a potenziali sponsor privati - per avere autorizzazioni e supporto al fine di recuperarlo dal degrado. A tal proposito questo e il prossimo fine settimana sarà allestito un banchetto in via Dante angolo via San Nicolò per firmare la petizione.

Due innamorati su una panchina del Molo Audace, sullo sfondo l'Ursus in Porto Vecchio; in alto la gru imprigionata (Foto Bruni)

Federica Cauzer
Claudia Poropat



LA CERIMONIA OGGI ALLE 11

Il Premio Barcola a Stefano Fantoni

«Un convinto artefice del progetto di "Trieste Città della scienza"»

Ha fatto dell'impegno a smitizzare la deleteria filosofia triestina del «no se pol» la propria ragion di vita: è il Premio Barcola, che celebra oggi la sua 17.a edizione. Il riconoscimento, un evento entrato ormai nella tradizione cittadina, s'ispira alla finalità di porre l'attenzione su una personalità, un ente che, nei vari campi dell'attività umana - cultura, imprenditoria, spettacolo, arte, scienza, sport - abbia realizzato qualcosa di encomiabile, di significativo per la città di Trieste, abbia contribuito a promuoverne l'immagine in Italia e nel mondo. Dimostrando così che, «se se vol, se pol».

«Quest'anno - spiega Alberto Cattaruzza, presidente del Comitato organizzatore del Premio - nella nostra scelta siamo stati attratti dal ruolo e dal lavoro che a favore della città ha svolto e sta svolgendo la "Trieste Città della Scienza", e in essa sta svolgendo la Sissa - Scuola internazionale superiore di studi avanzati - e in particolare il suo direttore, il professor Stefano Fantoni». Il professor Fantoni, triestino ormai di adozione essendo approdato nel 1992 alla Sissa, di cui è direttore dal 2004, «ha dato un contributo fondamentale allo sviluppo di questa importante istituzione internazionale cittadina - recita la motivazione del Premio -; ha conferito nuovo impulso alla sua attività scientifica, si è adoperato per far sì che l'ente prima disperso in diverse, frammentate sedi possa finalmente disporre di un'unica, funzionale casa in via Bonomea, nell'ex ospedale Santorio».

«Ecco - spiega concludendo Alberto Cattaruzza -, colui al quale quest'anno conferiamo il Premio Barcola è una persona, uno scienziato, un manager che ha scelto di investire le proprie migliori risorse credendo nel progetto di una "Trieste città della scienza", un'idea capace di tracciare e percorrere vie nuove e diverse per cercare di dare risposte innovative alle sfide che la globalizzazione mondiale ormai impone a tutte le realtà, a tutti i livelli».

E per tutto ciò che al professor Fantoni viene consegnato stamane il Premio Barcola 2010, un'originale interpretazione dello scultore triestino Pino Callea della Vittoria che sovrasta il Faro di Barcola. La cerimonia si svolgerà nella sala di rappresentanza della giunta regionale di piazza Unità con inizio alle 11.



Stefano Fantoni



Il montaggio dello scheletro di balena (Foto Silvano)

NELLA NUOVA SEDE DEL MUSEO DI STORIA NATURALE

La balenottera "riappare" in via Tominz

Completata la ricostruzione dello scheletro. Misura 15 metri e pesa più di una tonnellata

Lo scheletro di balenottera comune fa ora bella mostra di sé in via Tominz. Ieri mattina si è tenuto al Civico Museo di Storia Naturale lo spettacolare montaggio del reperto. I resti appartengono ad un esemplare arenato sulle coste liguri di La Spezia nel 1908. Lo scheletro misura 15 metri di lunghezza, pesa più di una tonnellata ed è il cetaceo più grande della collezione all'interno del museo. È stato particolarmente gravoso riuscire a trovare degli adeguati punti di attacco per poterlo appendere al soffitto.

Ancora sconosciuto è il motivo per cui questi resti siano stati portati fino a Trieste. Esistono due specie di balenottere: quelle comuni e quelle azzurre che si differenziano per lunghezza. Le prime arrivano ad un massimo di 30 metri mentre le seconde superano questa misura. L'esemplare era precedentemente esposto in piazza Hortis, vecchia sede del museo, trasferitosi negli ampi e nuovi spazi di via Tominz 4. Negli anni '60 era visibile al pubblico solo il cranio, mentre lo scheletro completo fu ricostruito negli anni '90. «Abbiamo notato che sulle vertebre del mammifero era presente una

vecchia numerazione che, durante la ricostruzione, si è rivelata errata», racconta il direttore dei Civici musei scientifici, Sergio Dolce. «Nella stessa sala verrà collocato anche uno scheletro di un capodoglio», prosegue Dolce, «in modo da avere un impatto scenografico per i visitatori». Il capodoglio appartiene a un gruppo di suoi simili arenati alla foce del fiume Isonzo nel 1856 e misura 9 metri. L'apertura del museo avverrà gradualmente: a giugno il pianterreno mentre in autunno sarà visitabile l'intero stabile.

L'apertura del museo avverrà gradualmente: a giugno il pianterreno mentre in autunno sarà visitabile l'intero stabile.

ATO DI QUALITÀ USATO DI QUALITÀ USATO DI QUALITÀ USATO DI QUALITÀ USATO DI QUALITÀ

L'AUTO CHE CERCHI AL PREZZO PIÙ BASSO

CONTINUA LA ROTTAMAZIONE SU VETTURE AZIENDALI OPEL ZAFIRA - ASTRA SW 1.6 - ASTRA 5P 1.6

PORTE APERTE SABATO 15 E DOMENICA 16

 ALFA ROMEO 147 1.9 JTD (120) 3P. BLACK LINE anno 2006 ➤ €10650 km 46.000	 ALFA ROMEO 159 1.9 JTDM 16V SW anno 2008 ➤ €14900	 ALFA ROMEO CROSSWAGON 1.9 JTD 16V anno 2005 ➤ €15750	 ALFA ROMEO GT 1.9 JTDM 16V PROGRESSION anno 2007 ➤ €15950 km 23.000	 CHRYSLER VOYAGER 2.8 CRD LX AUTO anno 2005 ➤ €11900	 ALFA ROMEO MITO 1.4 TURBO 155 CV DIST. anno 2008 ➤ €14500 km 30000
 CITROEN C3 PLURIEL 1.4 HDI/70CV anno 2007 ➤ €9450 km 22500	 CITROEN C3 PLURIEL 1.6 16V SENSODRIVE PACK anno 2005 ➤ €7950 km 31846	 CITROEN XSARA PICASSO 1.6 16V HDI/110CV anno 2004 ➤ €5950	 FIAT GRANDE PUNTO 1.4 5P. DYNAMIC anno 2006 ➤ €6550 km 54000	 FORD FOCUS 1.6 TI-VCT (115CV) SW anno 2008 ➤ €1055	 HONDA CIVIC 1.4 I-DSI 5P. SPORT anno 2007 ➤ €9950 km 25000
 LANCIA MUSA 1.4 16V PLATINO PLUS imp. GPL anno 2006 ➤ €9300	 MAZDA2 1.4 TD CUB anno 2003 ➤ €4950	 MERCEDES A 180 CDI AVANTGARDE anno 2006 ➤ €15150 km 46000	 MERCEDES C 200 CDI S.W. AVANTGARDE anno 2006 ➤ €16900	 ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS (105) 3P. anno 2007 ➤ €9650	 FORD FIESTA 1.6 TDCI 3P. TITANIUM anno 2006 ➤ €6350
 HONDA CIVIC 1.8 I-VTEC 5P. COMF. anno 2007 ➤ €11350	 KIA SPORTAGE 2.0 16V ACTIVE CLASS anno 2006 ➤ €12850 km 41000	 MAZDA2 1.3 16V (75CV) PLAY anno 2009 ➤ €9950	 OPEL CORSA 1.2 16V 3P. ENJOY anno 2007 ➤ €7550 km 31000	 SEAT ALTEA 1.9 TDI REFERENCE anno 2005 ➤ €8950	 TATA PICK UP 2.0 TDI 4X4 PL-DC anno 2006 ➤ €7500 km 47000

DINOCONTI

automobili

IL TUO MULTIMARCA DI FIDUCIA

SEDE DI TRIESTE: STRADA DELLA ROSANDRA, 2 - 040/2610000 WWW.DINOCONTI.COM

Muggia sarà la prima in Italia con l'illuminazione a "led"

Sono economici e rispettano l'ambiente. Avvio a settembre

di GIOVANNI LONGHI

MUGGIA La Muggia notturna cambia aspetto: vanno in pensione le vecchie luci gialle che saranno rimpiazzate, a partire dalla fine di settembre, da quelle di ultima generazione a led, con costi di gestione più economici, dal fascio luminoso bianco e dai contorni più nitidi, non sfumati e diffusi come le precedenti. I dettagli dell'operazione, prima nel suo genere nella nostra Regione, sono contenuti nella convezione della durata di 8 anni, stipulata nei giorni scorsi tra il Comune di Muggia e Enel Sole che gestisce 860 dei 2500 punti luce disseminati sul territorio comunale. La sostituzione delle vecchie lampade ad emissione di sodio costerà 750 mila euro che verranno spalmati nelle bollette di pagamento dell'energia. A regime, il risparmio, rispetto al sistema di illuminazione tradizionale, si aggira intorno al 40 per cento di energia in meno, pari, nel caso di Muggia a circa 50 mila euro all'anno.

Cala il costo a carico del Comune, ma si abbate del tutto il livello di inquinamento legato alle emissioni di anidride carbonica che in un anno si aggirava attorno alle 127 tonnellate. Risparmio energetico, risparmio economico, rispetto dell'ambiente, ma non solo: le lampade a led consentono la programmazione dell'intensità luminosa e nelle ore centrali della notte la loro intensità può essere diminuita garantendo un ulteriore risparmio alle casse comunali. Anche la manutenzione consente intervalli di tempo maggiore tra un intervento e l'altro rispetto al sistema precedente: le lampadine a sodio dovevano essere sostituite ogni tre, quattro



Il sindaco Nesladek

anni, la durata media di un led è di 12 anni; per ogni singola lampadina verranno installati 30 led e se anche la metà di essi dovesse bruciarsi, la luce garantita dai led rimanenti rientra comunque nei minimi previsti. Cambierà anche l'immagine della città di notte: la luce bianca consentirà di distinguere i colori, le ombre saran-

IL SINDACO

«La scelta consentirà l'abbattimento dei costi di gestione»

no molto più nitide e non ci sarà dispersione della luminosità verso l'alto.

Per quanto concerne i tempi, Enel Sole, procederà ora ad una verifica specifica per tarare l'intensità necessaria su ogni singola zona in cui verrà eseguita la sostituzione; verso la fine dell'estate si passerà gradualmente all'intervento vero e proprio

che potrebbe concludersi entro l'anno. L'avvento dei led non è tuttavia novità assoluta per Muggia che già dallo scorso anno in via sperimentale aveva introdotto questo sistema in Salita delle mura e in via Bembo riscuotendo il favore degli abitanti. L'obiettivo è ora quello di estendere il nuovo sistema anche al resto della rete luminosa gestita da Acegas nel centro storico. Soddisfazione per la firma della convenzione e per l'avvio dell'operazione ha espresso il sindaco, Nerio Nesladek che ha ribadito la triplice valenza dell'operazione «eseguita senza gravare sulle casse pubbliche, nel pieno rispetto dell'ambiente e con considerevole abbattimento dei costi di gestione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni tipici lampioni del porticciolo di Muggia

INIZIATIVA DEL COMUNE DI TRIESTE

Potenziale agricolo sfruttato in zona solo al 5 per cento

TRIESTE Più del 70 per cento del territorio del Comune di Trieste è a destinazione agricola e forestale. Di esso, solo il 5 per cento è sfruttato appieno. Tutto il resto rappresenta un potenziale da utilizzare per i giovani in cerca di occupazione, per le aziende del settore, per garantire la conservazione dell'equilibrio del sistema. Da questi presupposti prende spunto la serie di quattro incontri, organizzati dal Comune di Trieste, nell'ambito delle Giornate dell'Agricoltura, Pesca e Forestazione, che caratterizzeranno il prossimo semestre in Provincia. Questi i titoli degli appuntamenti che si svolgeranno in quattro lunedì successivi, il 17, 24 e 31 maggio e il 7 giugno:

“Vite e olivo: dal vino Pucino al dop Tergeste”, “Uno sguardo sull'orticoltura triestina”, “Muoversi fra le sigle dell'agricoltura: Dop, Doc, Igp, Bio, Eco, Ogm...”, “I produttori triestini. Incontri fra produttori e consumatori”. In tutte queste occasioni, il relatore sarà Paolo Parmegiani. «L'agricoltura a Trieste è un settore cenerentola per quantità – ha precisato Parmegiani in sede di presentazione del ciclo di incontri – ma di eccellenza per qualità. Basta pensare ai vini Doc del Carso, all'olio e alle zucchine di origine locale, che portano nella denominazione ufficiale il nome di Trieste. Questi appuntamenti – ha proseguito il relatore – serviranno soprattutto a far conoscere ai triestini le qualità dell'agricoltura triestina».

La presentazione della serie di incontri si è svolta nella sede dell'Assessorato comunale per l'Agricoltura, retto da Marina Gruden Vlach: «Questo settore produttivo – ha affermato l'assessore – rappresenta una carta vincente per l'economia locale, che finora è stata poco sfruttata e che potrebbe diventare una valvola di sfogo per aziende e produttori. Nonostante le ridotte dimensioni del territorio – ha proseguito la Vlach – le potenzialità sono considerevoli ed è ora che questo settore sia posto all'attenzione generale».

Alla presentazione degli incontri hanno presenziato Antonio Gherisich, vice sindaco del Comune di Dolina, da dove sono partite le Giornate dell'Agricoltura, Pesca e Forestazione e Giorgio Tamaro, direttore del Comitato dei sei sindaci, che sovrintende all'allestimento del semestre.

Ugo Salvini



Campi coltivati a Trieste

CONCORSO DEL COMUNE S. DORLIGO: posto per archivista

SAN DORLIGO L'amministrazione comunale ha avviato allo Sportello del Lavoro della Provincia la ricerca di un lavoratore precettore di trattamento previdenziale (Cigs sospesi a zero ore, trattamento di mobilità, altro trattamento speciale di disoccupazione) da impiegare nel progetto “Sistemazione archivi e aggiornamento dell'inventario comunale”: n° 1 lavoratore con qualifica di Collaboratore amministrativo, equiparato alla cat. B, posizione economica B1, con conoscenza della lingua slovena, per 30 ore settimanali.

Il progetto ha una durata massima di 12 mesi e le adesioni verranno raccolte allo Sportello del Lavoro, scala dei Cappuccini 1, dal 17 al 21 maggio 2010. Nell'assegnazione avranno la precedenza i lavoratori residenti nel Comune di S. Dorligo della Valle.

Sgonico, querelle sulla salmonella

Zigante (Pdl): dopo il caso di Samatorza nessuna spiegazione

SGONICO «Chi aveva il compito di effettuare le verifiche sotto il profilo igienico-sanitario e quali provvedimenti sono stati intrapresi?» Questi sono alcuni degli interrogativi che il capogruppo consiliare del Pdl-Udc di Sgonico Deniz Zigante si è riservato di porre al primo cittadino Mirko Sardoc per chiedere delucidazioni sul caso di salmonella sviluppatosi poche settimane or sono a Samatorza.

«Abbiamo atteso sino ad ora che il sindaco ci informasse su un episodio grave ed esiziale che è avvenuto sul territorio ma l'unico modo per sapere qualcosa è stato quello di leggere la stampa», spiega Zigante.

Sull'argomento l'amministrazione non ha detto «niente, non una parola, nella con-

vinzione del tacere per curare nella miglior tradizione di sistemi politici diversi dal nostro». Archiviata l'ultima riunione del consiglio comunale risalente al 29 aprile, l'esponente del centrodestra ha preparato un'interrogazione nella quale cercare di avere il quadro completo di quanto avvenuto a Samatorza anche «a difesa dell'immagine sia delle persone che delle aziende estranee a questa vicenda ma coinvolte da un clima di segretezza e quasi omertà vista l'assenza di chiarezza ed informazione da parte dell'amministrazione comunale».

Nella domenica di Pasqua infatti una trentina di persone erano dovute ricorrere alle cure dei reparti di Pronto Soccorso dei due nosocomi triestini. Febbre alta, forte cefa-

lea, nausea ed in preda ad una pressante diarrea: questi i sintomi che hanno poi condotto i medici a sentenziare come causa patologica la salmonellosi. «Ci chiediamo quali iniziative dell'amministrazione comunale si sono avute a tutela della produzione e della distribuzione agroalimentare del comprensorio di Samatorza-Sgonico durante e dopo l'episodio di intossicazione», ha spiegato Zigante. Dopo l'accaduto il Sindaco “ha taciuto pur spettando alla sua figura, oltre al compito di rilasciare le licenze ai pubblici esercizi, quello di emanare ordinanze contingibili ed urgenti in presenza di pericolo imminente ed attuale, sia verso l'incolumità dei cittadini, sia verso la sanità e l'igiene pubblica».

Riccardo Tosques

Ypsilon 1.2 8v Bz Argento con Climatizzatore, prezzo promo € 8.900 grazie a € 3.500 di ecoincentivi Lancia ed al contributo dei Concessionari aderenti. Offerta valida in caso di rottamazione fino al 31 Maggio 2010. Gamma Lancia consumi ciclo comb. (l/100 km): Gpl da 7,1 a 8,3; ds da 4,4 a 5,7; bz da 5,9 a 7,8. Emissioni CO₂ (g/km): Gpl da 115 a 134; ds da 115 a 119; bz da 140 a 185.

Everywhere LANCIA
00800 52624200

New Ypsilon ELLE
Je ne saurais vivre sans Elle.



LANCIA YPSILON TUA DA 8.900 EURO CON CLIMA.

E SU TUTTA LA GAMMA LANCIA BENZINA, DIESEL E GPL 3.500 EURO DI ECOINCENTIVI.

SCOPRILA SABATO 15 E DOMENICA 16.

LanciaYpsilonElle.it



La Concessionaria Lancia

CARNELUTTI Strada delle Saline, 2 Muggia (TS) - tel. 040.232371


GLISPOSI

NOVITÀ - CONSIGLI - SUGGERIMENTI

 A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Tendenza estate: l'abito corto

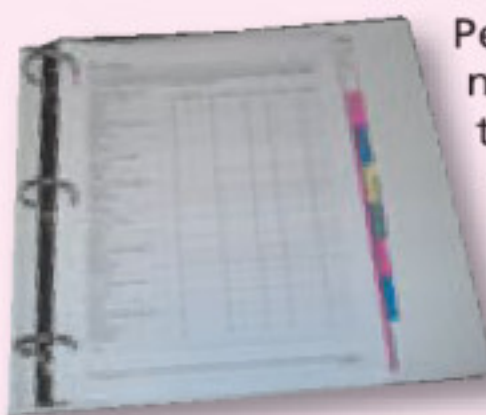
All'insegna
di una romantica
femminilità,
per un'eleganza
raffinata

Drappeggi, ruches, ricami e trasparenze: sono alcune delle caratteristiche dei modelli di abiti da sposa per la prossima stagione stiva. Carlo Pignatelli propone abiti con gonne asimmetriche che svelano con eleganza le gambe (ideali solo per chi ha una perfetta silhouette). Drappeggi e morbide pieghe interpretano tessuti come l'organza di seta (corto sopra il ginocchio davanti, strascico sul retro. Corti sono perlopiù anche i modaioli abiti da sposa che si ispirano agli anni '50.

Abito bustier con décolleté
drappeggiato e gonna asimmetrica,
collezione 2010 Carlo Pignatelli Opere



Agenda per le nozze



Per facilitare i futuri sposi nel complicato compito di tenere costantemente sotto controllo tutte le fasi dell'organizzazione della cerimonia nuziale è arrivata un'agenda studiata ad hoc. Si tratta di un'agenda on line dove appuntamenti, scadenze, anticipi e saldi vengono monitorati e aggiornati. Non serviranno più i post it appiccicati, sms e telefonate dell'ultimo minuto: consultando l'agenda nulla sarà dimenticato e basterà un click per riassumere la situazione dei preparativi. In ogni dettaglio e tenendo sempre il budget sott'occhio.

È il momento della lista

Che sia il primo o il secondo matrimonio, il piacere di ricevere un regalo espressamente desiderato è sempre grande. La lista di nozze non solo è ormai una prassi consolidata, ma si è anche evoluta: molti negozi infatti inseriscono la lista su un apposito sito internet dedicato agli sposi cui si accede con una speciale e individuale password. In questo modo si concede agli invitati e agli

so però si sceglie un pezzo importante e il costo viene diviso in quote. L'ultima moda per la cucina è la pentola in vero argento. La maggior parte dei negozi non prevede l'obbligo dell'acquisto e, una volta chiusa la lista nuziale, saranno gli sposi a decidere se comprare o meno quello che ancora non è stato regalato (non succede quasi mai, perché perlopiù tutto viene acqui-



amici di pagare il regalo anche con la carta di credito, ma soprattutto si consente ai futuri sposi di seguire passo dopo passo in tempo reale l'andamento della lista stessa. Lista che preparata in un ampio ventaglio di prezzi; sempre più spes-

sta- to: in que- ste oc- casioni si sco- pre con piacere di avere molti amici). Altri negozi consentono di cambiare gli oggetti ricevuti in dono con altri dello stesso importo; quasi tutti fanno un regalo agli sposi e tutti consegnano gratuitamente a casa i doni.

L'album nuziale diventa reportage

Le ultime tendenze in fatto di fotografie per ricordare i momenti di un giorno speciale preferiscono lo stile reportage: in pratica la cronaca della giornata minuto per minuto che comincia già dall'immortalare i preparativi della cerimonia e che cura soprattutto i dettagli. Nell'album possono essere presenti foto in formati diversi, a colori e/o in bianco e nero. Da impaginare come un libro capace di rievocare le emozioni del giorno speciale che si è vissuto.



www.fotografidimatrimonio.com

Il significato dei fiori



È fondamentale per la riuscita scenografica di un matrimonio la scelta degli addobbi floreali, che devono essere in armonia con il bouquet della sposa, ma devono anche tener conto del tipo di chiesa o di sala per ricevimenti in cui l'evento si svolge. Addobbare una chiesa non è facile, perché si devono abbinare i gusti personali e il budget disponibile all'architettura, al fine di ottenere un effetto indimenticabile (non vanno trascurati gli ingocchiatoi e le passatoie). Importante ricreare un'atmosfera fiorita anche nel luogo del ricevimento. Per contenere i costi degli addobbi si può optare per i fiori di stagione: in primavera ci sono camelle, azalee, orchidee, primule, fresie, garofani (molto raffinati ma più difficili da trovare quelli verdi), gelsomini, gigli, ginestre, lilla, tulipani e mimose (di grande effetto). In estate le composizioni floreali potranno essere composte da calendule, gardenie, gigli tigrati, margherite di campo, peonie, rododendri, roselline. I fiori sono da sempre la decorazione nuziale per eccellenza. Narra un'antica tradizione siciliana che una povera fanciulla, priva di gioielli e stoffe preziose per rendere indimenticabile il suo matrimonio, raccolse dei piccoli e profumatissimi fiori bianchi che crescevano nei pressi della sua casa e se ne adornò i capelli e le vesti. Erano fiori d'arancio.

LA FEDE NUZIALE: UN GIOIELLO PREZIOSO E SIMBOLICO



Unsa vuole che siano i testimoni a regalare le fedine nuziali agli sposi, ma sempre più spesso le coppie preferiscono comprarle da soli, per con costringere amici e parenti a una spesa eccessiva, ma soprattutto per il piacere di scegliere personalmente quanto

indosseranno come simbolo dell'avvenuta unione. Le fedine vanno scelte un paio di mesi prima del matrimonio: anche se adattarle eventualmente agli sposi è molto rapido soprattutto se ci si rivolge a una gioielleria che abbia anche il servizio di orafa. Fra le fedine di tendenza spiccano quelle firmate Damiani, una dinastia di gioiellieri che dal 1924 disegna e produ-

ce gioielli con diamanti, piccoli capolavori destinati alle nobili famiglie dell'epoca che, presto, gli affidano il prestigioso ruolo di gioielliere di fiducia. Oggi i gioielli e le fedine nuziali Damiani continuano una tradizione dallo stile inconfondibile; fra le tecniche più apprezzate l'incastonatura a lunette d'illusione per evidenziare la luminosità delle pietre.



di Vinicio Prodani

Noleggio con autista

 Tel. 040 633015 / 040 3407777
www.procarservice.it - info@procarservice.it

VEETURE da CERIMONIA

Autovetture e minibus - transfer da/per aeroporti
gestione trasporti congressi trasporti
per privati e convenzioni
per aziende convezionato carte di credito

da 40 anni
l'Autonoleggio a Trieste


 ARTICOLI DA REGALO
E BOMBONIERE

EMOZIONI

Da noi trovi
gli sconti
Proporzionali



Via Stock, 9 Trieste - Tel. 040 41 52 99 - www.emozionits.it

Matrimonio a

Le Terrazze



Per il tuo matrimonio, nella più bella
terrazza sul mare ci sono ancora
alcuni sabato e domenica disponibili.
Gradita sorpresa a chi prenota.


 Ampio
parcheggio

Strada Costiera, 22 - Trieste
tel. 040 2247033 - 340 8674527

www.leterrazzedelriviera.com - info@leterrazzedelriviera.com

L'IMMAGINE E' GIANNI MOHOR

IL VOSTRO FOTOGRAFO DI

L'immagine

via GINNASTICA 25 - TRIESTE

ORARIO AL PUBBLICO
MART. MERC. GIOV. VEN.
9.00-12.30 - 16.30-19.30

FOTO
L'immagine
via Ginnastica 25
040 660313

www.mohor.com - info@mohor.com
PER IL GIORNO PIÙ BELLO LE FOTO PIÙ BELLE



A PARTIRE DA € 370

DAMIANI

Gioielleria
Orologeria moderna ed antica

Gold Emotion

di Franco Blasi

Trieste - Capo di Piazza, 2 (Unità)
Tel. e fax 040 366328



ABBIGLIAMENTO
UOMO - DONNA

MAURI

CERIMONIA

TEMPO LIBERO

QUOTIDIANO

Fino alla taglia 74

Trieste - Via Ponziana, 3
Tel./Fax 040 764.833

Nuove collezioni primavera/estate
assortimenti per tutte le occasioni ... fino alla Tg. 78

Su e giù tra l'Italia e la Slovenia: in corsa con i veicoli storici

Il raduno dell'InBusclub parte oggi da Sistiana e domani da Lazzaretto, seguendo la costa

Oggi e domani il litorale di Trieste ospiterà un raduno internazionale di veicoli storici: un'opportunità d'incontro per gli appassionati del settore ed uno spettacolo non comune per residenti e turisti.

Moto, automobili, autocarri, autobus e veicoli speciali, da venti ad oltre trent'anni di età, arrivando da tutt'Italia, Slovenia e Croazia sfileranno da Sistiana alla valle del fiume Dragogna per conoscere le bellezze del Carso, della costa di Trieste e Muggia e le prime propaggini della penisola istriana con Capodistria, Isola e Pirano, senza confini tra Italia e Slovenia.

Nella giornata di oggi il ritrovo è fissato a Sistiana Mare dalle 15 alle 17 per le registrazioni e poi il trasferimento in colonna sino a Crevatini, in Slovenia, dove i convenuti saranno accolti sul piazzale dei Vigili del Fuoco (Gasilski Dom) per una Festa Senza Confini aperta a tutti. Domani

raduno alle 9 dall'ex valico di Lazzaretto, per un itinerario costiero e collinare che toccherà, fra l'altro, l'aeroporto di Sicciole. E' la prima volta per un raduno con adesioni dalle tre vicine nazioni, facilitato dall'assenza del confine con la Slovenia; persone legate dal gusto della ricerca e dall'impegno motoristico, senza ostacoli di lingua o di culture.

Storia, memoria e curiosità s'intrecciano sia dalla parte degli appassionati curatori di veicoli che appartengono ad altre epoche, sia dalla parte di chi, ammirando le carrozzerie e sentendo il rombo di motori non consueti, ritrova scenari e ricordi d'altri tempi.

L'iniziativa, con il Patrocinio dei Comuni di Duino Aurisina e Capodistria è proposta dall'associazione inBusclub di Muggia, in collaborazione con la Comunità Locale di Crevatini, l'Adria Classic di Capodistria e il Vespa Club Trieste, i Vigili del Fuoco Volontari

di Crevatini, l'Associazione Turistica di Crevatini e i Pompieri Volontari di Trieste. Tutti possono partecipare, chi è senza un mezzo di trasporto troverà ospitalità sui mezzi iscritti alla manifestazione.

L'Associazione inBusclub è attiva da oltre un quinquennio per la salvaguardia, conservazione, valorizzazione e studio dei mezzi di trasporto e comunicazione e del contesto. Senza finalità di lucro, opera attraverso il recupero, lo studio, il restauro e l'esposizione dei mezzi e dei cimeli ad essi collegati nonché l'organizzazione di eventi culturali. Sul sito web www.inbusclub.it sono disponibili tutte le informazioni relative alle attività associative, nonché l'elenco degli autobus storici già recuperati al fine di un futuro utilizzo museale.

Per informazioni sul raduno "Old Timer - senza confini" contattare il n. 3474058886, email raduno@inbusclub.it, web site www.inbusclub.it



Un recente raduno di auto storiche svoltosi nella nostra città

NEL RICORDO DI MIRANDA ROTTERI

Via Costalunga, ampliata l'oasi felina

Oggi alle 15 alla fine di via Costalunga, località Le Piane (a fianco del pattinaggio artistico) avrà luogo, sotto l'egida del Comune di Trieste - Area Affari Generali ed Istituzionali, l'inaugurazione dell'ampliamento dell'Oasi Felina, intitolata alla memoria di "Miranda Rotteri", giornalista del "Il Piccolo" e fondatrice del Gattile, che verrà effettuata da Michele Lobianco, Assessore alle Risors



Miranda Rotteri, già giornalista del "Piccolo" e ispiratrice del "Gattile"

Umanità, Formazione, Organizzazione Affari ed Educazione Zoofila, e da Giorgio Cociani, presidente della benemerita Associazione Onlus. Quest'ultima, sorta nel 1996 quale struttura privata per ricoverare i gatti liberi, è oggi sostenuta da offerte, donazioni e dal lavoro di una trentina di volontari.

Ed è proprio a una volontaria, Carmen Berlam, che in occasione dell'ufficializzazione dell'ampliamento dell'Oasi, Cociani conferirà una targa-premio. La Berlam si è infatti dimostrata negli anni una delle presenze più assidue nell'impegnativa cura dei felini al Gattile ed è colei che da più tempo presta servizio di volontariato nella sede di via della Fontana 4, dove vengono messe in atto molte fondamentali iniziative a favore dei micidati: dalla prevenzione delle nascite alla cura dei gatti ammalati o incidentati, dall'accoglienza

di gatti randagi in generico pericolo di sopravvivenza all'impegno basilare che consiste nel favorire le adozioni dei mici ospiti de Il Gattile stesso e nei sensibilizzare le persone ai problemi del mondo gatto. Va sottolineato che la Berlam è stata scelta in seguito a una votazione, palesatasi subito come un autentico plebiscito da parte degli altri volontari suoi colleghi. Tutti i risultati saranno resi noti nel corso dell'inaugurazione da Cociani, che non si stanca mai di ricordare che «chi adotta un nostro gatto, ne salva due, quello che viene adottato e quello che noi possiamo accogliere al suo posto». La festa sarà allietata da un rinfresco. Info: www.ilgattile.it - 040 364016 - 3356750946).

Marianna Accerboni

Sartorio, nuova sede per disegni e stampe

La collezione, continuamente arricchita nel tempo, conta oggi 11mila pezzi

I disegni e le stampe del Civico Museo Sartorio, di largo Papa Giovanni XXIII, hanno finalmente una loro sede adeguata, con spazio per gli operatori, aria condizionata, indispensabile per la conservazione dei documenti, strutture in linea con i tempi. L'inaugurazione del Gabinetto è in programma stasera, alle 18, nella sede del Sartorio.

L'annuncio è stato fatto ieri dall'assessore alla Cultura del Comune, Massimo Greco, nel corso di una conferenza stampa alla presenza del direttore dei Civici Musei e dell'Area Cultura del Comune, Adriano Dugulin, delle conservatrici Lorenza Resciniti e Michela Messina, di Anna Krekic, del Nucleo operativo Ricerche e progettazioni, e di Fulvia Costantinides, artefice di numerose iniziative a favore del Sartorio.

La nuova sede del Gabinetto è collocata in alcune sale del terzo e ultimo piano del Sartorio. La collezione di disegni e stampe dei Civici Musei di Storia e Arte del Comune è sorta con la nascita dello stesso Sartorio, nella seconda metà dell'Ottocento. La sua denominazione fu coniata alla fine degli anni '60, quando la direttrice dei Civici Musei Laura Ruaro Loseri iniziò la catalogazione scientifica di questa importante documentazione artistica per tracciare la storia di Trieste e del suo territorio. Accresciutasi nel tempo, la collezione conta oggi 11mila pezzi fra disegni, stampe e album. Nel 2005 è stato avviato il lavoro di riordino e catalogazione, col trasferimento dalla vecchia sede di via della Cattedrale 15. Nella prima fase, è stata effettuata la mappatura e il riscontro inventariale di tutti i pezzi.



zi. Attualmente il riordino procede con il condizionamento delle opere in nuove cartelle acidificate, in materiale con ph neutro, per evitare danni nella conservazione. La catalogazione con gli strumenti informatici confluisce nel Catalogo integrato degli Istituti culturali del Comune di Trieste ed è visibile all'indirizzo internet: <http://biblioteche.comune.trieste.it>.

Nella collezione sono rappresentati numerosi artisti triestini, tra cui

Un momento della presentazione dell'iniziativa al Museo Sartorio

Giuseppe Bernardino Bison, Giuseppe Lorenzo Gatteri, gli scultori Antonio, Eugenio e Francesco Bosa, Pietro Nobile, Gaetano Merlato, Lorenzo Scarabelotto, Luois Francois Cassas, Alberto e Giuseppe Rieger, Giuseppe e Augusto Tominz, gli architetti della famiglia Berlam, Argio Orell, Giovanni Mayer. Tra gli incisi di rilievo nazionale e internazionale ci sono Giambattista, Giandomenico e Lorenzo Tiepolo, Jacques Callot, Giovanni Battista Piranesi, Raffaello Morghen. Sono più di 6mila le stampe realizzate con svariate tecniche, dalla xilografica alla calcografia, alla litografia. Sono oltre 5mila invece i disegni.

«Si completa così l'operazione Sartorio - ha detto l'assessore alla Cultura Massimo Greco - un lavoro di riallestimento culturale di primaria importanza, grazie allo sforzo economico compiuto dalla famiglia Costantinides e dai privati, oltre all'impegno dell'amministrazione. Dopo l'inaugurazione odierna - ha concluso Greco - dalle 20 alle 24 ci sarà la serata musicale organizzata in occasione della sesta Notte europea dei Musei».

Le musiche, eseguite dal gruppo strumentale "Lumen Harmonium" saranno accompagnate dalla lettura di brani letterari tratti dalla Divina Commedia di Dante, dalle Tragedie di Metastasio e da Il Giorno di Parini. Sempre oggi, il Civico Museo Revoltella di via Diaz resterà aperto a ingresso gratuito dalle 20 alle 2. Il pubblico avrà l'opportunità di visitare due mostre: "Futuristicherie" dedicata alla figura di Giorgio Carmelich e "Futurismo russo. Opere di una collezione".

Ugo Salvini

DONATA DALLA FONDAZIONE CRTRIESTE

Prima ambulanza fotovoltaica in dotazione alla Sogit

ha contribuito assieme agli oltre 6mila soci sostenitori della sezione triestina all'acquisto dell'eco-ambulanza e di tre altri mezzi di soccorso. «Siamo da sempre molto sensibili alle tematiche sulla sostenibilità ambientale, e abbiamo dunque accolto decisamente con favore l'ingresso della tecnologia fotovoltaica a sostegno di un servizio di rilevanza sociale superiore, come quello del soccorso», ha commentato Piccini al debutto in società del mezzo, le cui apparecchiature e l'allestimento tecnologico



La consegna da parte della FondazioneCRTrieste del mezzo

co interno hanno solleticato la curiosità dei passanti. E, a prescindere dall'indiscutibile valenza eco-friendly dell'energia pulita, il grande pregio del sistema a ricarica solare, è che grazie ai pannelli solari, le apparecchiature di bordo elettromedicali e di trasmissione non rischiano di andare in deficit di carica, come può, invece, accadere con le batterie tradizionali. Infatti, ha precisato Cappel, durante la normale routine di servizio, l'uso costante della radio ricetrasmittente, delle luci esterne, della sirena, del frigo e dei presidi di medici elettrici, possono mettere a rischio lo stato di carica della batteria ausiliaria. Come si presenta dunque la nuova ambulanza che sfrutta l'energia dei raggi solari? A prima vista sembra assolutamente uguale alle sue consorelle meno evolute, ma in verità, la sua peculiarità è racchiusa nel tetto, dove sono montati i due pannelli fotovoltaici ad accumulazione d'energia. I moduli sono composti ognuno da 36 celle in silicio policristallino, protette verso l'esterno da vetro temperato ad

altissima resistenza agli agenti atmosferici. La scelta del silicio policristallino, non è casuale: dovendo dipendere dai capricci atmosferici e tenuto conto che l'ambulanza non presta servizio ai tropici, i pannelli fotovoltaici con tecnologia policristallina hanno una resa migliore sia in caso di esposizione non ottimale rispetto ai raggi sia in presenza di cielo nuvoloso. In questo modo l'eco-ambulanza è in grado di fornire una potenza media di pressappoco 240 watt all'ora. E per non lasciare nulla al caso, il personale tiene sotto controllo lo stato di funzionamento e carica dei presidi sanitari di bordo per mezzo di un display digitale.

Patrizia Piccione

- **IL SANTO**
San Torquato
- **IL GIORNO**
È il 135° giorno dell'anno, ne restano ancora 230
- **IL SOLE**
Sorge alle 5.31 e tramonta alle 20.28
- **LA LUNA**
Si leva alle 6.04 e cala alle 22.29
- **IL PROVERBIO**
La vita insegna che non si è felici se non a prezzo di qualche ignoranza

IL PICCOLO

15 MAGGIO 1960 di R. Gruden

- Per la strozzatura di Prosecco, la Giunta provinciale ha deciso di eseguire subito il progetto di variante, con la costruzione di un tronco di strada, che aggirerà il paese attraverso l'abitato di Deviscina.
- Domani alle 10.30 in programma (prezzo unico lire 300) al cinema Grattacielo il film «La corazzata Potemkin» di Sergei Eisenstein. Farà seguito un pubblico dibattito a cura del Cuc.
- Con il provinciale femminile di atletica leggera, si è conclusa sul campo di Cologna l'attività sportiva degli studenti. Ha assistito il sindaco Franzil, che ha visitato anche il vicino campo di tiro a volo.
- La Direzione del Teatro Nuovo, visto l'interesse suscitato dagli atti unici pirandelliani «L'imbecille», «La patente» e «La giara», ha stabilito tre recite diurne feriali: sconti speciali a lavoratori ed enalisti.

FARMACIE

DAL 10 AL 15 MAGGIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Capo di piazza Mon. Santin 2 (già piazza Unità d'Italia 4)	tel. 040365840
via Commerciale 21	tel. 040241121
lungomare Venezia 3 - Muggia	tel. 040274998
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Capo di piazza Mons. Santin 2	
via Commerciale 21	

via Commerciale 21

lungomare Venezia 3 - Muggia	
via di Prosecco 3 - Opicina	tel. 040422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Ospedale 8	040767391
-------------------	-----------

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 111,8
Via Carpineto	µg/m ³ -
Via Svevo	µg/m ³ 90,7

Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 21
Via Carpineto	µg/m ³ 28
Via Svevo	µg/m ³ 30

Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ 91
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 77

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Acì soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040/910600

VETRINA DELLA CITTÀ
a cura della
A.Manzoni&C. S.p.A.
Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Il Salone d'Arte Contemporanea

di via Zonta 2

Seleziona artisti emergenti (pittori e scultori) per partecipazione in fiere d'arte in Italia e mostre collettive in galleria.

Info 040-2410829
Orario 16.00-19.00



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



Lino Banfi con il sindaco Dipiazza

CERIMONIA IN MUNICIPIO

Sigillo trecentesco del Comune a Lino Banfi

E' l'unico al mondo che può dare al sindaco, Roberto Dipiazza, l'appellativo di «raghezzo», insistendo sull'influenza dialettale pugliese della parola. E' Lino Banfi, figura storica del mondo del cinema nostrano, capace di passare, nel corso dei decenni, dalle pellicole soft core, nelle quali si poteva beare della vista di Edwige Fenech nuda, in diretta e dal vivo, mentre tutti gli altri italiani dovevano limitarsi alla visione in sala, alle attuali fiction, nelle quali interpreta il ruolo del nonno. Ieri

lo stesso Dipiazza, nel corso di una breve ma divertita cerimonia, svolta nel Salotto azzurro del Municipio, gli ha consegnato il Sigillo trecentesco della città «in virtù» ha spiegato il sindaco «delle sue straordinarie doti artistiche e della sua vicinanza a Trieste». Banfi, che sta iniziando in questi giorni in città la ripresa di una fiction che lo vedrà accanto a Lino Toffolo, altro monumento del cinema italiano, ha una certa familiarità con Trieste: «Avevo uno zio, che si chiamava Vincen-

zo - ha raccontato ieri - che faceva il tranviere e quando sua figlia, mia cugina, venne a trovarci a Canosa, più di mezzo secolo fa, indossando i pantaloni e chiedendo un 'calice' in un bar, ci fu uno scandalo in tutto il paese». Banfi ha anche lavorato a Trieste, facendo avanspettacolo al Filodrammatico. «I comici di oggi sono spesso meteore - ha sottolineato - perché il mestiere si impara dalla gavetta, lavorando in strada e sul palcoscenico. Il resto - ha concluso - è effimero». (u.s.)

IL PICCOLO ■ SABATO 15 MAGGIO 2010

MATTINO

● RISO IN PIAZZA

Dalle 9 alle 19, in largo don Bonifacio e via delle Torri, al mattino in via Nazionale a Opicina e in 15 parrocchie nell'orario delle messe, ritornerà «Abbiamo riso per una cosa seria» per il sostegno della costruzione di una rete idrica in Bolivia. I volontari offriranno 1 kg di riso per una offerta di almeno 5 euro. Anche domani.

● INCONTRO CON MUSSAPI

Alla Biblioteca Statale (l.go Papa Giovanni XXIII n. 6) oggi alle 10.30 incontro con Roberto Mussapi, uno dei maggiori poeti italiani contemporanei e docente dell'Università Cattolica. Tema dell'incontro «Poesia e Sacro».

● MOSTRA AL «NORDIO»

Al Liceo Artistico «E. U. Nordio» oggi alle 10.30 e sino al 30 maggio, dal lunedì al sabato dalle 8 alle 21, verrà inaugurata la mostra didattica di elaborati di Discipline Geometriche, eseguiti dagli attuali allievi e dagli ex studenti della prof.ssa Marta Bonanzinga.

● CONTROLLO PRESSIONE

Le volontarie del comitato femminile della Croce Rossa italiana - Comitato provinciale di Trieste, in collaborazione con l'Università degli studi, facoltà di Medicina e Medicina clinica, saranno presenti oggi alle 14 in piazza Goldoni, in occasione della VI Giornata mondiale contro l'ipertensione arteriosa.

POMERIGGIO

● TEMPUS FUGIT

Oggi alle 16.30 nella Serra di Villa Revoltella, via de Marchesetti 37, avrà luogo l'inaugurazione della mostra «Tempus Fugit». La mostra rimarrà aperta dal 16 al 30 maggio 2010 con il seguente orario feriale e festivo: 10-12.30 e 15.30-19.

● ASSOCIAZIONE ARCHEOSOFICA

«Una tradizione millenaria: la preghiera del cuore»: questo il tema della conferenza del ciclo «Alle origini del cristianesimo», che avrà luogo oggi alle 17.30 nella sede dell'Associazione Archeosofica in via Crispi 39/a. Entrata libera. Tel. 333-2248770.

● LIBRERIA NEW AGE

Oggi alle 17 alla libreria New Age, via Nordio 4, Stefano Vanni parlerà sul tema «Voglia di prevedere». Ingresso libero e gratuito.

VIAVAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

TriesteAbile
TriesteAbile è il Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni su tutti i servizi e le opportunità offerte dal settore pubblico e privato ai cittadini disabili.
Numero Verde
800.399.299
Lun-Ven 9.00-13.00
www.triesteabile.it

INIZIATIVA DI TURISMO FVG

Visite ai giardini dei privati

Per la prima volta i giardini privati del Friuli Venezia Giulia aprono i cancelli al pubblico per ammirare angoli verdi, fiori e alberi che rappresentano molto spesso piccoli paradisi curati con grande passione dai proprietari. Si terrà domenica 16 maggio «Giardini aperti», che darà la possibilità agli amanti del giardinaggio di osservare soprattutto aree private, ma anche parchi e vivai.

L'iniziativa nasce dal circolo di giardinaggio gli «Amici in Giardino» di Palmanova, con il coinvolgimento dell'Agenzia TurismoFvg. «Abbiamo aderito con un deciso sostegno - ha commentato il vicepresidente della Regione Luca Ciriani - perché pensiamo che attraverso iniziative che nascono dalla passione e dall'impegno diretto dei cittadini si possa creare quella condivisione necessaria per amare, promuovere e valorizzare il territorio. Curare il proprio giardino è un segno d'amore per la propria



Il giardino di una casa privata nel Meranese

dimora e la propria famiglia, ma è un modo diretto per contribuire alla bellezza della regione e al suo valore.

Per questo il nostro compito è di ringraziare quanti aderiscono all'iniziativa, e si prendono cura con passione del proprio giardino».

L'iniziativa nasce con l'idea di valorizzare gli spazi privati, che spesso nascondono veri e propri tesori, piante originali, fiori dai colori vivaci, alberi, aiuole e siepi dove il pollice verde delle persone che se ne occu-

pano, unito spesso a una buona dose di creatività, crea atmosfere e scenari unici. E spesso proprio le fioriture di primavera contribuiscono a rendere ancora più suggestivi gli angoli dedicati alla natura. «In Italia - si legge sul sito degli «Amici in Giardino» - un progetto del genere non è stato ancora proposto, ma nei Paesi limitrofi, come Francia, Inghilterra e nella vicina Austria, queste manifestazioni sono già in atto da anni. In Austria ad esempio progetti come questo sono già

● BUONANOTTE AI SOGNATORI

Oggi alle 18, nel teatrino del parco di S. Giovanni, via Weiss 13, Duemilauna agenzia sociale presenta la Compagnia dei Tarlinscò in «...e buonanotte ai sognatori!». Dopo lo spettacolo seguirà una festa con Dj set presso lo Spazio Villas all'interno del comprensorio.

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, alle 16.30 è stato sospeso lo spettacolo «Tergeste». Pomeriggio dedicato alla musica corale, dal titolo «Canta con noi» con i cori giovanili «Piccolo Melodie Calticoro - Katizbor» e Coro del liceo Galilei.

● UNIONE CIECHI

Oggi al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi e ipovedenti di via Battisti 2, il piano, con inizio alle 16.30, pomeriggio musicale con Tullio Vascotto e Antonella Brezzi. Introdurrà il pomeriggio il direttore artistico Antonella Brezzi. Ingresso libero.

● SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

Incontro e studio nella sede in via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner: «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero. Info: 339-780977; lorenzocucchi18@gmail.com; www.rudolfsteiner.it.

● LIONS CLUB TRIESTE HOST

Oggi, alle 18.30, al Circolo Ufficiali di Trieste, il Lions Club Trieste Host si gemellerà il con il club sloveno Lions Lubiana Tivoli. Saranno presenti autorità lionistiche e istituzionali italiane e slovene.

● PRIMAVERA DI VOCI

L'Unione Società Corali della provincia di Trieste presenta oggi alle ore 16.30 nella Chiesa Luterana «Primavera di voci 2010», rassegna per cori di voci bianche e cori scolastici. L'entrata è libera

● MUSEO SARTORIO

Al Museo Sartorio dalle 20 «Nel mar delle passioni - Viaggio musicale e letterario in casa Sartorio». Ingresso libero. In occasione della sesta Notte europea di musei - La Nuit européenne des musées viene proposta in prima assoluta l'esecuzione del «Grande Studio allegorico Fantastico Musicale - L'Uomo considerato nelle passioni del Malvagio e nei sentimenti del Giusto», per voce recitante, violino, violoncello e pianoforte a quattro mani, composto nel 1874 da Guido Cimoso, musicista vicentino lungamente attivo a Trieste, dove era organista della Cattedrale di San Giusto.

● SERATE MUSICALI A S. GIACOMO

Nell'ambito della rassegna Serate musicali a San Giacomo, oggi alle 20.30, nella chiesa di S. Giacomo, è in programma un concerto d'organo del maestro Roberto Brisotto, titolare organista della Cattedrale di S. Giusto. Saranno eseguiti brani di R. Vaughan Williams, H. Howells, M. Dupré, J. Langlais, A. Esposito.

● GOSPEL CON I SOUL DIESIS

Nuovo appuntamento con i «Soul Diesis», oggi alle 20.30, nella chiesa dei Santi Ermacora e Fortunato a Roiano (piazza Tra i Rivi).

● PILAT AL «ROSSETTI»

Stasera alle 21 al Politeama Rossetti si terrà il recital del cantautore triestino Lorenzo Pilat che presenterà il suo recente Cd con le sue nuove creazioni musicali e le diverse canzoni lanciate nello storico Clan Celentano di cui faceva parte oltre ai tanti brani che ha composto per numerosi cantanti italiani.

● GOSPEL MASS AND MORE

Promosso dalla sezione di Trieste della Lega italiana per la lotta contro i tumori - Lilt, si terrà oggi a Trieste, alle 19 nella Chiesa evangelica luterana di largo Panfilii 1, un concerto di musica gospel del coro austriaco Stimig Lgv 1846. «Gospel Mass and more» è il titolo dell'appuntamento, il cui momento centrale sarà l'esecuzione della celebre «Gospel Mass», del noto compositore e direttore di coro e orchestra statunitense Robert Ray.

● NOTTE DEI MUSEI

In occasione de «La Notte dei Musei» indetto dal ministero per i Beni e le Attività culturali, il Museo Storico del Castello di Miramare prolungherà il suo normale orario di apertura al pubblico (9-19, chiusura biglietteria 18.30) offrendo l'ingresso gratuito dalle 20 fino alle 2 di domani (ultimo ingresso ore 1.00).

SERA

● BROADWAY IN TRIESTINO

Oggi e domani, alle 20.30, al Teatro Verdi di Muggia, la sezione musicale giovanile dell'associazione teatrale «Il terzo millennio» presenta lo spettacolo musicale «A chorus in - Tutto fa Brodieu» in dialetto triestino.

● CUCINA CARSOLINA

L'Associazione italiana sommelier del Fvg, delegazione di Trieste, organizza per stasera, alle 20.30, una lezione di cucina carsolina al ristorante Krizman, Rupingrande (via Rupingrande 76). Prenotazione obbligatoria al n. 0432-204688.

AUGURI



VITO Sono arrivati alla fine anche i 70 anni! Tanti auguri da Antonia, Angelo e da tutti quelli che ti vogliono bene



GIOVANNA-UCCIO Sposati da 67 anni! Auguroni dai figli Elisabetta, Valnea, Michele, genero Vincenzo e da Francesco



MARIO Auguri per i suoi splendidi 80 anni dal fratello Libero, da Rina e da tutta la famiglia e gli amici



VILIANA Un mondo di auguri per i tuoi splendidi 50 anni da mamma, papà, fratello e sorella e dai nipoti



MARIA-FIORE 55 anni assieme! Auguri dal figlio Sergio, nuora Cinzia, nipote Lorenzo, Claudia, tutti gli amici e parenti



CLAUDIO Che faccia da birbante! Auguri per gli splendidi 50 anni da Miki, Lally e da tutti quelli che ti vogliono bene



ORFELINA E sono 90! Augurissimi da Liliana, Elio, Nevio, Roberto, Lucia, fratelloni, sorelle, nuore, nipoti, parenti e amici tutti

IN SENO AL MERCATINO ANTIQUARIO

Alla bancarella del Goap contributi contro la violenza

In concomitanza con il mercatino dell'antiquariato, domani dal mattino sino al pomeriggio ore 17, si terrà in Largo Granatieri una bancarella di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto al Goap (Gruppo operatrici antiviolenza e progetti). A organizzare questo «service» il Lions club Trieste San Giusto, presieduto da Ondina Camisa, in collaborazione con il Lions club Trieste Host, il Trieste Miramar, l'Alto Adriatico, l'Europa, presieduti rispettivamente da Cinzia Cosimi, Nadia Brogi, Irene Visintini, Fulvio Sbroiaavaca.



Ondina Camisa

Sulla bancarella saranno messi in vendita, raccolti per lo più dalle socie dei Lions, capi firmati, vintage, accessori - foulard, bigiotteria, borse - oggettistica, e il ricavato come si è detto, sarà devoluto al Goap, associazione onlus di sole donne che gestisce il Centro antiviolenza di Trieste in convenzione con il Comune di Trieste, i Comuni di Duino Aurisina, Muggia, San Dorligo della Valle, Sgonico, e l'Azienda per i servizi sanitari. Ricordiamo che dal 1999, anno in cui è nata questa associazione, retta da Tania Grimaldi, ben 1793 sono state le donne - di cui 71 con bambini - a contattare il Goap e a poter così venir ospitate nelle due case rifugio che sono strutture segrete.

Va sottolineato che proprio grazie all'aiuto finanziario (non concesso dal settore pubblico) ottenuto a dicembre 2009 dal Lions club Trieste San Giusto, il Goap ha potuto dare ospitalità, in caso di emergenza, anche fuori dai suoi orari. Il Centro infatti, ha stipulato nel giugno 2008 una convenzione con alcuni alberghi cittadini, affinché le donne che hanno subito abusi possano venir ospitate, dopo l'intervallo delle forze dell'ordine, fino all'apertura del Centro stesso.

Quanto verrà raccolto, domenica, con la bancarella sosterrà ulteriormente questa generosa iniziativa; coloro poi che desiderano dare un contributo attivo possono rivolgersi tramite e-mail a: ondinac@email.it. L'attività della presidente Camisa, portata avanti con fervore in questo 2009/10, proseguirà con il nuovo presidente, già eletto, Stefano Ravo.

Grazia Palmisano

CONCORSO IN CRESCITA

Cuoco dell'anno: in gara già cinquanta ricette

E sono cinquanta! Cinquanta ricette sospese tra creatività e tradizione che vanno a rimpolpare il lotto dei partecipanti al concorso per il cuoco dell'anno, aperto a tutti i cuochi e professionisti della provincia triestina, e pervenute alla Federazione italiana cuochi (Fic) per la kermesse. La competizione gastronomica prevede tre differenti concorsi di cucina calda legati alla tradizione locale: cucina del mare, della terra e del Carso. Per partecipare è necessario far pervenire entro il 31 maggio, la propria domanda di iscrizione accompagnata da ricetta e foto del piatto scelto per il concorso tramite posta a: «Ristorante Montecarlo», via S. Marco 10, 34100 Trieste. In alternativa è possibile iscriversi scrivendo a fictrieste@libero.it oppure via fax allo 040.662.545. La ricetta dovrà essere redatta per 4 persone, segnalando tutti gli ingredienti e la grammatura degli stessi. Una speciale commissione di accademici e professionisti designata dalla Fic, selezionerà 6 concorrenti per ognuno dei tre concorsi indetti, con un totale di 18 ricette, che saranno presentate alla commissione in forma totalmente anonima.

I premi verranno assegnati sulla base di quattro criteri valutativi: capacità organizzativa e di pulizia, preparazione professionale, disposizione e presentazione del piatto, aspetto estetico e sapori. Nel sito della finale i concorrenti avranno a disposizione «un laboratorio a vista» dotato di impianti convenzionali: fuochi, forni trivalenti, piastra al cromo, piastre ad induzione magnetica e friggitrice. Dovranno invece procurarsi gli approvvigionamenti e le altre attrezzature loro necessarie alla preparazione della pietanza come pentole, padelle, coltelli e simili. Il concorrente presenterà 4 porzioni singole: 3 per l'assaggio della giuria e una per esposizione. Il tempo a disposizione per la preparazione della ricetta è di 60 minuti, a cui ne seguiranno 10 per la pulizia della postazione, che dovrà essere resa fruibile per il partecipante successivo. Nel concorso il concorrente potrà portare la ricetta già preparata per l'80%, mentre il restante 20% dovrà essere portato allo stato grezzo e completato in sede.

La selezione finale si svolgerà anche stavolta al ristorante Scabar di Erta di Sant'Anna 63 attorno alla metà del prossimo mese di giugno. Ricordiamo che la prima edizione autunnale aveva visto l'affermazione di Emiliano Porcile del «Pettiroso» di Santa Croce. (f.b.).



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 15 MAGGIO 2010

SOCIETÀ

I problemi delle madri

In occasione della festa della mamma sono stati pubblicati da «Il Piccolo» i dati relativi alle 10.187 famiglie monoparentali, ossia composte da un solo genitore, di cui 8718 mamme e 1469 papà. Dati allarmanti che suscitano molti interrogativi sulle cause che hanno determinato questo fenomeno ma soprattutto che debbono stimolare iniziative per tutelare i protagonisti di situazioni a volte drammatiche, in primo luogo i bambini, vittime di una sofferenza riflessa.

In quest'ottica, il Movimento Donne Trieste per i problemi sociali ha realizzato un progetto chiamato «R.O.S.A. - Rete operativa di solidarietà e aggregazione» che ha come oggetto la donna sola, separata, divorziata con o senza figli. Da questa importante iniziativa ed esperienza sul campo, che ha raccolto un numero di adesioni addirittura preoccupante, la nostra équipe di professionisti in ambito psicopedagogico ha ritenuto di elaborare un altro progetto, denominato «E.G.E.O. - Essere genitori oggi», dedicato alla genitorialità.

Si dice che il mestiere di genitore è il più antico e difficile del mondo, ma soprattutto oggi giorno che la società moderna ha posto in evidenza nuove situazioni di disagio familiare, psicologico e sociale: madri sole, famiglie ricomposte con figli piccoli, famiglie monoparentali, coppie dove almeno uno è immigrato e così via.

Il compito è gravoso e, anche se ci si affida all'istinto materno e paterno, si ha spesso bisogno di sostegno professionale per trovare in tempi brevi risposte e soluzioni ai problemi, tanto più quando si è soli a dover gestire la crescita dei figli. Il Mdt ha sviluppato in questo settore, inoltre, un ulteriore progetto specifico per aiutare i genitori e la

L'ALBUM



A Miramare le foto su «Storia di natura, attimi di biodiversità»

Si è inaugurata la mostra del concorso fotografico "Storia di Natura Attimi di Biodiversità", promosso da Wwf Area Marina protetta di Miramare e Circolo fotografico triestino. In tale occasione si è proceduto alla citazione degli autori, le cui opere sono esposte alle pareti, e alla consegna dei premi ai vincitori e ai segnalati dalla giuria.

Sono intervenuti il presidente del centro Unesco di Trieste, Paolo Alessi, Cristiano Boscolo del-

le Assicurazioni Generali, Maurizio Spoto direttore della Riserva Marina e Alida Cartagine, presidente del Circolo fotografico triestino. La presentazione è stata curata da Paolo Cartagine, docente del dipartimento Attività culturali della Federazione italiana associazioni fotografiche. La mostra nella sede del Circolo aziendale Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, fino al 27 maggio 18, sarà visitabile da lunedì a venerdì 9-18.

famiglia a seguire da vicino la crescita dei ragazzi in età adolescenziale, i figli e i nipoti che maturano nell'aspetto e nella personalità, che cominciano ad avere segreti, che scoprono la sessualità, che stanno diventando adulti, che vorrebbero essere trattati da adulti, ma adulti an-

cora non sono. È questo un momento difficile in cui ambedue i genitori hanno un ruolo importantissimo per lo sviluppo psicofisico dei ragazzi, sia maschi che femmine. La nostra associazione di volontariato ha presentato, ora, in Regione un nuovo progetto di formazione al-

sono tante e molte di esse sfuggono ad un'analisi razionale e a una motivazione logica. Vi è tanto di anima che elude qualunque esame e giudizio perché è parte di un modo di essere esclusivo di uomini del tutto particolari, il loro sentirsi uguali nell'amore per l'Italia, nel non chiedere niente a nessuno, nello spendere solo le parole necessarie in un mondo di chiacchieroni e venditori di fumo; diversi perché gli alpini non belano all'unisono né da soli, non fanno massa amorfa, né gregge, ma si sentono e rimangono uomini liberi, ognuno con la propria personalità, i suoi desideri, i suoi impegni. Ma c'è qualcosa di più, ed è la nostra fierezza; nessuna altra organizzazione civile è stata capace di dar vita ad opere di amore, di sacrificio per il prossimo, di iniziative di bene gratuito come l'Ana, alla quale siamo onorati di appartenere.

Arrigo Curiel

personale, attraverso l'espressione e lo sviluppo delle proprie potenzialità e competenze. Infatti, si può attingere a risorse proprie, che spesso non conosciamo e utilizzarle per gestire in armonia le relazioni sia con il partner che con i figli. In questa società frenetica, travolta da problemi di ordine pratico ed economico, a volte manca il tempo per riflettere, scoprire quanto si può fare e dare nei rapporti affinché siano soddisfacenti, in armonia, raggiungendo coscienza di sé, dei propri bisogni, di quelli degli altri, dando anche voce alle proprie emozioni e risolvendo quei conflitti e delusioni che causano sofferenza e infelicità. Per informazioni sulle nostre iniziative rivolgersi allo 040-761010 lasciando un recapito telefonico.

Lorena Uxa
presidente
Movimento donne Trieste
per i problemi sociali

RELIGIONE

Il problema della fede

Nessuno può dire con certezza di sapere chi o che cosa sia Dio che per definizione è inconoscibile, e nessuno lo ha mai conosciuto direttamente. Quindi non capisco chi dice di parlare per lui, perché ogni parola dell'uomo è limitata in quanto nasce sempre dal pensiero della sua mente umana. Non voglio fare un torto a nessuno, perciò lo chiamerò entità suprema. L'unica cosa che ho capito è che, provenendo tutto da questa entità suprema, essa è presente in ogni essere vivente ed in ogni cosa. Nessuno può affermare di avere l'esclusiva del contatto con questa entità suprema perché ogni preghiera o meditazione, e quindi ogni religione, è allo stesso modo valida in quanto persegue il fine ultimo di elevare la spiritualità

dell'essere umano. Cosa cambia tra una religione e l'altra, tra una Chiesa e l'altra? All'evidenza cambia il modo di porre l'essere umano di fronte all'entità suprema ed all'autorità della Chiesa/Religione. Cieca obbedienza o ricerca continua, essere fermi e rigidi oppure confrontarsi e modificarsi continuamente per evolversi. Nel mio cammino ho capito che la fede, da fides = fiducia, è la base, lo slancio interiore; la religione, la filosofia e la scienza forniscono i mezzi di studio; per arrivare alla spiritualità più profonda dell'essere umano, la presenza dell'entità suprema in ognuno di noi, senza la cui conoscenza e consapevolezza l'uomo è nulla. Tutto si modifica, nulla si crea o si distrugge. La strada insegna a camminare ed è fondamentale percorrerla cercando il dialogo ed il confronto continui, porsi le domande e i dubbi, scavare cercando le risposte, accettando e studiando senza paura le idee altrui; insegna anche che su 10 persone che camminano su un sentiero in montagna, nessuno poserà i piedi con precisione sulle orme di chi precede. La diversità di razze, pensieri, idee, parole, è una ricchezza, non già una palla al piede. La cieca obbedienza unita alla non accettazione delle diversità crea il fanatismo che è tra le cose che più hanno causato disastri, e mi sembra strano che la Chiesa cattolica non sia riuscita a far tesoro di questa basilare lezione della Storia. Gesù ha ascoltato tutti coloro che gli hanno posto domande, ha risposto a tutti e a tutti ha donato con amore senza chiedere nulla in cambio, anche se non erano ebrei; per tutti ha lasciato un esempio di vita che non è stare seduti ad una scrivania tra quattro mura e, ciononostante, permettersi di ritenere privo di fede chi va ad incontrare l'uomo per la strada come faceva lui.

Claudio Cometa

Yaris

con tecnologia Toyota Optimal Drive.

Genialità irraggiungibile.

Geniale anche nel rispetto dell'ambiente:
è l'auto più verde d'Europa.*

Solo fino al **31 maggio**,
con il contributo dei concessionari.

Yaris da **8.950**€**
con **clima** e **radio CD di serie**.

In più, tua con **anticipo zero** e
inizi a pagarla da **gennaio 2011*****

Sceglila anche in versione **GPL**.

Autocrali

Gorizia, via III Armata 180, tel. 0481 524133
Bagnaria Arsa (UD), via Julia 9, Tel. 0432.923739

Futurauto

Via Muggia, 6 Zona Industriale San Dorligo della Valle
TRIESTE - tel. 040 383939

Today Tomorrow Toyota

Ti aspettiamo per una prova sabato 15 e domenica 16

FINANCIAL SERVICES TOYOTA

*Fonte Jato Dynamics. **L'offerta si riferisce solo a vetture disponibili in stock. Versione Eco Now 1.0 3p, chiavi in mano I.P.T. esclusa. ***Esempio di finanziamento: Yaris Eco Now 1.0 3p a 8.950 € (chiavi in mano I.P.T. esclusa). Anticipo 0 €. Prima rata dopo 240 giorni. 64 rate da 203 € Tan 6,04%, Taeg 7,63%. Polizza Incendio&Furto e Protezione Persona incluse nelle rate per l'intera durata del finanziamento (importo totale dei servizi 1.398,53 €. Esempio calcolato sulle province di GO, TS e UD). Spese d'istruttoria 300 €. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi in concessionaria. Esempio valido fino al 31/05/2010.

Valori massimi consumo combinato 14,3 km/l. Emissioni CO₂ 120 g/km.

OTTICA INN

...affari

MONTATURE DA VISTA
OCCHIALI DA SOLE

tutto a

€ 25,00

I prezzi più bassi d'Italia!!!

**NUOVE
COLLEZIONI
FIRMATE**

TRIESTE

VIALE XX SETTEMBRE 2 - TEL. 040 371096

VIA CONTI 11/1 - TEL. 040 363604

✓ La Scala sul web. È possibile consultare online l'intero archivio storico del tempio della lirica: le opere, i balletti, i concerti eseguiti a partire dal 1950; oltre a cronologie, cast,

locandine, libretti, trame, discografie, introduzioni alle opere, e 50.000 fotografie di spettacoli e artisti. Tutto a portata di clic su www.archiviolascala.org.

✓ Fiorello, Paolo Nutini e Eros Ramazzotti sono le star della 13.a edizione del Summer Festival di Lucca, che prenderà il

via il 4 luglio con Elisa e Fiorello e il suo "Show tour". Il 9 luglio la kermesse musicale prevede l'esibizione di Paco de Lucia.

UN SAGGIO PUBBLICATO DA GUANDA

«Mancano valori socialmente condivisi. In America scandali legati a soldi e sesso portano alle dimissioni»

di CARLO MUSCATELLO

La vergogna non c'è più. Sparita, scomparsa, fatta fuori, forse superata e sostituita da altri sentimenti umani più in voga nella società contemporanea. Che è sempre più il regno del cattivo gusto, del narcisismo, della supponenza, della sfrontatezza, della sfacciataggine. Ma anche dell'arroganza, dell'impudenza, del senso o forse della pretesa di impunità. Da parte di un esercito di senza vergogna, appunto. Politici in testa.

«In realtà la vergogna c'è ancora - sostiene **Marco Belpoliti**, saggista e scrittore che, dopo il successo l'anno scorso de "Il corpo del Capo", ora manda in libreria questo **"Senza vergogna"** (Guanda, pagg. 248, euro 16) -, ma si tratta di una vergogna "di pelle", di superficie, e dunque assolutamente amorale. E la vergogna di non aver successo, di non essere notati, di non essere nessuno in una società dell'immagine che ci schiaccia sotto il naso sempre e solo modelli vincenti».

Perché è scomparsa la "vergogna morale"?

«Perché mancano valori socialmente condivisi - spiega Marco Belpoliti -. Le faccio un esempio. Se passi con il rosso, o vieni multato per eccesso di velocità, sono pochi quelli che provano ancora vergogna. Per quasi tutti si tratta di un fastidio, una seccatura per la multa da pagare o per i punti persi sulla patente. E invece una società che sia tale deve riconoscere alcuni valori, prima di tutto quello di rispettare la legge, come elemento fondativo e costitutivo della propria identità».

I politici si vergognano ancora di qualcosa?

«Beh, anche qui le cronache recenti ci vengono in aiuto. Hanno colpito di più, e portato più conseguenze, le vicende legate alla casa, bene primario in un Paese in cui i proprietari di abitazione sono la maggioranza, che non gli scandali legati alle escort e alla prostituzione. Nei paesi protestanti le cose vanno diversamente: negli Stati Uniti scandali legati a questioni di sesso e infedeltà hanno portato alle dimissioni di politici. Ma noi siamo un paese cattolico, dove vige il principio della confessione e del perdono».

La Chiesa ha delle colpe?

«Direi di sì, perché ha rinunciato al proprio compito primario di indicare dei valori. Forse è la Chiesa stessa che li ha persi, diventando un sistema di potere. Senza nulla togliere alle tante persone oneste che sono al suo interno».

Torniamo alla politica.

«Sì, la causa di questa complessa situazione può in effetti essere cercata anche nella scomparsa dei partiti tradizionali, nella crisi dei sindacati. Un tempo veniva selezionato un personale politico all'altezza del compito da svolgere. Oggi ciò non esiste più. E non è un caso che il partito meno coinvolto negli ultimi scandali, la Lega Nord, sia quello che mantiene maggiormente la struttura classica di partito legato al terri-



Un'Italia che ha perso la capacità di vergognarsi: il disegno è di Lido Contemori. In alto, Marco Belpoliti

Belpoliti e il ritratto di un'Italia che non prova più vergogna

torio. Non dico che i suoi uomini siano all'altezza del proprio compito, dico soltanto che per ora sembrano meno compromessi con questo sistema di potere».

Come siamo arrivati a questa situazione?

«Credo che alla base ci

sia l'affermarsi del dominio dell'immagine, dell'apparenza. Da quando negli anni Sessanta, prima negli Stati Uniti e poi in tutto il mondo, si sono diffusi a livello di massa i nuovi sistemi di riproduzione audio e video, nella società moderna ha cominciato

a prevalere l'immagine, la forma, il senso narcisistico dello specchio. Nello specchio io vedo, o almeno voglio vedere, un'immagine ideale, dell'uomo o della donna di successo».

E se l'immagine che vedo non mi piace?

«Allora cominciano i

La miniserie dedicata a Cassidy si apre proprio la notte del 16 agosto del 1977. Una data che gli amanti del rock non scorderanno mai, perché in quelle ore il cuore di re Elvis Presley si fermava per sempre. Lui, Ray, vede addensarsi attorno le ombre della Morte quando uno strano vecchio gli si fa accanto. Dice di chiamarsi Bluesman, è cieco. E no, non vuole ammazzarlo. Piuttosto gli regala una premonizione: a Cassidy restano da vivere an-

cora diciotto mesi, "per mettere le cose a posto". Poi? Il buio.

Ma chi è Bluesman? Un guardiano della soglia, l'incarnazione di qualche divinità che taglia e annoda i fili della vita degli umani a suo piacimento? Il primo numero di "Cassidy", splendido omaggio al noir, non lo dice. Rivela, invece, la vita da bandito gentiluomo di Ray, che si fa fregare dai compagni di rapina. Perde il bottino e si salva solo perché in suo soccorso arriva Doc, un medico in pensione che ha sposato sua sorella.

La storia continua. E l'8 giugno tocca al secondo episodio: "Le mani sulla città".



Ray Cassidy disegnato da Maurizio Di Vincenzo



Lucio Fontana (1899-1968) in un ritratto di Lothar Wolleh

ESPOSTO ALLA GALLERIA DI ROMA

Quel soffitto con tagli di Lucio Fontana forse lascerà l'Italia

ROMA Così bello, importante, storico da costruirgli intorno un'intera mostra. E il soffitto realizzato da Lucio Fontana nel 1960 per la casa dell'amico Antonio Melandri, esposto da oggi alla Galleria Nazionale d'Arte Moderna e affiancato dalle opere più significative del secondo '900, custodite nelle raccolte del museo. Un capolavoro che è anche in vendita a 6 milioni di euro, una cifra da capogiro per le risorse pubbliche nazionali, tanto da far sospirare alla soprintendente della Gnam, Vittoria Marini Clarelli: «Lascerà l'Italia? Speriamo di no».

Il soffitto ha anche un nome, "Ambiente spaziale con tagli", e ripropone la poetica più celebrata di Fontana. Di grandi dimensioni (400 per 814 centimetri), è in gesso, ma sembra una tela tesissima con i sei tagli precisi e rigorosi.

Per l'occasione di questa rassegna (curata da Livia Velani), l'opera è stata allestita appoggiandola a terra, in modo da poterne ammirare anche il lato nascosto, che ancora racconta la grande manualità del maestro, la sua ispirazione documentata dai pentimenti, dai tagli richiusi, mentre di quelli aperti è svelata l'esile, impercettibile struttura di supporto.

L'"Ambiente spaziale" è stato rimosso dalla sua sede originaria alcuni anni fa per un'ammodernamento dell'abitazione e quindi sottoposto a restauro. «È stata un'operazione molto complessa - ha spiegato il gallerista Amedeo Porro, che ha rilevato il soffitto insieme al collega londinese Ben Brown -: il soffitto

pesava 5 tonnellate, ma lo abbiamo subito alleggerito della struttura in cemento per evidenziare solo il capolavoro di Fontana». Il gesso è suddiviso in otto segmenti e richiede molta attenzione per la sua ricomposizione.

Lo scorso anno è stato presentato alla Fiera di Maastricht e questa alla Gnam è la prima esposizione italiana. «Abbiamo pensato che era importante farlo vedere, per trovare quella che potrebbe essere la sua destinazione migliore. Speriamo sia in Italia», ha detto la Clarelli, non nascondendo che, visto il prezzo, si sta cercando di dare vita a un pool per questo acquisto eccellente. Del resto, l'"Ambiente spaziale" testimonia una stagione irripetibile dell'arte italiana e un versante dell'attività di Fontana tuttora di grandissimo interesse. Per lo stesso Melandri, l'artista, nel suo periodo barocco, aveva in precedenza ideato alcuni dipinti con i guerrieri e le applique e un suo soffitto lo si ritrova in un albergo dell'isola d'Elba, in cui aveva riprodotto i disegni circolari che faceva sulla sabbia.

La mostra della Gnam, costruita intorno all'"Ambiente spaziale", sottolinea proprio questa rivoluzione nel concetto di prospettiva, un cambiamento radicale che parte addirittura con Klimt (di cui è esposto il meraviglioso Le tre età della donna, che Burri veniva ad ammirare per riprodurre il nero notte dello sfondo) e si nutre di suggestioni nipponiche. Non solo nelle forme ma anche nello spirito.

Laura Strano

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

È notte, un uomo sta morendo. Accanto a lui, come un'ombra che scivola nel buio del bosco, si materializza uno strano vecchio. È cieco, sta cercando la sua armonica rivestita d'argento e madreperla. Il ferito gli confessa: «Tra poco sarò morto. E me ne sto qui a parlare di musica con un vecchio cieco. E non so nemmeno chi sei». E l'altro, senza esitare: «Bah, ci sono cose più importanti... Elvis Presley se n'è andato, lo sapevi?».

Bastano poche tavole, due battute appena, per innamorarsi di una nuova miniserie a fumetti. La pubblica Sergio Bonelli,

FUMETTI. CON I DISEGNI DI MAURIZIO DI VINCENZO

Cassidy, il bandito che ha 18 mesi per cambiare vita

Nasce dalla fantasia di Pasquale Ruju la nuova miniserie pubblicata da Sergio Bonelli

l'editore di Tex, Dylan Dog, Nathan Never, che non ha mai smesso di credere nei comics. Di amari con tutta la sua incontenibile forza. Si intitola "Cassidy", perché prende il nome dal protagonista: Raymond, detto Ray, Cassidy. Un bandito, uno che fa rapine ma che possiede un suo codice d'onore. Un personaggio che sta esattamente sulla linea di confine tra il Bene e il Male.

Cassidy è una miniserie, che durerà diciotto numeri, nata dalla fanta-

sia di uno degli autori più apprezzati della scuderia Bonelli. Lui è Pasquale Ruju, che ha già lavorato a serie gloriose come "Tex" e "Dylan Dog", ma che si è fatto amare dai lettori soprattutto per aver creato Demian. Uno degli eroi di carta bonelliani archiviati troppo in fretta, ma a cui comunque la casa editrice di via Buonarroti, a Milano, dedica il primo di una serie di speciali in uscita il 27 maggio.

Ad affiancare Ruju, una

squadra di disegnatori di tutto rispetto. Il primo numero, intitolato "L'ultimo blues", lo firma Maurizio Di Vincenzo. Poi si alterneranno alle matite e ai pennelli Andrea Borgioli, Luigi Siniscalchi, Fabio Valdambri, ma anche gli esordienti Paolo Armitano e Davide Furnò, Elisabetta Barletta, Luigi Cavenago e Gianluigi Gregorini. Le copertine sono affidate al talento di Alessandro Poli, che già aveva fatto vedere tutta la sua bravura disegnando le cover di Demian.

La miniserie dedicata a Cassidy si apre proprio la notte del 16 agosto del 1977. Una data che gli amanti del rock non scorderanno mai, perché in quelle ore il cuore di re Elvis Presley si fermava per sempre. Lui, Ray, vede addensarsi attorno le ombre della Morte quando uno strano vecchio gli si fa accanto. Dice di chiamarsi Bluesman, è cieco. E no, non vuole ammazzarlo. Piuttosto gli regala una premonizione: a Cassidy restano da vivere an-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FINO A 5.500€ DI INCENTIVO

PER LA ROTTAMAZIONE E FINANZIAMENTO A TASSO ZERO!



Punto Classic
1.2 Active 3p. Clima

-27%

Incentivo fino a
2.650,00 Euro
Subito tua a partire da
8.400,00 Euro



Panda
1.1 Active

-20%

Incentivo fino a
1.800,00 Euro
Subito tua a partire da
8.250,00 Euro



Punto Evo
1.2 Active 3 porte Clima

-27%

Incentivo fino a
3.000,00 Euro
Subito tua a partire da
9.700,00 Euro



Bravo GPL
1.4 Dynamic

-24%

Un pieno di GPL 25,00 Euro
Incentivo fino a
4.400,00 Euro
Subito tua a partire da
15.600,00 Euro



Grande Punto GPL
1.4 Dynamic 5porte

-33%

Un pieno di GPL 21,00 Euro
Incentivo fino a
5.500,00 Euro
Subito tua a partire da
12.200,00 Euro



Sedici
1.6 Dynamic 4x2

-21%

Incentivo fino a
3.700,00 Euro
Subito tua a partire da
14.650,00 Euro

Prezzi validi esclusivamente in caso di rottamazione di qualsiasi veicolo, prezzi IPT esclusa. Offerta vincolata al pacchetto finanziamento con polizza incendio e furto su un numero limitato di vetture con immatricolazione entro il 31/05/2010. Le immagini delle vetture possono differire per colore e per versione e non costituiscono offerta al pubblico. Esempio: Fiat Panda 1.1 Active, listino 10.050,00 Euro IPT esclusa, sconto rottamazione 1.800,00 Euro, prezzo netto 8.250,00 Euro IPT esclusa. Finanziamento massimo 10.000,00 Euro in 36 rate Tan 0% Taeg massimo 3,18%, polizza incendio furto atti vandalici a carico cliente.

SOLO QUESTO WEEKEND POLIZZA INCENDIO FURTO E ATTI VANDALICI COMPRESA NELLE RATE

VIENI A SCOPRIRLA



5 ANNI DI FINANZIAMENTO 0 INTERESSI 0 ANTICIPO

SCOPRILA ANCHE SABATO E DOMENICA

500 EVERYDAY MASTERPIECE

500C Lange 1.2 prezzo 16.900 Euro (I.P.T. esclusa) - 500 Pop Berlina 1.2 69cv - promo Euro 11.550 (I.P.T. esclusa). Es.: ant. Ø, rate 60 da Euro 215 (compresi Prestito Protetto e SavaDNA Euro 1.026; Spese Pratica Euro 300 + bolli). TAN 0% TAEG 2,25%. Salvo approvazione Sava. Fino al 31/05/2010. Ciclo combinato: (l/100km) 8.1 - Emissioni CO₂: (g/km) 140.



LUCIOLI Trieste via Flavia 104 - Tel. 040 8991 911
Monfalcone via C. A. Colombo 49 - Tel 0481 790782

EDITORIA

L'autore di bestseller
ospite oggi a Torino

di ROBERTO CARNERO

Il suo primo libro, "La biblioteca dei morti", è stato venduto in ben 28 Paesi e l'autore, lo statunitense Glenn Cooper, si è imposto rapidamente come uno dei massimi bestselleristi mondiali. Ora l'Editrice Nord pubblica in Italia il sequel di quel romanzo, "Il libro delle anime" (pagg. 430, euro 19,60), che viene presentato oggi con l'autore al Salone del Libro di Torino.

Laurea in archeologia, dottorato in medicina, già manager in un'industria biochimica nel Massachusetts, Cooper in questa nuova puntata continua a indagare i misteri della mitica biblioteca in cui sono racchiuse le date di nascita e di morte di tutte le persone vissute dall'VIII secolo in avanti. Will Piper è stato costretto a dimettersi dall'Fbi, ma non riesce a dimenticare l'esistenza della Biblioteca dei morti. Per carpirne i segreti hanno già perso la vita diverse persone, ma quando riceve uno strano biglietto con una data misteriosa, 2027, Piper non resiste a iniziare una nuova ricerca. Anche perché scopre che nella Biblioteca manca un volume, che ora viene messo in vendita da una casa d'aste a Londra. Il detective non esita a partire per la capitale britannica...

Cooper, i lettori che hanno amato "La bibliote-



Glenn Cooper è laureato in archeologia e medicina

Cooper al Salone: «Il cinema può attendere» «Non vorrei che banalizzassero la mia "Biblioteca dei morti"»

PER LA CAMPAGNA "REGALAMI UN LIBRO"

Roberto Saviano è l'ospite più atteso

TORINO Oltre 1500 librerie coinvolte in tutta Italia, 750 mila segnalibri, 430 spot radiofonici, oltre 50 spot tv su Rai e Mediaset, 44 cartelloni sul retro degli autobus di Milano, 60 a Roma e 25 a Napoli. Parte domani l'imponente campagna "Se mi vuoi bene il 23 maggio regalami un libro", per promuovere la lettura. I testimonial sono Roberto Saviano, Gianrico Carofiglio e Benedetto Parodi, che chiedono

appunto: «regalami un libro!». Presentata ieri al Salone del Libro di Torino, la campagna avrà come culmine la Giornata nazionale per la promozione della lettura del 23 maggio. «Se per te un racconto vale più di mille spiegazioni...» dice nello spot tv Carofiglio, mentre Saviano, grande atteso al Salone, dove dovrebbe arrivare domani - ma potrebbe già essere qui oggi o non venire proprio - invita a regalare un libro «se

non vuoi giudicare senza conoscere, se vuoi cercare la verità, se non temi la forza delle parole...».

A sorpresa, ieri il Salone è stato visitato dal vicesegretario delle Comunicazioni russo, Vladimir Gri-goriev. La presenza della Russia e dei suoi scrittori alla prossima edizione del Salone, quando l'altro paese ospite sarà l'Italia in occasione del 150° dell'Unità, fa parte delle celebrazioni dell'Anno della Cultura tra i due Paesi.



Roberto Saviano

è ottenere il giusto mix tra i due aspetti».

Insomma, come avviene nei suoi romanzi...

«Modestamente credo di sì! Perché è vero che c'è una trama avvincente, ma il protagonista, Will Piper, non è un eroe di plastica; ha invece spessore umano e psicologico. Ha i suoi difetti caratteriali, ma anche un profondo senso della giustizia e una forza morale che lo aiuta a prendere le decisioni appropriate nei momenti difficili. E penso che la complessità della sua personalità sia una delle ragioni del gradimento presso i lettori».

Ci vuole anticipare qualcosa del prossimo libro?

«In Italia uscirà l'anno prossimo con un titolo ancora da definire, ma in Inghilterra è già in libreria (il titolo inglese è 'The Tenth Chamber', La decima camera). Si tratta di un romanzo indipendente dai primi due. Un archeologo francese scopre dei dipinti rupestri che nascondono un terribile segreto sul futuro dell'umanità».

I critici l'hanno accostata a Dan Brown. Questo paragone fa la lusinga o la irrita?

«No, non mi irrita affatto, anzi! Ma io non sono così famoso come Dan Brown. Non l'ho mai incontrato, anche se so che abitiamo vicini. E so che lui ha una villa molto più grande della mia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. APPLAUDITO "THE HOUSEMAID" DELLA SUDCOREANA IM SANG-SOO

Stone delude Cannes con una storia d'amore all'ombra di Wall Street

"Draquila" della Guzzanti osannato dalla stampa francese: «Un film lapidario, che fa drizzare i capelli in testa» secondo Le Monde

di ANDREA CROZZOLI

CANNES Era scesa in forze all'ultimo Far East udinese, ora la Corea sbarca anche sulla Croisette dov'è stato presentato ieri in concorso "The Housemaid" di Im Sang-soo, regista dalla nutrita filmografia centrata su sesso e dintorni. Sesso che non manca nemmeno in questo film dalle atmosfere orientali rarefatte, dove una cameriera, assunta per aiutare una gran dama incinta di due gemelli, viene sedotta dal borghesissimo marito che, tra un bicchiere di vino e una sonata di Beethoven, mette incinta anche la povera cameriera. Il pargolo in arrivo scatena una serie di drammi e lacerazioni senza sconti. Remake del capolavoro di Kim Ki-young del 1962,

"The Housemaid" - con Lee Jung-jae e Jeon Do-youn - ha ricevuto calorosi applausi dal pubblico festivaliero.

Dopo aver toccato vari misteri a stelle e strisce come l'omicidio Kennedy in "JFK-Un caso ancora aperto", o lo scandalo Watergate in "Gli intrighi del potere-Nixon", o le Twin Towers abbattute da Al Qaeda in "World Trade Center", non poteva mancare nella filmografia stoneiana "Wall Street" con la Borsa e i titoli spazzatura che hanno fatto tremare le economie mondiali. Ecco allora, presentato ieri fuori concorso in anteprima mondiale, al 63° Festival del Cinema di Cannes, l'ultima fatica registica di Oliver Stone: "Wall Street: Money Never Sleeps" con Michael Douglas, Shia La-

Beouf, Carey Mulligan e Susan Sarandon che sarà sugli schermi italiani da metà ottobre. Il film è l'ideale proseguimento del suo precedente "Wall Street" che fece guadagnare l'Oscar a Michael Douglas nel 1987, l'anno in cui Bernardo Bertolucci con "L'ultimo imperatore" fece incetta di Oscar.

Se in "Wall Street: Money Never Sleeps" il denaro non dorme mai, Oliver Stone, a 64 anni, sembra invece essersi, al momento, un po' assopito. Grinta, forza e ritmo, che avevano caratterizzato il prologo del 1987, e molte sue opere precedenti, vengono qui diluite con la storia personale di Gekko (Michael Douglas), di sua figlia, di suo genero e del pargolo che lei porta in grembo. Pur sempre abile nel raccontare gli intrighi



L'attrice Jeon Do-youn

della Borsa (suo padre è stato veramente un agente di Borsa) e i giochi dietro le speculazioni, nel complesso il film si riduce a una moraleggiante storia d'amore fra un genero che crede al suocero

e la figlia che non lo perdona di seguire le orme del padre. Ma una vita pulsa nel ventre di lei e questo riunisce tutti di nuovo assieme, perché «il tempo da dedicare agli altri è più importante del denaro» sentenzia uno dei tre protagonisti.

Tra suonerie di telefoni con il refrain di Morricone da "Giù la testa" di Leone, spettacolari appartamenti con pareti esterne di vetro sui grattacieli newyorkesi, occhi lucidi e dischetti con ecografie, il mondo della finanza rimane un fondale che non dà più scandalo o riprovazione. L'avidità, pur ridotta a pratica quotidiana, è poco più che suggerita nei 130 minuti del film, che sorvola su molte cose forse per evitare incomprensibili (ai più) tecnicismi borsistici. Quello che

non evita è però la noia e un senso di déjà-vu, tanto che il pubblico nell'ultimo quarto d'ora ha cominciato a sfollare alla chetichella.

Chi invece non ha annoiato pur parlando di questioni per così dire "tecniche" è Sabina Guzzanti con "Draquila", che continua a monopolizzare la stampa francese. Il prestigioso "Le Monde" lo ha definito un film che "fait se dresser les cheveux sur la tête" (fa drizzare i capelli in testa) con la sua "efficacité lapidaire", mentre L'Express ha parlato di "un efficace lavoro contro i sotterfugi di una dittatura al silicone", mentre la stessa Guzzanti ha gettato acqua nel fuoco affermando che in Italia «non c'è una dittatura, ma nemmeno una democrazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Michael Douglas, protagonista del film di Oliver Stone

Conferma ufficiale: il 4 settembre a Udine farà tappa il nuovo tour di Dalla-De Gregori



Francesco De Gregori e Lucio Dalla nel loro nuovo tour a trent'anni da "Banana Republic"

UDINE Lucio Dalla e Francesco De Gregori ritornano insieme sul palcoscenico con "Duemiladieci work in progress", trentun anni dopo il successo di "Banana Republic". Il progetto dei due popolari cantautori, partito in via del tutto sperimentale all'inizio dell'anno, dopo la grande richiesta da parte del pubblico per i concerti teatrali di Milano (7 date) e Roma (5 date) nel mese di maggio, proseguirà in estate portando i due straordinari artisti nelle location più suggestive della penisola italiana. Confermata ufficialmente la tappa in Friuli Venezia Giulia: sabato 4 settembre nel Giardino Grande di Piazza Primo Maggio a Udine, all'interno della seconda edizione di "Bianco & Nero", la

manifestazione organizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia - Ospiti di Gente Unica, TurismoFvg, con la collaborazione del Comune di Udine.

Il concetto del nuovo tour è completamente diverso rispetto all'indimenticabile tour "Banana Republic", partito per gioco e poi diventato qualcosa di unico. In questo "Duemiladieci Working in Progress Tour" si naviga a vista, ma con cognizione di causa e De Gregori ha già promesso un nuovo disco assieme a Dalla, anticipato dall'inedito "Non basta saper cantare".

I biglietti per l'imperdibile appuntamento a Udine saranno disponibili a partire dalle ore 9 di oggi nelle rivendite autorizzate Azalea Promotion, Box Office e sul circuito online Ticket One.

"FaceBookSatie"
davanti al Miela
e poi un concerto

TRIESTE Oggi, dalle 18 alle 21, nello spazio antistante il Teatro Miela nell'ambito delle manifestazioni dedicate a Erik Satie si terrà il FaceBookSatie Café, sponsorizzato da Illycaffè e presente in Facebook digitando Erik Satie café. Una trentina di artisti, tra cui fotografi, pittori, video maker, poeti, stilisti, musicisti e solutori immaginari di ogni genere, parteciperanno con le proprie opere, ispirate al tema delle patafisica, a una mostra virtuale proiettata all'esterno del teatro e visibile anche su dei portatili messi a disposizione e collegati ad internet. In caso di maltempo, il FaceBookSatie Café sarà rimandato a lunedì.

Alle 21, invece, all'interno del Miela, si terrà il concerto/performance tra elettronica, improvvisazione e nuova composizione Belousov-Zhabotinsky Reaction/Termodynamica del Non Equilibrio.

Vogliono chiudere "Law & Order" ma New York proprio non ci sta

NEW YORK Fiato sospeso per "Law and Order": la Nbc ha deciso di "staccare la spina" al popolare serial sui "due volti della giustizia" che per 20 stagioni è stato un'istituzione del piccolo schermo negli Usa.

New York ha imbracciato le armi: non solo i suoi attori, molti dei quali riescono a mantenersi a Broadway proprio grazie al lavoro assicurato da "Law and Order", ma un'intera micro-economia della città sarebbe danneggiata se sulla serie calasse il sipario: dopo aver fatto recitare l'ex senatore e futuro candidato alla Casa Bianca Fred Thompson, lo show dà lavoro, direttamente o indirettamente, a almeno ottomila newyorchesi.

La Nbc - scrive il "Wall Street Journal" - avrebbe deciso di concedere ancora un anno al creatore Dick Wolf per permettere alla sua serie di superare "Gun-smoke" come dramma più longevo della tv in prima serata, ma i negoziati sulla chiusura continuano.

"Law and Order", che in Italia va in onda sulla Rai dal 1993, è stata per la Nbc una gallina dalle uova d'oro. La serie di Wolf, che ha debuttato nel settembre 1990, è stata una delle più prolifiche del piccolo schermo, avendo dato vita a una catena di riusciti spin-off tra cui Special Victims Unit e Criminal Intent, che hanno superato in audience la serie madre.

Ben pochi programmi televisivi sono così profondamente radicati a New York come "Law and Order", anche se originariamente la serie doveva essere ambientata a Los Angeles.

«Se ci chiudono è un calcio nello stomaco per la città», ha commentato Fred Berner, un produttore esecutivo che ieri pomeriggio è stato informato della decisione di staccare la spina. La serie segue le indagini coordinate da un team di investigatori che portano avanti l'analisi criminale del delitto e da un team di magistrati che si occupano di far condannare l'imputato in tribunale.

"Law and Order" ha un pubblico di otto milioni di spettatori, la metà dell'audience di dieci anni fa.

GC.AC Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone
a basic human impulse
ore 19

INAUGURAZIONE SABATO 15 MAGGIO

KatyHouse Gallery
ore 21
indigenous factory
art & design
www.katyhouse.it

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

AZIENDA AGRICOLA AGRO - ITTICA VAL ROSANDRA
SALMONE e BIRRA a BAGNOLI in piazza
IL NOSTRO AGRITURISMO HA RIAPERTO
Ogni venerdì, sabato e domenica dalle 17.00
Tel. 040 8325063 oppure edi@zobec.it

HOSTARIA AI PINI
Prosecco - S. Croce
QUESTO SABATO CENA E MUSICA CON GLI "OLD STARS"
Prenotazioni al 348 8907655

E ORA AL CASABLANCA
ANCHE IL FRITTO SPECIALE DI PESCE
aggiunto ad un menù vasto e molto sfizioso.
Info prenotazioni 040 301065 - 339 2596583

di FRANCA MARRI

TRIESTE Si inaugura questa mattina, alle ore 11, con una conferenza stampa e una visita guidata condotta dal curatore Michele Tavola, la mostra "Mirò il poeta del colore". Allestita negli spazi espositivi delle Scuderie di Miramare, la rassegna è promossa dalla Soprintendenza per i beni storici, artistici ed etnoantropologici del Friuli Venezia Giulia, prodotta e organizzata da Alef-cultural project management di Milano, con il patrocinio del Comune di Trieste.

Dell'artista surrealista catalano Joan Mirò (Barcellona 1893 - Palma di Maiorca 1983) viene svelato un aspetto forse poco noto al grande pubblico ma non meno affascinante della sua pittura. Vengono esposte circa 70 opere originali realizzate per illustrare libri d'artista e alcune riviste. Soprattutto libri di poesia.

Al curatore abbiamo chiesto da dove provengano le opere in mostra: «Da diverse collezioni private, tra cui spicca quella di Corrado Mingardi, in assoluto la più grande collezione di libri d'artista in Italia. Gran parte di questa raccolta è stata esposta due anni fa in occasione della mostra "Allo Paris! Il libro d'artista da Manet a Picasso nella collezione Mingardi", curata da me insieme a Glo-

ria Bianchino e Sandro Parmiggiani, nella sede della Fondazione Cariparma». Ma come nasce e come si sviluppa il legame tra il pittore catalano e la poesia? «Joan Mirò si appassiona alla poesia sin da bambino - spiega Michele Tavola -, si può addirittura dire sia un poeta mancato. Quando ancora si trova a Barcellona, negli anni Dieci, si fa inviare dalla Francia le principali riviste culturali d'avanguardia attraverso le quali ha modo di aggiornarsi sulle più importanti novità in campo artistico e letterario. Negli

anni Venti si trasferisce a Parigi dove conosce Picasso, entra a far parte della cerchia dei surrealisti, e dove, come confesserà poi, preferirà mangiare e bere insieme ai suoi amici poeti piuttosto che stare con i suoi colleghi artisti».

Qual è l'atteggiamento di Mirò nei confronti dei versi poetici che si trova ad illustrare? «Non si tratta dell'illustrazione classicamente intesa, come ad esempio si può ritrovare nel libro di "Pinocchio". Mirò non illustra il testo ma lo reinterpretava con il suo stile semfigurativo, alla sua ma-

niera. Anche la poesia di Eluard, se vogliamo, è astratta: non racconta, non descrive, ma comunica una serie di suggestioni. Ecco, le stesse suggestioni vengono tradotte dall'artista in segni e in colori».

C'è un'immagine, un'illustrazione che si distingue dalle altre per una sua particolarità o preziosità. «Uno dei pezzi più significativi esposti in mostra - dice ancora Tavola - è il foglio "Aidez l'Espagne" (Aiutate la Spagna) realizzato nel 1937 con l'immagine di un contadino catalano che alza il pugno chiuso:

stampato in alta tiratura e venduto in Francia per finanziare l'esercito repubblicano contro l'esercito di Franco, viene a testimoniare anche l'impegno politico dell'autore. Ci sono poi le cinque piccole incisioni a colori realizzate per "La bague d'aurore" (L'anello d'aurore) di René Crevel: di grande eleganza, di straordinaria raffinatezza, stanno in un palmo della mano».

L'opera in cui il connubio tra arte e poesia risulta più riuscito è, per Tavola, «sicuramente "Parler Seul" (Parlare da soli) scritto dal poeta dadaï-

sta Trista Tzara all'epoca della sua permanenza in manicomio. Mirò realizza 74 litografie che vengono ad intercalarsi al testo di Tzara; i segni suoi più distintivi, più classici si allineano perfettamente ai versi, fondendosi in un'opera unica».

In occasione della Notte dei Musei (15-16 maggio) la mostra rimarrà eccezionalmente aperta dalle 20 fino alle 2 (ultimo ingresso all'una) con ingresso a tariffa ridotta.

La rassegna si concluderà il 7 novembre. (Info: info@miromiramare.com - www.miromiramare.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due delle circa 70 opere originali realizzate dall'artista surrealista catalano Joan Mirò (1893-1983) in mostra da oggi alle Scuderie di Miramare. Qui sopra, una litografia del 1956 e, a sinistra, "Le lézard aux-plumes dor" del '71.

ARTE. OGGI L'INAUGURAZIONE DELLA RASSEGNA PROMOSSA DALLA SOPRINTENDENZA

Poesie a colori di Mirò in mostra a Trieste

Alle Scuderie di Miramare opere realizzate dal pittore per illustrare libri e riviste

TV. IN DIFESA DELLA MEMORIA DEL PADRE

La sorella di Tiberio Mitri protesta contro la fiction



Folla di curiosi durante le riprese a Trieste (foto Bruni)

TRIESTE Come verrà raccontata la vita di Tiberio Mitri nella fiction Rai "Un pugno e un bacio"? Se lo chiede anche Gianna Mitri, 85 anni, sorella maggiore del pugile triestino, che come il resto della famiglia non ha avuto accesso alla sceneggiatura prima delle riprese. Il film tv in due puntate, diretto da Angelo Longoni, interpretato da Luca Argentero nei panni di Mitri e Martina Stella in quelli della prima moglie Fulvia Franco, è stato girato anche in città la settimana scorsa, attirando la curiosità di tantissimi triestini.

Gianna Mitri sente però il dovere di protestare di fronte alle prime anticipazioni sulla trama, uscite proprio in un articolo del "Piccolo" del 7 maggio: nella fiction il padre di Mitri verrebbe descritto come un uomo dedito all'alcool. «Mio padre Carlo Mitri non era un alcolizzato ma un lavoratore che gestiva una friggitoria molto frequentata vicino a Largo Barriera, consentendoci una vita dignitosa - afferma la signora Gianna - Io non l'ho mai visto in condizioni fisiche che potrebbero giustificare questa etichetta. Ho saputo che in una scena girata qui a Trieste c'è un episodio in cui mio padre viene raccolto ubriaco per strada. Questo è diffamante, e con la mia famiglia interverrò per evitare questo scempio della sua memoria».

La verità, insomma, non è tragica come verrebbe dipinta nella fiction. Gli sceneggiatori Alessandro Sermoneta ed Elena Bucaccio, probabilmente, si sono ispirati all'autobiografia dello stesso Mitri "La botta in testa", dov'è descritto un evento simile. «Quello che già poteva essere esagerato nel libro di Tiberio, che comunque non colpevolizza perché rispetto la sua sensibilità, potrebbe essere gonfiato ancora di più nella fiction. Quanto a mia madre, che avrebbe ostacolato la sua scelta pugilistica, ritengo che sia il comportamento di ogni mamma preoccupata per l'integrità fisica del figlio», dice Gianna Mitri.

Intanto, a Roma, la nuora di Tiberio (Angela, vedova del figlio Alex) e il nipote David si sono mossi per vie legali nei riguardi della produzione per sapere come verrà raccontata esattamente la vita del pugile, e per poter leggere la sceneggiatura. «Purtroppo, da quando è morto Tiberio, sono state riportate tante inesattezze - afferma la signora Gianna - L'importante è che anche la figura di mio padre venga rispettata. A 74 anni dalla sua scomparsa, ho chiesto la cartella clinica all'Ospedale Maggiore per chiarire senza altri dubbi le sue condizioni».

Elisa Grando

IL LAVORO DI PINO PETRUZZELLI DOMANI SU RAITRE

Porrajomos, l'olocausto dimenticato degli zingari

La tragedia dei rom, dalle origini alle persecuzioni, con la regia di Gioia Meloni

di PIETRO SPIRITO

TRIESTE Il teatro di parola arriva sulla Terza rete Tv con una storia poco nota che costringe a guardare con occhi diversi il nostro presente. "Porrajomos, l'olocausto dimenticato degli zingari" - in onda domani, alle 9.40, su Raitre e in replica sulla Terza Rete bis il 21 maggio, alle 16.50 - è il racconto diretto di una tragedia narrata con i toni e il passo della favola.

A raccontare la storia degli zingari, dalle origini alle persecuzioni, è Pino Petruzzelli, interprete e autore del testo. Con la regia e l'adattamento televisivo di Gioia Meloni (operatori Alberto Lutman e Francesco Montenero, montaggio Walter Turcovich e Alessandro Sancin) negli spazi sacrali di una Risiera di San Sabba che da sola evoca la follia degli stermini nazisti, Petruzzelli prende spunto dalla vicenda di una donna Ansa, "l'ultima zingara di Auschwitz", per raccontare la persecuzione dei Sinti e dei Rom, ma anche le loro origini, le loro abitudini, la loro cultura.

«Tutto inizia con una fiaba - esordisce Petruzzelli - Una fiaba alla rovescia in cui i cattivi hanno occhi color del cielo, capelli color dell'oro, pelle color del latte e mani pu-

lite. I buoni, invece, hanno occhi color del buio, capelli color del catrame, pelle color del fango, mani sporche e, come se non bastasse, sono zingari».

"Porrajomos" in lingua Romani significa *diporamento*, grande devastazione, in una parola sterminio. Quello messo in atto dal Terzo Reich fu deciso dopo la pubblicazione del Manifesto della Razza. Proprio come gli ebrei, gli zingari furono perseguitati e uccisi in quanto "razza inferiore" destinata, secondo l'aberrante ideologia nazionalsocialista, non alla sudditanza e alla servitù al Terzo Reich, bensì alla morte. «E proprio questo - dice Gioia Meloni - è il nodo del problema: per molto tempo dopo la guerra, infatti, lo sterminio nazista degli zingari non è stato riconosciuto come razziale, ma lo si è considerato conseguenza, in un certo senso anche ovvia, di quelle misure di prevenzione della criminalità che naturalmente si acuiscono in tempo di guerra». In realtà, gli zingari furono perseguitati, imprigionati, seviziati, sterilizzati in massa, utilizzati come cavie per esperimenti medici, gasati nelle camere a gas dei campi di sterminio proprio in quanto zingari e quindi, secondo l'ideologia nazista, geneticamente ladri,

truffatori, nomadi, razza inferiore indegna di esistere. Almeno 500 mila morirono nei campi di concentramento, ma probabilmente furono molti di più, considerando quelli non censiti o uccisi nei rastrellamenti delle campagne.

E tutto questo racconta il teatro civile trasferito sul piccolo schermo con le parole di Petruzzelli (e le letture di alcuni Sinti e Rom non attori), interprete convincente di una storia che ci riguarda da vicino (in Italia gli zingari furono imprigionati nei vari campi di concentramento da Bolzano alle isole Tremiti e, nella nostra regione, a Gonars) e che oggi, a fronte di un puffoso atteggiamento di diffidenza - quando va bene - nei confronti degli zingari, costringe lo spettatore a una profonda riflessione.

Una fotografia e un'atmosfera essenziali ed evocative fanno da sfondo alle parole del narratore, che come vuole il teatro civile «dà voce» spiega Meloni - agli ultimi fra gli ultimi, perché non è possibile che dopo la persecuzione e lo sterminio, dopo il silenzio storico su questi crimini e la negazione di qualunque risarcimento, sia sempre l'altro, il gadgio, il rappresentante della società maggioritaria e perbene a parlare di loro e per loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ TEATRO MIELA

SOLUZIONI IMMAGINARIE PER IL PATACOMPLEANNO DI ERIK SATIE. Dalle ore 18.00: «GIORNATA FACEBOOK SATIE CAFÉ» incontro tra tutti gli amici di FaceBook/Satie/café: una chiacchierata, una tazzina di caffè o un aperitivo, a cui seguirà alle ore 21.00 la performance tra elettronica, improvvisazione e nuova composizione «La Termodinamica del non Equilibrio». Ingresso libero all'incontro, ingresso alla performance € 3.

Lunedì alle ore 21.30. concerto di WIM MERTENS pianoforte. Vero e proprio maestro della divulgazione d'avanguardia, musica colta e accessibile, senza confini, senza timori, senza nome. Ingresso € 15 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00)

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Peter Quilter, DUETTI (commedia), regia: Matjaž Latin. Rappresentazioni sovratitolate in italiano: oggi 15 maggio ore 20.30, domenica 16 maggio ore 16.00, mercoledì 19 maggio ore 20.30, giovedì 20 maggio ore 19.30, sabato 22 maggio ore 20.30, domenica 23 maggio ore 16.00. Replica unica al Kulturni dom di Gorizia lunedì 17 maggio ore 20.30. Prenotazione obbligatoria. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4, Lunedì/Venerdì (10-17), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teatressg.it.

■ ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC - 6° SALOTTO CAMERISTICO

Sala del Ridotto del Teatro Verdi, ore 20.30: DANJULO ISHIKAWA (violoncello) - MARKUS SCHIRMER (pianoforte). Domenica 16 maggio - Integrale delle opere di Beethoven per pianoforte e violoncello, prima parte. Lunedì 17 maggio - Integrale delle opere di Beethoven per pianoforte e violoncello, seconda parte. Prevendita biglietti presso Ticket Point - corso Italia 6/c - tel. 040-3498276 e in Sala mezz'ora prima del concerto. Info: www.acmtrioldiatrieste.it - tel. 040-3480598.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 16.00, 18.30, 21.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

DRAQUILA - L'ITALIA CHE TREMA 17.00, 18.45, 21.00
La satira pungente e provocatoria di Sabina Guzzanti. Selezione Ufficiale Cannes 2010. Ingresso € 6,50, rid. € 4,50.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

ROBIN HOOD 15.15, 16.45, 18.15, 19.20, 21.15, 22.00
(in digitale) di Ridley Scott, con Russell Crowe e Cate Blanchett. (Domani anche matinée a 5 € ore 10.45, 11.30).

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 15.15, 17.35, 20.00, 22.00
con Jennifer Lopez. (Domenica anche matinée a 5 € ore 10.50, 13.00). Disponibile anche in Versione originale.

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 15.15, 20.00, 22.00
con Steve Carell (domani anche matinée a 5 € ore 11.00, 13.00).

DRAQUILA 14.45, 16.35, 18.25, 20.15, 22.05
L'ITALIA CHE TREMA (domani anche matinée a 5 € ore 10.50, 12.55).

DEAR JOHN 17.30, 22.05
Dal regista di «Chocolat» e «Hachiko».

IRON MAN 2 15.00, 17.25, 19.50, 22.10
(in digitale) con Robert Downey Jr., Gwyneth Paltrow, Mickey Rourke, Scarlett Johansson (domani anche matinée a 5 € ore 10.45).

OCEANI 3 D 14.45, 16.35, 18.25, 20.15
Raccontato da Aldo Giovanni e Giacomo.

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso. (Domani anche matinée ore 11.00, 13.00)

Dal 19 maggio PRINCE OF PERSIA LE SABBIE DEL TEMPO 16.00, 17.30, 18.20, 20.00, 21.15, 22.10 (in digitale) dai produttori de «I pirati dei Caraibi» con Jake Gyllenhaal. Giovedì 20 maggio anteprima THE FINAL DESTINATION 3D ore 22.00 presentato con proiezione digitale 3D (per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate).

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

MATRIMONI E ALTRI DISASTRI 16.30, 20.15
con Fabio Volo, Margherita Buy, Luciana Littizzetto.

COSA VOGLIO DI PIÙ 18.10, 22.10
di Silvio Soldini, con Pier F. Favino, Alba Rohrwacher.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

MANOLETE 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
con i premi Oscar Adrien Brody e Penelope Cruz.

AGORA 18.00, 20.05, 22.15
di Alejandro Amenábar, con Rachel Weisz. Alessandria d'Egitto 391 d.C. il mondo cambiò per sempre.

L'UOMO NELL'OMBRA 18.15, 20.15, 22.15
di Roman Polanski, con Ewan McGregor, Pierce Brosnan.

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 16.30
Divertentissimo con Brendan Fraser, Brooke Shields.

THE LAST SONG 16.30
con Miley Cyrus. Una romantica commedia musicale.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

ROBIN HOOD 17.00, 19.30, 22.00
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Cate Blanchett.

OCEANI 3D 16.30, 20.45
Raccontato da Aldo, Giovanni e Giacomo.

SHADOW 18.00, 19.20, 22.20
Presentato nei principali festival di fantahorror.

IRON MAN 2 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Robert Downey Jr., Scarlett Johansson, Mickey Rourke, Gwyneth Paltrow, Sam Rockwell, Paul Bettany, Samuel L. Jackson.

PIACERE SONO UN PO' INCINTA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Una divertentissima commedia con Jennifer Lopez.

■ NAZIONALE a solo 4 € (7 € in 3D)

Domani alle 14.30: ROBIN HOOD, OCEANI 3D, IRON MAN 2, PIACERE SONO UN PO' INCINTA e al Giotto: PUZZOLE ALLA RISCOSSA, THE LAST SONG.

■ SUPER

CHRISTINE CRISTINA 15.30
di S. Sandrelli con A. Sandrelli, A. Boni, A. Haber. A solo 4 €.

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 17.00, 18.40, 20.10, 21.40
Grandi risate con Steve Carell, Tina Fey.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

ROBIN HOOD 17.15, 19.45, 22.15

OCEANI 18.00
Proiezione in Digital 3 D

NOTTE FOLLE A MANHATTAN 20.10, 22.00

IRON MAN 2 17.30, 20.00, 22.10

PIACERE, SONO UN PO' INCINTA 17.40, 20.00, 22.00

PUZZOLE ALLA RISCOSSA 17.30

DEPARTURES 19.50, 22.00

Lunedì 17 e martedì 18 maggio Rassegna Kinemax d'autore: «I GATTI PERSIANI» di Bahman Ghobadi.

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

ROBIN HOOD 17.15, 19.45, 22.15

DEAR JOHN 17.30

IRON MAN 2 19.50, 22.00

GLI AMORI FOLLI 18.00, 20.00, 22.00

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Biglietteria: da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00 tel. 0432-248418.

Sabato 15 maggio ore 20.45 (ingresso gratuito) SENTITI DA VICINO: HELMUT LACHENMANN. Ore 16.00: Conversazione tra Helmut Lachenmann e Daniele Spini. Ore 20.45: Concerto del QUARTETTO ARDITTI. Musiche di Helmut Lachenmann.

Martedì 18 maggio ore 20.45 (abb. Danza) St. Petersburg Ballet Theatre IL LAGO DEI CIGNI, musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Coreografia originale di Marius Petipa e Lev Ivanov.

I MONDIALI CON SKY

IN ALTA DEFINIZIONE

Acquista un TV FULL HD e avrai in abbinamento SKY per 6 mesi e tutti i Mondiali FIFA 2010 in HD!**



SAMSUNG

LED TV
led by samsung

**TV LCD-LED
UE40C6600**

- 100Hz ultraslim
- Wireless ready



**SKY
6 mesi
ABBINATO
VALORE
210€**

€1.399

**VIDEOREGISTRA DA USB
E SI COLLEGA AD INTERNET!**

Vendita abbinata: Tv LCD-LED UE40C6600 € 1.398
+ PACCHETTO SKY € 210 = ~~€ 1.608~~ → € 1.399
Risparmi € 209 (pari al 13% di sconto)

OFFERTE VALIDE DAL 14 AL 29 MAGGIO 2010

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le foto sono puramente indicative. Offerta valida salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori ed omissioni. Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. *Promozione finanziaria: vedi box informativi nel punto vendita. **La promozione Sky è valida per tutti i Tv FullHD a partire da 32 pollici contrassegnati, sia nel volantino che nei negozi, del logo "Pacchetto Sky per 6 mesi abbinato". Con l'acquisto del Tv in promozione, con la semplice sottoscrizione richiesta dalla procedura, il cliente riceve in abbinamento: decoderSkyHD + Digital Key Sky + 6 mesi di 4 generi Sky + tutta la programmazione in HD delle partite di calcio "Mondiali 2010" + zero costo attivazione servizio + zero costo disdetta servizio al termine del periodo di visione; inoltre, se necessiterà l'installazione della parabola, potrà avere il servizio d'installazione "Standard" (vedi dettagli nell'offerta Sky), acquisendo la proprietà della parabola e dell'impianto al costo convenzionato di 29,00 Euro.

PAGHI FINO A 24 MESI A TASSO ZERO (TAN 0% - TAEG 0%)*

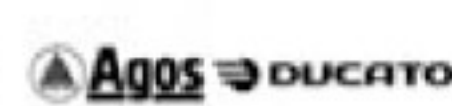
MARCO POLO
expert
www.marcopoloshop.it



MONFALCONE (GO)
Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065
Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13



Chateau d'Ax supera gli incentivi!

Fino a
-70%
per rinnovo
esposizione
sui prodotti segnalati
in negozio

Chateau d'Ax®

CASA

Goditi la vita! Scegli Chateau d'Ax.

Aperti anche domenica pomeriggio
www.chateau-dax.it - numero verde 800-132 132

Divano angolare Kabiria in tessuto,
sfoderabile (264x238 cm)

~~2.380€~~
1.190€

UDINE: Martignacco Centro Comm. Città Fiera - Tel. 0432-401520

UDINE: Tavagnacco Via Nazionale, 169 - Tel. 0432-660234

Continua dalla 22.a pagina

AZIENDA produttrice materiali autoadesivi con sede in provincia di Gorizia cerca per ampliamento organico: 1. responsabile di stabilimento, richiesta laurea in ingegneria o materie tecniche, inglese ottimo; 2. impiegato/a per ufficio acquisto, con esperienza, inglese ottimo. Inviare curriculum a info@kemcarsrl.it. (B00)

7 candidati maschili e femminili motivati e autonomi interessati all'inserimento in Eismann Italia. Per la ricerca e sviluppo della clientela nel-

l'area commerciale di Villesse, Gradisca d'Isonzo, Gorizia, Monfalcone, Staranzano, Duino, Muggia. Offriamo: trattamento economico interessante; inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98); inserimento immediato come incaricato/a alle vendite a domicilio aut. Min. Lavoro 20711 D.Lgs. n. 276/03 (offerta per ambo sessi). Per richieste di lavoro telefonare: 0432562300, 3405845722. TRE Merli cerca cuoco con referenze. Telefonare allo 040410884.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **6**

ALFA 147 1.6 16v 3 porte distintive, grigio metallizzato, interno in pelle, full optional, anno 2002, garanzia, euro 6.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, colore nero metallizzato, full optional, garanzia Alfa, euro 13.200,00 tutto finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ALFA 159 1.9 jtd-M 150cv, clima, abs, a. bag, ruote lega, radio cd, anno 2006, colore grigio metallizzato, Km 49.000, aziendale, garanzia, permuta usato, euro 15.400,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

CITROEN C3 1.6 Hdi Xtr 5 porte, anno 2006, km 30.000, clima, abs, a. bag, perfette condizioni, colore grigio metallizzato, garanzia, euro 7.800,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040 571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 Dynamic class, anno 2008, km 35.000, clima, abs, fendinebbia, a.

bag, servosterzo, perfetta con garanzia, euro 7.600,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FIAT Seicento 900 Young, anno 2000, azzurro met., revisionata, km 48.000, garanzia, euro 2.200,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.2 Dynamic 5 porte, anno 2009, aziendale, clima, abs, a. bag, radio cd, km 20.000, garanzia Fiat, euro 8.900,00 finanziabile, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

GRANDE Punto 1.4 16v Starjet 5p, clima, abs, a. bag,

radio cd, anno 2006, km 48.000, bianco, euro 7.100,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car telefono 040571062 - 040637484.

SUBARU Justy 1.3 Awd G3x 5 porte, anno 2004, clima, abs, a. bag, radio cd, grigio metallizzato, euro 6.400,00 finanziabile, permuta usato, garanzia, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.4 D - 4d 3p, blu met., anno 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, euro 5.400,00 finanziabile, ottime condizioni, garanzia, permuta usato, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **7**

A. NOVA Gorica aperto centro massaggi chiamare 0038640541557.

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. 3277412463 (non risponde numeri nascosti).

GRADO massaggiatrice diplomata tutti i giorni anche domenica 3453167549. (C00) **NOVA** Gorica centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti

aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725. **TRIESTE** Orchidea massaggi orientali esegue massaggi con quattro mani, massaggio più bagno vasca legno, aperto tutti giorni, 3331132683, 3922241138.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **12**

TRIESTE centro vendesi attività e licenza di edicola completa di chiosco con attrezzatura euro 110.000 B.G. 0403728802. (A00)

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

smatS
Sistema Monitoraggio Ambientale

Centro UNESCO di TRIESTE
Membro della Federazione Italiana del Club UNESCO
Associato alla Federazione Mondiale

Soprintendenza ai Beni Storici,
Artistici ed Etnoantropologici
della Regione Friuli Venezia Giulia

Comune di Trieste

Civico Museo Revoltella
Galleria d'arte moderna

Con il supporto tecnologico di Divulgando Srl
divulgando

NOTTE DEI MUSEI

Torniamo agli Anni Cinquanta

con l'Università di Trieste e il Civico Museo Revoltella

15 maggio 2010

dalle ore 19.00 alle ore 24.00

Rettorato, Piazzale Europa, 1 – Trieste

Anche quest'anno nell'ambito delle iniziative sostenute dall'UNESCO, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali promuove la "Notte dei Musei" un'apertura straordinaria dei musei in tutto il territorio nazionale dalle 20.00 di sabato 15 maggio alle 2.00 di domenica 16 maggio 2010. Si tratta di un evento a carattere europeo per promuovere e diffondere la conoscenza del patrimonio culturale al più ampio numero di cittadini, facilitando anche quelle categorie di persone che hanno difficoltà a fruire del patrimonio museale nel normale orario di visita.

La presentazione della collezione dell'Università degli Studi di Trieste risalente agli Anni Cinquanta e quella ad essa collegata delle opere degli stessi anni possedute dal Civico Museo Revoltella (collocate attualmente al VI piano del Museo) si inseriscono coerentemente in tale iniziativa, e mirano a sottolineare i forti legami culturali esistenti fra le due istituzioni cittadine.

"Estovest" ritorna a Mostar per parlare della Caritas

I pensionati sono la fascia più debole della popolazione della Bosnia Erzegovina, secondo la Caritas che ha presentato i dati alla prima conferenza sulla povertà e l'esclusione sociale. **"Estovest"**, la rubrica della Tgr prodotta dalle sedi Rai del Friuli Venezia Giulia e della Puglia, in onda domani, alle 11, su Raitre, apre la puntata con un servizio di Nada Cok e Renato Orso che sono andati a **Mostar**, dove sempre più persone si rivolgono alla Caritas anche per chiedere cibo e legna per scaldarsi. Segue un servizio di Anna Rosa Macri. Ogni anno arrivano a Corigliano d'Otranto, il centro della Grecia salentina, più di tremila **Greci** per incontrare una cultura che ha moltissime assonanze con la loro. La visita degli studenti del Liceo Musicale di Ilion, una cittadina alle porte di Atene, gemellata con Corigliano, è l'occasione per mescolare insieme tradizioni e strumenti di due culture musicali che in fondo sono una sola. Poi, Luigi Di Lauro racconta come l'esperienza tutta italiana di **"slow food"**



Il ponte di Mostar

trova adepti anche nei Balcani. Prodotti di nicchia macedoni sono stati apprezzati al Salone del gusto di Torino e la composta di fichi selvatici è stata selezionata dal presidio slow food di Skopje, inserito in un progetto di promozione delle tipicità locali finanziato dal ministero della cultura macedone che prevede numerose iniziative a livello internazionale. "Estovest" va quindi con Walter Skerk a documentare il ritorno della **foca monaca** in Adriatico. Il mammifero acquatico più a rischio di estinzione è stato avvistato e filmato in Istria e nella Dalmazia centrale. I naturalisti croati in collaborazione con un'associazione romana hanno sviluppato programmi di educazione per i turisti e per i pescatori che si troveranno a contatto con questi rari e molto amichevoli animali. Chiude la puntata un servizio di Costantino Foschini sul regista **Yilmaz Güney**, un simbolo della cultura turca, morto esule in Francia dopo essere stato a lungo in carcere nel suo paese. "Estovest" è curato da Gian Paolo Girelli e Pino Bruno.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 20.10
CROWE E GUZZANTI DA FAZIO

Oltre all'attore Russell Crowe, protagonista di "Robin Hood" di Ridley Scott, direttamente da Cannes sarà oggi ospite di Fabio Fazio a "Che tempo che fa" anche Sabina Guzzanti, regista, sceneggiatrice e interprete di "Draquila - L'Italia che trema", film sul dopo terremoto in Abruzzo passato giovedì al festival fuori concorso e tra le polemiche.

RAIUONO ORE 0.10
SUI MATTATORI TELEVISIVI

Penultimo appuntamento del programma «Memorie dal bianco e nero», ideato da Maurizio Costanzo e raccontato da Enrico Vaime. Proseguirà la carrellata sui mattatori televisivi: dalla coppia Tognazzi-Vianello al sodalizio dell'indimenticabile Raimondo con Sandra Mondaini.

RAIDUE ORE 10.45
INCONTRO CON RENZO TONDO

Il Friuli-Venezia Giulia, una terra di «confine», tra problemi di sicurezza e opportunità di sviluppo economico e culturale: ne parla il presidente della Regione, Renzo Tondo, ospite di «Quello che... Regioni», il settimanale di Rai Parlamento. In sommario anche pacchetto sicurezza e piano casa in Friuli.

RAIUONO ORE 21.10
"TI LASCIO UNA CANZONE"

Gino Paoli, Massimo Ranieri, Giusy Ferreri, Marco Mengoni e i Dik Dik sono gli ospiti dell'ottava e ultima puntata di «Ti lascio una canzone», la varietà musicale condotto da Antonella Clerici, che decreterà la canzone vincitrice di tutte e tre le edizioni del programma.

POIROT: LA PAROLA ALLA DIFESA di Dave Moore con David Suchet e Elisabeth Dermont.

GENERE: GIALLO (Francia, 2003)

RETE 4 15.05

Elinor Carlisle è accusata dell'omicidio di Mary Gerrard. Tutto sembra essere contro di lei. L'unico a non crederla innocente è il dottor Lord, che si rivolge ad Hercule Poirot. Sembra già tardi, ormai il caso è stato portato in tribunale. Ma Poirot, con il solito acume innato, riuscirà a dimostrare che Elinor è innocente.

NOI SIAMO ANGELI - FINALMENTE SI VOLA

di Ruggero Deodato con Bud Spencer (nella foto) e Philip Michael Thomas.

GENERE: COMMEDIA (Italia, 1997)

LA 7 18.05

Bob e Joe, prigionieri in un carcere di massima sicurezza sudamericana, evadono e prendono il posto di due fratelli...

IL TUNNEL di Daniel Baldwin con Audrey Benoit, Ellen Dubin e Rob Ferguson.

GENERE: THRILLER (Usa, 2000)

RETE 4 0.37

L'agente Seale deve scortare il famigerato ladro Geary durante il trasferimento in un vagone ferroviario. Strada facendo, il convoglio si ritrova intrappolato in una galleria della quale una cellula terroristica ha sbarrato entrambi gli accessi; e di mezzo c'è pure un immenso malloppo in diamanti rubati...

RAGAZZE NEL PALLONE

di Peyton Reed con Kristen Dunst (nella foto) e Eliza Dushku.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2009)

ITALIA 1 16.05

Teen movie superficiale e frivolo con protagoniste le «ragazze pon pon», che partecipano al campionato annuale delle high schools...



IL RESTO DI NIENTE di Antonietta De Lillo con Maria De Medeiros, Imma Villa, Federico Esposito.

GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2004)

RAIUONO 2.10

Le vicende della rivoluzione napoletana del 1799, viste attraverso lo sguardo di Eleonora Pimentel Fonseca, una donna apparentemente fragile, ma che ha dentro una grande forza. Eleonora non è l'eroina in cerca di avventura, non ha scelto la rivoluzione ma ci si è trovata dentro, vivendola con coerenza e con rigore.

ARAC ATTACK - MOSTRI A OTTO ZAMPE

di Ellroy Elkayem con David Arquette (nella foto) e Scarlett Johansson.

GENERE: FANTASCIENZA (Usa, 2002)

ITALIA 1 23.10

In una cittadina dell'Arizona da un fusto di scorie radioattive scaturiscono cinque ragnetti che diventano giganteschi...



RAIUONO

- 06.00 Euronews
- 06.10 Da da da
- 06.30 Unomattina week - end.
- 09.35 Settegiorni
- 10.25 Aprìral.
- 10.35 Appuntamento al cinema
- 10.40 Tuttobenessere
- 11.30 Occhio alla spesa.
- 12.00 La prova del cuoco. Con Elisabetta Isoardi.
- 13.30 Telegiornale
- 14.00 Easy Driver.
- 14.30 Le amiche del sabato. Con Lorella Landi.
- 17.00 Tg 1
- 17.10 A sua immagine. Con Rosario Carello.
- 17.40 Tg 1 L.I.S.
- 17.45 Passaggio a Nord - ovest. Con Alberto Angela.
- 18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
- 20.00 Telegiornale
- 20.30 Rai Tg Sport
- 20.35 I soliti ignoti. Con Fabrizio Frizzi.

SHOW

> **Ti lascio una canzone** Con Antonella Clerici. Giovani cantanti interpretano brani di successo.

- 00.05 TG 1
- 00.10 Memorie dal Bianco e Nero.
- 00.50 Tg 1 - Notte
- 01.00 Che tempo fa
- 01.05 Cinematografo.
- 02.05 Appuntamento al cinema
- 02.10 Il resto di niente. Film (drammatico '04). Di Antonietta De Lillo. Con Maria De Medeiros, Rosario Spamo.

RAIDUE

- 06.15 Il filo di Arianna: Bahariya, le mummie d'oro
- 06.45 Mattina in famiglia.
- 07.00 TG2 Mattina
- 09.30 TG2 Mattina L.I.S.
- 10.00 TG2 Mattina
- 10.15 Sulla via di Damasco.
- 10.45 Quello che
- 11.25 Aprìrai.
- 11.35 Mezzogiorno in famiglia
- 13.00 TG2 Giorno
- 13.25 Rai Sport dribbling.
- 13.45 Gran Premio di Montecarlo
- 13.46 Pit Lane
- 14.00 Qualifiche
- 15.30 Giardini e misteri.
- 16.20 Kate & Emma - Indagini per due.
- 17.05 Sereno variabile.
- 18.00 TG2
- 18.10 Secondo canale
- 18.40 Squadra speciale Lipsia.
- 19.30 Squadra Speciale Cobra 11
- 20.25 Estrazione del lotto
- 20.30 TG2 - 20.30

TELEFILM

> **Criminal Minds** Con Mandy Patinkin. La squadra di Gideon si occupa di uno strano rapinatore di banche.

- 22.40 Sabato sprint. Con Paolo Paganini, Sabrina Gandolfi.
- 23.25 TG 2
- 23.35 TG2 Dossier
- 00.20 Tg2 Storie. I racconti della settimana
- 01.00 Tg2 Mizar
- 01.25 Tg2 Si, viaggiare
- 01.45 Tg2 Eat Parade
- 01.55 Meteo 2
- 02.00 Appuntamento al cinema

RAITRE

- 07.00 Storie della mia infanzia
- 08.00 Il videogiornale del Fantabosco
- 08.40 Il mondo di Stefi
- 08.55 Mystery after Mystery - La Sindone raccontata ai ragazzi
- 09.00 Tv Talk.
- 10.00 Rai Educational - Art News
- 10.30 TGR Bell'Italia
- 11.00 TGR Prodotto Italia
- 11.30 93° Giro d'Italia - Si gira
- 12.00 TG3
- 12.25 Appuntamento al cinema
- 12.30 TGR Il Settimanale
- 13.00 TGR Ambiente Italia
- 14.00 Tg Regione / TG3
- 14.45 Tg3 Pixel
- 14.50 TG Buongiorno Europa
- 15.10 Tg 3 Flash LIS
- 15.15 Sabato Sport
- 18.10 90° Minuto Serie B.
- 19.00 Tg 3 / Tg Regione
- 20.00 Blob
- 20.10 Che tempo che fa.

RUBRICA

> **Ulisse - il piacere della scoperta** Con Alberto Angela. Un nuovo viaggio attraverso l'archeologia e la scienza.

- 23.25 Tg 3 / Tg Regione
- 23.45 Palco e retropalco
- 00.55 Tg 3
- 01.05 Tg3 Agenda dal mondo
- 01.20 Il cartellone di Palco e retropalco
- TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
- 18.40 TV TRANSFRONTALIERA
- 20.25 LA TV DEI RAGAZZI. Cartone animato
- 20.30 TGR - VANGELO VIVO segue: TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

- 06.00 NYPD
- 06.40 Media shopping
- 07.30 La Dottoressa Giò. Con Barbara D'Urso, Flavio Bucci, Fabio Testi.
- 09.30 Vivere meglio
- 10.55 Cuochi senza frontiere - Antiprimeria
- 11.30 Tg4 - Telegiornale
- 12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
- 12.02 Cuochi senza frontiere
- 12.55 Detective in corsia
- 13.50 Forum: sessione pomeridiana del sabato. Con Rita Dalla Chiesa
- 15.05 Poirot: la parola alla difesa. Film Tv (giallo '03). Di Dave Moore. Con David Suchet, Elisabeth Dermot, Rupert Penry.
- 17.05 Monk
- 18.00 Vite straordinarie
- 18.55 Tg4 - Telegiornale
- 19.35 Tempesta d'amore
- 20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

TELEFILM

> **Bones** Con David Boreanaz. In una casa in vendita vengono trovati due corpi ridotti in cenere.

- 23.20 Law & Order: Unità Speciale
- 00.10 Guida al Campionato
- 00.37 Il Tunnel. Film Tv (thriller '00). Di Daniel Baldwin.
- 02.02 Media shopping
- 02.16 Perfect husband - Il marito perfetto. Film Tv (drammatico '04). Di Roger Young.
- 03.20 Media shopping
- 03.35 Alfred Hitchcock
- 04.04 Come eravamo

CANALE5

- 06.00 Prima pagina
- 07.55 Traffico
- 07.57 Meteo 5
- 08.00 Tg5 - Mattina
- 08.50 Loggione
- 09.45 Finalmente arriva Kale
- 10.45 I delitti del cuoco. Con Bud Spencer, Enrico Silvestrin, Monica Scattini
- 13.00 Tg5
- 13.40 Belli dentro
- 14.10 Verissimo di primavera
- 17.01 A soldier's love story. Film Tv (drammatico '09). Di Harvey Frost.
- 18.50 Chi Vuol essere milionario. Con Gerry Scotti
- 20.00 Tg5
- 20.30 Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

SHOW

> **Lo show del record** Con Paola Perego. Prove di forza e abilità per entrare nel Guinness dei Primati.

- 00.00 Vanished
- 00.10 Tg5 notte
- 01.29 Meteo 5
- 01.30 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.
- 02.02 Media shopping
- 02.16 Perfect husband - Il marito perfetto. Film Tv (drammatico '04). Di Roger Young.
- 03.20 Media shopping
- 03.35 Alfred Hitchcock
- 04.04 Come eravamo

ITALIA1

- 06.10 Reba
- 07.00 Cartoni animati
- 10.40 The owl
- 10.45 La pupa e il seccione - Il ritorno
- 11.35 Tv moda.
- 12.25 Studio aperto / Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.40 Tg1 death - Per tutta la vita
- 14.10 Camp Rock.
- 14.10 Belli dentro
- 14.10 Verissimo di primavera
- 17.01 A soldier's love story. Film Tv (drammatico '09). Di Harvey Frost.
- 18.50 Chi Vuol essere milionario. Con Gerry Scotti
- 20.00 Tg5
- 20.30 Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

FILM

> **Sky High - Scuola di superpoteri** Con M. Angarano. Una scuola tra le nuvole con allievi dai superpoteri.

- 23.10 Arac Attack - Mostri a otto zampe. Film (fantascienza '02).
- Di Ellroy Elkayem. Con David Arquette, Kari Wuhrer, Scott Terra.
- 01.15 La pupa hot - Il ritorno
- 02.20 Pokermania
- 03.15 Media shopping
- 03.35 Perdita Durango. Film (azione '97). Di Alex de la Iglesia. Con Rosie Perez, Javier Bardem.

LA7

- 06.00 Tg La 7
- Meteo
- 07.00 Cartoni animati
- 10.40 The owl
- 10.45 La pupa e il seccione - Il ritorno
- 11.35 Tv moda.
- 12.25 Studio aperto / Meteo
- 13.00 Studio sport
- 13.40 Tg1 death - Per tutta la vita
- 14.10 Camp Rock.
- 14.10 Belli dentro
- 14.10 Verissimo di primavera
- 17.01 A soldier's love story. Film Tv (drammatico '09). Di Harvey Frost.
- 18.50 Chi Vuol essere milionario. Con Gerry Scotti
- 20.00 Tg5
- 20.30 Meteo 5
- 20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ficarra, Picone.

TELEFILM

> **L'ispettore Barnaby** Con John Nettles. Una nuova indagine impegna l'arguto ispettore.

- 23.30 Victor Victoria - Senza filtro
- 00.35 Tg La7
- 00.55 M.O.D.A.
- 01.30 Movie Flash
- 01.35 La 25a ora - Il cinema espanso
- 03.35 Ci troviamo in galleria. Film (commedia '53). Di Mauro Bolognini.
- Con Nilla Pizzi, Carlo Dapporto, Sophia Loren.
- 05.40 CNN News

SKY 1

- 06.15 The Pacific: la storia - Speciale
- 06.35 Hannah Montana - The Movie. Film (commedia '09). Con M. Cyrus
- 08.25 Angeli e demoni - Speciale
- 08.45 Angeli e demoni. Film (thriller '09). Con T. Hanks
- 11.05 Earth - La nostra Terra. Film (documentario '07).
- 12.40 Il peggior allenatore del mondo. Film (commedia '07). Con D. Koehnner
- 14.30 Un'estate ai Caraibi. Film (commedia '09). Con G. Proietti
- 16.30 Sky Cine News
- 16.45 Inkheart - La leggenda di... Film (fantastico '09). Con B. Fraser P. Bettany.
- 18.35 Angeli e demoni. Film (thriller '09). Con T. Hanks

FILM

> **Hannah Montana - The Movie** Con M. Cyrus. Un adolescente comune e una pop star. In una sola persona.

- 22.50 Earth - La nostra Terra. Film (documentario '07).
- 00.30 Sky Cine News
- 00.45 Cheerleader Scandal. Film (drammatico '08). Con J. Dewan
- 02.20 The Pacific: la storia - Speciale
- 02.40 Il peggior allenatore del mondo. Film (commedia '07). Con D. Koehnner, C. Weathers.

SKY 3

- 13.55 Impy Superstar - Missione Luna Park. Film (animazione '08).
- 15.25 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Con P.K. Nagra
- 17.20 Striscia - Una zebra alla riscossa. Film (commedia '05). Con B. Greenwood
- 19.05 Sky Cine News
- 19.20 Daddy Cool - Non rompere papà. Film (commedia '08). Con D. Auteuil
- 21.00 Spirit - Cavallo selvaggio. Film (animazione '02).
- 22.30 Un ciclone in casa. Film (commedia '03). Con S. Martin Q. Latifah.
- 00.20 Viaggio al centro della Terra. Film (avventura '08). Con B. Fraser

SKY MAX

- 14.20 Last Night - Morte nella notte. Film (azione '09).
- Con S. Seagal T. Reed.
- 16.00 Blind Horizon - Attacco al potere. Film (thriller '03). Con V. Kilmer
- 17.45 Deadly Visions - La morte negli occhi. Film (thriller '04). Con N. Sheridan
- 19.25 Mortal College. Film (thriller '07). Con L. Meester K. See.
- 21.00 Equilibrium. Film (fantascienza '02). Con C. Bale E. Watson.
- 22.50 Squali all'attacco. Film (azione '99). Con C. Van Dien
- 00.30 Last Night - Morte nella notte. Film (azione '09).

SKY SPORT

- 09.15 Premier League World
- 09.45 Inter - Chievo (live): Serie A
- 11.30 FA - CUP Preview
- 12.00 Lokomotiv - Amkar (live): Russian Premier League
- 14.00 Divano Football Club
- 14.30 Genoa - Milan: Serie A
- 15.00 Inter - Chievo: Serie A
- 15.30 Euro Calcio (live)
- 16.00 Chelsea - Portsmouth (live): FA Cup - Finale
- 18.00 Euro Calcio (live)
- 18.15 Calcio: Una partita
- 20.00 Liga (live)
- 00.00 Euro Calcio Show (live)
- 00.30 I Signori del Calcio: Albertini
- 01.30 Serie A
- 03.15 Serie A
- 05.00 I Signori del Calcio: Albertini

MTV

- 07.00 News
- 07.05 Biorhythm
- 08.00 Made
- 09.00 The City
- 10.00 Randy Jackson Presents
- 11.00 Love Test
- 12.00 Hitlist Italia
- 14.00 Speciale MTV News
- 16.00 MTV News
- 16.05 Love Test
- 17.00 MTV News
- 17.05 Taking The Stage
- 17.30 Dancellife: J - Lo Project
- 18.00 MTV News
- 18.05 Teen Mom
- 19.00 MTV News
- 19.05 Teen Mom
- 21.00 MTV News
- 21.05 16 & Pregnant
- 22.00 True Life
- 23.00 I Soliti Idiotti

DEEJAY TV

- 06.00 Coffee & DeeJay Weekend
- 09.30 The Club
- 10.00 DeeJay Hits
- 13.55 DeeJay TG
- 14.00 Via Massena
- 15.00 F.A.Q.
- 15.55 DeeJay TG
- 16.00 DeeJay Today
- Highlights
- 17.00 50 Songs
- 18.55 DeeJay TG
- 19.00 The Flow
- 20.00 The Club
- 20.30 DeeJay Music Club
- 21.30 DJ Stories
- 22.30 Almost True
- 23.30 M2.O Night
- 02.30 The Club
- 03.30 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

- **Telequattro**
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 Volley time
10.05 Ai confini dell' Arizona
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 flash
12.05 Documenti sulla natura
12.45 Borgo Italia
13.10 Conosciamo i nostri ospedali
13.30 Il notiziario meridiano
14.00 Archeologie
14.10 La grande musica classica
15.05 Documenti sulla natura
16.00 TG 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K2
19.10 Musica, che passione!
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.05 Campagna Amica
20.30 Il notiziario regione
21.00 Gioco nella tempesta. Film (avventura '02).
- Qui Tolmezzo
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Stoà

- **Capodistria**
14.00 TV Transfrontaliera - TG R.F.V.G.
14.20 Incontri in comunità
15.00 Nautilus
15.30 Zoom
16.00 Tuttoggi Attualità
16.30 Spezzoni d'archivio
17.25 Tg Sport
18.00 Mappamondo
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Il settimanale
20.00 In orbita
20.30 Note d'amore. Film (drammatico '91).
- 21.55 Tuttoggi
22.10 Back stage live
22.40 28° Trofeo Internazionale di danza
23.25 Tuttoggi attualità
23.55 Tuttoggi
00.10 TV Transfrontaliera TG R

- **Antenna 3 Trieste**
07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.05: Caffè Ristretto; 6.35: Tam Tam Lavoro; 6.44: RadioEuropa; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.35: SportItalia; 8.00: GR 1; 8.28: Radio 1 Sport; 8.34: Invito Speciale; 9.00: GR1; 9.34: In Europa; 10.00: GR 1; 10.23: Diversi da chi; 10.39: La Terra; 11.00: GR 1; 11.37: Il comunicativo; 12.00: GR 1; 12.10: GR Regione; 12.35: Ventura Football Club; 13.00: GR 1; 14.01: Sabato sport; 14.40: Moto Grand Prix; 14.55: Speciale formula 1 di Monaco; 15.03: GR 1; 15.10: Moto Grand Prix; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.20: GR 1; 17.30: Tutti al giro; 19.00: GR 1; 20.08: Ascolta, si fa sera; 21.00: GR 1; 23.00: GR 1; 23.35: Demo; 23.53: Radiolibri; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: Stereonotte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila - La Bibbia.

RADIO 2

6.00: Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Black out; 8.30: GR 2; 9.00: Ottovolante; 10.00: 610 profet; 10.30: GR 2; 11.00: Radio2 Social club; 11.30: GR 2; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR 2; 13.40: Speciale Hit Parade Eurosonic; 15.30: GR 2; 15.35: Buenos Aires 14; 16.30: Libro oggetto; 17.00: Coppia aperta; 17.30: GR 2; 18.00: Le colonne d'eroe; 19.30: GR2; 19.45: GR Sport; 19.51: On the road; 19.55: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Pop corner; 22.30: GR 2; 23.00: Brave ragazze; 1.00: Hit parade Eurosonic; 2.00: Due di notte; 3.00: Radio2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.50: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Uomini e profet; 10.15: File Urbani; 10.45: GR 3; 10.50: Passioni; 11.20: Monus. Il caffè dell'Opera; 12.00: Ritorni di fiamma; 13.00: Il dottor Djembé; 13.45: GR 3; 14.00: Speciale alza il volume; 15.00: Speciale Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: La Grande Radio; 19.45: GR 3; 19.00: Il cantiere. Giovani idee per il radio; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 23.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Cuore di tenebra. Oltre la storia; 2.20: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.30: La radio a occhi aperti; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfimenti. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino; lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Avvenimenti culturali; 9: Il

Lo sport in tv					
11.30	Rai Tre	Ciclismo: Rubrica 93° Giro d'Italia	17.30	Eurosport	Tennis: Wta; Semifinali Open di Madrid
12.00	Eurosport	Tennis: Wta; Semifinali Open di Madrid	18.10	Rai Due	Rubrica: 90° minuto (Serie B)
13.25	Rai Due	Rubrica: Sport Dribbling	20.15	Sky Sp 2	Volley: Pesaro - Villa Cortese (C.I. Femm. Serie A1 - Finale Gara 2)
13.30	Sky Sp 2	Golf: PGA European Tour; Open Cala Millor di Maiorca - 3a giornata	20.45	Sky Sp 1	Calcio: Serie A; Milan-Juventus
14.00	Rai Due	Formula 1: Gp di Montecarlo; Qualifiche	22.40	Rai Due	Rubrica: Sabato Sprint
15.45	Rai Tre	Ciclismo: 93° Giro d'Italia (tappa 7)			



Trasferita impegnativa con l'obbligo di aprire una striscia positiva

Ficcadenti orientato a utilizzare il talento di Guzman sulla trequarti

Unione all'assalto di un Piacenza "spuntato"

Emiliani senza Moscardelli e Cani. Serve un successo per continuare la corsa-salvezza

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Quello di questo pomeriggio al Garilli (15.30) non è un match da dentro o fuori. Lo sarà la gara di Frosinone, a meno di combinazioni improbabili ma sempre possibili in questa serie B. Ma un risultato positivo, anzi possibilmente una vittoria,

LA FORMAZIONE

Nef dovrebbe farcela mentre in attacco confermati Volpe e Della Rocca

contro il Piacenza farebbe fare un balzo importante al morale di società, giocatori e tifosi. Lasciando stare la classifica, le cui combinazioni fanno venire il mal di testa, c'è da dire che l'Unione non fa risultato in trasferta dal successo a Bergamo contro l'AlbinoLeffe. Correva il 15 marzo e finì 3-0. Complessivamente Arrigoni (oltre alle due vittorie) ha colto un solo punto lontano dal Rocco nella partita di Lecce. Questo dimostra quanta fatica stia facendo l'Unione quando si



trova a giocare fuori casa. Ma anche che gli amanti della cabala possono credere che sia arrivata l'ora del terzo successo. Meglio andarci piano perché le strisce positive non sono il pezzo forte degli alabardati. Ci sono tuttavia alcune circostanze favorevoli per affrontare gli emiliani. La Triestina arriva da un successo sofferto ma fondamentale con la Reggi-

na ma soprattutto Arrigoni potrà schierare una delle migliori formazioni possibili in questo momento. L'undici è sostanzialmente quello impiegato con i calabresi con Testini a sinistra che garantisce più vivacità di Sedivec. Davanti Volpe ha dimostrato di adattarsi meglio di Pasquato alle caratteristiche di Della Rocca. L'unico dubbio è sulla presenza dell'ex di

turno Nef, acciaccato a un piede, ma che dovrebbe recuperare (in caso contrario giocherà Gissi). Il tecnico romagnolo ha poi anche le pedine giuste per cambiare in corsa senza alterare gli equilibri: Tabbiani è in grado di dare fiato sia a Colombo che a Testini, Gissi e Princivalli possono integrare Gorgone e D'Aversa e in più in panchina ci

sono Pasquato e Godeas. Sull'altro fronte la situazione è complicata. Ficcadenti a causa della squalifica deve rivoluzionare l'attacco: gli mancano infatti Cani (2 gol all'andata a Trieste) e soprattutto Moscardelli, vero trascinatore dei biancorossi in questa stagione che li vede a quota 49 punti. Qualche problema anche in difesa per

l'assenza del terzino rumeno Melinte. Non si può poi dimenticare che ai padroni di casa può andare bene un pareggio. Una sconfitta poi non sarebbe irreparabile anche perché domenica prossima il Piacenza affronta il Gallipoli. Le premesse per una prestazione importante ci sono. Ora tocca agli alabardati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Volpe farà coppia con Della Rocca

IL DIFENSORE

«Il verdetto arriverà in fondo»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Da qualche partita, in sintonia con la crescita della squadra, anche Rocco Sabato è stato protagonista di prestazioni in costante progresso. Un segnale decisamente incoraggiante, perché anche il rendimento del terzino sinistro, spesso troppo altalenante durante la stagione, sarà determinante in questo palpitante finale di campionato nella corsa verso la salvezza.

Sabato, alla luce della classifica, quella di Piacenza è una partita fondamentale: come pensate di affrontarla?

«Questa trasferta è veramente una di quelle che di solito si definiscono come partite della vita. Per la situazione in cui siamo, ogni partita da qui alla fine ormai è da vincere, pensare all'ottica di una vittoria è fondamentale. Ma lo sap-



piamo, come sappiamo bene cosa dobbiamo fare in campo. Noi siamo davvero convinti di poterla fare».

Che tipo di partita può venirne fuori?

«Io credo che alla fine, proprio per la posizione delle due squadre, Piacenza e Triestina si affronteranno a viso aperto: loro infatti se fanno risultato hanno già la possibilità di gua-

dagnare la salvezza, mentre noi dobbiamo fare di tutto per tirarci fuori dalla posizione attuale che ci costringerebbe ai play-out. Penso che sarà una partita aperta, intensa, da vivere dal primo all'ultimo secondo».

Quanto può avvantaggiarvi il fatto che il Piacenza ha parecchi squalificati?

«E' vero che devono ri-

nunciare a parecchi giocatori, alcuni dei quali anche importanti, ma credo che questo alla fine conti relativamente. In questo tipo di partite, chiunque prende il posto di chi manca vuole dare il massimo e farà di tutto per mettersi in mostra».

La sensazione è di una Triestina in crescita?

«Direi di sì, sia sul piano fisico che mentale siamo in progresso. Lo dimostra proprio la partita con la Reggina: vista la situazione non era facile restare compatti dopo aver subito il pareggio, ma ci abbiamo creduto fino alla fine. Sappiamo però che bisognerà giocarsela fino alla fine: del resto la B è questa, i verdetti arrivano quasi sempre in fondo».

Il terzino sinistro della Triestina Rocco Sabato



Il tecnico della Triestina Daniele Arrigoni

Sabato: «Siamo in progresso»

«Sarà una partita aperta. Loro vogliono mettersi al sicuro»

CALCIO. L'ORGANISMO DÀ UN GIUDIZIO NEGATIVO ALLA DOCUMENTAZIONE

Europei del 2016, dall'Uefa prima bocciatura per l'Italia

«Dossier troppo generici». Abete replica: «Sono ancora fiducioso». Il 28 maggio il pronunciamento definitivo

NYON Se non è una bocciatura. Mai come oggi gli Europei del 2016 appaiono lontani per l'Italia perché il rapporto della valutazione fatta dalla Uefa sul dossier nostrano non lascia ben sperare. Già il giudizio generale è tutt'altro che lusinghiero perché «le motivazioni chiave sono state sottolineate in modo molto generico e non sono state spiegate in modo preciso». Tanti i punti che fanno storcere il naso al governo di Nyon, a partire dall'eredità che Euro2016 lascerebbe vi-

sto che i progetti per le infrastrutture «sono presentati in modo generico e alcuni di essi non sembrano direttamente collegati all'evento». In relazione all'aspetto socio-ambientale della candidatura italiana, la Uefa ammette che alcune delle affermazioni fatte, come l'impatto positivo sull'ambiente in ogni fase, «avrebbero beneficiato di una spiegazione», anche per capire come certi obiettivi «possano essere raggiunti». Addirittura «insufficienti» le informazioni fornite sulla

campagna «Il calcio è salute». Ma la nota dolente riguarda gli stadi. Dei 12 impianti proposti ne esiste solo uno (Roma), otto «avrebbero bisogno di maggiori rinnovamenti» e tre «sarebbero di nuova costruzione. Un totale di 740 milioni di euro sarebbero investiti sugli stadi» ma al momento le autorità pubbliche avrebbero garantito la copertura solo dell'86% della cifra, 640 milioni.

Immediata la replica del presidente Figc Giancarlo Abete. «Devo leggerle con grande attenzio-

ne, ma la conferma è che la partita è ancora aperta sul versante tecnico». «Fare valutazioni prima di aver preso visione in maniera diretta di quanto afferma l'Uefa potrebbe rivelarsi un errore» ha detto Abete nella conferenza stampa che ha fatto seguito al Consiglio Federale di oggi. Ma ciò è in linea con un percorso che conferma che l'Italia ha presentato un dossier di qualità». Ricordando che c'è stato uno scambio di dossier solo con la Francia, Abete ha ribadito che «è un errore metodologico far compe-

tere soggetti tra loro diversi, con dossier tecnici collegati a progettualità e strutture del calcio diversi. In questi progetti va capito il rapporto tra l'esistente ed il progettato: la Francia dovrà costruire 4 stadi con otto già indicati, noi tre con nove impianti già esistenti mentre la Turchia ha due stadi esistenti e sette da realizzare». L'Uefa deciderà il 28 maggio ed Abete non rimarrebbe sorpreso di una vittoria dell'opzione turca: «Non mi stupirei di niente, sono candidature con progetti diversi».

LO SCONTRO TRA SKY E CONTO

Diritti Tv, il giudice rinvia la decisione

La Lega: «Abbiamo fatto tutto in regola»

MILANO Bisognerà attendere circa una decina di giorni per conoscere l'esito della causa al tribunale di Milano tra la Lega Calcio e il canale satellitare Conto tv sul bando di gara per l'assegnazione dei diritti tv della serie A dei prossimi due anni.

Il giudice del Tribunale di Milano Claudio Marangoni si è riservato di decidere dopo la discussione di ieri mattina tra le parti, durante la quale i legali della Lega Calcio e della tv toscana hanno ribadito le rispettive posizioni. Conto tv contesta che nell'assegnazione dei diritti tv del calcio non ci sia concorrenza.

«Il punto centrale è che noi non abbiamo violato nessuna disposizione di legge, abbiamo rispettato la legge e le

linee guida».

Lo ha affermato l'avvocato Bruno Ghirardi, legale della Lega Calcio, al termine dell'udienza davanti al giudice Claudio Marangoni, del tribunale civile di Milano, dove si è discusso del ricorso presentato da Conto Tv per chiedere la sospensione del contratto tra Lega Calcio e Sky per le partite di serie A delle prossime due stagioni (una cifra complessiva superiore ai 1100 milioni di euro).

Per il presidente della Lega Maurizio Beretta: «Pensiamo che non ci siano le condizioni per la sospensione cautelare e ribadiamo la piena fiducia nelle decisioni del magistrato. Ma se questa ipotesi si verificasse, si aprirebbe uno scenario catastrofico per il calcio italiano».



Rolando Bianchi

DOMANI IL MATCH DECISIVO PER PORTARE I BLUCERCHIATI IN CHAMPIONS

Del Neri: prima la Samp (e poi la Juve)

L'allenatore di Aquileia sogna amici e famiglia, ma intanto affronta nuove sfide

di ANTONIO GAIER

GORIZIA Chi mai lo avrebbe pensato che "Gigi" Del Neri dalla Pro Gorizia arrivasse ai vertici del calcio nazionale come allenatore della Juventus? La sua carriera di allenatore l'aveva iniziata a Gorizia dove in pratica, salvo una piccola e confusa parentesi, a Oderzo aveva chiuso la carriera di giocatore sotto la guida dell'ora collega Edy Reja. Fu un inizio del tutto particolare. La Pro Gorizia stava per cessare l'attività quando all'ultimo momento arrivò Giancarlo Pozzo, fratello di Giampaolo patron dell'Udinese, che assunse la presidenza. Il giorno prima dell'inizio del campionato la squadra non aveva nemmeno undici giocatori. Nella serata furono trovati e la Pro Gorizia riuscì a scendere regolarmente in campo.

«Sono passati tanti anni - dice Del Neri - ho vissuto tante esperienze ma il ricordo dei due anni trascorsi alla guida della Pro Gorizia rimarrà sempre vivo in me». Ora Del Neri è a un passo da guidare la società più importante d'Italia. «Per favore, non parliamo dell'argomento almeno fino a lunedì - dice il tecnico - in questo momento il mio unico pensiero è rivolto alla Samp-



L'allenatore Gigi Del Neri: dalla Pro Gorizia alla Juventus. Ma prima - assicura - pensa ancora a portare la Samp in Champions

doria. Domani contro il Napoli la mia squadra si gioca l'accesso alla Champions League. Sto pensando a questo e basta. Si parla del mio trasferimento alla Juventus. Ritoliamone lunedì. Sarò più sereno».

Del Neri, come sua abitudine, pensa a fare un passo alla volta. Certo che la prospettiva di andare ad allenare una squadra con ben otto gio-

catori convocati per la nazionale che andrà ai mondiali non può lasciarlo tranquillo. «Sono discorsi che riguardano in questo momento Lippi e non me - dice - poi dalla prossima settimana, se tutto andrà come molti dicono, farò le mie valutazioni. In ogni caso penso che sia positivo allenare tanti giocatori importanti».

La carriera di Del Neri

è stata molto brillante. Dopo alcuni anni trascorsi con buoni successi nelle categorie minori (Terni, Ravenna, Novara, Nocerina, Terzana) con quest'ultima squadra arriva in serie B ma cede alle lusinghe della serie A e approda a Empoli dove però lascia prima di iniziare il campionato. Nel 2000 Del Neri approda al Chievo alla cui guida prima conquista la serie A e poi i vertici del

massimo campionato con una squadra ammirata da tutti per il suo gioco. La sua filosofia di gioco è ammirata da tutti e così viene ingaggiato dal Porto campione d'Europa dove però non inizia la stagione per contrasti con i vecchi giocatori della squadra. Il tecnico ha quindi esperienze a Palermo e Roma non molto fortunate prima di tornare al Chievo e quindi all'Atalanta. Quest'anno al-

la Sampdoria, dove aveva anche giocato, tutti hanno potuto vedere i risultati raggiunti.

Ora a 60 anni sta per diventare l'allenatore della Juventus. Un traguardo importante che certamente non lo cambierà. Rimarrà sempre la persona tranquilla e schiva. È stato sempre così e nonostante i successi ottenuti non è cambiato. Del Neri, nato a Aquileia, è sempre rimasto legato alla regione dove ritorna in ogni momento libero. Ora, dopo una parentesi a Pieris, vive a Ronchi dove ha costruito una casa che divide con la moglie Daria e la figlia Giga. L'altra figlia Lisa vive in Germania e Gigi la raggiunge quando può per coccolare i suoi nipotini. «Purtroppo i mille impegni che ho mi tengono lontano da casa - dice - mentre mi piacerebbe starci molto di più. Ma vedo che ho sempre meno occasioni per tornare a casa. Ad ogni modo appena finisco di allenare ci tornerò. Potrò così frequentare gli amici. Ora purtroppo salvo qualche rara occasione li vedo poco. Ma sono sicuro che in futuro riuscirei a recuperare. Tante volte ho pensato che sarei stato contento di tornare ad allenare nella mia regione. Ma dopo la Pro Gorizia ho avuto solo un timido contatto con l'Udinese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO 13 ANNI AL MILAN

Divorzio senza polemiche fra Leonardo e Galliani

«Per adesso non allenerò»

MILANO L'unica certezza è che la sua avventura al Milan si è conclusa dopo 13 anni in cui ha ricoperto tutti i ruoli, giocatore, dirigente e allenatore. Leonardo non sa cosa farà nel suo futuro e Adriano Galliani non sa chi sarà il nuovo tecnico rossoneri, ma insieme hanno deciso di rescindere consensualmente un contratto in scadenza nel 2011. «È arrivato il momento di chiudere», spiega il tecnico che terminerà il corso di Coviciano e poi lascerà l'Italia.

È un addio atteso quello comunicato ieri a Milan perché Leonardo semplicemente l'allenatore non lo voleva fare e, dopo un anno, è rimasto della stessa opinione. «A me piace la gestione», ripete e poi chiarisce il concetto con una semplice frase: «Non mi sono mai sentito allenatore». Poi, certo, ci sono i difficili rapporti con Silvio Berlusconi, i problemi personali con tre figli in Brasile e lui per primo spiega che «una scelta così non è mai per una ragione sola».

Pochi i punti fermi per il futuro: «Non so se allenerò ancora, sicuramente non nei prossimi anni, e non lavorerò più con il Milan» le sue certezze. Dalla metà di giugno, quando finirà il corso allenatori della Figg, tornerà in Brasile e deciderà cosa fare. Anche il Milan non ha fretta di scegliere il suo successore: «Il Milan non ha contattato nessuno - spiega Galliani - c'è assolutamente tempo. Non è una decisione da prendere in pochi giorni, anzi, ce ne impiegheremo molti di più. Non abbiamo, lo assicuro, ancora preso nessuna decisione precisa e non abbiamo ancora scelto l'allenatore».

Seduti uno di fianco all'altro, Leonardo spiega che «è tutto molto tranquillo» e Galliani aggiunge che «tutto è stato concordato con la stima, l'affetto e l'amicizia di sempre». E «un ringraziamento infinito e unico» quello che il brasiliano rivolge al Milan e principalmente all'ad rossoneri che gli riconosce di «aver portato grandi innovazioni tecniche, con il 4-2-fantasia che ha dato ottimi risultati».



Leonardo



di ANTONIO FRIGO

MARINA DI CARRARA Un australiano che sembra un topolino e che definisce la sua vittoria come "una roba romantica e speciale", agguanta la prima tappa appenninica con traguardo sul mare. La sua fuga, iniziata al chilometro 45 assieme allo svizzero Bertogliati, diventa solitaria sull'ultima salita, quando l'altro molla. A quel punto Bertogliati poteva stringere i denti. No, a quel punto s'è vista la differenza tra un australiano e uno svizzero. Ma a proposito di quelli che Goldoni chiamava "signori comodi", conviene tacere degli italiani. Perfino uno come Petacchi, che attaccante non è, a un certo punto s'incalza e, approfittando della conoscenza delle strade, attacca senza costruito, per frustrazione. Poi le gambe gli dicono no, ma almeno fa l'uomo. Bene la Liquigas e la maglia rosa Nibali: pensando alle fatiche del giorno dopo e del Terminillo, corrono attenti e risparmiati.



L'australiano Matthew Lloyd sul podio dopo la vittoria di tappa Fidenza Village - Marina di Carrara

La gara. Il percorso è bagnato e ogni tornante in discesa diventa una trappola. Due le cadute vere: nella prima resta impigliato Pozzovivo; nella seconda, scendendo dal Brattello, va ben peggio a Tiralongo,

un gregario fondamentale (oggi e domani) per Vinokourov: frattura e ambulanza. La tappa vive della fuga dello svizzero Bertogliati (un giorno in giallo al Tour) e Lloyd. Se, visti i distacchi in generale, la Li-

quigas Doimo lascia fare, stavolta le squadre dei velocisti sembrano dormire. Le due salite trappole nel finale sganciano controfighe. Sulla Spolverina i due sono inseguiti da gente come Klimov e Petrov (per Pozzovivo?), Efi-

mkim, Sarmiento (per Garzelli?), Bono e Tschopp. Forano intanto Sastre e Millar: rientrano, ma faticano. Anche perché davanti suonano la carica in molti. Ma non tutte le scaramucce degli inseguitori, come

i salmi, finiscono in gloria. Sull'ultima discesa scatta, rabbioso e disperato, Petacchi. Lo inseguono alzando la velocità: prendono lui e gli altri. Mentre Lloyd molla Bertogliati e vince da eroe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CADUTE PERICOLOSE SUI TORNANTI BAGNATI: TIRALONGO SI FRATTURA E ADDIO GIRO

L'AUSTRALIANO ARRIVA SOLO DOPO UNA LUNGA FUGA. PETACCHI PROVA L'INSEGUIMENTO, POI MOLLA

Impresa dell'aussie Lloyd ma Nibali conserva il rosa

Dall'hockey ai pedali E ora si commuove

MARINA DI CARRARA «Sono scioccati? No, è che qui ho vissuto quattro anni. Una vittoria al Giro per me è una roba romantica, speciale».

Fatica a trattenere le lacrime, il bravo Matthew Lloyd. A vent'anni, a Melbourne (dove si corrono i prossimi mondiali), scoprono che quel bravo hockeyista era in realtà un ciclista. E lo mandarono a imparare prima qui, a Quarrata, e poi al centro Mapei. Gli scappa da piangere, perché la sua è un'epopea ancor più grande di quella di Nibali, salito da Messina per diventare ciclista.

E proprio Nibali, parlando dei prossimi giorni, dice di non temere tanto lo sterrato di oggi (gomme più sgonfie e magari mettere i copertoncini), quanto Vinokourov sul Terminillo. Di Terminillo parla anche Cunego («O vado bene lì, o non ci penso più»), mentre la maglia rosa, sotto tiro sul dualismo con Basso, risponde: «Se passa in testa Basso sono contento, se resto in testa io sono contento di più». E - aggiungiamo noi - non ci provate mai più a farmi fare la figura del fesso. Di dissapori in squadra inventati dalla stampa, parla anche Petacchi. Bah. (a.f.)

Le classifiche	
ORDINE D'ARRIVO	Tempo
1 MATTHEW LLOYD (AUS)	in 4h24'20"
2 Rubens Bertogliati (Sui)	a 1'06"
3 Danilo Hondo (Ger)	a 1'15"
4 Manuel Belletti (Ita)	a 1'15"
5 Filippo Pozzato (Ita)	a 1'15"
6 William Bonnet (Fra)	a 1'15"
7 Sacha Modolo (Ita)	a 1'15"
8 Vasil Kiryienka (Blr)	a 1'15"
9 Alexander Efimkin (Rus)	a 1'15"
10 Baden Cooke (Aus)	a 1'15"
CLASSIFICA GENERALE	Tempo
1 VINCENZO NIBALI (ITA)	18h55'38"
2 Ivan Basso (Ita)	a 13"
3 Valerio Agnoli (Ita)	a 20"
4 Alexandre Vinokourov (Kaz)	a 33"
5 Vladimir Karpets (Rus)	a 39"
6 Richie Porte (Aus)	a 45"
7 David Millar (Gbr)	a 45"
8 Baden Cooke (Aus)	a 1'03"
9 Linus Gerdemann (Ger)	a 1'04"
10 Laurent Didier (Lux)	a 1'13"

ANSA-CENTIMETRI

Scopri le nuove Hyundai FIFA WORLD CUP™ Limited Edition.

Allestimento speciale con navigatore satellitare Garmin e TV integrata, per non perderti neanche un minuto dei Mondiali 2010.



i10 a tua a partire da 7.490 euro con finanziamento a tasso zero e 2 anni di assicurazione furto e incendio e GPL gratis. Porte Aperte sabato 15 e domenica 16 maggio. Vai sul sito hyundai-motor.it e vinci la finale dei Mondiali in Sudafrica.

HYUNDAI www.hyundai-motor.it

ALPINA



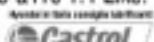
PORTE APERTE SABATO 15 e DOMENICA 16 ORARIO 10-13 / 16-19

tel. 040 231905 - via Colombara di Vignano 2 - Z.I. Noghère - Trieste - www.alpinatrieste.it

Da oltre 30 anni al vostro servizio grazie ai meravigliosi clienti!

RICAMBI e ACCESSORI ORIGINALI - PNEUMATICI - SERVICE COMPLETO

Hyundai i10: prezzo promozionale € 7.490. Grazie al contributo delle Concessionarie aderenti. Anticipo € 0, spese di istruttoria € 275, finanziamento € 8.114,42, 36 rate mensili da € 225,50 comprensive anche di copertura assicurativa Credit Protection Insurance. Copertura Incendio e Furto per 24 mesi gratuita. TAN 0,03% TAEG 2,94%. Decorrenza indicativa della prima rata: 30 giorni dall'erogazione del finanziamento. Imposta sostitutiva pari allo 0,25% dell'importo finanziato. Spese di incasso rata € 2,50 per pagamento con RID ed € 1,82 con bollettino postale. Invio comunicazioni periodiche € 2,81. Per le condizioni contrattuali del finanziamento e della polizza assicurativa riferirsi, rispettivamente, ai fogli informativi "Prestiti finalizzati" e alla Nota Informativa disponibili presso le Concessionarie aderenti all'iniziativa. Offerta valida dal 1/05/2010 al 31/05/2010. Salvo approvazione della banca erogante. Messaggio pubblicitario promozionale. Prezzo riferito a i10 1.1 i.e. Versioni fotografate con allestimenti speciali. Concorso valido dal 06/05/10 al 06/06/10. Montepremi complessivo € 22.000,00. Regolamento disponibile su www.hyundai-motor.it



I "cigni" della Swan Cup sbarcano alla Barcolana ma solo negli anni dispari

Trovato l'accordo tra l'Svbg e la Nautor Scafi a Trieste nelle stagioni di pausa della Rolex

TRIESTE Se negli anni pari sarà Swan Cup a Porto Cervo, in quelli dispari i bellissimi "cigni", imbarcazioni prestigiose prodotte dal cantiere Nautor, approderanno a Trieste, in occasione della Barcolana.

La Società velica di Barcola e Grignano e la Nautor's Swan hanno chiuso infatti un accordo di collaborazione relativo alla prossima edizione della Barcolana, la 42.a, e a quelle successive in anno dispari. Lo annuncerà oggi la Nautor's Swan, in occasione dell'inaugurazione dei nuovi uffici e del centro assistenza nel Marina di Sant'Andrea, a San Giorgio di Nogarò.

«Nautor's Swan ha scelto di iniziare quest'anno la collaborazione con Barcolana - ha commentato Enrico Chieffì, noto velista e direttore commerciale di Nautor's Swan - anticipando i tempi perché il progetto fina-

le prevede che la partecipazione di Nautor's Swan avvenga negli anni dispari, in alternanza alla Rolex Swan Cup di Porto Cervo. Negli anni pari infatti si tiene la Rolex Swan Cup che è un evento importantissimo del nostro calendario regate. Quest'anno, alla Barcolana, per noi sarà una «prova generale» che mira a raggiungere una significativa partecipazione fin dalla prossima edizione del 2011. L'accordo tra Nautor's Swan e Barcolana punta a diventare una collaborazione di lungo periodo, e prevede l'istituzione di un Trofeo Challenge dedicato agli Swan: a vincerlo, ogni anno, sarà il primo Swan che taglierà il traguardo della regata. Il Trofeo darà valore alla partecipazione degli Swan alla regata triestina, creando una sfida nella sfida. «La collaborazione - ha spiegato il direttore sportivo della Società

velica di Barcola e Grignano, Daniele Robba - nasce grazie alla scelta della Nautor's Swan di avere una propria base in Alto Adriatico, alla Marina di Sant'Andrea: il riferimento a poche miglia dalla Barcolana ha fatto nascere la voglia di pensare a una azione comune, che riguarda la regata vera e propria, ma comprende anche un ulteriore evento di avvicinamento». La Società velica di Barcola e Grignano, infatti, organizzerà l'arrivo della regata di trasferimento verso Trieste che la Nautor's Swan organizzerà da Marina di Sant'Andrea nel fine settimana precedente la Barcolana, e il traguardo verrà posizionato poco distante al campo di regata della Barcolina, la regata Optimist-Laser e Tech-2093 che anche quest'anno aprirà ufficialmente, il 2-3 ottobre, il calendario di eventi della Barcolana.



Anche gli organizzatori della Swan Cup sono affascinati dalla Barcolana

KARATE. MANIFESTAZIONI INTERNAZIONALI

Russo d'argento ai campionati europei master

TRIESTE Un secondo posto agli Europei master Wukf per Gianluigi Russo e due argenti nella World Cup targata Wuko da parte di Lesti e Dall'Antonio. Ad inaugurare la settimana agonistica ci ha pensato Gianluigi Russo, il veterano della Banca Generali Karate, sodalizio aderente alla Fik curato da

Giorgio D'Amico. Russo ha colto la seconda piazza agli europei Wukf andati di scena in Portogallo, a Santaren, nel combattimento categoria Master (35-40 anni), un "argento" figlio di quattro combattimenti, un setto nasale frantumato nei primi assalti e una sola sconfitta, quella in finale con il pupillo di casa Nu-

no Paiva. Lo stesso Russo, qualche giorno più tardi, ha trovato a Tivoli il titolo italiano Fik nel combattimento (-75 kg) manifestando che ha premiato altri allievi di D'Amico, dalla "figlia d'arte" Roberta, 3.a nei Cadetti 55 kg, a Emanuele Cella (80 kg) 3° nei Seniores e 2° Junior, sino al 1° posto di Massimo Manzi. (f.c.)

Marco Federici

PALLANUOTO

Tergeste più vicina al salto di categoria

TRIESTE Sempre più vicina alla serie C. La Tergeste Pallanuoto batte il Belluno per 13-4 (3-0; 6-0; 1-2; 3-2) alla piscina Bruno Bianchi e vince la sesta partita consecutiva nel campionato di Promozione (la vecchia serie D). Se sabato 15 maggio infligherà la 7a vittoria, il salto di categoria sarà matematico.

TERGESTE PALLANUOTO: Ravalico, Vitiello 1, Liggeri 2, Udovicic, Blasutto 1, Bonetta, Verh 2, Alessandrini, Cociancich, Colino 3, Vampa 4, Sancin, Cuccaro.

Nel campionato under 17 nazionale la Pallanuoto Trieste supera il Bergamo per 16-2 a domicilio. Gli altri risultati (5a giornata di ritorno): Quinto-Camogli 3-16, Modena-Brixia Brescia 11-3, Nervi-President Bologna 22-2, Pallanuoto Brescia-Plebiscito Padova 3-14.

La classifica: Camogli 42, Nervi 36, Padova 31, Pallanuoto Trieste 25, Modena 21, Bologna 21, Quinto 15, Bergamo 9, Brixia Brescia 6, Pn Brescia 3. Il prossimo turno (6a giornata di ritorno): Bologna-Quinto, Padova-Nervi, Brixia Brescia-Bergamo, Pallanuoto Trieste-Pn Brescia, Camogli-Modena. Nel torneo under 15 la Tergeste Pallanuoto chiude con un'altra vittoria il girone B Triveneto, superando il Padova 2001 per 18-10 (6-1; 1-3; 7-2; 4-4).

TERGESTE: Moretin, Nemaz 4, Pini, Bravin 1, Birti 4, Fonda 6, D'Addabbo 3, Sasso, Tomassini, Innocenti.

Si chiude, invece, senza vittorie la partecipazione degli Under 15 della Pallanuoto Trieste al blasonato torneo internazionale Tristar di Kranj. (m. la.)

>>> SABATO SPORT

CALCIO

Trofeo Il Giulia (in viale Sanzio a San Giovanni): alle 15.30 Muggia-San Luigi Esordienti, alle 17.30 Ponziana-Itala San Marco Esordienti, alle 20.30 i Dilettanti. Memorial Cociani/Belladonna per Giovannissimi (via Felluga 58 a San Luigi): alle 16.30 San Luigi-Cgs e alle 18 Muggia-Pro Gorizia.

Amatori a 11, play-off di serie A2: Inter San Sergio-Turriaco (16.30), San Dorligo della Valle).

Pulcini a 7: Opicina A-Cgs A (alle 15), Roianese A-San Luigi B (15), San Giovanni A-San Luigi A (15), San Giovanni B-Ponziana A (17), Trieste Calcio A-Sant'Andrea San Vito A (15.30), Vesna A-Triestina (16), Altura A-Ponziana B (17), Domio A-Chiarbola A (15), Esperia Anthares A-Montebello Don Bosco A (15.30), Muggia A-Trieste Calcio B (16.30), Roianese B-Sant'Andrea San Vito B (16), Altura B-Roianese C (16), Opicina B-Cgs B (17), San Luigi C-Montebello Don Bosco B (16), Trieste Calcio C-Sant'Andrea San Vito C (16.30), Altura C-Roianese D (15), Esperia Anthares B-San Luigi D (15.30), Kras-Breg (16), Muggia B-Montuzza B (15.30), Vesna B-Zaule Rabuiese (16).

Pulcini a 5: Domio B-Ponziana C (16), San Giovanni D-Trieste Calcio D (18), San Luigi E-Montuzza C (17). Esordienti a undici: Muggia A-San Giovanni A (17), Opicina A-Pomlad (15), Sant'Andrea San Vito A-San Luigi A (16.15), Trieste Calcio B-Trieste Calcio A (14.30), Domio-Cgs (15.30), Muggia B-Esperia Anthares (15.30), Sant'Andrea San Vito B-Montebello Don Bosco (15), Trieste Calcio C-San Luigi B (16.30).

Esordienti a 7: Cgs B-Muggia C (17), Pomlad B-Fani Olimpia (17, Rupingrande), San Giovanni B-Domio B (17), San Luigi C-Montuzza (15).

Serie A femminile (ore 15): Tavagnacco-Atalanta.

BASKET

Serie C2, play-off: Cormons-Muggia (18.30), Latissana-Cbu Udine (20.30).

Serie C2, play-out: Fagagna-Bor (20.30).

Promozione, girone-promozione: Falconstar Basket-Virtus Basket (20.30, Staranzano), Basket Dindias-Cus Trieste (18.30, Aiello del Friuli).

PALLANUOTO

Serie A2 maschile: Pallanuoto Trieste-Rari Nantes Camogli (18.30, piscina Bianchi, ingresso gratuito).

VELA

Tod Gran Prix 2010: regata da Isola a Portorose.



TRIESTE «Sarà una gara durissima». Ugo Marinelli, coach della squadra maschile della Pallanuoto Trieste, è conscio che l'arrivo di oggi alla Bianchi della capolista Camogli nel match valido per la penultima partita stagionale non sarà certo una passeggiata. Il match che inizierà alle 18.30 (ingresso gratuito per il pubblico) vedrà la presenza in piscina del capocannoniere del campionato di A2, il centroboa Sadvovv autore di ben 74 centri personali. Da tenere d'occhio anche il valido Luongo, quest'anno a rete per ben 62 volte.

«Il Camogli è una squadra di grande valore, non a caso sono primi in classifica - spiega ancora Marinelli - dato che i liguri sono in possesso di giocatori di qualità eccelsa e dunque, anche se non sarà faci-



le, proveremo a metterli in difficoltà perché vogliamo dare il massimo per chiudere bene il campionato davanti ai nostri tifosi». La squadra giuliana si è preparata con grande attenzione in vista di questi impegni e lo stato di for-

Il tecnico della Pallanuoto Trieste Ugo Marinelli

ALLA BIANCHI ARRIVA LA CAPOLISTA

Trieste davanti al suo pubblico tenta lo sgambetto al Camogli

ma dei ragazzi di Marinelli sembra essere ritornato quello di un paio di settimane or sono. «La vittoria con il Vigevano ci ha rigenerato - conferma Marinelli - abbiamo sprecato tante energie fisiche e mentali nella seconda parte di stagione, poi con Bologna e Brescia abbiamo un po' tirato il fiato e sono arrivate due sconfitte, ma ora i ragazzi hanno ritrovato brillantezza e con la capolista possiamo dire la nostra».

Queste le partite in programma per la decima giornata di ritorno: Pallanuoto Trieste-Camogli, Chiavari-Como, President Bologna-Pn Bergamo, Modena-Plebiscito Padova, Pallanuoto Brescia-Vigevano, Quinto-Torino 81. **La classifica:** Camogli 50, Padova 47, Quinto 38, Torino 34, Pallanuoto Brescia, Bergamo e Bologna 30, Pallanuoto Trieste 26, Chiavari e Vigevano 23, Como 6, Modena 5, Riccardo Tosques

Ultima fatica per le Orche pronte ad affrontare Tolentino

TRIESTE Ultima fatica stagionale per la squadra femminile della Pallanuoto Trieste che domani affronterà in trasferta il Tolentino. Le orche oramai non hanno più niente da chiedere a questa A2 che però ha ancora parecchi verdetti da sentenziare. Tra questi l'accesso ai play off della squadra marchigiana che dunque contro la formazione allenata da Franco Pino dovrà trovare almeno un punto per avere la certezza di continuare il sogno della A2. «Vogliamo chiudere bene il campionato e dimenticare la brutta partita di domenica scorsa con il Locatelli, ma ci attende una trasferta difficile», ha ammesso Pino. Il match inizierà alle 12. Gli occhi degli addetti ai lavori saranno però tutti puntati sul big match tra Mestrina e Firenze: con un pareggio le venete, acerrime rivali storiche delle triestine, si aggiudicherebbero matematicamente la A1.



Roberta Colautti

Le partite in programma domani valide per l'ultima giornata di ritorno: Osio-Vela Ancona, Tolentino-Pallanuoto Trieste, Promogest Cagliari-Pallanuoto Osimo, Locatelli-Pallanuoto Livorno, Mestrina Pn-Firenze Pn. La classifica: Mestrina 43, Firenze 39, Tolentino 37, Locatelli 34, Osio 27, Pallanuoto Trieste 26, Cagliari 17, Livorno 15, Ancona 6, Osimo 3 (Firenze e Cagliari 1 partita in meno). (r.t.)

BASKET. TRIESTINE NEI PLAY-OFF E PLAY-OUT

Muggia e Bor in campo per la coda di C2

di FRANCESCO CARDELLA

TRIESTE Le formazioni della Venezia Giulia Muggia e del Bor Radenska stasera in campo, alle prese rispettivamente con la gara 3 del turno play off e con la sfida di ritorno valida per i play out del campionato di C2 di pallacanestro. La patata bollente spetta soprattutto ai muggesani, chiamati alla gara di oggi contro l'Alba, sul parquet di Cormons (18.30), solo quarantotto ore dopo l'impresa firmata in casa, con il punteggio di 72-65, vittoria che è servita al clan di Mengucci per pareggiare il conto nei quarti di finale dei play off.

Oggi in casa dell'Alba è in ballo il proseguimento nell'avventura dei play off, missione che i muggesani meditano di affrontare con l'arma già sfoderata nell'arco della partita di giovedì sera.

«Tecnicamente queste gare difficili di solito dicono poco, bisogna piuttosto avere una mentalità giusta - ha premesso il coach muggesano Mengucci, tra l'altro fresco papà - Nella gara 2 ho visto infatti un atteggiamento mentale straordinario dei miei ragazzi, tutti pronti a lottare su ogni pallone, senza paura o remore. Voglio vederli ancora così - ha tuonato Ferruccio Mengucci alla vigilia, dando la carica ai suoi - sappiamo del valore dell'Alba e delle loro ambizioni

ma se entreremo in campo con la determinazione di giovedì sera, allora tutto è ancora possibile».

Difficile individuare una chiave tattica. Nella gara 2 il Venezia Giulia ha azzeccato la difesa a zona 2/3 ma stasera dovrà possibilmente intensificare i giochi d'attacco.

All'appello stasera anche il Bor Radenska, impegnato nella salvaguardia della categoria, dopo una stagione particolarmente tormentata, coincide con periodi di buio e l'alternarsi di tre allenatori.

I triestini hanno comunque iniziato bene i play out e dopo il successo nella gara 1 contro Fagagna (75 - 72) stasera,

Volley Club e Altura, sfide per la promozione

TRIESTE Interessante e decisiva appendice di stagione per le due formazioni maschili del Volley Club Trieste e dell'Altura Adsl. Mentre tutte le altre compagini cittadine hanno già salutato il campionato e la stagione regolare, i due sestetti di serie D sono ancora in lizza per la promozione nella categoria superiore: ognuna delle due sfide play-off darà difatti l'accesso immediato alla serie C e le due società che si aggiudicheranno questa possibilità andranno a fare compagnia al Lignano, già sicuro del posto nel massimo torneo regionale. Il Volley Club, giunto appaiato al Vivil a quota 51 ma terzo per minor numero di vittorie, se la vedrà alla palestra Cobolli alle 20.45 con il Pippoli Team Up di Udine, formazione neopromossa dalla prima divisione udinese ma in grado di cogliere un rilevante quarto posto. Gara 1 sarà già decisiva per mettere una seria ipoteca sul successo finale, e le casache nere di coach Matteucci faranno di tutto per sovvertire un pronostico condizionato dai due precedenti stagionali, entrambi favorevoli ai friulani. Impegno gravoso anche per l'Altura Adsl Termoidraulica, approdata alle finali-promozione grazie alla quinta piazza finale in campionato. Gli alturini aprono il confronto con il Vivil Vini Valpanera con la trasferta di questa sera a Villa Vicentina, nella tana di un Vivil che ha perso una sola volta nel torneo tra le mura amiche, contro la capolista Lignano. 1-1 il computo degli scontri diretti, nel rispetto del fattore campo. Andrea Triscoli



DOMANI IL GP DI MONACO, SESTO APPUNTAMENTO DEL MONDIALE

Ferrari a caccia dell'acuto nel Principato

Le monoposto sul circuito più suggestivo del Circus. Incognita traffico nella Q1 delle qualifiche

di DAVIDE PORTIOLI

MONTECARLO Affascinante come nessun altro il Gp di Monaco sarà il primo banco di prova per le inseguatrici della Red Bull. Che al momento è fuori di dubbio la vettura migliore e che solo per qualche problema, in particolare quelli accusati da Vettel, non è già in fuga.

Va detto del resto che anche l'affidabilità è pur sempre una condizione di base molto importante per puntare al Mondiale, in una stagione lunga come questa con 19 appuntamenti.

E per questo che la Ferrari può in parte sorridere, dopo il Gp di Spagna. Se, come sembra, i problemi al motore sono stati superati, la Ferrari F10 ha mostrato un'indubbia solidità, quella che ha permesso ad Alonso di approfittare dei problemi capitati a Vettel e a Hamilton a Barcellona. In più, sembra trattare meglio degli altri top team le gomme, il che può risultare decisivo.

La F10 però riesce a sviluppare poco carico aerodinamico. Circostanza alla quale Alonso sembra sapersi adattare meglio di Massa, in costante difficoltà lungo l'intero fine settimana, e che presumibilmente rischia di penalizzare le Rosse anche a Monaco.

Tocca a Maranello, ora, imboccare la strada giusta per lo sviluppo del-

la F10. Che esiste, che non deve poi essere così limitato, lo assicura anche Alonso che nello sviluppare le monoposto si è sempre messo in evidenza risultando determinante per le scuderie con le quali ha corso.

Perché la sola affidabilità non sempre sarà sufficiente. Intanto va registrata la rinuncia, almeno per questo Gp, all'ala soffiata che regala velocità più elevate sui rettilinei, ma meno aderenza, pare anche nei tratti più lenti.

In questo fine settimana poi, forse più che in altre occasioni, la Ferrari dovrà cercare di piazzare l'acuto sin dalle prove.

La differenza di rendimento tra qualifica e gara a Barcellona è stata evidente.

Di suo il circuito monegasco non è esattamente quello che favorisce i sorpassi in gara; in più desta preoccupazione il traffico che deriva dall'avere in Q1 ventiquattro auto in pista. E un problema affrontato nello scorso fine settimana, quando era emersa la proposta di una pre-qualifica, soluzione che al momento sembra però essere stata accantonata.

Quindi massima attenzione alla Q1, ma anche alla Q2, per non essere costretti a navigare nel traffico del Principato. Non sempre i rivali si fanno da parte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fernando Alonso sulla sua Ferrari, impegnato sul circuito di Montecarlo

TENGONO BANCO LE MODIFICHE APPORTATE ALLA MERCEDES E CHE ROSBERG NON HA DIGERITO

La resurrezione di Schumi diventa un caso

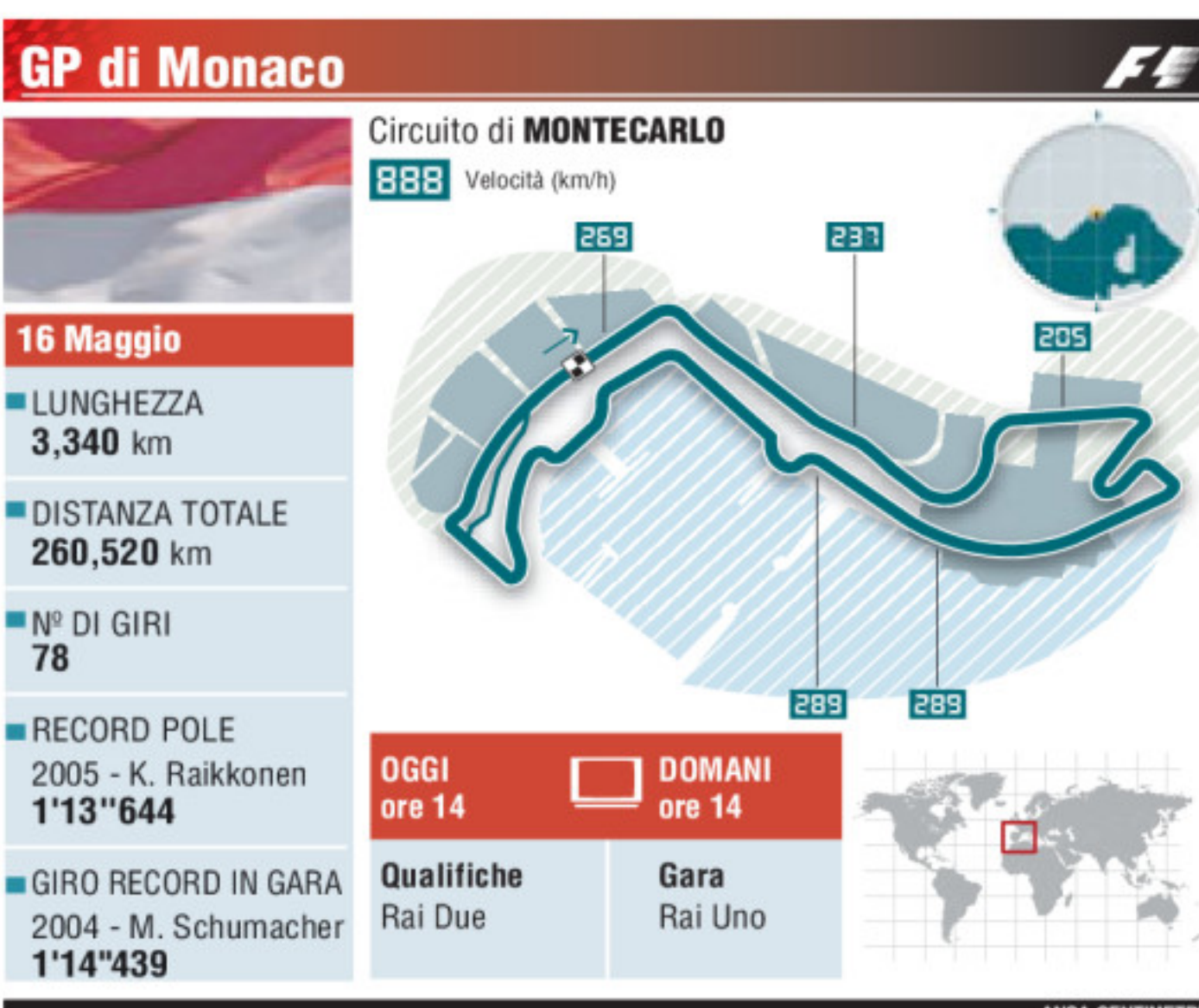
MONTECARLO Si è scatenato una sorta di dibattito anche sui giornali tedeschi. Se da un lato è possibile che piloti diversi abbiano feeling differenti con la stessa vettura (vedi Alonso e Massa con la F10 di Barcellona) il caso Mercedes con Schumacher e Rosberg è stato eclatante.



Il pilota tedesco della Mercedes Nico Rosberg

Prima dell'arrivo in Europa Michael Schumacher è sembrato il fantasma del campione sette volte iridato, a Barcellona è tornato su buoni livelli (non eccelsi, comunque) e si è piazzato ai piedi del podio.

Il fatto è che la Mercedes presentata in Europa era considerevolmente diversa da quella che ha iniziato il Mondiale. Prima di tutto nel passo interasse, che qualcuno arriva a dire addirittura più allungato di quasi dieci centimetri. Ma anche in altri



Michael Schumacher

particolari importanti, come la presa del motore abbassata e arrotondata dietro all'abitacolo del pilota, per consentire flussi diversi verso l'ala posteriore.

Il risultato appunto è stato quello di vedere sparire dai radar Rosberg, che si è lamentato della guidabilità della sua Mercedes per tutto il fine settimana. Mentre Schumacher si è detto soddisfatto delle modifiche, a quanto pare suggerite da lui stesso, anche se non ha potuto fare a meno di sottolineare la perdurante differenza di prestazioni con le Red Bull.

Le critiche alla svolta non sono mancate, anche perché qualcuno ha suggerito come solo con Rosberg al meglio la Mercedes possa ambire a vincere un Gp. Il nuovo atto di

una rivalità forse ancora più evidente di quanto non sembrasse in un primo momento, si avrà a Monaco, dove la Mercedes tornerà al passo corto. Si vedrà se quindi quella di Barcellona è una situazione legata solo all'assetto della vettura o se qualcosa è cambiato nel rapporto di forza tra i due piloti.

Intanto Schumi è stato protagonista di un battibecco con un giornalista l'altro giorno. Michael Schumacher si è infastidito per l'insistenza con cui il cronista inglese voleva tornare sull'episodio della qualifica 2006 a Montecarlo, quando la Ferrari di Schumi si girò alla Rascasse e ciò dapprima impedì alla Renault di Fernando Alonso di strappare la pole al tedesco e poi costò una retrocessione al pilota della Ferrari dalla

prima all'ultima piazza della griglia.

E successo - secondo quanto raccontano i testimoni dell'episodio - in occasione della festa inaugurale del nuovo motorhome della Mercedes. In precedenza, come area ospitalità, aveva usato un altro impianto, quello di un altro campionato. Durante la festa, l'intervista scomoda. Schumacher ha risposto, alla seconda richiesta di parlare di quell'episodio: «Sei noioso», ha detto rivolto all'inglese. Di fatto, quella di Schumacher nel 2006 fu l'ultima esibizione a Montecarlo, a fine anno si ritirò. Rientrato quest'anno, di fatto è la prima occasione per chiedergli, in loco, un suo commento. Ma andandosene Schumi ha chiarito che lui, di quella storia, non ne può proprio più.

DRIVE THE CHANGE



LA VITA È TROPPO DIVERTENTE PER ANNOIARSI.



NUOVA RENAULT CLIO
20th ANNIVERSARIO **A 9.900€***
ESP / CLIMA / RADIO MP3 / NAVIGATORE INTEGRATO

www.renault.it

RENAULT CLIO. DALLA VITA ASPETTATI DI PIÙ.

*Prezzo scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT esclusa, a fronte di un usato da rottamare immatricolato entro il 31/12/2009 e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2010. Emissioni CO₂: 139 gr/km. Consumi (ciclo misto): 5,9 l/100 km.

Renault sceglie



PROGETTO 3000 SRL

VIA FLAVIA 118 - 34147 TRIESTE - TEL. 040 281212 • VIA DIV. JULIA 4 - 34079 STARANZANO (GO) - TEL. 0481 413030
VIA AQUILEIA 108 - 33052 CERVIGNANO FRIULI (UD) - TEL. 0431 33647 • VIA TERZA ARMATA, 95 - 34170 GORIZIA - TEL. 0481 522211

VERIFICHE IN CASA MCLAREN

Hamilton, a Barcellona aveva ceduto il cerchione

MONTECARLO Hamilton, non è stata una foratura. Come sembrava anche dalle immagini televisive rallentate, l'uscita di pista di Hamilton domenica scorsa a Barcellona non è stata colpa di una foratura. I tecnici della Bridgestone hanno esaminato la gomma anteriore sinistra senza trovare segni di un cedi-

mento della stessa. A rompersi è stato quindi il cerchione, resta da vedere quale sia stato il motivo, se un detrito o un sasso oppure ancora, ma appare più improbabile, un dado che si sia sfilato.

IL METEO Il tempo è incerto per domani. Non solo il traffico, che risulterà ancora più evidente



Lewis Hamilton

con 24 monoposto su una pista tortuosa come questa. Il Gp di Monaco potrebbe diventare ancora più soggetto a delle variabili per le condizio-

ni meteorologiche. Non si escludono infatti precipitazioni nel fine settimana.

Dovesse piovere durante il giorno di gara si arriverebbe ad un bilancio di tre gare con pioggia sulle prime sei del Mondiale, un piccolo record. E una sorta di sgambetto del destino nei confronti di quel Fernando Alonso che di recente aveva auspicato gare in condizioni normali per vedere emergere effettivamente il reale valore di piloti e monoposto.

GOMME SOFT E MEDIUM

Nuove mescole per la gara La Bridgestone si adatta

MONTECARLO Mescole diverse per i vari Gran premi. Cambia la pista, cambiano anche le gomme. La Bridgestone per questo fine settimana monegasco fornirà i team con gomme super-soft e medium che dovrebbero regalare un po' di aderenza in più, anziché le soft e le hard

utilizzate in Spagna la scorsa domenica.

FORCE INDIA In pista scenderanno i titolari. Il riferimento è alla Force India che punta su Vitantonio Liuzzi e Adrian Sutil per cercare di preparare al meglio la vettura in vista di questo appuntamento così particolare quale è quel-



Adrian Sutil

lo del Gp di Monaco. Per questo motivo, contrariamente al solito, in occasione delle prove libere non è sceso in pista il

collaudatore Di Resta, ma sono stati impegnati subito i due piloti titolari.

Nelle libere di giovedì Sutil è riuscito a piazzarsi fra i migliori dieci in entrambe le sessioni, rispettivamente al nono e all'ottavo posto. Liuzzi, dal canto suo, è stato tredicesimo e poi quindicesimo.

Ancora una volta, dunque, il tedesco ha battuto il pilota italiano, per il quale il confronto interno si sta confermando non semplice.

DAL GIORNO DI PAUSA ALLE PROVE UFFICIALI

Ricompare Briatore nel paddock E oggi tutti gli occhi su Alonso



Fernando Alonso, primo nelle prove libere di giovedì

contorno, tra cui la Gp2, l'arrivo al circuito di Fernando Alonso e Felipe Massa, dopo la mattinata libera, per alcuni impegni con gli sponsor e per attività media, e poi il briefing tecnico. E il ritorno, dopo il Singapore-gate, di Flavio Briatore in un paddock. In

anticipo di un giorno rispetto all'annuncio, è sbarcato dal suo yacht Force Blue, ha fatto i pochi passi che lo distanziano dall'ingresso al circuito, ha stretto mani e firmato decine di autografi, e per la prima volta dall'ultimo Gp di Monza ha fatto ritorno in un paddock dopo

la sentenza che lo bandì e la successiva riabilitazione che gli ha ridato il diritto di varcare i cancelli del motorsport e di tornare al lavoro in F1 a partire dalla fine del 2012. Visita alla Fia, poi pranzo con Bernie Ecclestone (il boss del Circus è ospite in questi giorni sul



Flavio Briatore con la Gregoraci

Force Blue) e con l'ex pilota McLaren e Ferrari Gerhard Berger. Quindi, ritorno alla casa galleggiante, da Elisabetta Gregoraci e dal figlio Nathan Falco. Pochi minuti dopo, ma il mancato incontro è stato del tutto casuale, l'arrivo del presidente Fia Jean Todt.

Bernie Ecclestone intanto rilancia la storia del Gp di Roma pronto un anno dopo il 2012 previsto inizialmente: «Roma sta andando avanti e andrà bene. E una questione un po' politica, ovviamente. Roma potrebbe essere pronta nel 2013». E guarda alla Russia, a Sochi, che nel 2014 ospiterà le Olimpiadi invernali e che un anno prima potrebbe avere anche le quattro ruote. La F1 cerca sbocchi nuovi per rivitalizzarsi. Circuiti come Montecarlo sono la storia, ovviamente, ma per molti versi soprattutto il passato: 24 piloti in qualifica in una pista da 3.340 metri su strade cittadine non garantiscono lo spettacolo. Va pure detto che i passi avanti fatti dal primo Gp, 1929, a oggi sono enormi: all'epoca i piloti correvano a loro rischio e pericolo in strade lastricate di pavé e dovevano pure scavalcare i binari del tram. E c'erano i marciapiedi, i muri.

La media della Bugatti che vinse la prima corsa fu di 80,194 kmh, negli ultimi Gp si è stabilizzata attorno ai 160 kmh, e ci sono guardrail e barriere di gomme ovunque, c'è l'asfalto, i binari sono scomparsi. Il progresso c'è pure qui, insomma.

Oggi la qualifica del 68° Gp di Monaco. La lepre stavolta è la Ferrari di Alonso, il più veloce, il giovedì, in entrambe le sessioni di prove libere. A vederlo, potrebbe esserci il presidente della Fiat John Elkann.



Robert Kubica della Renault

È GIÀ MERCATO PILOTI

Ipotesi Kubica al posto di Massa

Nel 2011 il polacco potrebbe rimpiazzare il brasiliano sulla Rossa

MONTECARLO Sarà che non ci si rassegna a vedere un pilota di talento come il polacco Robert Kubica costretto ad accontentarsi delle briciole che i top team lasciano alla sua Renault, sarà che il gossip di mercato resta una delle attività preferite ai box.

E se la vittoria in Malesia sembra aver placato Sebastian Vettel, resta da vedere se il trionfo di Mark Webber in Spagna ha convinto il team Red Bull a considerare l'australiano anche per la prossima stagione. Ma forse è semplicemente troppo presto, certi discorsi sono prematuri.

Alla fine però nel vortice di mercato è entrato anche il nome di Felipe Massa, anche se qualche settimana fa sembrava che la sua conferma per il 2011 fosse poco più che una formalità, con la trattativa già in stato avanzato.

«Sicuramente sono contento di rimanere alla Ferrari, mi fido della Ferrari e alla fine quello che dicono in giro non mi interessa». Così Felipe a fine gara in Spagna, dove il pilota verdeoro ha concluso la gara in sesta posizione.

L'ipotesi è quella di un interessamento proprio della Red Bull nei confronti del brasiliano per sostituire la prossima stagione Webber.

Sul sedile libero di Maranello potrebbe così sedersi Robert Kubica, il pilota polacco, sul quale la Ferrari si dice abbia un'opzione valida fino a luglio di quest'anno.

In precedenza, a conferma che a fianco di Vettel potrebbe crearsi uno spazio, si era sentito anche di un possibile ritorno del finlandese Kimi Raikkonen (iridato sulla Ferrari nel 2007), che partecipa al mondiale rally, con una Citroen sponsorizzata Red Bull. I risultati futuri potrebbero anche far cambiare protagonisti, ma il mercato piloti è già iniziato.

LA NOVITÀ TECNICA RINVIATA AL GP DI TURCHIA

Niente "ala soffiata" sulla Ferrari

MONTECARLO La Ferrari accantona l'F-Duct per questo Gp, ma c'è chi pensa che la decisione di rinunciarvi possa anche essere definitiva. In realtà, come tutte le scuderie al top, a Maranello probabilmente si percorrono strade alternative per aver pronta la soluzione più adatta a seconda del circuito sul quale si corre.

Del resto l'unica monoposto tra quelle protagoniste del Mondiale, che ancora non ha sfoggiato la soluzione aerodinamica introdotta dalla McLaren, ovvero la Red Bull, la starebbe preparando per il Gp di Turchia dove teoricamente potrebbe tornare maggiormente utile rispetto alla capacità di percorrenza



nei tratti misti che al momento è l'arma in più della monoposto anglo-austriaca.

La Ferrari comunque ha scelto di cambiare ancora. Gli assetti in primis. Una scelta presa forzatamente visto che quel-

Il tedesco Sebastian Vettel della Red Bull, terzo in classifica nel Mondiale piloti

la di Montecarlo è una pista diversa non solo da quella di Barcellona, ma da tutte.

Poi come accennato, ha rinunciato, almeno per questa prova all'F-Duct o ala soffiata come vuole la versione italiana, o meglio di Maranello, della soluzione che permette di mandare in stallo l'alettone posteriore ad alte velocità. Che qui nel Principato non si raggiungono mai.

In attesa di una nuova evoluzione di questa soluzione da presentare nel Gp di Turchia (dovrebbe disturbare meno le operazioni del pilota che dovrebbe poter attivarlo col gomito e non più con la mano), va comunque detto che Maranello ha raggiunto il suo obiettivo nel seguire la

Felipe Massa al volante della Ferrari lungo le strade del Principato



strada spianata dalla McLaren: a Barcellona le Rosse sono state le vetture più veloci del lotto.

Resta da valutare se questo risultato abbia portato effettivamente dei benefici. E se si possa considerare sicura una soluzione che obbliga il pilota a staccare una mano dal volante

nel momento di massima velocità.

La Red Bull che in Spagna ha dominato con Webber, nella classifica delle velocità assolute è sempre a metà graduatoria (il vincitore ha fatto segnare addirittura la 17.a velocità sulle 23 registrate).

Quindi, ancora una volta, è stata la parte più

Da migliorare l'aderenza per uscire più veloci dalle curve lente

guidata a fare la differenza, quella mista, dove serve più carico aerodinamico. Con la Red Bull sicuramente, e a questo punto forse anche la McLaren, meglio bilanciata della Ferrari.

La Rossa è certamente competitiva, e sembra gestire meglio le gomme di altre monoposto che in situazione di gara più accesa sembrano degradare, ma Alonso forse la sta portando oltre i suoi attuali limiti.

La strada da seguire è quella di una maggior aderenza specie nei tratti più lenti per uscire dalle curve con una superiore accelerazione. A Montecarlo sarà indispensabile riuscire anche nelle qualifiche e in gara, dopo il buon esito delle prove libere.

BASTA ASPETTARE !!!

LIBERTY 125/150 -431€*

RAMBLA 125/300 -300€*

BEVERLY 300 -400€*

VESPA GTS 300 -411€*

VESPA LX 125/150 -300€*

PADOVAN & ROTL

VIA FLAVIA, 47 - TRIESTE
TEL. 040 637373 - FAX 040 637545
www.padovaneroetl.it

Concessionaria unica per Trieste e provincia

*Promozione valida sui veicoli in pronta consegna entro il 30/05/2010.

OGGI IN ITALIA



NORD: nuvolosità diffusa e abbondante con isolate piogge sui rilievi e in pianura con l'eccezione dell'Emilia Romagna, dove i fenomeni saranno intensi. Schiarite sul NW in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sulla Sardegna alternanza di schiarite e rovesci. Sulle regioni peninsulari coperto con piogge estese tranne sul Molise. **SUD E SICILIA:** coperto con rovesci o temporali sparsi, anche di forte intensità.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nubi abbondanti sui confini alpini e sul Nord-Est, e ampie schiarite sul settore centro-occidentale del Nord. Possibili isolate piogge sul Fvg. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità variabile, a tratti intensa, con rovesci o temporali sui monti, in attenuazione in serata. Schiarite sulle coste tirreniche. **SUD E SICILIA:** coperto con rovesci o temporali tranne su costa jonica e Sicilia dove il tempo sarà variabile.

TEMPERATURE

IN REGIONE

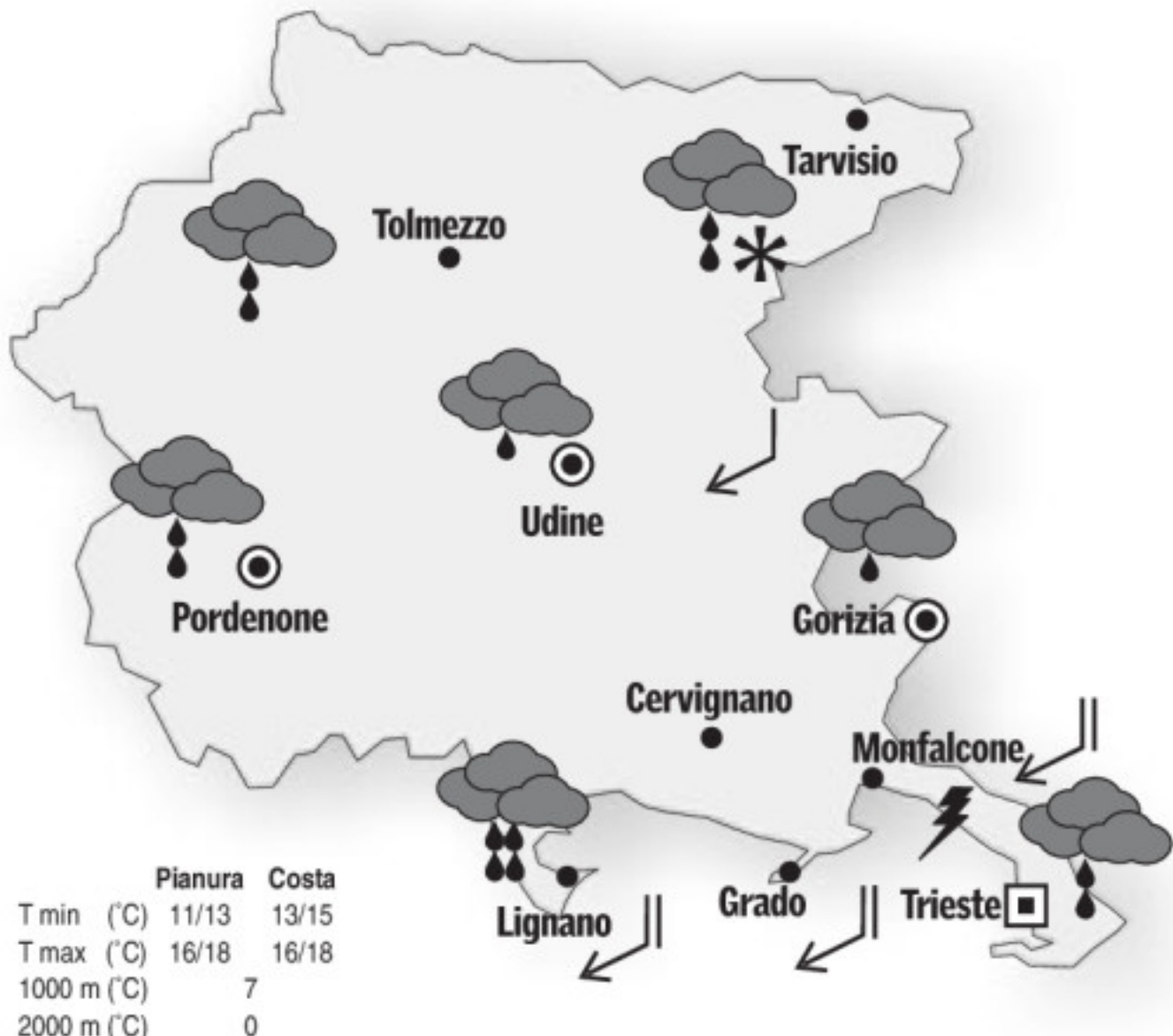
TRIESTE	min.	max.
Temperatura	14,7	18,4
Umidità	70%	
Vento (velocità max)	32 km/h da W	
Pressione	in diminuzione 1007,3	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,9	20,5
Umidità	66%	
Vento (velocità max)	34 km/h da SW	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,2	20,3
Umidità	57%	
Vento (velocità max)	36 km/h da S	
GRADO	min.	max.
Temperatura	14,9	18,3
Umidità	69%	
Vento (velocità max)	26 km/h da S	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,9	20,4
Umidità	54%	
Vento (velocità max)	32 km/h da S	
UDINE	min.	max.
Temperatura	11,9	20,2
Umidità	65%	
Vento (velocità max)	30 km/h da E-NE	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,2	21,1
Umidità	51%	
Vento (velocità max)	31 km/h da S	

IN ITALIA

ALGERO	14	19
ANCONA	11	20
AOSTA	7	13
BARI	12	23
BERGAMO	11	np
BOLOGNA	12	19
BOLZANO	11	18
BRESCIA	11	np
CAGLIARI	13	17
CAMPOBASSO	11	15
CATANIA	13	22
FIRENZE	11	15
GENOVA	16	18
IMPERIA	12	16
L'AQUILA	10	16
MESSINA	16	23
MILANO	12	15
NAPOLI	14	21
PALERMO	15	22
PERUGIA	10	14
PESCARA	13	21
PISA	12	17
R. CALABRIA	14	23
ROMA	12	21
TARANTO	14	np
TORINO	9	15
TREVISO	11	np
VENEZIA	11	21
VERONA	12	17

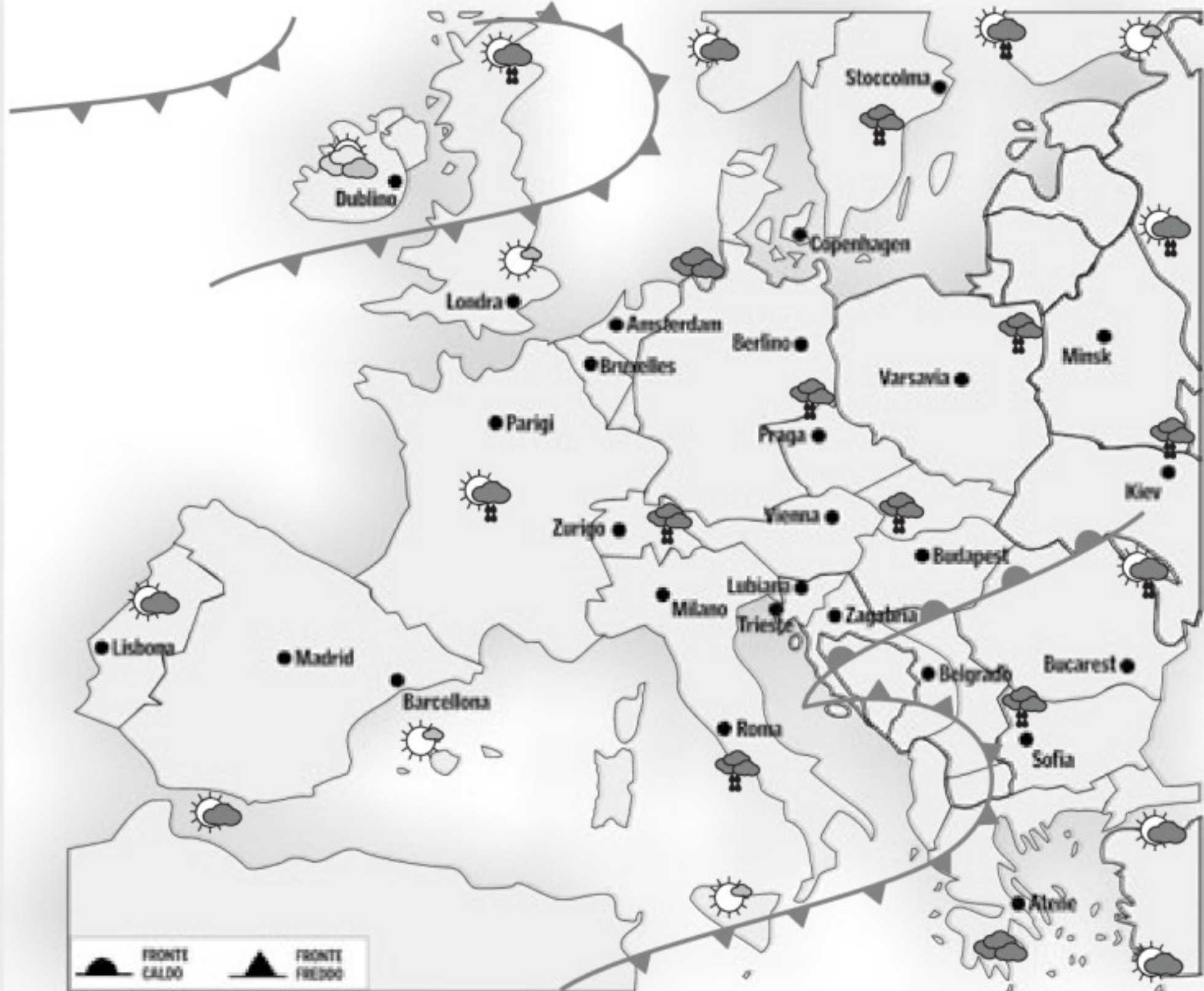
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Su tutta la regione cielo in prevalenza coperto con piogge da deboli a moderate, più probabili e consistenti sulla costa e sul Tarvisiano. Sarà possibile anche qualche temporale. Al mattino soffierà Bora anche sostenuta sulla costa, in giornata invece arriveranno venti moderati da Ovest o Sud-Ovest.

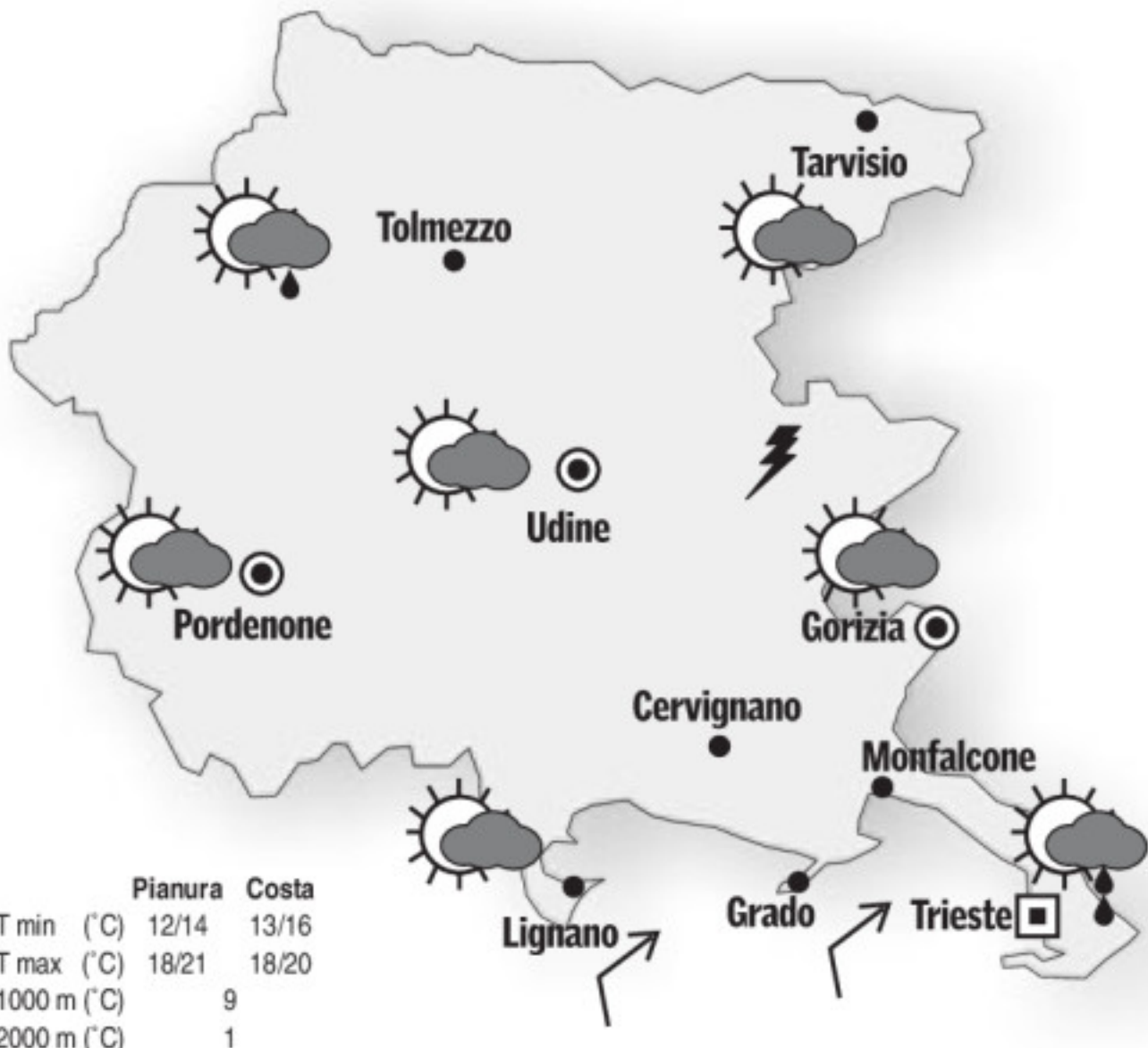
OGGI IN EUROPA



La saccatura estesa dalla Groenlandia al Mediterraneo contiene tre centri depressionali. Il più intenso è vicino all'Italia dove si avranno precipitazioni violente e venti impetuosi. Un'altra va verso il sud della Scandinavia causando diversi temporali. La terza depressione raggiunge le Isole Britanniche senza fenomeni particolarmente intensi. Le aree anticicloniche restano ai margini del continente.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Di primo mattino saranno possibili residue piogge su costa e fascia orientale, cielo poco nuvoloso sulla zona montana. In giornata su tutte le zone cielo variabile, ma nel pomeriggio sarà tuttavia ancora possibile qualche locale rovescio o temporale.

TENDENZA. Lunedì probabile tempo stabile con cielo poco nuvoloso.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	16,6	10 nodi NW	22,38 +50	5,03 -64
MONFALCONE	poco mosso	16,2	10 nodi N	22,43 +50	5,08 -64
GRADO	molto mosso	16,3	15 nodi NW	23,03 +45	5,28 -58
PIRANO	molto mosso	16,8	15 nodi NW	22,33 +50	4,58 -64

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	12	19	LUBIANA	9	15
AMSTERDAM	9	9	MADRID	5	14
ATENE	18	27	MALTA	15	26
BARCELONA	11	20	MONACO	6	10
BELGRADO	13	24	MOSCA	14	26
BERLINO	8	12	NEW YORK	16	26
BONN	6	9	NIZZA	11	19
BRUXELLES	6	10	OSLO	7	9
BUCAREST	12	25	PARIGI	7	12
COPENHAGEN	8	11	PRAGA	7	15
FRANCOFORTE	8	10	SALISBURGO	6	13
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	10	24
HELSINKI	13	23	STOCOLMA	10	17
IL CAIRO	22	34	TUNISI	15	27
ISTANBUL	18	31	VARSAVIA	12	20
KLAGENFURT	8	19	VIENNA	12	19
LISBONA	12	18	ZAGABRIA	9	20
LONDRA	4	15	ZURIGO	7	9

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Modificate il vostro atteggiamento nei confronti di una persona che vi può essere utile nel lavoro. Non siate troppo esigenti. Confindatevi con chi amate. Buon senso.

LEONE
23/7 - 22/8

Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Saprete disporre con idee molto chiare, buoni contatti con le persone vicine, accordi anche importanti. Saprete superare e chiarire bene alcuni dubbi. Nuovi amici.

TORO
21/4 - 20/5

Sarete costretti dalle circostanze a prendere una decisione che vi costerà fatica non per le sue reali difficoltà, ma per vincere l'orgoglio. Di lì passa la strada per giungere alla meta.

VERGINE
23/8 - 22/9

Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Anche a costo di dispiacere coloro che vi sono vicino, date prova di equilibrio e non assecondate i loro capricci. Meglio una discussione che un segno di debolezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Soppesate con cura le scelte che farete oggi. Considerate bene l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato movimenterà la serata.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Non rammaricatevi più di tanto se non riuscirete a portare a termine i progetti professionali. Godetevi il tempo libero in compagnia delle persone che più amate. Proteggete un amico.

CANCRO
21/6 - 22/7

L'aspetto superficiale dei problemi di lavoro è troppo roseo, perché non nasconda qualche insidia. Esaminateli più a fondo, e ve ne renderete conto. Amore.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro che, seppure molto interessante dal punto di vista economico, esula un po' dal vostro campo.

PESCI
19/2 - 20/3

Non dedicatevi alla soluzione di certi problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

IL CRUCIVERBA

1		2	3		4	5		6	7	8	9
10	11			12				13			
14											
15										16	
22		23			24		25			26	
27											28
29											
30											
31					32			33			34
					35			36			37
38										39	

INDOVINELLO
La radio sul campo di battaglia
Se è in efficienza, un buon collegamento può assicurare e non succedono guai, ma se ha le pile giuste staccati attento: passarci sopra non conviene mai
Buffalmacco

ANAGRAMMA (11 = 1,5,5)
Madre alla parata dei figli
Fa dei lambercamenti soprafini per trovare lo spirito migliore, che sanno fare veramente colpo durante la sfilata, i celerini!
Marienrico

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 2 Chiudono la missiva - 4 Nota che si usa per accordare gli strumenti - 6 Il pittore olandese Mondrian - 10 Scrittori di brevi componimenti lirici - 14 Attitudine latente - 15 Lunga fase della geologia - 16 Ora senza fine - 17 Sassari - 20 Il pìco Farad - 22 Può contenere anche wafer - 27 L'attrice cara a D'Annunzio - 29 Ragazze che fanno evoluzioni sul ghiaccio - 30 Recipiente metallico per vivande - 31 Un Saarinen architetto - 32 Nomi senza consonanti - 33 Vigoria, voglia di fare - 36 Il comico Lewis (iniziali) - 37 Il difetto meno detto - 38 L'altalena... al circo - 39 Può strisciare o galleggiare.

VERTICALI: 1 Piccante spezia - 2 Il tema del biografo - 3 Si ricorda con Scarpelli - 4 Si lancia per catturare - 5 Ganci infidi - 6 Prodotto Interno Lordo - 7 La dea dell'«Aida» - 8 Briciola di quintale - 9 Un copricapo papale - 11 Stalle per maiali - 12 Rana senza uguali - 13 No perpetuo - 17 Il fio che si paga - 18 La Braga del cinema - 19 Tormenti - 20 Felipe, compositore spagnolo - 21 Giovarsi di qualcosa - 22 Il Grillo... sparante - 23 Un'azienda tessile - 24 Un pesce... in scatola - 25 Non sono dittinghi - 26 Il figlio di Enea - 28 Esercito Italiano - 34 Caldo soffocante - 35 Il berlillo - 36 La popolare Squillo.

LE SOLUZIONI DI IERI

Cambio di doppia consonante:
Seccatore, sessatore

Indovinello:
Il bottone

A	P	E	R	T	O		D	I	S	C	E
C	E	L	O	C	A	T	A	L			
C	A	I	O		P	O	R	C	A	R	I
I	N	A		C	A	N		A	I	E	N
O	A		S	A	R	O			E	N	I
E		C	O	R	T	O	N	A			N
E	P			S	P	I	N	A	T	O	
O	R	E		A	C	A	I		S	T	
L	A	R	A		O	R	E		I	D	
A	T	O	N	A	L	E					
T	E	S	I	N	A						
O	R	I	G	I	N	A	L	E			

MARINA LEPANTO

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT
TEL. 0481 45555 WWW.MARINALEPANTO.IT

Posto barca + Manutenzione

- pontili galleggianti dotati di finger con parabordi incorporati;
- acqua/elettricità pontili compresa;
- parcheggio interno sorvegliato;
- accesso piscina gratuito;
- sconti consumazioni bar/ristorante;
- servizi sanitari con docce calde;
- sconti su manutenzioni extra.

- tagliando e rabbocco livelli;
- invernaggio con telo termoretraibile;
- antivegetativa e verniciatura;
- lavaggio interno/esterno;
- installazione accessori;
- riparazioni e meccanica;
- OFFICINA MASTER;
- videosorveglianza.

POSTI BARCA DISPONIBILI

PARCHEGGIO SORVEGLIATO - RISTORANTE BAR - PISCINA - SALA CONGRESSI - LOCALI COMMERCIALI

MERIDIANA - RENT

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38 MONFALCONE (GO) - ZONA LISERT TEL. 0481 45555

IL MEGASTORE DELLA NAUTICA CON I MARCHI PIÙ PRESTIGIOSI
GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE, APERTO ANCHE SABATO E DOMENICA

Quicksilver 555 WA con motore Mercury 40 Hp Orion dotazioni standard come da catalogo prezzo di listino euro 21.700
Prezzo offerta fiera 15.370,00 + iva
VISIBILE IN SALONE

ALTRE OFFERTE SU:
WWW.MERIDIANARENT.IT



TRIESTE - Via S.Nicolò 23/d
Tel. 040 7600250

NUOVO ORARIO CONTINUATO!
Lunedì-Venerdì 9.00 - 19.00
Sabato 10.00-13.00

www.galleryimmobiliare.it



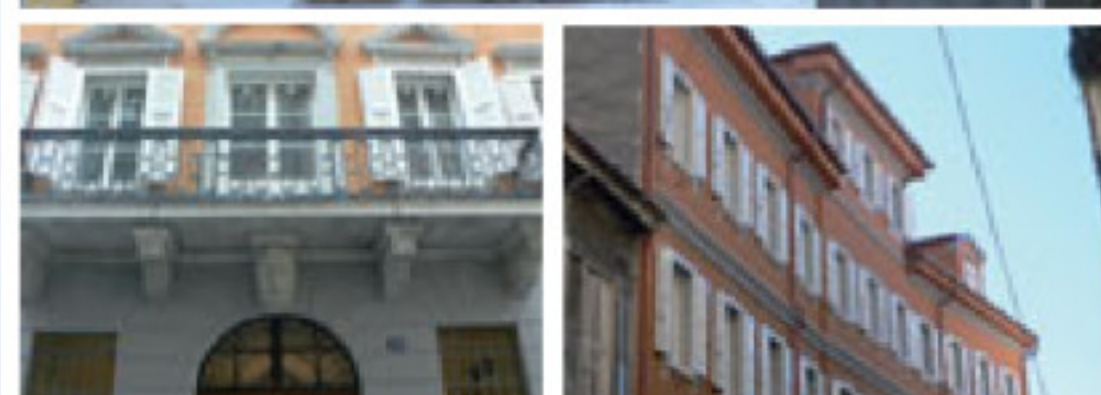
Immobili prestigiosi



Adiacenze Rive

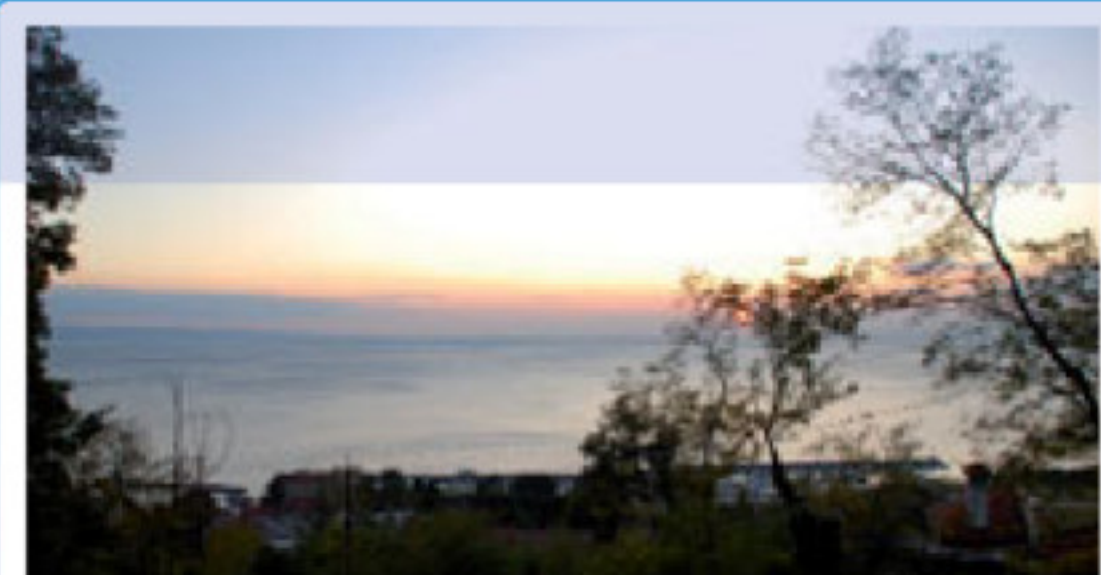
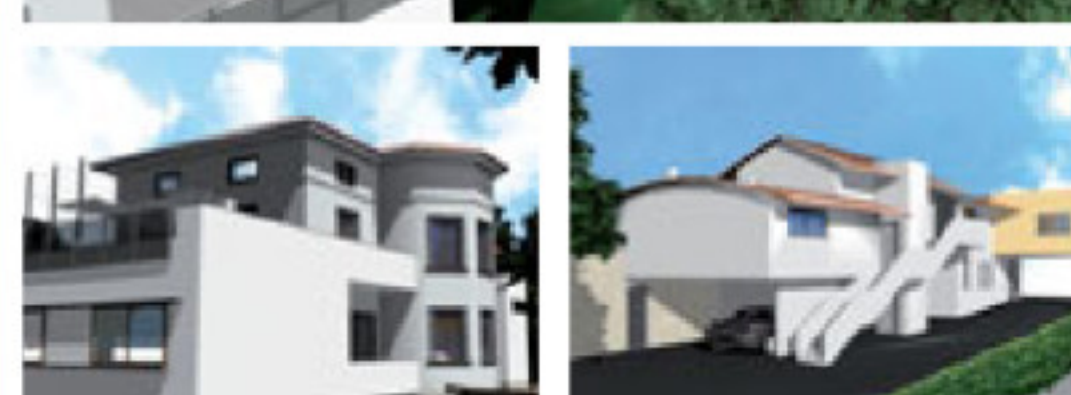
Vicino alla celebre dimora "Rotonda Panciera". Un edificio neoclassico restaurato con cura. Sull'atrio si apre un caratteristico cortile che al tempo ospitava le carrozze e che oggi è uno spazio condominiale impreziosito da una pianta d'ulivo. Disponibili anche cantine, posti auto - moto. Alcune tipologie:

- Soggiorno con angolo cottura, camera, bagno **€190.000,00**
- Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, **€260.000,00**
- Attici anche bilivello salone, cucina, tre stanze, doppi servizi, terrazza da **€510.000,00** Cod.921/P



via del Sabotino

Immersa nel meraviglioso contesto di Opicina, residenza esclusiva inserita armonicamente nel parco della villa. Il progetto è costituito da quattro costruzioni uniche per stile e personalità, ognuna delle quali si suddivide in quattro unità abitative indipendenti, progettate tenendo conto dei più evoluti standard tecnologici e facendo riferimento ai più moderni criteri in tema di risparmio energetico. Le abitazioni sono in classe energetica A grazie all'utilizzo di pacchetti di muratura, serramenti e impianti di climatizzazione ai vertici. Info previo appuntamento.

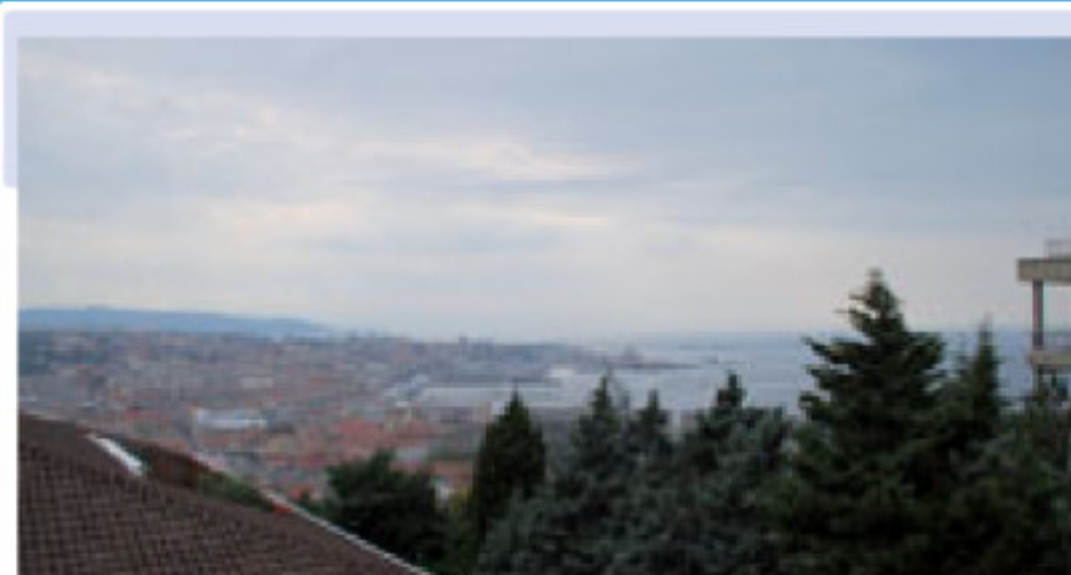


Barcola

In zona prestigiosa adiacente il lungomare è in corso la realizzazione di un nuovo complesso residenziale che prevede una attenta ristrutturazione di edifici preesistenti e la riqualificazione degli spazi con la creazione di piacevoli corti interne. Prenotate le posizioni migliori!

- Monolocale con bagno, balcone **€160.000,00**
- Bilivello: soggiorno-cottura, 1/2 camere, servizi, giardino da **€205.000,00**
- Unico livello soggiorno-cottura, due stanze, servizi **€365.000,00**

Consegna prevista fine 2011 Cod.179/P



Colle di Scorcola

Ristrutturazione che conserva le prerogative strutturali e decorative di un edificio d'epoca denominato "Villa Patracco". 8 appartamenti, giardini, posti auto.

- Appartamento di soggiorno con zona cottura, matrimoniale, bagno **€265.000,00**
- Soggiorno-zona cottura, due stanze, doppi servizi, giardino **€415.000,00**
- Attico con terrazzo, soggiorno zona cottura, due stanze, doppi servizi **€590.000,00**

Predisposizione condizionamento e antenna satellitare, impianto antifurto. Possibilità PERMUTE e FINANZIAMENTI. Consegna fine 2010. Cod.910/P



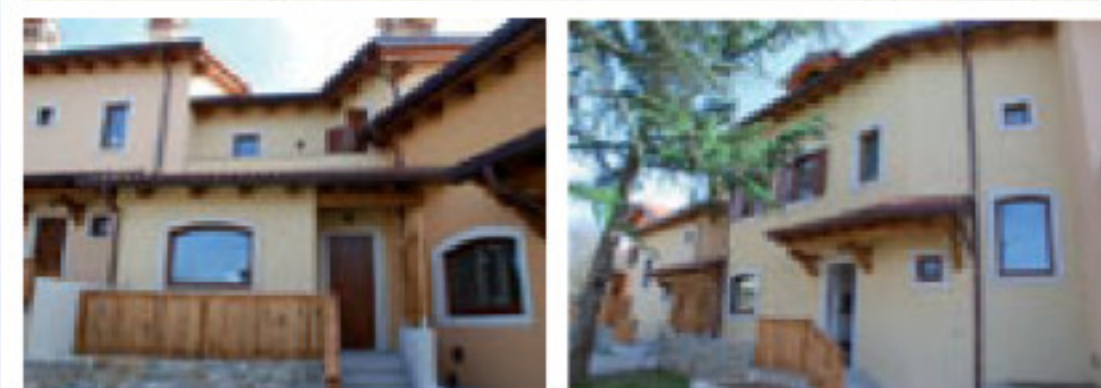
Borgo del Carso

Opicina, in posizione tranquilla luminosa 8 Ville accostate e una villa indipendente d'elevato standard tecnologico.

Ente B7 - Villa accostata: ampia cantina (taverna), servizio; soggiorno, cucina, matrimoniale con terrazza, stanza doppia, singola con terrazza, servizi, portico, giardino, garage. Cod.59/P

Ente A3 - Villa accostata: ampia cantina (taverna), predisposizione servizio; soggiorno, ampia cucina, stanza matrimoniale con terrazza, due stanze singole, servizi, sottotetto mansardato parzialmente praticabile, portico, giardino, garage doppio. Cod.55/P

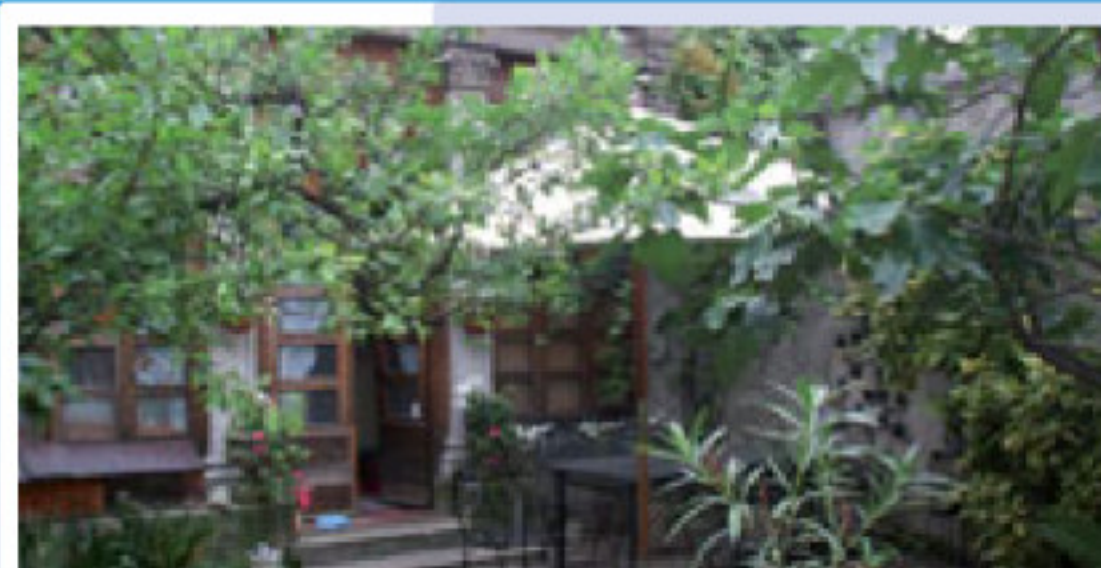
Ente A4 - Villa di testa: cantina, servizio; soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, stanza doppia, singola, servizi, portico, giardino, garage doppio Cod.56/P
Prezzi da **€500.000,00**



Tergesteo

Per diventare proprietari di un pezzo di storia... Investimento sicuro e garantito quello di un acquisto così prestigioso e simbolico, nel cuore della città. Fra P.za Unità, P.za d.Borsa e P.za Verdi.

Vari appartamenti di soggiorno, cucina/zona cottura, due/tre stanze, servizi, alcuni con balcone. Prezzi a partire da **€ 220.000,00**. Cod.840/P



Centro Immobile storico

Appartamento di classe in splendida villa. L'appartamento d'ampia metratura si compone di ampio ingresso, sala - biblioteca, salone ampio con caminetto, cucina abitabile con dispensa, sei stanze, sala ampia uso giardino d'inverno, servizi, giardino di proprietà e due posti auto. Cod.343/P



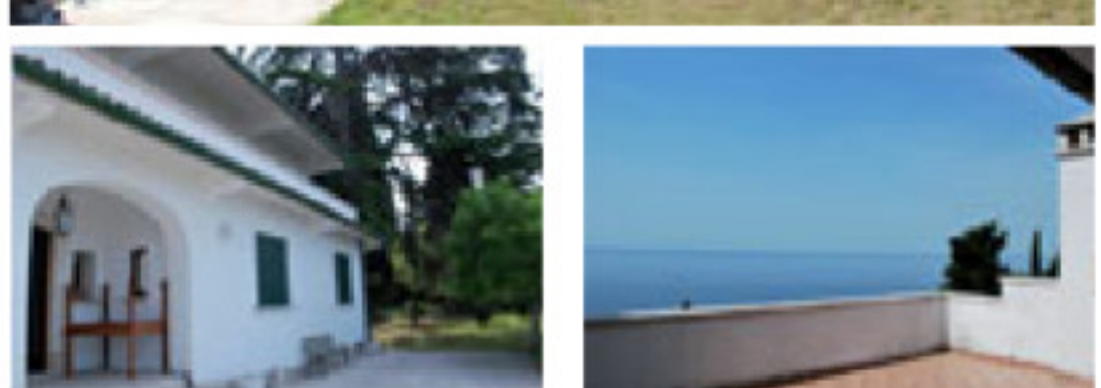
Giardino Pubblico

Elegante attico disposto su due livelli penultimo e ultimo piano (sesto e settimo) con ascensore. Rifiniture lussuose. Si compone di primo livello ampio ingresso, salone con terrazzo, cucina con terrazzo, tre matrimoniali di cui una con terrazzo, doppi servizi completi finestrati. Tramite scala interna si accede al secondo livello: mansarda vano unico/due stanze. Completano la proprietà due posti auto. Cod.903/P



Grignano

In posizione dominante con totale vista golfo elegante casa di recente costruzione immersa in un ampio parco ancora parzialmente edificabile. In ottime condizioni e ricercata nelle finiture. L'estensione del giardino oltre a garantire privacy e quiete, essendo pianeggiante permette la creazione di una piscina, nonché l'opportunità di usufruire dell'ulteriore edificabilità residua. Accesso carrabile, posti auto, trattative riservate. Cod. 982/P



viale Miramare

In stabile prestigioso proponiamo lussuoso appartamento mq 250 al piano alto con ascensore. Si compone da ampio atrio, salone, cucina abitabile, sei stanze, balconi e terrazzini, servizi. Possibilità d'acquisto di due box sotto casa. **€580.000,00**. Cod.602/P

